

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **404**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I CONSULENTI
DEL LAVORO (ENPACL)**

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 24 giugno 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL)

2024

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 77/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 giugno 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Enpacl è stato trasformato in Ente privato di tipo associativo e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio del suddetto Ente, relativo all'anno 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio, corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro per detto esercizio.

RELATORE

Marco Villani
firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesca Padula
firmato digitalmente

depositata in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE.....	7
4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	10
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	12
6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	14
6.1 Iscritti	14
6.2 Entrate per contributi	16
6.3 Spese per prestazioni.....	19
7. LA GESTIONE PATRIMONIALE	24
8. LE PARTECIPAZIONI	29
9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	31
9.1. Lo stato patrimoniale	34
9.2. Il conto economico	40
10. IL BILANCIO TECNICO	47
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi	4
Tabella 2 - Compensi agli organi	5
Tabella 3 - Personale per categoria, genere e tipologia di contratto	7
Tabella 4 - Costo del personale	8
Tabella 5 - Costi per consulenze.....	10
Tabella 6 - Attività contrattuale	12
Tabella 7 - Iscritti	15
Tabella 8 - Indice demografico	16
Tabella 9 - Entrate contributive	18
Tabella 10 - Prestazioni previdenziali e assistenziali	19
Tabella 11 - Saldo e rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche.....	20
Tabella 12 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	23
Tabella 13 - Strumenti di investimento.....	25
Tabella 14 - Differenza fra <i>asset allocation</i> strategica (Aas) 2024 e paniere titoli	27
Tabella 15 - Rendimenti patrimoniali 2023 e 2024.....	28
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	33
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	34
Tabella 18 - Crediti.....	36
Tabella 19 - Fondi rischi ed oneri.....	38
Tabella 20 - Conto economico.....	40
Tabella 21 - Budget economico.....	44
Tabella 22 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico.....	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro, per l'esercizio 2024, nonché su alcune vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente a oggetto l'esercizio 2023, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione del 24 ottobre 2024, n. 145, e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 312.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (di seguito "Ente" o "Enpacl"), istituito con la legge 23 novembre 1971, n. 1100, è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nonché del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. È assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Dal 1° gennaio 1995, Enpacl, ai sensi del citato d.lgs. n. 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in ente privato di tipo associativo, con apposito statuto e regolamento d'attuazione dello stesso. Lo statuto vigente nell'esercizio di riferimento è stato pubblicato mediante avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 18 febbraio 2023, n. 42.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti, dei pensionati e - in casi previsti - dei loro familiari, a fronte dei contributi annuali, al cui versamento sono tenuti i consulenti del lavoro.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di tutela sanitaria mediante la stipula di polizze assicurative annuali a favore degli iscritti, anche pensionati, nonché dei loro familiari e dei praticanti ed è impegnato in attività di sviluppo e sostegno della professione per i propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

Per le prestazioni pensionistiche l'Ente applica, con la ripartizione *pro quota* dal 2013, il sistema di calcolo contributivo, il quale prevede che la misura della pensione sia determinata in funzione di quanto effettivamente versato e maturato a seguito di rivalutazione, moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tabella A della legge 8 agosto 1995, n. 335, aggiornata con i decreti del Mlps e del Mef e integrata da apposite delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ente.).

Il sistema finanziario di gestione adottato è quello denominato "a ripartizione" (con le riserve tecniche previste dal d.lgs. n. 509 del 1994), con criterio di calcolo delle pensioni misto retributivo-contributivo con due quote.

Per gli iscritti che possono far valere periodi di contribuzione antecedenti il 1° gennaio 2013, la pensione, calcolata con il metodo contributivo, è maggiorata di tanti trentesimi della pensione base, quanti sono gli anni di anzianità contributiva precedenti.

Dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le Casse per i liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat, salvo quanto previsto per le spese del personale, sui cui limiti vigila il Collegio sindacale.

In data 31 maggio 2021 l'Ente, vista la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 1° novembre 2017, ha formalizzato al Mef la richiesta di rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato per le annualità 2012 e 2013, pari, rispettivamente, ad euro 173.342 ed euro 350.056. Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro.

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale.

Si segnala che l'Enpacl ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed il relativo Organismo di vigilanza, nel 2024, ne ha aggiornato la documentazione in seguito alle novità normative introdotte. In particolare:

- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che ha modificato l'art. 512-bis c.p. (trasferimento fraudolento di valori) aggiungendo una nuova condotta penalmente rilevante, che è stata integrata nell'art. 25-octies.1 del d.lgs. n. 231 del 2001;
- la legge del 28 giugno 2024, n. 90, che ha introdotto nuovi reati presupposto, come l'estorsione (art. 629, c. 3, c.p.) e la detenzione abusiva di dispositivi informatici dannosi (art. 635-quater.1 c.p.);
- il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito dalla legge n. 112 dell'8 agosto 2024, che ha aggiunto il reato di "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" (art. 314-bis c.p.) tra i reati-presupposto ed ha abrogato l'art. 323 c.p. (Abuso d'ufficio).

Nel corso del 2024, l'Organismo di vigilanza ha provveduto ad effettuare n. 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello. Le attività svolte ne hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza e l'applicazione.

L'Enpacl, inoltre, detiene la certificazione ISO 37001 2016, in cui si riconosce il rafforzamento dei presidi interni a prevenzione della corruzione, con l'individuazione di un apposito coordinatore.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

A seguito dell'approvazione del nuovo regolamento per l'elezione degli organi collegiali, trasmesso con nota del Mlps del 31 gennaio 2023, si è avuto il rinnovo dell'Assemblea dei delegati in carica per il quadriennio 2024-2028, che si è insediata in data 15 febbraio 2024. Essa, composta da 123 membri eletti dai consulenti del lavoro attivi, è l'organo deliberativo cui è affidata l'integrazione o la modifica dello statuto e dei regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di amministrazione e di un membro del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione in carica per il quadriennio 2024-2028, eletto in data 24 aprile 2024, si è insediato il giorno 10 maggio 2024 ed è composto da 7 membri. Al Consiglio di amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione, ha poteri di rappresentanza legale di Enpacl. Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei delegati fra gli iscritti all'Ente. L'attuale Collegio si è insediato in data 19 gennaio 2023.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2023	2024	Var.%
Compensi Presidente e Vicepresidente	153.590	248.213	61,61
Compensi Consiglio di amministrazione	102.394	166.117	62,23
Diaria, gettoni e rimborsi Consiglio di amministrazione	387.539	558.084	44,01
Totale oneri Consiglio di amministrazione	643.523	972.414	51,11
Compensi Collegio sindacale	52.679	105.358	100
Diaria, gettoni e rimborsi Collegio sindacale	103.047	122.899	19,26
Totale oneri Collegio sindacale	155.726	228.257	46,58
Diaria, gettoni e rimborsi Assemblea dei delegati	271.489	677.714	149,63
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	44.961	53.905	19,89
TOTALE	1.115.699	1.932.290	73,19

Fonte: atti Enpacl

Nel corso dell'esercizio 2024, l'onere complessivo sostenuto dall'Ente per il funzionamento degli organi è risultato pari ad euro 1.932.290, con un consistente incremento, pari al 73,2 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.115.699 nel 2023). Tale aumento è riconducibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei delegati tenutasi in data 23 aprile 2024, con la quale si è deliberato l'adeguamento dei compensi, dei gettoni di presenza e delle diarie spettanti ai componenti degli organi dell'Ente, a partire dal 1° gennaio 2024.

Secondo quanto specificato dall'Ente in sede istruttoria, la decisione è stata motivata dal fatto che tali compensi risultavano invariati da decenni: dal 1998 per il Cda e dal 2018 per il Collegio dei sindaci *“e la loro rivalutazione calcolata mediante l'indice Istat FOI generale, risulta pari al 61,7 per cento”*. L'Ente ha comunicato di aver avuto, rispetto al 1998, una significativa evoluzione sia organizzativa sia economica: l'aumento del numero di iscritti (da 17.639 unità a 25.033 unità) e delle prestazioni (da 4.365 a 11.693), la crescita dei ricavi contributivi (da euro 44.500.000 ad euro 243.845.180) e del patrimonio netto (da euro 232.877.000 ad euro 1.733.441.003) testimoniano un'espansione notevole. Parallelamente, l'Enpacl ha adottato un modello gestionale sempre più articolato, dotandosi di strutture di controllo e *compliance* (tra cui Odv, Dpo, *Risk Manager*, *Auditor*, ecc.). In questo contesto, è cresciuto il livello di responsabilità e l'impegno richiesto agli organi collegiali. In particolare, il Collegio dei sindaci nel 2024 ha intensificato l'attività ispettiva con verifiche sull'assetto organizzativo, la trasparenza amministrativa e la gestione finanziaria.

Gli importi spettanti ai componenti degli organi sono dettagliati nel prospetto che segue.

Tabella 2 - Compensi agli organi

		2023	2024	Var. %
Cda	Presidente	80.701	130.000	61,09
	Vicepresidente	40.350	65.000	61,09
	Consigliere	16.140	26.000	61,09
Collegio sindacale	Presidente	18.000	36.000	100
	Componente effettivo	12.000	24.000	100
	Componente supplente	800	1.600	100
Gettone di presenza		224	260	16,07
Diaria	Fascia 1, da zero a 100 km	56	130	132,14
	Fascia 2, da 101 a 250 km	150	350	133,33
	Fascia 3, da 251 a 400 km	262	610	132,82
	Fascia 4, oltre 400 km	337	780	131,45

Fonte: atti Enpacl

È evidente che la decisione dell'Assemblea di aumentare tali oneri ha un impatto rilevante sulla spesa; pertanto, questa Corte raccomanda un'attenzione almeno sull'impegno delle voci variabili di essi quali diarie e rimborsi.

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte 3 Assemblee dei delegati, di cui due su due giorni, 13 sedute del Consiglio di amministrazione e 26 sedute del Collegio sindacale.

Nel 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte, nel 2023 le sedute erano state 11 e l'Assemblea dei delegati si è riunita 3 volte, mentre nel 2023 si sono svolte 2 riunioni. Il Collegio sindacale si è riunito 26 volte.

Sulla base di quanto stabilito con delibera assembleare del 23 novembre 2017, i gettoni sono erogati non operando alcuna distinzione tra le modalità di effettuazione delle riunioni in presenza ovvero in videoconferenza.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati:

- per il Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 13 sedute, euro 972.414;
- per il Collegio sindacale, che ha tenuto 26 riunioni, euro 228.257;
- per l'Assemblea dei delegati, che ha tenuto 3 riunioni di cui due su due giorni, euro 677.714.

3. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo dell'Ente risulta pari a 73 unità, otto in più del precedente esercizio. La seguente tabella indica il personale in dotazione distinto per genere e funzioni.

Tabella 3 - Personale per categoria, genere e tipologia di contratto

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	3	5	2	3	5
Quadri	4	0	4	4	2	6
Impiegati	27	29	56	31	31	62
Totale	33	32	65	37	36	73

Fonte: Enpacl

In dettaglio, la struttura occupazionale si articola in due tipologie contrattuali: 70 unità a tempo indeterminato e 3 unità a tempo determinato. Nel corso del 2024 sono state registrate 3 cessazioni e 11 nuove assunzioni, in linea con il piano di incentivazione all'esodo (contratto di espansione finalizzato alla realizzazione di un processo di riorganizzazione strutturale in senso tecnologico *ex art. 41 del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148*) che ha contribuito alla progressiva diminuzione dell'età media dei dipendenti.

La composizione per genere mostra una distribuzione equilibrata; a tale proposito, si evidenzia che, ad aprile 2024, l'Enpacl ha ufficialmente ottenuto la certificazione per la parità di genere.

Per quanto riguarda la composizione della struttura organizzativa dell'Ente, l'organigramma approvato dal Cda nella riunione del 28 settembre 2023 è stato modificato con le decisioni di cui all'ordine di servizio n. 5 del 6 maggio 2024 riallocando l'Ufficio "Gestione pensioni", dalla Direzione "Contabilità e bilancio", alla Direzione "Previdenza e assistenza", al fine di migliorare il servizio all'utenza, tramite accentramento di tutta l'attività istruttoria sulle posizioni (fase attiva di accumulo contributivo, fase di liquidazione e, infine, fase di erogazione di durata) nella competente Direzione "Previdenza e assistenza", lasciando alla Direzione "Contabilità e bilancio" il trattamento fiscale dei ratei di pensione in godimento.

Il contratto collettivo nazionale del settore, scaduto il 31 dicembre 2021, è stato rinnovato a inizio 2023, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022 e scadenza al 31 dicembre 2024.

Il 12 ottobre 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto integrativo aziendale di II° livello applicato a tutto il personale non dirigente con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Nella tabella che segue è evidenziato il raffronto delle componenti del costo del personale tra gli esercizi 2023 e 2024, come risulta dal conto economico.

Tabella 4 - Costo del personale

	2023	2024	Var.%
Retribuzioni	4.160.030	4.000.671	-3,83
Indennità missioni	26.638	39.568	48,54
Rimborsو spese missioni	25.712	41.355	60,84
Buoni pasto	73.655	82.539	12,06
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.104.101	972.652	-11,91
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	316.296	380.213	20,21
Oneri per attività formativa	168.359	47.077	-72,04
Oneri contratto di espansione	552.574	0	-100
Quota accantonamento Tfr	279.717	268.830	-3,89
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	932.000	0	-100
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	0	37.267	100
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	3.390	16.955	400,15
Totale costo del personale	7.642.472	5.887.127	-22,97

Fonte: bilancio Enpacl

Il costo per il personale è pari ad euro 5.887.127, in diminuzione rispetto al 2023 di circa il 23 per cento.

Le retribuzioni diminuiscono del 3,8 per cento passando da euro 4.160.030 ad euro 4.000.671 in ragione del piano di esodo, che ha permesso i nuovi ingressi con l'aumento del numero complessivo.

Nel 2024 i costi relativi sia alle indennità corrisposte ai dipendenti in missione per conto dell'Ente (pari ad euro 39.568), sia ai rimborsi delle relative spese di missione (euro 41.355), risultano in aumento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto al maggior numero di eventi a cui hanno partecipato i rappresentanti Enpacl: 42 nel 2024, rispetto ai 23 tenutisi nel 2023.

I buoni pasto, previsti nell'accordo sindacale, sono stati corrisposti nell'importo fissato dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, pari ad euro 7 cadauno; i relativi costi, pari ad euro 82.539 risultano in aumento del 12 per cento.

Gli oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti pari ad euro 380.213 (euro 316.296 nel 2023), sono costituiti da quanto destinato, in base all'accordo integrativo aziendale, alla concessione al personale di benefici di natura assistenziale.

Le spese per la formazione ammontano ad euro 47.077, in netto calo rispetto al 2023 (euro 168.359), avendo riguardato principalmente la formazione dei dipendenti sull'utilizzo di programmi informatici ed i corsi in ambito finanziario destinati al personale della direzione competente.

L'Ente comunica che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruitti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n. 95 del 2012.

Nel 2024 si è sottoscritto un contratto di somministrazione lavoro della durata di circa 8 mesi, con un costo totale di euro 37.267.

4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Nella seguente tabella le spese per consulenze sono dettagliate nelle loro diverse componenti in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 5 - Costi per consulenze

	2023	2024	Var. %
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	340.860	443.690	30,17
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	396.348	430.421	8,60
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	70.453	61.158	-13,19
Compensi e spese legali	758.535	877.433	15,67
Compensi e spese per revisione contabile	21.045	22.326	6,09
Totale	1.587.241	1.835.028	15,61

Fonte: bilancio Enpacl

La tabella mostra un incremento complessivo del 15,6 per cento, passando da 1.587.241 euro a 1.835.028 euro. Le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche - che l'Ente dichiara di individuare prevalentemente per mezzo di avvisi con attenzione al principio di rotazione - ammontano a 443.690 euro, in aumento del 30,2 per cento rispetto al 2023, e tra le stesse rientrano quelle tributarie e fiscali (euro 28.619), le consulenze legali non legate al recupero crediti (euro 106.342), la partecipazione a commissioni (euro 45.504), le consulenze in materia di modello sulla responsabilità amministrativa/penale *ex d.lgs. n. 231* dell'8 giugno 2001 (euro 19.032), l'applicazione del Codice degli appalti (euro 5.590), le consulenze generiche (euro 204.372), inclusa una consulenza attuariale da euro 50.752 per il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, e altri compensi e spese legali (34.231 euro).

I compensi e le spese legali aumentano del 15,7 per cento e ammontano ad euro 877.433. Tale voce include gli oneri legali per il recupero dei crediti contributivi e si riferisce alle cause concluse nel corso dell'anno. L'Ente recupera tali ultimi importi dai consulenti del lavoro, quindi la spesa è compensata dalla relativa voce di ricavo. Il rimborso delle spese legali, allocato tra le rettifiche dei costi del conto economico, ammonta ad euro 384.906. Questa Corte, ribadendo la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva, raccomanda una costante valutazione della necessità ricorrere a professionalità esterne.

Nel 2024, le spese per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (430.421 euro) in linea con i programmi di investimento dell'Ente sono in aumento dell'8,6 per cento rispetto al

precedente esercizio e comprendono: 73.325 euro per la gestione del patrimonio immobiliare (inclusa la *due diligence* per l'acquisto di immobili a Napoli, Crotone, Frosinone e Ragusa ed il supporto fiscale per lavori di manutenzione); 331.686 euro per la gestione del patrimonio mobiliare e 25.410 euro per altre consulenze.

Il costo per gli accertamenti sanitari da parte della Commissione medica, finalizzati al riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti, è stato pari ad euro 61.158, in diminuzione del 13,2 per cento rispetto al 2023.

Il compenso per la revisione contabile, prorogato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2022, alle medesime condizioni, per ulteriori 24 mesi (esercizi 2023-2024), pari ad euro 22.326, comprende sia la certificazione prevista dalla legge sia la relazione sui fattori di sostenibilità. Entrambe le dichiarazioni sono state rilasciate dalla stessa società fornitrice del servizio.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

A far data dall'anno 2011 (si veda l'art. 32, comma 12, della legge 15 luglio 2011, n. 111), i rapporti contrattuali delle Casse di previdenza sono disciplinati dal Codice dei contratti pubblici e dalle relative linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, nonché dal codice civile.

Per la scelta dei contraenti per gli acquisti, Enpac1 dichiara di ricorrere alle piattaforme di *e-procurement* certificate:

- un portale di *e-procurement* messo a disposizione dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp);
- M.e.PA., Mercato elettronico della pubblica amministrazione, piattaforma digitale gestita da Consip Spa.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame, posta a raffronto con i precedenti esercizi.

Tabella 6 - Attività contrattuale

		Gare	Valore (euro)	Gare aggiudicate	Valore (euro)	Affidamenti diretti	Valore (euro)
2023	Servizi	3	110.000	6	3.296.540	150	1.250.031,84
	Lavori	0	0	0	0	11	120.674,64
	Forniture	0	0	0	0	69	498.409,76
	Totale	3	110.000	6	3.296.540	230	1.869.116,24
2024	Servizi	3	302.950	2	110.980	163	2.196.063,73
	Lavori	0	0	0	0	7	159.630,34
	Forniture	1	55.000	1	41.985	56	675.240,92
	Totale	4	357.950	3	152.965	226	3.030.934,99

Fonte: atti Enpac1

L'Ente specifica che all'interno delle "Gare aggiudicate" relative all'esercizio 2023, sono ricomprese n. 3 procedure di gara iniziate nel dicembre 2022, per un valore pari ad euro 3.207.090. Negli "Affidamenti diretti", inoltre, sono compresi quelli realizzati tramite adesione alle seguenti convenzioni ed accordi quadro Consip:

- per l'anno 2023, n. 4 forniture per un valore pari ad euro 199.900;
- per l'anno 2023, n. 2 servizi per un valore pari ad euro 17.906,82;
- per l'anno 2024, n. 5 forniture per un valore pari ad euro 364.592;
- per l'anno 2024, n. 4 servizi per un valore pari ad euro 664.047,96.

Si osserva un consistente ricorso all'affidamento diretto con un notevole aumento, secondo quanto dichiarato dall'Ente, degli acquisti a mezzo piattaforma pubblica ed in particolare dell'utilizzo di convenzioni ed accordi quadro Consip, che passano da 217.806,82 euro nel 2023 a 1.028.639,96 euro nel 2024. Nel corso del 2024 si evidenzia una crescita del 75,7 per cento degli affidamenti diretti per servizi, dovuta principalmente all'utilizzo della convenzione per il *facility management* legata agli immobili di proprietà dell'Ente.

La Sezione raccomanda la puntuale applicazione dell'art. 49 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la cui portata precettiva è stata rafforzata dall'art. 17, comma 1, d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, mediante sostituzione del comma 4.

Per quanto attiene all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come riportato nella nota integrativa, questo è pari nel 2024 a -21,18 giorni mentre nel precedente esercizio era pari a -14,73 giorni.

6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

L'Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria, cui si accede con 69 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima, 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto (per il 2024, pari ad euro 11.980). Il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia è rimasto invariato nel 2024, considerato l'aumento di un anno nel 2022 e la previsione regolamentare (articolo 5, comma 2, del Regolamento di previdenza e assistenza) di procedere all'aumento di un anno ogni tre solari fino al raggiungimento del settantesimo anno di età; visto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono stati ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del Mef, di concerto con il Mlps;
- di vecchiaia anticipata, cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 40 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

L'Ente, oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, eroga prestazioni assistenziali, previste e disciplinate dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio, finanziate con i contributi integrativi versati dagli iscritti, per:

- assistenza sanitaria integrativa;
- sussidi agli orfani, alla genitorialità ed al praticantato;
- sostegno alla professione;
- provvidenze varie agli iscritti.

Tali prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti.

L'Ente promuove anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità derivanti da contribuzioni speciali.

6.1 Iscritti

In base a quanto previsto dallo statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza Enpacl tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'ordine (Cpo) dei consulenti del lavoro.

Al Consiglio nazionale dell'ordine, l'art. 23 della l. 11 gennaio 1979, n. 12, che regola la professione di consulente del lavoro, ha affidato il compito di studiare e promuovere le forme di assistenza e previdenza la cui gestione è in capo ad Enpacl. È, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità in favore dell'Ente, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli albi dei consulenti del lavoro. Sono, comunque, fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

L'articolo 10 dello statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

L'Ente destina integralmente il contributo soggettivo ed il 75 per cento del contributo integrativo al monte individuale.

I soggetti che sono stati iscritti e possono far valere due anni di contribuzione, anche non continuativa, possono essere ammessi alla prosecuzione volontaria, valida solo ai fini della pensione di vecchiaia.

Di seguito si riporta l'andamento del numero degli iscritti a partire dal 2010.

Tabella 7 - Iscritti

Anno	Iscritti	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37
2015	26.239	-221
2016	25.903	-336
2017	25.598	-305
2018	25.469	-129
2019	25.372	-97
2020	25.240	-132
2021	25.447	207
2022	25.328	-119
2023	25.265	-63
2024	25.033	-232

Fonte: bilancio Enpacl

Nel 2024, gli iscritti sono 25.033, di cui 11.849 donne e 13.184 uomini, con una diminuzione di 232

unità rispetto al precedente anno.

Da notare che il totale degli iscritti, al 31 dicembre 2024 (25.033 unità), è diverso dal numero di consulenti (25.169 unità) tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di consulenti (25.466 unità) tenuti al versamento della contribuzione integrativa, obbligatoria, nel 2024, anche per i consulenti del lavoro cancellatisi nel 2023.

La classe d'età maggiormente rappresentata è quella fra i 50 ed i 59 anni con 7.920 iscritti, pari al 31,8 per cento del totale.

Le regioni con il maggior numero di iscritti sono Lazio, Lombardia e Campania, che da sole rappresentano oltre il 36 per cento del totale nazionale.

Per quanto riguarda il *turn over*, i nuovi assicurati nel 2024 sono stati 420 mentre i cessati sono stati 652. La riforma del 2013¹ ha consentito ai neoiscritti con meno di 35 anni di età, per i primi cinque anni d'iscrizione, di versare la contribuzione soggettiva nella misura ridotta del 6 per cento del reddito professionale.

La seguente tabella mette a confronto il numero degli iscritti con quello dei percettori di pensione nell'ultimo biennio.

Tabella 8 - Indice demografico

	2023	2024
Iscritti	25.265	25.033
Pensioni *	11.570	11.813
Indice demografico	2,18	2,12

* Il numero delle pensioni non corrisponde al numero dei trattamenti pensionistici poiché alcune pensioni per i superstiti possono avere più beneficiari.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpacl

Si osserva la riduzione dell'indice demografico per la flessione del numero degli iscritti e l'aumento del numero dei pensionati.

6.2 Entrate per contributi

Il contributo soggettivo, dal 1° gennaio 2014, è corrisposto nella misura del 12 per cento del reddito professionale, le cui soglie per la contribuzione nel 2024 sono di euro 19.964 nel minimo

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'Enpacl ha adottato il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni erogate pur mantenendo un sistema finanziato a ripartizione, in coerenza con il principio di armonizzazione delle gestioni previdenziali obbligatorie.

e di euro 111.565 nel massimo; esso è richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all’Ente nell’anno di riferimento.

Il contributo soggettivo annuo minimo dovuto in misura intera è pari ad euro 2.396, in misura ridotta è pari ad euro 1.198. Il contributo soggettivo massimo è pari ad euro 12.901 ed in misura ridotta ad euro 6.451.

Le dichiarazioni pervenute nel 2024 sono state 24.356 (24.010 nel 2023). Il 32 per cento degli assicurati, al netto dei neoiscritti e di coloro che risultano morosi, ha dichiarato un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo, mentre il 12 per cento ha dichiarato redditi superiori al limite massimo, tali percentuali risultano in linea con l’esercizio precedente.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra contribuzione soggettiva (euro 129.349.984) e numero dei consulenti del lavoro tenuti al versamento (25.169), è di euro 5.139 in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 4.837).

Il contributo integrativo, che permette all’iscritto di percepire un importo aggiuntivo rispetto alla pensione di base, è versato nella misura del 4 per cento del volume d’affari, con un minimo fissato in euro 348.

Occorre precisare, come detto, che in virtù di quanto previsto all’art. 5, comma 3 del regolamento di previdenza e assistenza in vigore nell’anno di riferimento della presente relazione, concorrono a determinare il montante contributivo anche *“i contributi integrativi versati a decorrere dal 1° gennaio 2013 con esclusione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell’importo relativo ad un quarto di tale contributo”*.

La quota complessiva di contribuzione integrativa utile al calcolo del montante contributivo - che, in base all’art. 5, c. 3, del regolamento di previdenza ed assistenza approvato dai Ministeri vigilanti il 16 dicembre 2020 è pari al 75 per cento del versato - nel 2024 risulta pari ad euro 81.035.775 (nel 2023 era pari ad euro 76.388.020), mentre la quota non utile è pari ad euro 29.551.201 (euro 27.488.703 nel 2023).

Gli iscritti che nel 2023 non hanno inviato alcuna dichiarazione sono stati 890 (873 nel 2023); a costoro è stata richiesta provvisoriamente la contribuzione minima.

La seguente tabella pone in evidenza le entrate contributive, distinguendo la parte utile al calcolo delle pensioni, nelle varie componenti, così come in precedenza individuate e realizzate nel 2024, poste a raffronto con quelle del 2023.

Tabella 9 - Entrate contributive

ENTRATE CONTRIBUTIVE		2023	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
Contributi soggettivi		121.037.539	128.056.045	7.018.506	5,80
Contributi integrativi utili per pensioni IVS		76.388.020	81.035.775	4.647.755	6,08
Contributi di ricongiunzione	<i>di cui:</i>	14.988.040	23.162.990	8.174.950	54,54
<i>Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti</i>		13.404.973	22.161.087	8.756.114	65,32
<i>Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti</i>		1.583.067	1.001.903	-581.164	-36,71
Totale		212.413.599	232.254.810	19.841.211	9,34
A	Contributi di riscatto	3.430.601	3.970.740	540.139	15,74
B	Contributi volontari	60.533	58.237	-2.296	-3,79
C	Contributi facoltativi aggiuntivi	5.637.798	4.451.954	-1.185.844	-21,03
	Totale	9.128.932	8.480.931	-648.001	-7,10
Contributi anni precedenti		109.598	81.466	-28.132	-25,67
Contributi anni precedenti da riaccertamento		2.360.418	3.027.973	667.555	28,28
	Totale contributi anni precedenti	2.470.016	3.109.439	639.423	25,89
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI PREV. E ASS		224.012.548	243.845.180	19.832.632	8,85
Contributi integrativi non utili per pensioni		27.488.703	29.551.201	2.062.498	7,50
Sanzioni e interessi		5.127.970	6.433.126	1.305.156	25,45
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 d.lgs. n. 151 del 2001		2.026.730	1.680.060	-346.670	-17,10
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE		258.655.952	*281.509.567	22.853.615	8,84

* Il totale è frutto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpac

Il gettito complessivo dei contributi nel 2024 è stato pari ad euro 281.509.567 (euro 258.655.952 nel 2023) con un aumento dell'8 per cento, pari ad euro 22.853.615. A fronte di tali entrate, il totale delle spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, come da seguente tabella, si attesta ad euro 179.703.457 (euro 164.884.366 nel 2023). La quota di entrata più consistente deriva dal contributo soggettivo di competenza dell'esercizio direttamente legato ai ricavi dei consulenti, che si attesta ad euro 128.056.045 (+5,8 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale dei contributi integrativi (compresi quelli non utili per il calcolo delle pensioni) è pari nel 2024 ad euro 110.586.976, in crescita rispetto al 2023 del 6,4 per cento. Oltre ai contributi soggettivi ed integrativi relativi alla competenza 2024, tra i ricavi del conto economico inerenti alla gestione previdenziale sono presenti:

- i contributi per ricongiunzioni pari ad euro 23.162.990 (nel corso del 2024, hanno aderito alla ricongiunzione di propri periodi assicurativi 70 consulenti del lavoro, 86 nel 2023);
- i contributi per riscatti contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva che ammontano ad euro 8.480.931 (euro 9.128.932 nel 2023);
- i contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti) pari ad euro 3.109.439 (euro 2.470.017 nel 2023).

Le entrate contributive, non destinate al calcolo dei trattamenti pensionistici, comprendono la

citata quota del contributo integrativo pari, nel 2024, ad euro 29.551.201 ed i contributi per sanzioni ed interessi pari ad euro 6.433.126 (euro 5.127.970 nel 2023). La misura del contributo di maternità 2024 dovuto dagli iscritti ammonta ad euro 51,41 (euro 65,80 nel 2023) ed è stata stabilita con la delibera del Cda n. 113 del 2024, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9551 del 2024. Nel 2024 sono stati incassati per il contributo di maternità euro 1.680.060 (euro 2.026.730 nel 2023).

6.3 Spese per prestazioni

Con riguardo agli oneri della gestione previdenziale e assistenziale, nella seguente tabella sono evidenziati, per tipologia di prestazione, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

Tabella 10 - Prestazioni previdenziali e assistenziali

Prestazioni previdenziali	2023		2024		Variazione	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo %
Pensioni vecchiaia	4.225	60.064.801	4.248	63.358.585	23	5,48
Pensioni anzianità	3.985	72.082.817	4.182	80.963.001	197	12,32
Pensioni invalidità	311	2.796.816	321	3.090.232	10	10,49
Pensioni inabilità	125	1.435.104	118	1.454.345	-7	1,34
Pensioni reversibilità e indirette	2.835	20.772.592	2.864	22.252.802	29	7,13
Arretrati anni precedenti per pensioni		0		204.785		100
Rendita contributiva	212	380.112	204	387.839	-8	2,03
Totale prestazioni IVS	11.693	157.532.242	11.937	171.711.589	244	9
Prestazioni assistenziali						
Assistenza sanitaria integrativa	25.348	2.093.897	24.925	2.587.914	-423	23,59
Provvidenze straordinarie	29	336.500	43	407.500	14	21,1
Provvidenze straordinarie alluvionati	24	194.439	10	56.613	-14	-70,88
Provvidenze straordinarie Covid-19	36	44.000	0	0	-36	-100
Sussidi agli orfani	54	386.300	59	402.300	5	4,14
Attività di sviluppo e sostegno alla professione		2.624.746		2.637.360	0	0,48
Totale prestazioni assistenziali	25.491	5.679.882	25.037	6.091.687	-454	7,25
Indennità di maternità	152	1.604.961	157	1.661.780	5	3,54
Trasferimento di contributi per ricongiunzione	7	67.281	11	238.401	4	254,34
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	37.343	164.884.366	37.142	179.703.457	-210	8,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpac1

L'analisi dei dati evidenzia un incremento significativo degli oneri complessivamente sostenuti, passati da euro 164.884.366 ad euro 179.703.457, con una variazione pari al 9 per cento.

Ai fini del previsto adeguamento annuale, alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, è stata applicata la misura della variazione pubblicata dall'Istat il 16 gennaio 2024, pari al 5,4 per cento.

Il comparto delle prestazioni previdenziali registra un aumento pari al 9 per cento, attestandosi

nel 2024 ad euro 171.711.589. Tale incremento si accompagna a una crescita del numero di trattamenti (+244), che passano da 11.693 a 11.937 unità. Aumentano i tempi medi di erogazione dei trattamenti pensionistici, quelli per le pensioni di vecchiaia (da 35 a 36 giorni) e di inabilità (da 66 a 121 giorni), mentre diminuiscono quelli per pensioni di vecchiaia anticipata (da 54 a 40 giorni), invalidità (da 97 a 90 giorni), superstiti (da 44 a 34 giorni) e indirette (da 101 a 87 giorni). Considerando le pensioni nella loro globalità, l'importo pensionistico medio annuo² è pari ad euro 14.777, in aumento rispetto al 2023 quando risultava pari ad euro 13.688.

Tra le singole voci, si segnalano:

- le pensioni di anzianità, con un incremento del 12,32 per cento in termini di importo erogato, associato a un aumento del numero di prestazioni (+197);
- le pensioni di vecchiaia, sostanzialmente stabili in termini numerici (+23), ma in aumento del 5,48 per cento della spesa, imputabile all'adeguamento degli importi;
- le pensioni di invalidità e inabilità, che mostrano dinamiche differenziate, in aumento le prime (+10,49 per cento in valore, +10 in numero), in lieve contrazione numerica le seconde (- 7) a fronte di un lieve incremento della spesa (+1,34 per cento);
- le pensioni ai superstiti (reversibilità e indirette) registrano un incremento del 7,13 per cento in valore, con andamento sostanzialmente stabile sul piano quantitativo.

Si evidenzia inoltre, per il 2024, la voce relativa agli arretrati riferiti ad annualità pregresse che non hanno trovato copertura nel fondo oneri e rischi diversi, pari ad euro 204.785.

Nella successiva tabella, sono illustrati il saldo della gestione previdenziale ed il rapporto tra gettito contributivo e spese per pensioni IVS.

Tabella 11 - Saldo e rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche

	2023	2024
Entrate contributive*	224.012.548	243.845.181
Spese pensionistiche IVS	157.532.242	**171.711.591
Saldo	66.480.306	72.133.590
Rapporto contributi/pensioni	1,42	1,42

* Al netto dei contributi integrativi non utili alla pensione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi.

** Compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo e non a utilizzo del relativo fondo oneri.

Fonte: bilancio Enpac1

² Tale dato è calcolato moltiplicando per 13 il rateo lordo relativo alla mensilità di dicembre e senza ulteriori correttivi in ordine a ratei erogati ma non dovuti.

Il saldo della gestione previdenziale nel 2024 ammonta ad euro 72.133.590, in aumento rispetto al precedente esercizio; il rapporto tra contributi utili per prestazioni previdenziali (euro 243.845.181) e spesa per prestazioni IVS (euro 171.711.591) risulta invariato.

Da quanto si evince dalla tabella relativa alle prestazioni assistenziali, queste ultime, pur segnando una flessione nel numero totale delle erogazioni (-454), evidenziano un incremento dell'onere economico pari al 7,25 per cento, raggiungendo nel 2024 l'importo complessivo di euro 6.091.687.

Per quanto riguarda la spesa per assistenza sanitaria, che risulta in aumento del 23,59 per cento rispetto al 2023, si segnala che con la delibera n. 201 del 2024, il Consiglio di amministrazione ha deciso di aderire alla nuova convenzione 2024-2028 stipulata da Emapi, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da diciassette enti di previdenza privati con Poste Assicura Spa.

Per il periodo compreso tra il 16 ottobre 2024 e il 15 aprile 2025, sono state sottoscritte diverse polizze a favore dei consulenti del lavoro, per interventi e prevenzione sanitaria. Per il periodo dal 1° gennaio al 15 aprile 2024, invece, la copertura è stata garantita dalla proroga semestrale della precedente polizza.

Il regolamento prevede che il Consiglio di amministrazione possa erogare provvidenze straordinarie, con atto motivato, a favore di iscritti, pensionati, coniugi e familiari titolari di pensione di reversibilità o indiretta, in caso di gravi condizioni di bisogno. L'importo massimo erogabile è pari a 10 volte il contributo soggettivo minimo in vigore, aumentato di una volta per ogni familiare a carico. È ammessa una sola provvidenza per anno solare per ciascuna circostanza. Nel 2024, a tale titolo, sono stati erogati euro 407.500 a favore di 43 iscritti, nel 2023 le provvidenze erano state 29 per una spesa pari ad euro 336.500.

A seguito dell'alluvione del novembre 2023 e della dichiarazione dello stato di emergenza per alcune province toscane, l'Enpacl, viste le disposizioni recate dalla delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 3 novembre 2023, ha attivato una procedura semplificata per erogare provvidenze straordinarie ai consulenti del lavoro residenti o operanti nei comuni colpiti. Le domande sono state presentate *online* con autodichiarazioni. Il Direttore generale ha autorizzato liquidazioni fino a 10.000 euro per persona, per un totale di 56.613 euro erogati per n. 10 prestazioni, nel 2023 erano stati erogati euro 194.439 a fronte di 24 soggetti.

Nel 2024 le provvidenze straordinarie Covid-19, coerentemente con il superamento

dell'emergenza sanitaria e con il venir meno del relativo fabbisogno, risultano azzerate.

I sussidi agli orfani sono pari nel 2024 ad euro 402.300 (+4,14 per cento in valore), dato coerente con la sostanziale stabilità del numero dei beneficiari.

Con delibera n. 112 del 2024, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'erogazione di un sussidio fisso mensile agli orfani minorenni dei consulenti del lavoro, come forma di sostegno. L'importo, già pari a 500 euro mensili fino al 2023, è stato aumentato a 600 euro dal 2024, in proporzione ai ratei di pensione percepiti nell'anno. A tale titolo, l'Ente ha versato nel 2024 euro 402.300 a fronte di 59 aventi diritto.

In attuazione dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea dei delegati ha destinato euro 2.963.468 (pari al 3 per cento del gettito 2022 del contributo integrativo) al programma annuale 2024 di sviluppo e sostegno alla professione. Tale programma è articolato in tre linee di intervento: sussidi professionali, promozione dell'attività e alta formazione.

Con circolare n. 21 del 25 gennaio 2024, l'Inps ha comunicato i parametri aggiornati per il calcolo dell'indennità di maternità. In particolare, il trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti è stato fissato ad euro 598,61, mentre il minimale di retribuzione giornaliera ammonta ad euro 56,87. Sulla base di questi valori, l'importo dell'indennità di maternità per il 2024 varia da un minimo di 5.914,10 euro a un massimo di 29.570,52 euro. La stessa circolare ha, inoltre, indicato che l'importo a carico del bilancio dello Stato per le prestazioni di maternità obbligatoria, previsto dall'articolo 78 del decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, è pari, nel 2024, ad euro 2.488,14, in aumento rispetto ai 2.360,66 euro stabiliti per l'anno precedente.

Nel corso del 2024, sono stati erogati complessivamente 1.661.780 euro a copertura di 157 indennità di maternità e 3 ricalcoli relativi a indennità già corrisposte nel 2023. L'importo risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui la spesa era stata pari ad euro 1.604.961 a fronte di 152 indennità.

Ai sensi della legge del 5 marzo 1990 n. 45, nel 2024 sono stati trasferiti euro 238.401 ad altri enti previdenziali per 11 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi relative a liberi professionisti. Nell'anno precedente, le ricongiunzioni passive erano state 7, per un importo pari ad euro 67.281.

Tutte le erogazioni sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dallo statuto, all'articolo 17, comma 7, lettera p.

La seguente tabella evidenzia nell'ultimo decennio le incidenze percentuali del totale delle prestazioni istituzionali, rispetto al totale delle entrate contributive.

Tabella 12 - Prestazioni istituzionali/Contributi

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Spese per prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest. /Contr.
2014	191.309	98.314	51,39
2015	196.464	105.117	53,5
2016	197.282	112.390	56,97
2017	198.304	117.847	59,43
2018	210.551	123.542	58,68
2019	206.692	135.867	65,73
2020	211.920	154.433	72,87
2021	231.848	147.287	63,53
2022	243.427	151.004	62,03
2023	258.656	164.884	63,75
2024	281.510	179.703	63,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpacl

Dalla tabella si evince che le prestazioni incidono sulle entrate contributive per il 63,84 per cento, in leggero aumento rispetto al precedente anno, ma rilevante rispetto al 51,39 per cento del 2014. L'analisi dei dati rileva un *trend* di progressiva crescita della spesa previdenziale, pur in presenza di un numero sostanzialmente stabile di prestazioni.

Tale andamento appare riconducibile, da un lato, all'adeguamento dei trattamenti per effetto dei meccanismi di rivalutazione, e dall'altro, alla modifica del profilo contributivo dei nuovi pensionamenti, in particolare per le pensioni di anzianità.

Anche le prestazioni assistenziali mostrano un incremento degli oneri unitari.

Tali variazioni richiedono un monitoraggio continuo al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema e l'efficacia allocativa delle risorse disponibili.

7. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, i risultati annualmente conseguiti dalla gestione del patrimonio immobiliare e finanziario costituiscono una fonte di finanziamento di primaria importanza per le necessità istituzionali dell'Ente.

L'Ente approva un piano di allocazione strategica del paniere mobiliare e immobiliare con una metodologia *Asset and Liability Management* (Alm) che consente, attraverso l'analisi attuariale dell'attivo e del passivo e le valutazioni prospettiche di tipo economico-finanziario, di definire e rivedere annualmente un *Asset Allocation Strategica* (Aas), con l'obiettivo di garantire l'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo.

Si prende atto che, come si legge negli atti del bilancio: *“le politiche di impiego delle risorse dell'Enpacl sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominati ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi Alm, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategical (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio tecnico e delle norme regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60 per cento nell'orizzonte temporale dei 30 anni”.*

L'Ente attua, inoltre, una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile (Esg) utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, ha aggiornato nel corso del 2024 il documento sulla politica di investimento 2025, fissando gli specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria del portafoglio.

Nel 2024, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente Esg risultano pari a 321 milioni (contro i 240 milioni del 2023).

La gestione del patrimonio dell'Ente è illustrata nella seguente tabella, che riporta i vari strumenti finanziari al valore di bilancio ed al valore di mercato, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 13 - Strumenti di investimento.

(in migliaia di euro)

Strumenti	2023				2024			
	valori di bilancio		valori di mercato		valori di bilancio		valori di mercato	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
Liquidità	31.967	2,18	31.967	2,13	31.694	2,02	31.694	1,93
Time Deposit	1.800	0,12	1.800	0,12	14.500	0,92	14.500	0,88
Circolante Bot-Btp	39.706	2,71	39.876	2,65	59.496	3,79	60.009	3,65
Tot. attività finanziarie	41.506	2,83	41.676	2,77	73.996	4,72	74.509	4,53
Titoli di Stato	110.100	7,51	108.712	7,23	103.622	6,60	99.869	6,07
Altri titoli di debito	16.947	1,16	16.723	1,11	19.271	1,23	19.254	1,17
di cui:								
- quotati	4.895	0,33	4.671	0,31	4.895	0,31	4.878	0,30
- non quotati	12.052	0,82	12.052	0,80	14.376	0,92	14.376	0,87
Titoli di Capitale	125.153	8,54	127.746	8,50	98.553	6,28	98.553	5,99
di cui:								
- quotati	10.322	0,70	12.892	0,86	330	0,02	600	0,04
- non quotati	114.831	7,84	114.854	7,64	98.223	6,26	97.953	5,95
Oicr armonizzati	692.437	47,25	700.599	46,61	779.665	49,69	832.395	50,59
- obbligazionario	460.680	31,44	437.915	29,13	446.256	28,44	445.720	27,09
- azionario	231.757	15,81	262.683	17,48	333.408	21,25	386.673	23,50
Oicr non armonizzati	406.878	27,76	439.669	29,25	420.654	26,81	447.581	27,20
- fondi immobiliari	255.749	17,45	236.686	15,75	263.675	16,81	240.217	14,60
- FIA non liquidi mobiliari	151.129	10,31	202.983	13,50	156.979	10,01	207.364	12,60
Totale immobilizz. finanziarie	1.351.515	92,22	1.393.449	92,70	1.421.765	90,62	1.497.652	91,02
Patrimonio immobiliare	40.489	2,76	36.025	2,40	41.489	2,64	41.489	2,52
PORTAFOGLIO ENTE	1.465.477	100	1.503.117	100	1.568.944	100	1.645.344	100

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati Enpac - Stato patrimoniale sintetico e analitico

Il valore in bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente è pari, al 31 dicembre 2024, a 1.568,9 milioni, mentre il valore di mercato, come dichiarato dall'Ente, ammonta a 1.645,3 milioni (1.393,4 milioni nel 2023), con una sostanziale valorizzazione in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il portafoglio è costituito da liquidità per 31,7 milioni, attività finanziarie a valori di bilancio pari a 74 milioni (74,5 milioni a valori di mercato) ed immobilizzazioni finanziarie in bilancio per 1.421,8 milioni (1.497,7 milioni a valori di mercato).

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, infine, ammonta sia in bilancio sia al valore di mercato a 41,5 milioni.

Le attività finanziarie consistono in investimenti a breve termine (cosiddetti "time deposit") per 14,5 milioni ed in titoli di Stato (Bot e Btp) per 59,5 milioni (60 milioni al valore di mercato).

Il 6,6 per cento del portafoglio a bilancio è investito in titoli di Stato, l'1,2 per cento in "altri titoli obbligazionari" in parte (0,9 per cento) emessi dalla banca tesoriéra a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti con rischiosità limitata e ammortamento annuo ed in parte (0,3 per cento) in titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla banca tesoriéra, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti "green bonds"). Il 6,3 per cento del patrimonio è investito in titoli di capitale che

rappresentano partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia e da quote della società Teleconsul Spa, società che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti della quale l'Enpacl detiene il 99,3 del capitale sociale; la parte quotata, pari allo 0,9 per cento, è data da azioni di Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di tipo liquido, denominati Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2024 hanno un'esposizione pari al 49,7 per cento (47,3 per cento nel 2023). Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 57,2 per cento da obbligazioni ed il 42,76 per cento da azioni.

Il 2,6 per cento del patrimonio è costituito dalla proprietà diretta della sede dell'Ente e da 4 immobili destinati a sedi dei Consigli provinciali dell'ordine mentre il 16,8 per cento è rappresentato da fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare Protego (ex Bernini), in cui, nel 2013, sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed Usa in diversificazione e da fondi di tipo *social housing*, tra cui, in particolare, un fondo che investe in residenze sanitarie assistenziali nel quale è attiva una convenzione tesa alla fruibilità delle residenze per gli iscritti dell'Enpacl.

L'esposizione ai fondi mobiliari di tipo non liquido (Oicr mobiliari non armonizzati), pari al 26,8 per cento del patrimonio complessivo (27,8 per cento nel precedente esercizio), è relativa ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Tali fondi sono caratterizzati da un rischio elevato, collegato con l'oggetto del fondo stesso, maggiormente variabile rispetto a quelli c.d. "armonizzati", da una minore liquidabilità dello strumento, nonché dalle informative e dalle valutazioni che si ricevono con minore frequenza; i valori dei fondi sono calcolati e rendicontati semestralmente.

Questa Corte mantiene la raccomandazione ad una costante e attenta vigilanza su tali forme di investimento (ancorché percentualmente di ridotta entità rispetto alla composizione del portafoglio). Si rinnova, altresì, il richiamo alla vigilanza ed all'adozione di tempestive azioni correttive delle eventuali tendenze negative.

La programmazione della composizione del paniere per l'esercizio 2024 è stata stabilita nel documento di approvazione dell'Aas per il 2024 effettuata al Cda come esposto nella seguente tabella, in cui si indica anche la percentuale di scostamento tra quanto programmato e la consistenza effettiva a fine esercizio.

Questa Corte ribadisce il monito alla prudenza con la raccomandazione di tutelare l'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

Al 31 dicembre 2024, l'allocazione del patrimonio dell'Ente è rappresentata nel prospetto seguente, con un confronto rispetto agli obiettivi strategici definiti a fine 2023.

Tabella 14 - Differenza fra *asset allocation* strategica (Aas) 2024 e paniere titoli

Categorie di investimento	AAS 2024 %	Consistenza a fine 2024 %	differenza %
Liquidità e strumenti monetari	3	1,9	-1,1
Obbligazioni governative indicizzate all'inflazione	8	3,8	-4,2
Obbligazioni governative	13	21,4	8,4
Obbligazioni societarie	13,5	12,8	-0,8
Azioni	21	23,5	2,5
Fondi alternativi liquidi	8	6,4	-1,6
Fondi alternativi illiquidi	14,5	13,1	-1,4
Immobili e fondi immobiliari	19	17,1	-1,9
TOTALE	100	100	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La composizione del portafoglio riflette un'impostazione prudente: pur mantenendo il peso dell'azionario in linea con l'obiettivo strategico, si registra un sovrappeso sull'obbligazionario governativo.

In un contesto di mercato complesso, la strategia ha privilegiato investimenti obbligazionari a bassa *duration*, meno sensibili alla volatilità dei mercati, in coerenza con l'allocazione strategica stabilita.

Nella seguente tabella sono illustrati i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate, non distinti in bilancio fra il patrimonio immobiliare e quello mobiliare.

Tabella 15 - Rendimenti patrimoniali 2023 e 2024

2023	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	11.629.291				
Mobiliare	1.342.595.147				
Totale	1.354.224.438	31.235.631	22.197.318	2,31	1,64
2024	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	16.029.351				
Mobiliare	1.477.151.970				
Totale	1.493.181.321	46.334.958	16.236.510	1,81	1,09

Fonte: atti Enpacl

I proventi lordi della gestione patrimoniale 2024 dell'Ente risultano pari ad euro 46.334.958, (31.235.631 euro nel 2023) con un aumento del 48,34 per cento rispetto al precedente esercizio.

A fronte di questi, sono stati sostenuti oneri per un totale complessivo di 30.098.448 euro. Il risultato, al netto dei costi, registra una diminuzione del 26,85 per cento rispetto al 2023.

La redditività dichiarata, pari all'1,81 per cento lordo (2,31 per cento lordo nel 2023), è comunque in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità dell'Ente pari all'1,6 per cento.

Secondo quanto riportato dall'Ente, la redditività del solo portafoglio investito a valori di mercato per il 2024 è stata pari al 5,7 per cento, inferiore rispetto al *benchmark* 2024, che era pari al 7,2 per cento.

Si osserva positivamente che l'Ente, con particolare frequenza, espone la situazione della gestione patrimoniale al Collegio dei sindaci.

Questa Corte, in conclusione, rinnova in linea di principio la raccomandazione alla prudenza e ribadisce quanto espresso in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, in cui si è avuto occasione di rilevare che *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio - rendimento”*, perché strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali.

A tale proposito si ricorda che le attività complessivamente detenute dalle Casse di previdenza, secondo la stima della Covip al 2023, sono pari a 114,3 mld, rispetto ai 103,8 mld del 2022 (+10,1 per cento).

8. LE PARTECIPAZIONI

Le “partecipazioni in imprese controllate” sono costituite esclusivamente da quote (pari al 99,3 per cento del capitale sociale) di partecipazione alla società Teleconsul Editore Spa, che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Corte, con il piano industriale varato a fine 2022, la Società aveva realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto da Enpacl;
- l’emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3 per cento, godimento al 31 dicembre di ogni anno e scadenza al 31 dicembre 2029.

L’Enpacl, con l’obiettivo di ricondurre in equilibrio economico la partecipata, ha così proceduto nel mese di ottobre 2022 alla sottoscrizione del citato aumento di capitale, portando la propria partecipazione ad euro 24.831.000 e, nei mesi di febbraio 2023 e 2024, ha aderito alla prima ed alla seconda *tranche* di emissione, versando complessivi 8 milioni per la sottoscrizione dell’obbligazione convertibile “Teleconsul Editore Spa”.

Nel corso del 2023, e più precisamente in data 22 novembre, è stato formalizzato il progetto di fusione per incorporazione della Società per l’Informatica Spa (“Sirfin”) in Teleconsul Editore. L’operazione ha prodotto effetti giuridici a decorrere dal 1° dicembre 2023, con retrodatazione contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

Successivamente, sulla base di una significativa riduzione del capitale della partecipata derivante da perdite comportanti un abbattimento superiore ad un terzo del capitale sociale, il Collegio sindacale (verbale n. 23 del 17 ottobre 2024), *“anche alla luce delle previsioni dell’articolo 2446 del codice civile, che impongono specifici obblighi in presenza di perdite rilevanti”*, ha richiamato l’attenzione del Consiglio di amministrazione sulla necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione in Teleconsul Editore Spa.

A dicembre 2024, l’Assemblea dei soci Teleconsul (con la prevalenza di Enpacl) ha preso atto di rilevanti perdite maturate alla data del 31 ottobre 2024, da ricondurre in maniera quasi esclusiva alla linea di *business* relativa alla gestione amministrativa del personale, tali da determinare la consistente riduzione del capitale sociale per euro 16.728.534, con conseguente abbattimento da

euro 25.000.000 ad euro 8.271.466. Tale operazione ha comportato, per l'Enpacl, una svalutazione della partecipazione pari ad euro 16.608.109 (da euro 24.831.170 a euro 8.223.061).

In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che, preso atto dell'andamento economico-finanziario della controllata, al fine di arrestare l'evidente andamento negativo del *business* condotto da Teleconsul, il Consiglio di amministrazione ha deliberato: l'avvio di una procedura competitiva aperta per la vendita, a condizioni di mercato, del ramo d'azienda che si occupa della gestione amministrativa del personale; la riorganizzazione delle funzioni aziendali e l'ottimizzazione dei centri di costo nonché l'adozione di un nuovo piano industriale, con l'obiettivo di condurre la Società al pareggio di bilancio.

Nonostante tale andamento negativo, a fine gennaio 2025, l'Enpacl ha completato la sottoscrizione della terza *tranche* del prestito obbligazionario convertibile, con un ulteriore esborso pari ad euro 2.000.000, portando l'investimento complessivo nell'obbligazione ad euro 10.000.000.

Alla luce dei risultati sinora conseguiti, che evidenziano scostamenti rispetto agli obiettivi più volte pianificati, nonché della significativa riduzione del capitale sociale e del rilevante impegno finanziario finora sostenuto, la Corte, nel confermare quanto già rilevato nei precedenti referti, raccomanda la massima prudenza nelle scelte gestionali e una costante attività di monitoraggio, in particolare sull'attuazione del nuovo piano industriale, che dovrà risultare effettivamente realizzabile, sostenibile e coerente con l'evoluzione del contesto economico in cui agisce la società partecipata.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese è pari ad euro 90.329.750 e raccoglie gli investimenti sistematici posti in essere negli anni passati e relativi ad azioni della banca tesoreria, per euro 329.750 ed alla partecipazione alla Banca d'Italia, per euro 90 milioni (pari all'1,2 per cento del capitale della Banca).

9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; l'Ente ha predisposto, tra l'altro, il conto consuntivo in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi Cofog.

Si ricorda che il bilancio dell'Enpacl, come tutti gli enti che erogano prestazioni pensionistiche a fronte di una contribuzione obbligatoria (Unità istituzionali S13 del sistema europeo dei conti), come riferito da questa Sezione in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, concorre alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche ai fini della quantificazione dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione secondo le regole di natura statistico-economica di cui al SEC 2010 (Sistema europeo dei conti).

Il bilancio consuntivo 2024 è corredata dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché da quella del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei relativi documenti. Inoltre, in adesione ai principi di sostenibilità sociale e sviluppo sostenibile, individuati nel documento Onu "Agenda 2030", il bilancio è stato integrato con fattori di sostenibilità. Al documento contabile è affiancato, quindi, un bilancio di sostenibilità sociale che l'Ente ha voluto quale parte integrante della relazione sulla gestione, dando conto di aspetti ambientali, sociali e di *governance*, rivolti ad una platea più ampia (oltreché agli iscritti). L'informativa in materia di sostenibilità è conforme agli *standard* emanati dal "Global Reporting Initiative".

Il 28 novembre 2024, l'Assemblea dei delegati ha approvato il bilancio di previsione 2025.

Il bilancio consuntivo 2024 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2024 ed approvato dall'Assemblea dei delegati il 30 aprile 2025. Nel rispetto del recepimento nella normativa nazionale della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "Direttiva Accounting"), l'Ente ha provveduto a dare evidenza alle poste straordinarie cancellate, nel conto economico riclassificato, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio in data 14 aprile 2025; la società di revisione, in data 12 aprile 2025 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, la certificazione di regolarità, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri

descritti nella nota integrativa e nell'appropriatezza amministrativa, anche in riferimento agli aggiuntivi fattori di sostenibilità.

Nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2024, come detto, e come già avvenuto nel precedente esercizio, si dà conto dei citati fattori di sostenibilità, riferiti alle *performance* ambientali e sociali conseguite. Si tratta di informazioni - soggette a revisione esterna - volontariamente rivolte ad ogni interessato, di carattere non finanziario, relative alle azioni adottate in materia di politiche ambientali, di corretta gestione del personale, di rispetto dei diritti umani e di contrasto della corruzione.

Di seguito si rappresentano, sinteticamente, le principali voci del rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013, che classifica le voci di conto secondo il sistema europeo SEC 2010 ed è allegato al bilancio civilistico, ponendole a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Voce	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	99.622.572	100.653.440
Imposte sul reddito	1.132.924	1.259.005
Interessi passivi/(attivi)	-10.631.289	-11.983.999
(Dividendi)	-17.643.023	-20.775.832
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione	-8.286.486	-19.114.599
1. Utile prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	64.194.698	50.038.015
Accantonamento ai fondi	6.144.093	7.181.700
Ammortamento immobilizzazioni	880.691	853.120
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	16.608.108
Altre rettifiche non monetarie	1.353.675	621.173
Totale rettifiche non monetarie	8.378.460	25.264.101
2. Flusso finanziario prima delle variazioni capitale circolante netto	72.573.158	75.302.116
Δ Crediti verso clienti	-7.235.308	-2.691.597
Δ Debiti verso fornitori	-514.758	150.248
Δ Ratei e risconti attivi	-1.630.190	-255.922
Δ Ratei e risconti passivi	73.712	653.917
Altre variazioni c.c.n.	11.980.941	5.994.978
Totale variazioni	2.674.397	3.851.624
3. Flusso dopo variazioni c.c.n.	75.247.554	79.153.740
Interessi incassati/(pagati)	8.392.947	12.286.482
(Imposte sul reddito pagate)	-2.035.439	-2.071.323
Dividendi incassati	25.854.943	17.612.745
(Utilizzo fondi)	-1.468.986	-1.614.439
Totale altre rettifiche	30.743.466	26.213.465
Totale flusso finanziario gestione reddituale (A)	105.991.020	105.367.205
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (netto)	-7.391.640	-1.532.728
Prezzo realizzo disinvestimenti materiali	0	14.068
Immobilizzazioni finanziarie (netto)	-119.061.122	-71.606.845
Investimenti finanziari	-170.037.517	-279.924.497
Prezzo realizzo disinvestimenti finanziari	50.976.394	208.317.652
Attività finanziarie non immobilizzate (netto)	18.209.557	-32.500.924
Investimenti non immobilizzati	-66.343.381	-123.830.009
Prezzo realizzo disinvestimenti non immobilizzati	84.552.938	91.329.085
Flusso attività d'investimento (B)	-108.243.206	-105.640.497
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi e propri	0	0
Totale flusso attività di finanziamento (C)	0	0
Disponibilità liquide iniziali	34.219.032	31.966.846
Totale variazione disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.252.186	-273.292
Disponibilità liquide finali	31.966.846	31.693.553

Fonte: Enpac

L'analisi dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale e di quella di investimento, elaborati secondo il metodo indiretto, evidenzia per l'esercizio 2024, un ammontare delle disponibilità liquide pari ad euro 31.693.553, in decremento rispetto al precedente esercizio pari alla diminuzione di cassa generata dall'esercizio di euro 273.293.

Il Collegio sindacale ha attestato la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e l'avvenuto adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili (art. 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91) nonché la corretta riclassificazione dei dati del conto economico.

9.1. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è riportato lo stato patrimoniale del 2024 posto a raffronto con quello del 2023, con evidenza dell'aumento del patrimonio netto che ammonta ad euro 1.733.441.003 in crescita di euro 100.653.439 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.632.787.564).

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367	0	
Immobilizzazioni materiali	42.230.830	43.726.292	1.495.462	3,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.351.515.390	1.421.749.624	70.234.234	5,20
Crediti	241.518.063	244.390.837	2.872.774	1,19
Attività finanziarie	41.505.541	73.996.465	32.490.924	78,28
Disponibilità liquide	31.966.846	31.693.553	-273.293	-0,85
Ratei e risconti attivi	2.930.709	3.186.631	255.922	8,73
TOTALE ATTIVITÀ	1.711.893.746	1.818.969.769	107.076.023	6,25
PASSIVO				
Fondi per rischi ed oneri	45.783.847	51.309.638	5.525.791	12,07
Fondo trattamento fine rapporto	217.483	199.114	-18.369	-8,45
Debiti	7.115.538	6.534.683	-580.855	-8,16
Fondi di ammortamento	22.684.415	23.526.515	842.100	3,71
Ratei e risconti passivi	3.304.899	3.958.816	653.917	19,79
TOTALE PASSIVITÀ	79.106.182	85.528.766	6.422.584	8,12
PATRIMONIO NETTO	**1.632.787.564	1.733.441.003	100.653.439	6,16
Riserva legale (d.lgs. n. 509 del 1994)	77.004.984	77.004.984	0	0
Altre riserve	1.405.712.010	1.505.334.582	99.622.572	7,09
Riserve di utili (Rosalca) *	34.553.164	34.553.164	0	0
Riserva rivalutazione l. n. 413 del 1991 (Rosalca) *	972.633	972.633	0	0
Fondo rivalutazione l. n. 72 del 1983 (Rosalca)*	169.398	169.398	0	0
Fondo rivalutazione d.l. n. 185 del 2008	14.752.802	14.752.802	0	0
Avanzo dell'esercizio	99.622.572	100.653.440	1.030.868	1,03
TOTALE GENERALE	1.711.893.745	1.818.969.769	107.076.024	6,25

* Rosalca Srl oggetto di fusione i cui beni sono stati rivalutati nel 2008.

** Frutto di arrotondamento.

Fonte: Bilancio Enpacl

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2024 non subisce variazioni.

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 3,54 per cento passando da 42,2 mln a 43,7 mln. In particolare, all'interno di tale voce, aumenta il valore degli immobili che passa da 40,4 milioni a 41,8 milioni.

Secondo il “piano investimenti immobiliari” del 28 giugno 2023, trasmesso con lettera Mef del 4 luglio 2023, l'Ente ha, infatti, previsto acquisti diretti ed indiretti di immobili da destinare a locazione ai Consigli provinciali richiedenti, per 40 milioni nell'anno 2023, 25 milioni nel 2024 e 15 milioni nel 2025.

Nel corso del 2024, Enpacl, in linea con il citato piano di investimenti immobiliari, ha acquistato n. 3 immobili situati a Genova, Varese e Pesaro al fine di concederli in locazione ai relativi Consigli provinciali dell'ordine.

Al 31 dicembre 2024, il contratto di locazione con il relativo Cpo per un ulteriore immobile di proprietà diretta, situato a Venezia/Mestre, risultava ancora inattivo a causa di rilevanti lavori di riqualificazione in corso.

Gli interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi si sono conclusi e l'immobile è stato inaugurato il 28 marzo 2025.

La quota del fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata con un'aliquota del 3 per cento.

Per quanto riguarda la quota degli immobili non strumentali, essa non è ammortizzata, poiché la loro vita utile è considerata virtualmente illimitata grazie alle continue opere di conservazione e adeguamento alle normative realizzate dall'Ente.

Sempre tra le immobilizzazioni materiali, gli aumenti pari ad euro 88.316 sono dovuti all'acquisto di *personal computer, notebook* e macchinari di controllo della sicurezza della posta e all'installazione di due postazioni per la ricarica di auto elettriche, mentre i decrementi pari ad euro 14.068, alla cessione ai dipendenti in espansione degli strumenti *notebook* loro assegnati per servizio.

incrementano di euro 119.061.123 e si assestano ad euro 1.421.749.620.

I crediti ammontano ad euro 244.390.837, in aumento di euro 3.316.653 rispetto al 2023 (euro 241.518.063).

La seguente tabella ne riporta il dettaglio e le variazioni rispetto al 2023.

Tabella 18 - Crediti

Crediti	2023	Variazioni	2024
Verso iscritti	216.673.426	2.691.597	219.365.023
Verso enti per ricong./totalizz.	19.929.008	2.350.941	22.279.949
Verso inquilinato	408.470	50.175	458.645
Verso Stato	1.389.612	-567.895	821.717
Verso personale dipendente	9.187	-7.173	2.014
Verso altri	3.108.360	-1.644.871	1.463.489
Totale	241.518.063	2.872.774	244.390.837

Fonte: Enpacl

La somma più consistente riguarda i crediti verso gli iscritti che risultano pari ad euro 219.365.023, in aumento dell'1,24 per cento rispetto al 2023, e la variazione in aumento per 2,7 milioni, secondo quanto riporta l'Ente nella nota integrativa, risulta in linea con l'andamento fisiologico dei crediti, che risultano così suddivisi:

- euro 131.104.750 per contributi soggettivi e di maternità/paternità;
- euro 80.004.075 per il contributo integrativo;
- euro 836.365 per ricongiunzioni;
- euro 7.419.833 per riscatti.

A fronte di tali crediti, l'Ente apposta un fondo di svalutazione che, nel 2024, è pari a 40,8 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto alla somma accantonata nel precedente esercizio.

Pur considerando positivamente l'efficacia delle azioni adottate al fine del recupero dei crediti e la migliorata gestione delle entrate, questa Corte raccomanda l'adozione di misure incisive volte alla riscossione di tali poste, spesso ingenti per entità e per numero di debitori, anche al fine di evitare rischi di prescrizione. Si ricorda che tra le azioni volte a incentivare la regolarità contributiva, come già indicato dal Collegio sindacale, rientra anche, ai sensi dell'art. 21 del regolamento, il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione, con alcune attenuazioni per quanto concerne l'indennità di maternità/paternità.

I crediti verso enti previdenziali, prevalentemente vantati nei confronti dell'Inps, per oneri da ricongiunzione, sono pari ad euro 22.279.949 (euro 19.929.008 nel 2023).

I crediti verso gli inquilini ammontano ad euro 458.645, in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 50.175, in larga parte per canoni assai risalenti nel tempo per i quali l'Ente comunica essere in corso le procedure di recupero.

I crediti verso lo Stato diminuiscono sensibilmente passando da euro 1.389.612 nel 2023 ad euro 821.717 nel 2024 e comprendono, fra gli altri:

- il rimborso per le indennità di maternità/paternità per euro 386.122;
- il rimborso delle somme anticipate dall'Ente per la maggiorazione del trattamento pensionistico degli *ex combattenti* pari ad euro 3.844 per il 2024 (euro 3.647 nel 2023);
- il rimborso per euro 51.401 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., in relazione all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021. L'importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio;
- il rimborso per l'attività, svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità *una tantum* (euro 200 ed euro 150) in favore di pensionati con particolari requisiti, pari ad euro 381.450 (euro 973.150 nel 2023).

I crediti verso il personale dipendente ammontano ad euro 2.014, mentre nel 2023 erano stati pari ad euro 9.187.

I crediti verso altri, che registrano la maggiore variazione in diminuzione, risultano pari ad euro 1.463.489 (nel 2023 erano pari ad euro 3.108.360) e principalmente si riferiscono:

- per euro 996.127 agli interessi attivi sul conto corrente bancario di competenza 2024;
- per euro 336.875 a cedole su titoli liquidate al 31 dicembre 2024;
- per euro 6.000 al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza a consulenti cancellati a causa di un ritardo nel recupero dei dati dagli albi professionali. L'importo è stato inizialmente a carico dell'Ente e non dello Stato. Ora, l'Ente sta cercando di recuperare le somme indebitamente pagate;
- per euro 22.800 al recupero delle somme erogate dallo Stato e non dovute per le indennità *una tantum*.

Le attività finanziarie, pari ad euro 73.996.465, risultano in aumento del 78,3 per cento rispetto al precedente esercizio e si riferiscono ad investimenti in liquidità (*time deposit*) per euro 14.500.000 (investimento del 31 dicembre 2024 con scadenza 14 gennaio 2025 con interessi lordi pari ad euro 12.791,78), e ad attività di investimento in titoli di Stato (Bot e Btp) per euro 59.496.465.

Le disponibilità liquide decrescono passando da euro 31.966.846 nel 2023 ad euro 31.693.553. In tale somma è compreso, come nel precedente esercizio, l'importo pari ad euro 102.431 vincolato

per un atto di pignoramento promosso da un superstite. Il relativo contenzioso è in fase di definizione.

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 3.186.631, i ratei attivi ammontano complessivamente ad euro 1.935.859 e si riferiscono ad interessi maturati nel 2024 sui titoli in portafoglio per euro 1.608.153 ed allo scarto positivo sull'acquisto di titoli per euro 327.705. I risconti attivi, che ammontano ad euro 1.250.772, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2025 liquidati anticipatamente e riguardano principalmente le quote della polizza sanitaria integrativa a favore della categoria. Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste *online* e canoni di licenza d'uso *software*.

Tra le passività, il fondo per rischi ed oneri, pari ad euro 51.309.638 (euro 45.783.847 nel 2023) risulta in aumento del 10,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella indica i vari fondi iscritti nelle passività patrimoniali con l'indicazione degli accantonamenti e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 19 - Fondi rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2024
Svalutazione crediti	37.384.403	3.398.571	0	40.782.974
Per contributi soggettivi	26.128.403	2.102.926	0	28.231.329
Per contributi integrativi	10.889.150	1.295.645	0	12.184.795
Verso inquilinato	366.851	0	0	366.851
Oscillazione titoli	6.640.000	1.960.000	0	8.600.000
Oneri e rischi diversi	1.759.444	1.554.299	1.387.079	1.926.664
Prestazioni previdenziali	1.375.900	1.545.741	1.356.041	1.565.600
Altri costi	48.489	8.558	9.797	47.250
Controversie in corso	335.055	0	21.241	313.814
Fondi per rischi e oneri	45.783.847	6.912.870	1.387.079	51.309.638

Fonte: Enpacl

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 40.782.974 (euro 37.384.403 nel 2023) e riguarda le morosità relative ai contributi soggettivi (per euro 28.231.329) ed integrativi (per euro 12.184.795), coprendo il 21,5 per cento dei crediti soggettivi e il 15,2 per cento degli integrativi. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2023 (rispettivamente 20,2 per cento e 13,6 per cento), nonostante l'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti.

Si osservano, inoltre, accantonamenti pari ad euro 366.851 per rischio morosità degli inquilini, invariati rispetto al precedente esercizio, in quanto coprono quasi interamente il credito totale. In aumento è il fondo oscillazione titoli, il cui totale ammonta ad euro 8.600.000 (euro 6.640.000 nel

2023). Il fondo rischi diversi è pari ad euro 1.926.664, e contiene prevalentemente accantonamenti per arretrati pensionistici pari a 1,4 milioni; per contenzioso pari ad euro 21.241 e per eventuali maggiori costi di esercizio pari ad euro 9.797. Nell'esercizio 2024 sono stati accantonati ai fondi per rischi e oneri complessivamente euro 6.912.870 e sono stati utilizzati euro 1.387.079.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto diminuisce e si assesta ad euro 199.114. Il fondo si è incrementato per euro 3.898, a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2024, ed è diminuito per euro 22.267, a seguito della contabilizzazione dei trattamenti corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

I debiti diminuiscono dell'8,2 per cento passando da euro 7.115.538 ad euro 6.534.683. I "debiti tributari" rappresentano circa l'87 per cento del totale, sono pari ad euro 5.679.665 (euro 6.276.351 nel 2023) e si riferiscono, in gran parte, a ritenute erariali sulle pensioni. I debiti verso gli iscritti pari ad euro 145.424 diminuiscono sensibilmente rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da maggiori versamenti da restituire. I "debiti verso fornitori", pari ad euro 562.674, aumentano del 36,3 per cento, mentre i "debiti verso il personale" risultano azzerati.

I fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 23.526.515 (euro 22.684.415 nel 2023), prevalente espressione della rettifica di valore del fabbricato sede dell'Ente che al 31 dicembre 2024 risulta essere pari ad euro 21.630.964, oltre a importi minori per le voci relative ad impianti e macchinari presenti in Enpacl.

I ratei passivi sono pari ad euro 3.958.816, in aumento del 19,8 per cento, e riguardano prevalentemente scarti negativi di negoziazione dei titoli il cui importo totale è pari ad euro 2.676.312.

Il patrimonio netto è pari ad euro 1.733.441.003 (euro 1.632.787.563 nel 2023), in aumento per l'apporto dell'avanzo di esercizio che confluisce fra le altre riserve; in proposito, dal 2007 si osserva uno sviluppo incrementale del patrimonio netto. Tale ammontare, come dichiarato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994 (per 112,55 volte il valore delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, calcolate ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e garantisce le pensioni correnti per 10,10 annualità (nel 2023 la copertura era stata di 10,36 annualità).

Le Altre riserve nel netto patrimoniale includono gli utili accumulati fino al 2022, insieme alla rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per

Rosalca Srl del 2008 (11.362.435 euro). Tale posta ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.505.334.582 euro.

9.2. Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i dati del conto economico 2024 posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 20 - Conto economico

RICAVI	2023	2024	Var. assoluta
DESCRIZIONE			
Contributi a carico degli iscritti	258.655.952	281.509.568	22.853.616
Canoni di locazione	360.438	478.594	118.156
Interessi e proventi finanziari diversi	32.640.019	45.937.606	13.297.587
Altri ricavi	18.549	5.214	-13.335
Rettifiche di costi	559.169	873.249	314.080
TOTALE RICAVI	292.234.127	*328.804.231	36.570.104
COSTI			
DESCRIZIONE			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	164.884.365	179.703.457	14.819.092
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290	816.590
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.587.241	1.835.028	247.787
Personale	7.642.472	5.887.127	-1.755.345
Materiali sussidiari e di consumo	45.542	90.488	44.946
Utenze varie	436.435	399.772	-36.663
Servizi vari	1.955.334	1.370.696	-584.638
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000	-200
Oneri tributari	6.722.209	10.146.680	3.424.471
Oneri finanziari	630.489	752.562	122.073
Altri costi	763.489	904.288	140.799
Ammortamenti	880.691	853.120	-27.571
Accantonamenti e svalutazioni	5.864.377	6.912.870	1.048.493
Rettifiche di valore	0	16.608.108	16.608.108
Rettifiche di ricavi	9.919	681.307	671.388
TOTALE COSTI	192.611.463	*228.150.791	35.539.330
AVANZO D'ESERCIZIO	99.622.572	*100.653.440	1.030.868
TOTALE A PAREGGIO	292.234.035	*328.804.232	36.570.197

* Frutto di arrotondamento.

Fonte: bilancio Enpacl

Il risultato economico chiude con un utile di euro 100.653.440, in aumento di euro 1.030.868 rispetto al precedente esercizio (euro 99.622.572).

I ricavi totali aumentano di 36.570.104 passando da euro 292.234.035 ad euro 328.804.231 grazie principalmente all'aumento del gettito contributivo per euro 22.853.616, degli interessi e proventi

finanziari per euro 13.297.587 e dei proventi dei canoni per locazione per euro 118.156. Gli altri ricavi, in diminuzione di euro 13.335, risultano pari ad euro 5.214 e si riferiscono alla liquidazione di un sinistro e ad altre sopravvenienze liquidate.

Le rettifiche dei costi, pari ad euro 873.249, si riferiscono prevalentemente: al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni (euro 337.337); a rettifiche di compensi dovuti ai legali dell'Ente (euro 384.906); al rimborso delle maggiori somme erogate nel corso del 2024, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 15 aprile 1985, n. 140 (*ex combattenti*), pari ad euro 3.844. Si precisa che tali maggiorazioni sono rimborsate dal Ministero dell'economia e delle finanze, a fronte di apposita rendicontazione, successivamente all'approvazione del bilancio.

I costi complessivi ammontano ad euro 228.150.793 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 35.539.330.

Le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali risultano in aumento di 14.819.092 euro, e passano da 164.884.365 euro nel 2023 a 179.703.457 euro nel 2024; anche i costi legati agli organi collegiali hanno registrato un aumento di 816.590 euro, salendo da 1.115.700 euro a 1.932.290 euro. Si registra, infine, un incremento pari ad euro 247.787 anche per i compensi per consulenze professionali e per lavoro autonomo.

Per le variazioni intervenute in queste categorie di costi si rimanda agli appositi paragrafi di questa relazione.

I costi per materiali di consumo sono aumentati di 44.946 euro, passando da 45.542 euro a 90.488 euro e si riferiscono all'acquisto di articoli di cancelleria, modulistica, ecc. per euro 73.057, nonché all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (9.252 euro per mobili e arredi e 8.179 euro per macchine ufficio) che non sono ammortizzati.

Gli oneri tributari sono aumentati in modo consistente, con una variazione di euro 3.424.471, passando da euro 6.722.209 ad euro 10.146.680.

I costi relativi agli oneri finanziari sono aumentati di euro 122.073 passando da 630.489 euro a 752.562 euro, e si riferiscono:

- per euro 77.360 agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5 per cento, sui contributi previdenziali versati ad altri enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n. 45 del 1990;
- per euro 14.665 agli interessi passivi relativi a prestazioni pensionistiche in totalizzazione/cumulo dei periodi assicurativi;

- per euro 548.387 alle differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente;
- per euro 112.150 al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi ed allo smobilizzo di valori mobiliari e ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

La voce "Altri costi" passa da euro 763.489 ad euro 904.288 e si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti ed ai servizi di vigilanza e pulizia della sede dell'Ente, agli oneri associativi nonché ai rimborsi spese per le consultazioni elettorali provinciali, unica voce che risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Tra le voci in aumento vi è quella relativa agli accantonamenti ed alle svalutazioni, che passano da 5.864.377 euro a 6.912.870 euro con un incremento di euro 1.048.493. Il costo si riferisce in maggior misura ai seguenti accantonamenti:

- euro 3.398.571 per i crediti;
- euro 1.545.741 per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2023;
- euro 1.960.000 per un accantonamento a fondo oscillazione titoli a copertura dei rischi legati all'investimento *Optimum US Property*.

Le rettifiche di valore, che nel precedente esercizio non erano valorizzate, risultano pari ad euro 16.608.108, l'importo si riferisce alla svalutazione operata sulla controllata Teleconsul per effetto della riduzione operata sul capitale sociale da 25 milioni a 8,3 milioni.

Le rettifiche sui ricavi, infine, risultano in aumento di 671.388 euro, passando da 9.919 euro ad euro 681.307, riflettendo una revisione delle stime di ricavi precedentemente registrati.

Tra i costi in diminuzione troviamo le spese per il personale, delle quali si è già trattato nel paragrafo dedicato, che diminuiscono di euro 1.755.345 (da 7.642.472 euro a 5.887.127 euro); le spese per utenze varie che passano da 436.435 a 399.772 euro, si ricorda che a partire dal 2013, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito alle convenzioni Consip.

In diminuzione per euro 584.638 anche le spese per i servizi vari che passano da 1.955.334 euro a 1.370.696 euro. Essi comprendono prevalentemente l'organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (200.870 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di Enpacl al Festival del lavoro 2024, organizzato a Firenze dal 16 al 18 maggio dal Consiglio nazionale

dell'ordine, con la partecipazione alle spese di organizzazione per euro 150.000, e costi per *software* pari ad euro 876.931.

Le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente e degli altri beni mobili risultano in diminuzione di euro 27.571 (da 880.691 euro a 853.120 euro).

La seguente tabella riclassifica i risultati del conto economico in confronto con il precedente esercizio individuando i risultati intermedi secondo lo schema contenuto nell'all. 1 al d.m. 27 marzo 2013, la correttezza dei cui dati è stata attestata dal Collegio sindacale.

Tabella 21 - Budget economico

	2024	2024	scostam. %
	preventivo assestato	consuntivo	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
ricavi e proventi per attività istituzionale	259.020.000	275.076.442	6,20
-contributi dallo Stato	398.000	386.122	-2,98
-proventi fiscali e parafiscali	258.622.000	274.690.320	6,21
altri ricavi e proventi	1.017.000	1.357.057	33,44
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	260.037.000	276.433.499	6,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.000	138.217	20,19
per servizi	193.050.468	186.069.518	-3,62
-erogazione di servizi istituzionali	186.504.468	179.703.457	-3,65
-acquisizione di servizi	3.106.000	2.652.649	-14,60
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.600.000	1.812.702	13,29
-compensi di organi di amm.ne e controllo	1.840.000	1.900.711	3,30
per godimento di beni di terzi	20.000	13.716	-31,42
per il personale	6.299.152	5.887.127	-6,54
-salari e stipendi	4.272.714	4.037.938	-5,49
-oneri sociali	1.199.147	972.652	-18,89
-trattamento di fine rapporto	296.290	268.830	-9,27
-altri costi	531.000	607.707	14,45
ammortamenti e svalutazioni	951.000	853.120	-10,29
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	951.000	853.120	-10,29
accantonamenti per rischi	2.100.000	5.367.129	155,58
altri accantonamenti	1.700.000	1.545.741	-9,07
oneri diversi di gestione	8.945.000	9.656.549	7,95
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	213.180.620	209.531.116	-1,71
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	46.856.380	66.902.383	42,78
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
proventi da partecipazioni, con separata ind. di imprese coll. o contr.	4.850.000	4.837.752	-0,25
altri proventi finanziari	44.078.000	47.532.979	7,84
-da titoli iscritti nelle imm. che non cost. partecipazioni	24.575.000	25.161.774	2,39
-proventi diversi	19.503.000	22.371.206	14,71
interessi e altri oneri finanziari	665.000	752.562	13,17
-interessi passivi	105.000	92.025	-12,36
-altri interessi e oneri fin.ri	560.000	660.537	17,95
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	48.263.000	51.618.169	6,95
D) RETTIFICHE DI VALORE			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-16.608.108	100
Risultato prima delle imposte	95.119.380	101.912.445	7,14
Imposte d'esercizio	1.290.000	1.259.005	-2,40
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	93.829.380	100.653.440	7,27

Fonte: bilancio Enpac1

L'analisi degli scostamenti tra il bilancio di previsione assestato e il consuntivo 2024 evidenzia un quadro complessivamente positivo, con una gestione economica positiva sia sul versante delle entrate che su quello del contenimento dei principali costi.

Il valore della produzione si è attestato a 276,4 milioni, superiore del 6,31 per cento rispetto al previsto. L'incremento è attribuibile principalmente ai proventi fiscali e parafiscali (+6,21 per cento) e agli altri ricavi e proventi (+33,44 per cento), denotando una dinamica di entrata più favorevole delle stime. I contributi statali risultano invece lievemente inferiori (-2,98 per cento). I costi della produzione risultano nel complesso inferiori dell'1,71 per cento rispetto alle previsioni (209,5 milioni contro 213,2 milioni). Le principali economie sono riscontrabili nei servizi istituzionali (-3,65 per cento), negli oneri sociali (-18,89 per cento) e negli ammortamenti (-10,29 per cento). Si segnalano incrementi rilevanti negli accantonamenti per rischi (+155,58 per cento), nelle collaborazioni e consulenze (+13,29 per cento) e in altri costi del personale (+14,45 per cento).

Si evidenzia la presenza, nel consuntivo, di una significativa rettifica di valore pari ad euro 16.608.108, l'importo si riferisce alla citata svalutazione operata sulla controllata Teleconsul per effetto della riduzione operata sul capitale sociale, da 25 milioni a 8.271.466 euro. Tale posta, non prevista nel bilancio assestato, incide in modo rilevante sull'equilibrio economico complessivo, pur non compromettendo il risultato finale positivo.

Nonostante l'impatto della citata rettifica di valore, il risultato economico dell'esercizio si conferma in avanzo per 100,65 milioni, superiore del 7,27 per cento rispetto al previsto.

Analizzando complessivamente i dati di bilancio, questa Corte ritiene che in futuro si debbano confermare l'impegno e lo sforzo profusi per rafforzare l'equilibrio della gestione ordinaria.

Mantenendo un equilibrio virtuoso nel lungo periodo nella gestione caratteristica, si ha l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale. A questo proposito, nella citata audizione del 30 novembre 2023 dinanzi alla commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, questa Corte ha citato l'art. 1, comma 311, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio dello Stato per il 2023), che ha disposto che entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e sentita la Covip, dovessero essere definite le norme di indirizzo: i) in materia investimento delle risorse finanziarie da parte delle Casse, ii) in materia di conflitto di interessi e di banca depositaria, iii) in materia di informazione nei confronti degli iscritti, iv) sugli obblighi relativamente alla *governance* degli investimenti e alla gestione del rischio.

A questo atto di indirizzo dovrebbero fare seguito regolamenti interni dei singoli enti da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di lungo termine della gestione caratteristica poiché anche se la copertura delle prestazioni è istituzionalmente possibile con l'apporto del patrimonio, le gestioni devono, nella volontà del legislatore, tendere alla corrispondenza tra contribuzioni e pensioni, al fine di non incorrere nel depauperamento del patrimonio stesso.

A tal fine, occorre vigilare sulle opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione, che, come affermato nella sentenza n. 7 del 2017 della Consulta sulle casse previdenziali, devono improntarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti”*.

10. IL BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico. Il periodo di riferimento a cui eventualmente ricondurre la gestione in stabilità, in origine determinato in un arco temporale non inferiore a 15 anni (art. 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995), è stato successivamente esteso a 30 anni dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e poi a 50 anni dall'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'Assemblea dei delegati, il 28 novembre 2024, ha approvato il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, da uno studio attuariale, con proiezione per i seguenti cinquant'anni. Tale ultimo bilancio riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2073.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, l'Ente ha provveduto in sede di consuntivo al confronto con le risultanze del bilancio tecnico, fornendo chiarimenti sugli scostamenti registrati.

Di seguito, si riportano i dati espressi nel bilancio tecnico in vigore a confronto con quelli risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio in osservazione.

Tabella 22 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico

	(importi in mgl)	
	2023	2024
Patrimonio atteso	1.549.434	1.724.874
Patrimonio al 31/12/2024	1.632.787	1.733.441
Scostamento %	5,38	0,49
Iscritti attesi	25.955	25.166
Iscritti effettivi al 31/12/2024	25.265	25.033
Scostamento %	-2,66	-0,53
Uscite per pensioni stimate	151.706	173.149
Uscite per pensioni al 31/12/2024	157.532	171.712
Scostamento %	3,84	-0,83
Entrate contributive attese	217.900	240.456
Entrate contributive al 31/12/2024	224.915	243.845
Scostamento %	3,22	1,41
Saldo previdenziale atteso	59.238	61.274
Saldo previdenziale	61.274	72.133
Scostamento %	3,82	17,72
Risultato economico BT	78.227	92.087
Risultato economico	99.623	100.653
Scostamento %	27,35	9,30

Fonte: Enpacl

Nel confronto, si osserva che nel 2024 il risultato d'esercizio invece degli attesi 92,1 milioni, raggiunge i 100,6 milioni.

Gli iscritti, pari a 25.033 unità, sono inferiori di 133 unità rispetto agli stimati pari a 25.166 unità.

L'importo delle pensioni erogate è di poco inferiore alle previsioni (-0,83 per cento).

Il saldo previdenziale di 72,1 milioni supera del 17,7 per cento il saldo atteso, pari a 61,3 milioni.

Hanno inciso in maniera determinante i rilevanti incassi contributivi (244 milioni) maggiori di quelli preventivati nel bilancio tecnico (218 milioni).

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo, pari ad euro 1.733.441, è leggermente maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico pari ad euro 1.724.874.

Questa Corte raccomanda di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl), istituito con legge n. 1100 del 1971, è un’associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell’art. 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993, nonché del decreto legislativo n. 509 del 1994. L’Ente è assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero dell’economia e delle finanze.

L’Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria cui si accede, nel 2024, con 69 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima;
- di vecchiaia anticipata cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 40 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

Ad essi si aggiungono le indennità di maternità/paternità.

Lo statuto prevede quali organi dell’Ente: l’Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

L’onere complessivo sostenuto dall’Ente per il funzionamento degli organi nel 2024 è risultato pari ad euro 1.932.290, con un consistente incremento, pari al 73,2 per cento rispetto all’anno precedente (euro 1.115.699 nel 2023). Secondo quanto dichiarato dall’Ente in sede istruttoria, l’aumento è motivato dall’invianza decennale di tali emolumenti (dal 1998 per il Cda e dal 2018 per il Collegio dei sindaci) nonostante, nel tempo, l’Ente abbia fatto registrare una rilevante crescita economica e organizzativa, con un aumento di iscritti, prestazioni, ricavi e patrimonio nonché l’adozione di un modello gestionale più articolato, dotato di strutture di controllo avanzate.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati:

- per il Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 13 sedute, euro 972.414;
- per il Collegio sindacale, che ha tenuto 26 riunioni, euro 228.257;
- per l’Assemblea dei delegati, che ha tenuto 3 riunioni di cui due su due giorni, euro 677.714.

L’organigramma dell’Ente, approvato il 28 settembre 2023, è stato modificato con l’ordine di servizio n. 5 del 6 maggio 2024. L’Ufficio “Gestione pensioni” è stato trasferito dalla Direzione “Contabilità e bilancio” alla Direzione “Previdenza e assistenza”. La modifica mira a migliorare

il servizio accentrandone l'intera attività istruttoria sulle posizioni previdenziali. Resta in capo alla Direzione “Contabilità e bilancio” il trattamento fiscale dei ratei in godimento.

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo dell'Ente risulta pari a 73 unità, di cui 70 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato. Nel corso del 2024 sono state registrate 3 cessazioni e 11 nuove assunzioni.

Il costo per il personale è pari ad euro 5.887.127, in diminuzione rispetto al 2023 di circa il 23 per cento principalmente in ragione delle politiche in favore del ricambio generazionale e della cessazione degli oneri per i contratti di espansione.

Gli oneri per consulenze passano da euro 1.587.241 ad euro 1.835.028 con un incremento complessivo del 15,6 per cento soprattutto in ragione delle spese per compensi e delle spese legali che ammontano ad euro 877.433. Questa Corte, ribadendo la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva, raccomanda una costante valutazione della necessità di ricorrere a professionalità esterne.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale, si osserva un consistente ricorso all'affidamento diretto, con un notevole aumento degli acquisti a mezzo piattaforma pubblica ed in particolare dell'utilizzo di convenzioni ed accordi quadro Consip, che passano da 217.806,82 euro nel 2023 a 1.028.639,96 euro nel 2024. Nel corso del 2024 si evidenzia una crescita del 75,7 per cento degli affidamenti diretti per servizi, dovuta principalmente all'utilizzo della convenzione per il *facility management* legata agli immobili di proprietà dell'Ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari, nel 2024, a -21,18 giorni.

Nel 2024, gli iscritti sono 25.033, di cui 11.849 donne e 13.184 uomini, con una diminuzione di 232 unità rispetto al precedente anno.

Il gettito complessivo dei contributi nel 2024 è stato pari ad euro 281.509.567 (euro 258.655.952 nel 2023) con un aumento dell'8 per cento, pari ad euro 22.853.615. A fronte di tali entrate, il totale delle spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, si attesta ad euro 179.703.457 (euro 164.884.366 nel 2023).

Questa Corte, ribadisce la necessarietà di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva.

L'Ente attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile utile alla categoria professionale di riferimento. A tale scopo ha aggiornato nel corso del 2024 il documento sulla politica di investimento 2025, fissando gli specifici obiettivi di

sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria del portafoglio. Nel 2024, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente Esg risultano pari a 321 milioni (contro i 240 milioni del 2023).

Il valore in bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente è pari, al 31 dicembre 2024, a 1.568,9 milioni, mentre il valore di mercato, come dichiarato dall'Ente, ammonta a 1.645,3 milioni (1.393,4 milioni nel 2023), con una sostanziale valorizzazione in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il portafoglio è costituito da liquidità per 31,7 milioni, attività finanziarie a valori di bilancio pari a 74 milioni (74,5 milioni a valori di mercato) ed immobilizzazioni finanziarie in bilancio per 1.421,8 milioni (1.497,7 milioni a valori di mercato).

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, infine, ammonta sia in bilancio sia al valore di mercato a 41,5 milioni.

I proventi lordi della gestione patrimoniale 2024 dell'Ente risultano pari ad euro 46.334.958, (31.235.631 euro nel 2023) con un aumento del 48,34 per cento rispetto al precedente esercizio.

A fronte di questi, sono stati sostenuti oneri per un totale complessivo di 30.098.448 euro. Il risultato, al netto dei costi, registra una diminuzione del 26,85 per cento rispetto al 2023.

La redditività dichiarata, pari all'1,81 per cento lordo (2,31 per cento lordo nel 2023), è in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità dell'Ente pari all'1,6 per cento. La redditività del solo portafoglio investito a valori di mercato per il 2024 è stata pari al 5,7 per cento, inferiore rispetto al *benchmark* 2024, che era pari al 7,2 per cento.

Questa Corte rinnova, in linea di principio, la raccomandazione alla prudenza e ribadisce quanto espresso in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, in cui si è avuto occasione di rilevare che *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio - rendimento”*, perché strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, e raccomanda di tutelare l'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

Le “partecipazioni in imprese controllate” sono costituite esclusivamente da quote (pari al 99,41 per cento del capitale sociale) di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA, che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

A dicembre 2024, l'Assemblea dei soci Teleconsul (con la prevalenza di EnpacL) ha preso atto di rilevanti perdite maturate alla data del 31 ottobre 2024, tali da determinare la consistente

riduzione del capitale sociale per euro 16.728.534, con conseguente abbattimento dello stesso da euro 25.000.000 ad euro 8.271.466. Tale operazione ha comportato, per l'Enpacl, una svalutazione della partecipazione pari ad euro 16.608.109 (da euro 24.831.170 ad euro 8.223.061).

In sede istruttoria, l'Ente ha comunicato che, preso atto dell'andamento economico-finanziario della controllata, al fine di arrestare l'evidente andamento negativo del *business* condotto da Teleconsul, il Consiglio di amministrazione ha deliberato: l'avvio di una procedura competitiva aperta per la vendita, a condizioni di mercato, di un ramo d'azienda; la riorganizzazione delle funzioni aziendali e l'ottimizzazione dei centri di costo nonché l'adozione di un nuovo piano industriale, con l'obiettivo di condurre la Società al pareggio di bilancio.

Nonostante tale andamento negativo, a fine gennaio 2025, l'Enpacl ha completato la sottoscrizione della terza *tranche* del prestito obbligazionario convertibile, con un ulteriore esborso pari ad euro 2.000.000, portando l'investimento complessivo nell'obbligazione ad euro 10.000.000.

Alla luce dei risultati sinora conseguiti, che evidenziano scostamenti rispetto agli obiettivi più volte pianificati, nonché della significativa riduzione del capitale sociale e del rilevante impegno finanziario finora sostenuto, la Corte, nel confermare quanto già rilevato nei precedenti referti, raccomanda la massima prudenza nelle scelte gestionali ed una costante attività di monitoraggio sull'attuazione del nuovo piano industriale, che dovrà risultare effettivamente realizzabile, sostenibile e coerente con l'evoluzione del contesto economico in cui opera la società partecipata.

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito sinteticamente riepilogati:

- il risultato economico chiude con un utile di euro 100.653.440, in aumento di euro 1.030.868 rispetto al precedente esercizio (euro 99.622.572);
- patrimonio netto ammonta ad euro 1.733.441.003 in crescita di euro 100.653.439 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.632.787.564). Tale ammontare, come dichiarato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994 (per 112,55 volte il valore delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, calcolate ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e garantisce le pensioni correnti per 10,10 annualità (nel 2023 la copertura era stata di 10,36 annualità);
- le disponibilità liquide decrescono passando da euro 31.966.846 nel 2023 ad euro 31.693.553.

Aumenta il valore degli immobili che passa da 40,4 milioni a 41,8 milioni. Nel corso del 2024, Enpacl, in linea con il “piano investimenti immobiliari” del 28 giugno 2023, ha acquistato n. 3 immobili situati a Genova, Varese e Pesaro al fine di concederli in locazione ai relativi Consigli provinciali dell’ordine. Al 31 dicembre 2024, il contratto di locazione con il relativo Cpo per un ulteriore immobile di proprietà diretta, situato a Venezia/Mestre, risultava ancora inattivo a causa di rilevanti lavori di riqualificazione in corso. Gli interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi si sono conclusi e l’immobile è stato inaugurato il 28 marzo 2025.

I crediti ammontano ad euro 244.390.837, in aumento di euro 3.316.653 rispetto al 2023 (euro 241.518.063), la somma più consistente riguarda i crediti verso gli iscritti che risultano pari ad euro 219.365.023, in aumento dell’1,24 per cento rispetto al 2023. Il relativo fondo svalutazione crediti, appostato tra le passività patrimoniali, ammonta ad euro 40.782.974.

Pur considerando positivamente l’efficacia delle azioni adottate al fine del recupero dei crediti e la migliorata gestione delle entrate, questa Corte raccomanda di guardare con favore all’adozione di misure incisive volte alla riscossione di tali poste, spesso ingenti per entità e per numero di debitori, anche al fine di evitare rischi di prescrizione. Si ricorda che tra le azioni volte a incentivare la regolarità contributiva, come già indicato dal Collegio sindacale, rientra anche, ai sensi dell’art. 21 del regolamento, il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione, con alcune attenuazioni per quanto concerne l’indennità di maternità/paternità. I debiti diminuiscono dell’8,2 per cento passando da euro 7.115.538 ad euro 6.534.683. I “debiti tributari” rappresentano circa l’87 per cento del totale, sono pari ad euro 5.679.665 (euro 6.276.351 nel 2023) e si riferiscono, in gran parte, a ritenute erariali sulle pensioni.

I ricavi totali aumentano di euro 36.570.104 passando da euro 292.234.035 ad euro 328.804.231 grazie principalmente all’aumento del gettito contributivo per euro 22.853.616, degli interessi e proventi finanziari per euro 13.297.587 e dei proventi dei canoni per locazione per euro 118.156. I costi complessivi ammontano ad euro 228.150.793 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 35.539.330.

L’Assemblea dei delegati, il 28 novembre 2024, ha approvato il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, da uno studio attuariale, con proiezione per i seguenti cinquant’anni. Tale ultimo bilancio tecnico riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2073.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, in sede di consuntivo l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica annuale che le risultanze del rendiconto fossero in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sugli scostamenti, prevalentemente migliorativi, registrati.

Nel confronto, si osserva che nel 2024 il risultato d'esercizio, invece degli attesi 92,1 milioni, raggiunge i 100,6 milioni. Gli iscritti, pari a 25.033 unità, sono inferiori di 133 unità rispetto agli stimati pari a 25.166 unità. L'importo delle pensioni erogate è di poco inferiore alle previsioni (-0,83 per cento).

Il saldo previdenziale di 72,1 milioni supera del 17,7 per cento il saldo atteso, pari a 61,3 milioni. Hanno inciso in maniera determinante rilevanti incassi contributivi (244 milioni) maggiori di quelli preventivati nel bilancio tecnico (218 milioni).

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo, pari ad euro 1.733.441, è leggermente maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico pari ad euro 1.724.874.

Questa Corte raccomanda di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

ENPACL

Bilancio consuntivo 2024



Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità



PAGINA BIANCA

ENPACL

Bilancio consuntivo 2024

Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità



PAGINA BIANCA

Sommario

ENPACL in sintesi	9	05. La sostenibilità economica e finanziaria	79
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità	13	Relazione sulla gestione	81
Presentazione del Bilancio	15	5.1 La sintesi dei risultati	85
		5.2 La gestione previdenziale	88
		5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno	107
		5.4 Il patrimonio	113
		5.5 La gestione amministrativa	123
		5.6 Entrate e uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG	124
01. Identità e profilo	17	5.7 Il valore generato e distribuito	125
1.1 La storia dell'Ente e il quadro normativo	19		
1.2 I servizi: previdenza e assistenza	20		
1.3 Gli iscritti	21		
02. Gli ambiti di azione strategica	25	06. Il personale	127
2.1 Lo scenario di riferimento	27	6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane	129
2.2 Stabilità del Sistema previdenziale	27	6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	131
2.3 Welfare integrato	30	6.3 La formazione	134
2.4 Governance degli investimenti	31	07. L'ambiente	141
2.5 Valori e scelte organizzative	32	7.1 L'impegno ambientale	143
2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)	36	7.2 Consumi responsabili delle risorse	143
2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	38	GRI content index e altri indicatori	147
03. La governance e l'organizzazione	47	Conto economico riclassificato per gestioni	157
3.1 Gli organi e la struttura organizzativa	49	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico / Conto Economico	
3.2 Il modello di controllo	50	Sintetico e Analitico / Rendiconto finanziario	161
3.3 La gestione dei rischi	54	Nota integrativa	177
3.4 I fornitori	56	Processo di rendicontazione ai sensi	
3.5 Le relazioni istituzionali	58	del D.M. 27 marzo 2013	233
3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede	60	Relazioni della Società di Revisione	259
04. L'impegno per gli iscritti	61	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi	
4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati	63	dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	261
4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi	64	Relazione della società di revisione sui fattori di sostenibilità	
4.3 La qualità dei servizi	66	contenuti nella Relazione integrata	265
4.4 Formazione e sostegno alla professione	73	Relazione del Collegio dei Sindaci	269

PAGINA BIANCA

Componenti Assemblea dei Delegati**Abruzzo****Chieti** De Laurentis Nicola**L'Aquila** Croce Flavia**Pescara** Scorrano Daniele**Teramo** Stella Amedeo Vladimiro**Basilicata****Matera** Abbondanza Mariarosaria**Potenza** Pascarelli Francesco**Calabria****Catanzaro** Calogero Leonardo**Cosenza** Cairo Antonio**Crotone** Felice Maria Costanza**Reggio di Calabria** Giovinazzo Antonio**Vibo Valentia** Caprera Giuseppe**Campania****Avellino** Dello Iacono Francesco Ralph**Benevento** Aulino Arturo**Caserta** Basile Francesco**Napoli** Damiani Stefania, Duraccio Francesco, Trimarco Riccardo, Triunfo Fabio, Vitalone Maddalena**Salerno** Izzo Alfonso, Pascale Valerio**Emilia Romagna****Bologna** Gualandi Alessandra**Ferrara** Balboni Enrico**Forlì-Cesena** Piscaglia Luca**Modena** Cappa Giuseppe**Parma** Capelli Luisella**Piacenza** Bonatti Daniela**Ravenna** Babini Stefano**Reggio nell'Emilia** Canossa Luisa Sara**Rimini** Bertuccioli Tiziano**Friuli Venezia Giulia****Gorizia** Boemo Gianluigi**Pordenone** Bet Renzo**Trieste** Buda Cristian**Udine** Cimarosti Alida**Lazio****Frosinone** Alonzi Rocco**Latina** Todini Luigi**Rieti** Coppari Paola**Roma** Albiani Massimo, Bertucci Adalberto, Bertucci Federica, Flaccomio Massimo, Frattolillo Antonella, Marzani Eleonora, Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio**Viterbo** Pelliccia Nazzareno

Liguria**Genova** Gollo Riccardo**Imperia** Pozzi Roberto**La Spezia** D'ippolito Alberto**Savona** Gherzi Giovanni**Lombardia****Bergamo** Perico Simonetta**Brescia** Marini Rossana Maria**Como** Sorrentino Lara Maria**Cremona** Quarenghi Ilaria**Lecco** Pozzi Sergio**Lodi** Tortora Luigi**Mantova** Iaquinto Anna**Milano** Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella, Graziano Alessandro**Monza-Brianza** Silva Andrea Luigi Maria**Pavia** Ribecca Pellegrino**Sondrio** Besio Giovanni**Varese** Marchioni Paola**Marche****Ancona** Di Iulio Roberto**Ascoli Piceno** Morganti Massimo**Fermo** Micucci Cristiana**Macerata** Marmoré Antoinette**Pesaro e Urbino** Pazzaglia Alba**Molise****Campobasso** Cristofano Emma**Isernia** Trotta Giorgio**Piemonte****Alessandria** Barattini Roberto**Asti** D'Elia Eliana**Biella** Maffiotti Manuela**Cuneo** Filippi Nicola**Novara** Brega Fabio**Torino** Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino**Verbano-Cusio-Ossola** Tirinato Fabio Simone**Vercelli** Cavalchino Andrea**Puglia****Bari** Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe**Barletta-Andria-Trani** Rizzi Maria Antonietta**Brindisi** Baldari Crocifisso**Foggia** Colangelo Francesco**Lecce** Lezzi Antonio**Taranto** De Santis Rita**Sardegna****Cagliari** Giorgi Annalisa**Nuoro** Fodde Tiziana**Oristano** Muru Cesare**Sassari** Pirinu Giuseppe**Sicilia****Agrigento** Canicattì Luciano**Caltanissetta** Sollami Sonia**Catania** Tringale Natale**Enna** Pomodoro Luigi**Messina** Giunta Mariano**Palermo** Patinella Gaspare, Rezza Simona**Ragusa** Trovato Giuseppe**Siracusa** Cocola Sergio**Trapani** Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Lunardo Luca

Grosseto Perfetti Tiziana

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Malloggi Alessandro

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzì Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loretì Massimo

Terni Giulacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Prevedini Luca

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Costa Alessandra

Rovigo Pulga Francesco

Treviso Bottos Claudio

Venezia Rubini Stefano

Verona Cappellato Stefano

Vicenza Fracasso Andrea

**Componenti Consiglio di Amministrazione
e Collegio dei Sindaci**

Consiglio di Amministrazione

Sergio Giorgini
Presidente

Marco Bertucci
Vicepresidente

Stefano Dalla Mutta
Doriano Destri
Antonio Lezzi
Adriana Regonesi
Fabiola Via

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Antonino Bartuccio
Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Raffaele Salvatore Di Giglio
Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia
Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra

ENPACL in sintesi



DATI DI SINTESI	2022	2023	2024
Numero iscritti	25.328	25.265	25.033
Numero pensionati	11.473	11.693	11.937
ECONOMICO - FINANZIARI			
Ricavi (Euro)	275.114.180	292.234.127	328.804.232
– di cui per contributi utili per pensione	209.936.724	224.012.548	243.845.181
Costi (Euro)	174.976.097	192.611.555	228.150.791
– di cui per prestazioni previdenziali	141.916.680	157.532.240	171.711.591*
Risultato d'esercizio (Euro)	100.138.083	99.622.572	100.653.440
Patrimonio netto (Euro)	1.533.164.991	1.632.787.563	1.733.441.003
Valore degli investimenti (Euro)	1.373.613.108	1.465.476.332	1.569.288.413
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare (criteri ESG, su benchmark 60,9)	73,9	76,2	75,8
SERVIZI PREVIDENZA - STABILITÀ DEL SISTEMA			
Numero trattamenti pensionistici erogati	11.355	11.570	11.813
Importo medio pensioni (Euro)**	12.556	13.688	14.777
Importo medio contributo soggettivo (Euro)	4.621	4.837	5.139
Importo medio contributo integrativo (Euro)	4.040	4.234	4.343
QUALITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO			
Tempi erogazione pensioni vecchiaia (giorni)	75	35	36
Tempi erogazione pensioni vecchiaia anticipata (giorni)	64	54	40
GRADIMENTO SERVIZI (%)			
Molto soddisfatto/Soddisfatto/Discretamente soddisfatto	96,4	97,3	97,5
Tempi riscontro ticket (giorni)	4,9	*6,8	n.d.***
LE PERSONE DI ENPACL			
Numero dipendenti	69	65	73
Ore totali di formazione dei dipendenti	1.048	2.552	4.115
AMBIENTALI			
Consumi di energia elettrica - Gjoule	2.167	1.811	1.808
Consumi di metano - Gjoule	1.028	1.082	931

* Compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo e non a utilizzo del relativo fondo oneri

** Totale onere per pensioni solo ENPACL (pensioni di vecchiaia, anzianità/anticipata, invalidità, inabilità reversibilità e indirette), pari a 142,2 milioni di euro, diviso il numero di percipienti (9.620).

*** Servizio chiuso nel corso del 2024, perché inadatto a riscontrare richieste sulla posizione individuale come veniva utilizzato dagli utenti.

PAGINA BIANCA

Lettera del Presidente

Nel presentare il Bilancio dell'esercizio 2024, il primo della consigliatura 2024-2028, desidero indirizzare un sincero ringraziamento al collega Alessandro Visparelli, che ha guidato l'ENPACL per ben 13 anni, consolidando la sostenibilità del sistema e migliorando l'efficienza amministrativa. Inoltre, ritengo vada rivolto un pensiero al *past* Presidente On.le Vincenzo Miceli, per ben 12 anni (1999-2011) alla guida dell'Ente, che ci ha lasciato in queste settimane.

In un contesto globale caratterizzato da tensioni geopolitiche e sfide economiche, oggi si apre un nuovo capitolo. Pur essendo consapevoli delle difficoltà che il presente ci impone, il nostro sguardo è rivolto con determinazione verso il futuro, certi che ogni ostacolo rappresenti un'opportunità per innovare e rafforzare il ruolo strategico dell'ENPACL. Gli ottimi risultati del Bilancio 2024 confermano il posizionamento dell'ENPACL quale punto di riferimento imprescindibile per la Categoria dei Consulenti del Lavoro: soluzioni previdenziali all'avanguardia e promozione di un modello di welfare integrato, ispirato ai migliori standard europei, volto a garantire sicurezza e stabilità lungo l'intero percorso professionale.

Gli ultimi 30 anni di storia dell'ENPACL testimoniano come il nostro impegno non si esaurisca nella mera gestione delle pensioni, ma si estenda alla creazione di strumenti e sinergie capaci di rispondere in maniera efficace alle mutate esigenze del mercato del lavoro professionale. In un'epoca in cui l'incertezza è una costante, investiamo continuamente in servizi che valorizzano la professionalità e la resilienza dei Colleghi iscritti, trasformando le sfide in traguardi condivisi con gli altri organismi esponenziali della Categoria. La nostra missione si configura, dunque, come un percorso di crescita e innovazione, finalizzato a garantire sostegno nel presente e serenità nel futuro dei Consulenti del Lavoro.

È con questo spirito di rinnovamento e fiducia nel futuro che inauguriamo questo nuovo ciclo, pronti a scrivere tutti insieme ulteriori pagine di successo.

Il Presidente
Sergio Giorgini



**Relazione sulla gestione integrata
con fattori di sostenibilità**



Presentazione del Bilancio

Nota metodologica

Il Bilancio Consuntivo del 2024 offre un ampio quadro delle attività, dei servizi e dei risultati conseguiti da ENPACL. Questo documento, di natura strategica e valutativa, permette all'Ente di esaminare vari fattori che misurano la creazione di valore condiviso e sostenibile per iscritti e stakeholder. Sottolinea le connessioni tra le performance economiche, finanziarie, ambientali, sociali e di governance, offrendo una visione completa della strategia dell'Ente e della gestione degli impatti sugli iscritti, gli stakeholder e l'ambiente. Dimostra l'impegno di ENPACL come istituzione responsabile, affidabile e resiliente.

Il modello utilizzato per presentare la Relazione sulla gestione integrata, con l'integrazione di fattori di sostenibilità, segue l'[IR Framework](#) proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). Questo modello si orienta al futuro, garantendo la connettività, coerenza, comparabilità, materialità, sinteticità, attendibilità e completezza delle informazioni, facilitando la creazione di relazioni solide con gli stakeholder. L'IR Framework identifica elementi chiave presenti in un bilancio integrato, tra cui la descrizione dell'organizzazione, il contesto esterno, la governance, il modello di business, rischi e opportunità, strategia, allocazione delle risorse, performance, prospettive future e la base di preparazione e presentazione delle informazioni.

La relazione sulla gestione integrata include informazioni sulla sostenibilità non finanziaria, preparate secondo i principi dei [GRI Sustainability Reporting Standards](#). Questi principi assicurano la pertinenza, l'inclusività, la completezza, l'equilibrio, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza delle informazioni. La scelta dei contenuti si basa sulla rilevanza per ENPACL e gli stakeholder, considerando gli impatti dell'attività dell'Ente sulla sostenibilità. Le metodologie per il calcolo degli indicatori sono spiegate, inclusi eventuali indicatori supplementari derivati da ricerche di settore e valutazioni interne.

Il bilancio di esercizio segue i principi contabili appropriati, come dettagliato nella nota integrativa. Il perimetro di rendicontazione si riferisce all'anno 2024, e le informazioni, sia quantitative che qualitative, sono confrontate con gli esercizi precedenti per offrire una visione completa delle performance dell'ente. Nonostante ENPACL non sia obbligata a redigere una Dichiarazione Non Finanziaria, le informazioni non finanziarie sono state incluse volontariamente per trasparenza e per evidenziare l'impegno dell'Ente sulla sostenibilità.

Il processo di redazione del Bilancio ha coinvolto diverse funzioni aziendali nella definizione dei contenuti, delle politiche e dei progetti relativi alla sostenibilità. L'indice di riepilogo facilita la tracciabilità degli indicatori. Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2025 e sottoposto a revisione esterna. È disponibile sul sito web di ENPACL nella sezione Amministrazione Trasparente, e ulteriori informazioni sono disponibili contattando l'Ente tramite l'indirizzo e-mail info@enpacl.it.



1 IDENTITÀ E PROFILO



ENPACL è impegnato a gestire in maniera efficiente i contributi raccolti e a provvedere alla erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali.

I Consulenti del Lavoro versano ad ENPACL i contributi obbligatori, che hanno come scopo quello di finanziare:



Le prestazioni previdenziali
(pensioni + maternità)



Le prestazioni assistenziali,
distinte in iniziative di welfare passivo (sussidi) e iniziative di welfare attivo (corsi di formazione professionale)

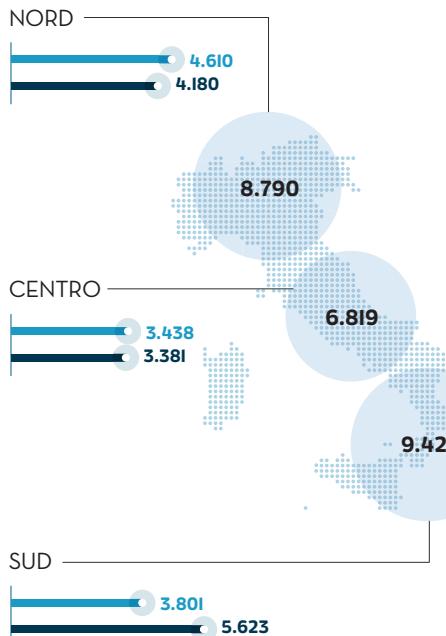
RIEPILOGO ISCRITTI

■ Donne ■ Uomini

Suddivisione per genere iscritti



Suddivisione per aree geografiche anno 2024



Suddivisione per genere e classi di età al 31/12/2024



PAGINA BIANCA

1.1 La storia dell'Ente e il quadro normativo

L'Ente di previdenza e assistenza per i Consulenti del Lavoro, (di seguito, ENPACL o Ente) è stato istituito, con personalità giuridica di diritto pubblico, con la legge n° 1100 del 23 novembre 1971, con lo scopo di attuare e gestire trattamenti di previdenza e assistenza in favore degli iscritti e dei loro familiari.

La legge 5 agosto 1991, n° 249, ha successivamente riformato l'Ente, ridefinendone l'intero assetto sia in termini di sistema previdenziale (prestazioni/contribuzioni) che in termini di Organi.

Il decreto legislativo n° 509 del 1994, con decorrenza dal 1° gennaio 1995, ha infine trasformato la natura giuridica dell'Ente in privata di tipo associativo, rinviano all'ambito statutario la definizione del contesto costitutivo e a quello regolamentare la definizione del contesto ordinamentale. Statuto e regolamenti e loro variazioni/integrazioni sono sottoposti all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del richiamato decreto di trasformazione.

Con riferimento alla normativa di carattere speciale, nel 2024, sono stati vigenti:

- lo Statuto deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2022, approvato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze in data 27 gennaio 2023 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023;
- il Regolamento di previdenza e assistenza adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020, approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020. In vigore dal 1° gennaio 2021;
- il Regolamento concernente l'accesso ai documenti formati o detenuti dall'ENPACL, ex articolo 33 dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione 27 aprile 2017, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, protocollo 36/8723/20-07-2017, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 199 del 26 agosto 2017;
- il Regolamento di attuazione ex articolo 4, comma 5, dello Statuto, recante la disciplina delle attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione degli associati, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, protocollo 36/13953/14-10-2014, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 255 del 3 novembre 2014;

Il Regolamento per l'elezione degli organi collegiali adottato dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 24 novembre 2022, approvato dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, protocollo 36/1085.31-01-2023, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023.

ENPACL aderisce all'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (di seguito indicata come AdEPP) costituita tra gli enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria ex decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, e decreto legislativo 10 febbraio 1996, n° 103. L'Associazione è apolitica, non ha finalità di lucro ed ha per scopo la tutela dell'autonomia degli enti associati nonché il coordinamento delle relazioni istituzionali e delle politiche sociali, assistenziali, di welfare e previdenziali dagli stessi singolarmente perseguitate.

L'Ente è infine inserito all'interno dell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, commi 2 e 3, della legge n° 196/2009, ricoprendente le amministrazioni concorrenti al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, condividendone le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguitamento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica.

1.2 I servizi: previdenza e assistenza

ENPACL è impegnato a gestire in maniera efficiente i contributi raccolti e a provvedere alla tempestiva erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti e dei pensionati, laddove dovute.

I Consulenti del Lavoro versano ad ENPACL i contributi obbligatori annuali, che hanno come scopo quello di finanziare, oltre le prestazioni pensionistiche, anche le prestazioni assistenziali propriamente dette (welfare passivo) nonché le prestazioni finalizzate allo sviluppo della Categoria (welfare attivo).

Per quel che riguarda lo sviluppo e il sostegno all'esercizio della professione, in data 30 novembre 2023, l'Assemblea dei Delegati ha deliberato il programma delle attività per l'anno 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente approvato il Piano operativo di attuazione di tali attività:

- A) **erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale**, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale, con particolare riguardo ai giovani nonché alle aree territoriali di crisi. Nell'anno poteva essere speso al massimo il 40% dello stanziamento complessivo, pari a euro 1.185.387;
- B) **promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro**, attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale o per la specializzazione post-laurea. Nell'anno, poteva essere speso al massimo il 40% dello stanziamento complessivo, pari a euro 1.185.387;

C) **organizzazione di corsi di alta formazione**, on site e on line, che consentano di ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del welfare aziendale, della consulenza previdenziale e in materia tributaria e fiscale, nonché essere di sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità. Nell'anno, poteva essere speso a massimo il 50% dello stanziamento, pari ad euro 1.481.734.

I destinatari delle iniziative devono essere in regola con il versamento della contribuzione obbligatoria dovuta all'ENPACL ovvero trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 21, comma 6, del Regolamento di previdenza e assistenza. Per i dati di dettaglio, consultare il paragrafo 5.3.

1.3 Gli iscritti

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, l'iscrizione all'ENPACL è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Il Consulente del Lavoro che all'atto dell'iscrizione all'Albo risulti già iscritto a un ente di previdenza per liberi professionisti la cui normativa non prevede l'obbligatorietà di opzione, ha facoltà di non iscriversi all'ENPACL. Il Consulente del Lavoro già iscritto all'ENPACL per il quale l'iscrizione a detti enti sopravvenga, ha facoltà di chiedere la cancellazione dall'ENPACL.

Il Consulente del Lavoro che all'atto dell'iscrizione all'Albo risulti già iscritto a un ente di previdenza per liberi professionisti, la cui normativa prevede l'obbligatorietà di opzione, non è iscritto all'ENPACL qualora eserciti tale opzione in favore di detto ente. Il Consulente del Lavoro già iscritto all'ENPACL, per il quale l'iscrizione a detti enti sopravvenga, è cancellato qualora eserciti l'opzione per detti enti.

L'iscrizione all'Ente decorre dalla data di iscrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro ed il rapporto associativo cessa alla data di cancellazione dall'Albo stesso, nonché nei casi sopra previsti.

I Consigli provinciali dell'Ordine debbono comunicare all'ENPACL, entro trenta giorni dalla delibera, l'avvenuta iscrizione all'Albo, così come la cancellazione. La sospensione, da parte del Consiglio competente, superiore a due mesi, implica la sospensione dell'iscrizione all'ENPACL.

I Consulenti del Lavoro sono tenuti per legge al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali:

- a) dei contributi soggettivi ed integrativi ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 5 agosto 1991 n° 249, se iscritti all'ENPACL;
- b) del solo contributo integrativo ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 agosto 1991 n° 249 se, pur avendo optato in via facoltativa per altro ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del Lavoro;
- c) del contributo per maternità, in conformità alle disposizioni contenute nel relativo testo unico (decreto legislativo n° 151/2001).

Al 31/12/2024, gli iscritti sono 25.033, di cui 11.849 donne e 13.184 uomini, con una diminuzione di 232 unità rispetto al precedente anno. La distribuzione per genere in termini percentuali resta pressoché stabile rispetto al 2023, con gli iscritti di genere femminile che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età. Il Lazio è la regione che registra il più alto numero di iscritti di genere femminile, seguita dalla Lombardia. La Campania ha il più alto numero di iscritti di genere maschile, seguito dal Lazio.

Tavola 1.1 | Iscritti al 31/12 di ogni anno

	2022	2023	2023
Numero iscritti ENPACL	25.328	25.265	25.033

Tavola 1.2 | Iscritti al 31/12/2024 per genere e ripartizione geografica

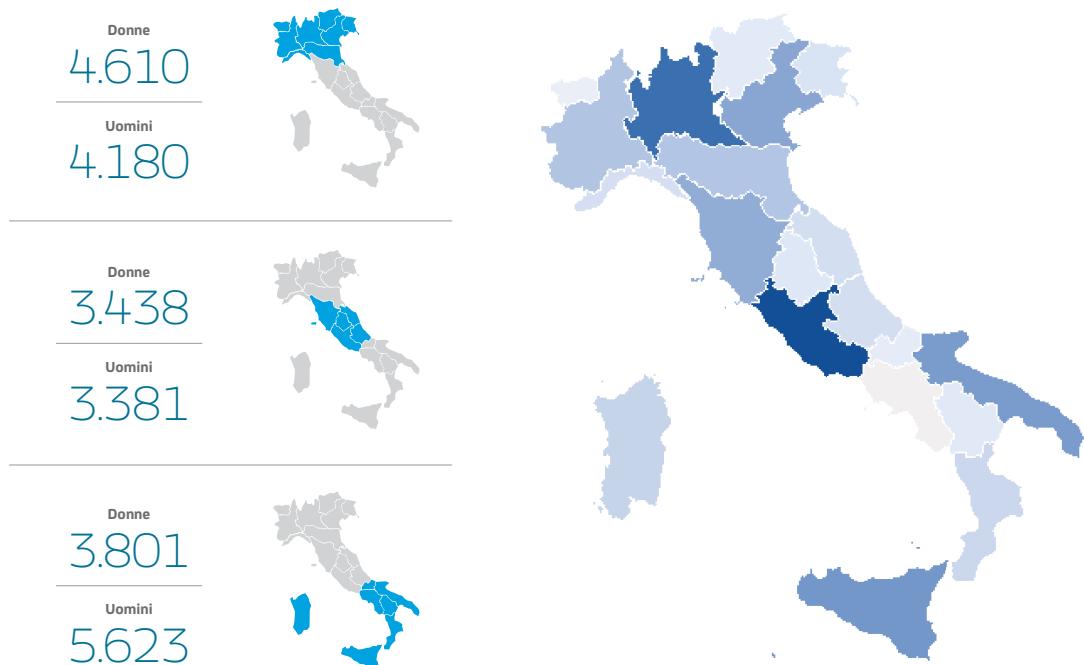


Tavola 1.3 | Iscritti al 31/12/2024 per genere e classi di età

Classi di età	Donne	Uomini	Totale
20 - 29	174	109	283
30 - 39	1.386	1.234	2.620
40 - 49	3.418	3.360	6.778
50 - 59	3.951	4.019	7.970
60 - 64	1.331	1.575	2.906
65 - 69	858	1.050	1.908
70 - 79	609	1.456	2.065
80 e oltre	122	381	503
Totale	11.849	13.184	25.033

Ulteriori informazioni di dettaglio sugli iscritti al 31/12/2024, sono contenute nel capitolo 5, paragrafo 2, nell'ambito di una breve introduzione alla gestione previdenziale.



2 GLI AMBITI DI AZIONE STRATEGICA



1

Stabilità del sistema:
il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 contiene proiezioni su un arco di 50 anni

2

Welfare integrato:
offerta più ampia e mirata delle prestazioni, per seguire i cambiamenti nel mondo del lavoro

3

Governance degli investimenti:
raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU nonché degli standard ESG

4

Valori e scelte organizzative:
analisi, misurazione e monitoraggio dei rischi di ogni processo, soprattutto quelli del sistema informativo.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Trasparenza, anticorruzione, eticità per tutelare i diritti di associati e cittadini



Tutela privacy, riservatezza, sicurezza delle informazioni con trattamento dei dati personali conformi al GDPR



Parità di genere con l'adozione del sistema di gestione conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022

PAGINA BIANCA

2.1 Lo scenario di riferimento

ENPACL, in coerenza con il ruolo sociale affidatogli dall'articolo 38 della Costituzione, si è da sempre posto come obiettivo primario la tutela degli iscritti nella loro capacità di produrre reddito e, successivamente, nella delicata fase di cessazione dell'attività professionale.

Allo scopo di favorire condizioni che portino ad un'inversione strutturale della tendenza decrescente del numero degli iscritti e un sistematico miglioramento degli indicatori di sostenibilità, ENPACL persegue una strategia focalizzata sullo svolgimento di attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti, per favorirne l'ingresso e la permanenza nella professione.

Gli ambiti strategici individuati da ENPACL, definiti tenendo conto delle relazioni con gli stakeholders, sono i seguenti:



All'interno di tali ambiti l'Ente ha individuato linee di azione che consentono di assicurare un sistema sostenibile nel tempo, tale da garantire la necessaria equità tra le generazioni di iscritti ed assolvere così al compito istituzionale affidatogli.

2.2 Stabilità del sistema previdenziale

Lo scopo principale di ENPACL, nel rispetto dell'articolo 38 della Costituzione, è quello di erogare ai Consulenti del Lavoro prestazioni pensionistiche adeguate. Peraltro, nei suoi oltre 50 anni di attività, l'Ente ha affiancato a tale obiettivo quello di sostenere sempre di più i propri iscritti durante il periodo di attività, proponendo un ampio catalogo di prestazioni di natura assistenziale: interventi economici straordinari, corsi di alta formazione, polizze assicurative sanitarie, convenzioni per l'accesso al credito e altre ancora.

Tali attività di sostegno allo sviluppo della professione, pensate e disegnate insieme agli Organi esponenti della CATEGORIA, affonda le radici in una consapevolezza: la stabilità e la sostenibilità dell'Ente, insieme alla ga-

ranzia di prestazioni adeguate, non possono prescindere dal benessere degli associati nella fase di attività, prima che nella fase di quiescenza. Si ricorda al riguardo la legge n° 12/1979, che assegna al Consiglio Nazionale dell'Ordine il compito di studiare e promuovere ogni iniziativa opportuna per l'attuazione di forme di previdenza ed assistenza a favore degli iscritti, di concerto con l'obbligo di una gestione responsabile che garantisca il buon andamento del sistema.

È evidente che, a garanzia delle attuali e future generazioni di Consulenti del Lavoro, l'erogazione di prestazioni adeguate e di sostegni economici di natura assistenziale deve coniugarsi con un sistema stabile nel lungo periodo che necessita quindi di un costante monitoraggio dell'andamento demografico nonché di un presidio del sistema previdenziale.

Andamento demografico.

Il monitoraggio dell'andamento demografico degli iscritti viene attuato attraverso il *data warehouse*, che consente di individuare con immediatezza la composizione della platea dei Consulenti del Lavoro per stato assicurativo (iscritto/pensionato), genere, area geografica e età anagrafica. Tali informazioni, in ossequio al principio di trasparenza verso gli *stakeholder*, sono pubblicate nella *home page* del sito internet dell'Ente e aggiornate in tempo reale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, dal 2021, ha previsto un punto all'ordine del giorno per l'analisi e il monitoraggio dell'andamento demografico degli associati nonché dei parametri di sostenibilità della gestione. Dal 2022, ne vengono informati anche i Delegati nonché il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine.

Il presidio del sistema previdenziale.

La stabilità del sistema previdenziale necessita di una costante attenzione ai meccanismi posti a presidio del suo regolare funzionamento. Si descrivono di seguito i principali aspetti sui quali si concentra l'azione dell'Ente in tal senso.

Gestione responsabile: l'Ente è tenuto alla verifica della stabilità di lungo periodo, tramite il bilancio tecnico, da redigersi con cadenza almeno triennale, secondo i criteri contenuti nel Decreto Interministeriale emanato in data 29 novembre 2007 dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, dai quali l'Ente è vigilato.

Con riferimento alla stabilità della gestione e ai relativi indicatori, numerosi sono stati gli interventi del legislatore che hanno richiesto, nel tempo, requisiti più stringenti, fino alle disposizioni del comma 763 dell'articolo unico della legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) secondo cui la stabilità è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, prendendo a riferimento l'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo (specificata contenuta nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle finanze del 22 aprile 2009).

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 24, comma 24, della legge n° 204/2011, intervento ricordato come *stress test* e riguardante la verifica dell'effettivo equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche tramite un bilancio tecnico riferito ad un arco temporale di cinquanta anni, l'Ente, nel 2012, ha affrontato una profonda rivisitazione dei meccanismi di funzionamento del proprio sistema

previdenziale, tale da migliorare i livelli di adeguatezza delle prestazioni e di equità dei contributi, mantenendo al contempo la stabilità di lungo periodo. Il piano di riforma dell'assetto regolamentare di ENPACL, adottato a partire dal 1° gennaio 2013, ha previsto nello specifico:

- il passaggio ad un sistema di calcolo della contribuzione soggettiva in percentuale del reddito, fermo un limite minimo e un limite massimo;
- l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% del fatturato, con destinazione di una quota a solidarietà;
- il graduale innalzamento dei requisiti anagrafico-contributivi per l'accesso al pensionamento;
- l'adozione *pro-quota* di un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo.

Il percorso di riforma strutturale della previdenza ha inciso in maniera sostanziale sulle dinamiche che disciplinano la contribuzione obbligatoria della Categoria. Attraverso le modifiche dello Statuto e del Regolamento *di previdenza e assistenza*, l'Ente, nel rispetto dei principi solidaristici costituzionali, ha inteso progettare la tutela dell'adeguatezza delle pensioni erogate attraverso una graduale ridefinizione delle contribuzioni dovute, destinando al montante contributivo degli iscritti, oltre all'intera contribuzione soggettiva, anche ben il 75% della contribuzione integrativa.

In relazione alle previsioni normative che impongono la verifica triennale della stabilità delle gestioni pensionistiche, nel novembre 2024, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, redatto da uno studio attuariale incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con proiezioni estese su un arco temporale di 50 anni, tali da offrire agli Associati appropriate garanzie di sostenibilità della gestione nel tempo.

Adempimenti contributivi e agevolazioni.

Quello di ENPACL è un sistema previdenziale gestito a ripartizione, in cui è necessario che vi sia un equilibrio tra il gettito contributivo di un dato periodo e le prestazioni erogate nello stesso arco temporale. In un simile sistema, il principale fattore di sostenibilità economico-finanziaria è costituito dal gettito contributivo, legato al numero degli Associati, al reddito e al fatturato prodotto. Ciò evidentemente non solo in termini di quanto dovuto, ma anche di quanto effettivamente versato.

Nell'ottica di arginare il fenomeno dei contributi non versati da parte degli iscritti e di agevolare i versamenti anche da parte di contribuenti in situazione di temporanea difficoltà, sono molteplici le iniziative promosse da ENPACL: a partire dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti due innovativi istituti, quelli del ravvedimento operoso e dell'accertamento con adesione, di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento, cui, nel 2021 si è affiancato il Provvedimento straordinario *di incentivazione alla regolarità contributiva*.

Inoltre, con l'obiettivo di ridurre l'entità dei crediti contributivi vantati dall'Ente, anche la normativa sulla rateizzazione dei debiti contributivi è stata sottoposta ad un intervento agevolativo, che consente agli interessati di poter confidare in una maggiore dilazione dei pagamenti, estesa ad un periodo di 7 anni, contro i precedenti 5. Il debito minimo rateizzabile è stato ridotto, così come la rata minima, ed è inoltre consentita una ulteriore rateizzazione per i debiti riguardanti gli anni per i quali si è stati dichiarati decaduti da precedente rateazione, a fronte del pagamento di un quarto della morosità contributiva residua, ricompresa nel piano di ammortamento non rispettato.

2.3 Welfare integrato

L'Ente offre ai propri iscritti un *welfare integrato*, che tiene conto del contesto socioeconomico di riferimento, individuando modalità che consentono l'aumento delle risorse economiche a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alla Categoria.

I cambiamenti del mondo del lavoro e le nuove esigenze stimolate dalle trasformazioni demografiche e sociali in atto hanno evidenziato la necessità di aggiornare la funzione di natura previdenziale, rendendo l'offerta più ampia, sia nelle prestazioni di natura prettamente assistenziale che nelle tutele, nei servizi, negli incentivi a sostegno dello svolgimento della professione.

Il complesso delle misure di politica attiva comprende le azioni in grado di favorire l'attività dei professionisti, la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze, l'estensione e la promozione dell'attività professionale, le prestazioni di natura assistenziale e la salvaguardia della continuità degli studi professionali. In tale ambito, l'Ente ha pianificato ed attuato politiche con un impatto economico e sociale quali:

■ **Sostegno economico agli iscritti, in particolare ai giovani iscritti**, attraverso:

- a) convenzioni, specifici finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature o degli studi professionali;
- b) interventi a favore delle Consulenti del Lavoro in maternità, per consentire loro di mantenere aggiornata la propria preparazione professionale;
- c) misure atte a favorire l'accesso al praticantato da parte dei giovani laureati;
- d) la messa a disposizione di strumenti software dedicati;
- e) RC professionale per i primi tre anni di iscrizione.

■ **Passaggio generazionale degli studi** - Sussidi finalizzati alla salvaguardia della continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali.

■ **Alta formazione** - Incentivi alla partecipazione a corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e la Fondazione Studi diretti a rafforzare ed aggiornare tematiche che già fanno parte del bagaglio professionale dei Consulenti o a fornire conoscenze ulteriori che consentano di ampliare il proprio raggio di azione nel mercato del lavoro.

■ **Sostegno al mercato professionale** - Realizzare, unitamente al Consiglio Nazionale dell'Ordine, iniziative ed interventi concreti per lo sviluppo e la crescita del mercato del lavoro, al fine di promuovere la figura del Consulente del Lavoro e di rimuovere gli ostacoli all'ingresso del mercato del lavoro che impediscono la piena occupazione dei giovani.

■ **Consulenza pensionistica** - Organizzazione di moduli formativi in materia di salute e sicurezza e di consulenza professionale e previdenziale. L'obiettivo è di mettere gli iscritti nelle condizioni di poter utilmente rafforzare gli attuali ambiti di svolgimento della professione di Consulente del Lavoro e ricercare innovativi settori di mercato quali la consulenza previdenziale, verso i quali orientare la Categoria.

■ **Transizione digitale** - Progettazione, sviluppo e diffusione dei servizi informatici a supporto delle attività degli studi professionali. Sviluppo della struttura ad hoc per la messa a disposizione di tutti i Consulenti di software ed appropriate consulenze tecnico-informatiche nonché giuridico-previdenziali.

2.4 Governance degli investimenti

I parametri ESG (Environmental - Social - Governance), a partire dal 2018, sono alla base delle scelte in materia di investimenti di ENPACL e integrano i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti definiti con il modello ALM (Assets and Liabilities Management).

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza ai principi di sostenibilità. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo, come avviene per investimenti di tipo non liquido, le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo. Lo score di valutazione degli investimenti di tipo liquido viene integrato con il calcolo dell'intensità di carbonio sottostante gli investimenti, principale strumento di controllo del rispetto dell'ambiente.

ENPACL procede con le valutazioni ESG del proprio portafoglio, presentando risultati negli anni sempre superiori rispetto agli score di riferimento. Dal 2021, il calcolo avviene utilizzando Refinitiv quale fonte dati, considerata una delle realtà valutative più ampia nel numero degli strumenti di investimento studiati e più attrezzata nelle modalità di analisi, che tiene conto di tutti i parametri ESG previsti dalla normativa del settore previdenziale e dalle realtà istituzionali a livello mondiale.

Nel 2023, lo score di sostenibilità del portafoglio complessivo dell'Ente, che quantifica i livelli di sostenibilità complessiva sui temi sociali, di governance e ambientali, era stato pari a 76,2. Al 31 dicembre 2024, lo score ESG risulta più basso e pari a 75,8.

Si sottolinea che la misurazione di sostenibilità degli investimenti non liquidi porta verso una maggiore corrispondenza tra principi inseriti nella policy ESG dell'Ente e un monitoraggio extra "score". Si tratta di monitoraggi ESG basati, oltre che sul citato parametro ambientale, anche sul parametro sociale, valutato in funzione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi ESG fissati nella politica di sostenibilità.

Nel 2024, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente ESG risultano pari ad euro 321 milioni (contro i 240 milioni di euro del 2023).

Si confermano poi tutti gli interventi a sostegno dell'economia reale, rappresentati da investimenti a favore delle imprese, in particolare società medie, piccole e micro, che operano sul territorio nazionale.

Le politiche di investimento ESG

ENPACL attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile, utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, ENPACL ha aggiornato nel corso del 2024 il *Documento sulla politica di investimento 2025* definendo gli specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria degli attivi, in particolare tendendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU che ritiene più significativi e in linea con le aspettative dei Consulenti del Lavoro:

- si prefigge di migliorare gradualmente le performance ed il profilo di rischio ESG dei propri investimenti;
- si impegna a contribuire al miglioramento dell'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria anche in aree disagiate e a sostenere la ricerca e sviluppo in ambito sanitario (Goal 3);

- █ intende contribuire alla realizzazione della parità di genere promuovendo l'eliminazione di qualsiasi discriminazione e disparità di trattamento e/o rappresentanza basata sul genere attraverso gli investimenti e rafforzando le politiche aziendali in tal senso (Goal 5);
- █ desidera considerare e valutare attivamente gli impatti della propria gestione finanziaria per quanto attiene al sostegno dell'economia reale del nostro Paese, con particolare attenzione alla crescita delle micro, piccole e medie imprese, alla generazione di nuovi posti di lavoro e alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori (Goal 8);
- █ intende sostenere lo sviluppo di infrastrutture di qualità e resistenti che favoriscano lo sviluppo economico e il benessere delle persone e la crescita di un'industria sostenibile votata all'uso efficiente delle risorse, all'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali (Goal 9);
- █ si impegna a contribuire alla diffusione della finanza sostenibile e a mantenere alta l'attenzione sulla componente sociale attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di promozione organizzate dai network di cui fa parte (Goal 17);
- █ intende incrementare la propria trasparenza in termini di comunicazione sulla sostenibilità verso gli stakeholders e verso la società nel suo complesso. Per realizzare tali obiettivi, l'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle *best practice* degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli Enti Previdenziali Italiani.

2.5 Valori e scelte organizzative

I valori di riferimento e le leve organizzative costituiscono le condizioni preliminari alla definizione e al perseguimento delle linee strategiche dell'Ente (vedere anche paragrafo 3.2). Gli aspetti di natura organizzativa e gestionale alla base delle azioni di ENPACL sono di seguito evidenziati.

Performance operativa

La gestione dei processi dell'Ente si basa su un sistema di controllo interno, su regole e procedure volte a conseguire risultati che siano in linea con gli obiettivi prefissati e con le aspettative degli Associati. ENPACL, a tal fine, si impegna a rendere ogni processo interno/esterno operativamente efficace attraverso un adeguato sistema di fidelizzazione, di preventiva analisi di rischi, misurazione e monitoraggio degli stessi.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei processi del sistema informativo. La gestione *in house* è potenziata al fine di raggiungere *on line* tutti gli iscritti e offrire loro la possibilità di approfondire il funzionamento del sistema di tutela IVS, la situazione del proprio risparmio previdenziale, lo sviluppo del relativo montante contributivo nonché la gestione dei servizi *welfare* a disposizione del Consulente e dei propri familiari.

Trasparenza, Anticorruzione, Eticità

La promozione della trasparenza è finalizzata a garantire la tutela dei diritti degli Associati e dei cittadini, nonché a favorire la partecipazione. ENPACL sta implementando in modo sempre più incisivo una politica di trasparenza e accessibilità agli atti di gestione. Questo impegno si traduce nella disponibilità di documenta-

zione consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. All'interno di tale sezione, ENPACL pubblica informazioni relative agli obblighi di trasparenza, in base a quanto previsto per le associazioni, le fondazioni e gli enti privati di cui all'articolo 2-bis, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, dalla Determinazione n° 1134 dell'8 novembre 2017, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recante Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

La sezione è così articolata:

- **BANDI DI GARA E CONTRATTI** - pubblica gli atti relativi alla programmazione degli acquisti di lavori, opere, servizi e forniture e gli atti relativi alla gestione delle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori;
- **ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI** - pubblica le schede riepilogative dei procedimenti dell'Ente riguardanti la previdenza e l'assistenza;
- **SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI** - la sottosezione pubblica gli *"atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro"* (articoli 26 e 27, decreto legislativo n° 33/2013). Non rientrano nel novero degli atti in argomento il riconoscimento delle prestazioni assistenziali di cui all'articolo 4, comma 3, dello Statuto (interventi di mutua assistenza e solidarietà tra gli iscritti e ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali) e di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo Statuto (attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione dei propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti).
- **BILANCI** - pubblica i bilanci dell'Ente (preventivo, assestato e consuntivo di esercizio);
- **CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE** - pubblica le determinazioni della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente;
- **SERVIZI EROGATI** - si articola in:
 - Carta dei servizi:** documento che definisce gli impegni di ENPACL nello svolgimento delle attività istituzionali e fornisce informazioni sui servizi erogati, con indicazione degli standard dei servizi previdenziali e assistenziali nonché dei tempi dei procedimenti;
 - Class action:** sottosezione destinata ad accogliere eventuali ricorsi in giudizio che siano promossi dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico, al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di un servizio;
 - Costi contabilizzati:** documento che definisce i costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti;
 - Servizi in rete:** sezione inserita nel 2022 al fine di rendere evidenti i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, e statistiche di utilizzo.
- **OPERE PUBBLICHE:** ENPACL non realizza opere pubbliche;

- MODELLO 231/2001: dalla sezione è possibile scaricare i documenti relativi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n° 231/2001 adottato da ENPACL;
- WHISTLEBLOWING: canale di segnalazione di violazioni che costituiscono comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'Ente per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi e di comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione. La sezione contiene il link per accedere alla piattaforma telematica, predisposta per le segnalazioni e aggiornata con le previsioni recate dal decreto legislativo n° 24/2023;
- ALTRI CONTENUTI: nella sezione sono riportate le forme di accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti formati o detenuti da ENPACL: *accesso agli atti, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato*;
- ATTESTAZIONI: contiene le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n° 150;
- IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI: contiene l'informazione che ENPACL aderisce alla piattaforma pagoPA dal 1° gennaio 2020. Altri metodi di pagamento non integrati al sistema pagoPA utilizzati: modello F24 e bonifico bancario (in via residuale).

Le suddette sezioni vengono aggiornate con cadenza annuale in occasione della presentazione delle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

L'Organismo indipendente di valutazione, individuato in ENPACL nella figura del Presidente (legale rappresentante), ha effettuato, alla luce della delibera ANAC n° 213/2024, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione inserito in Amministrazione Trasparente.

Per rafforzare la politica di prevenzione della corruzione, ENPACL, a partire dal 2020, ha adottato il sistema di gestione ISO 37001:2016, primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione, ribadendo di non tollerare comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo, in linea con il Modello di prevenzione dei rischi da reato ex decreto legislativo n° 231/2001 adottato a partire dal 2010.

Si precisa che, nell'anno 2024, non sono emersi fenomeni di corruzione.

Tavola 2.1 | Numero di ore di formazione del personale per anno

Formazione anticorruzione	2022	2023	2024
Nr. ore di formazione in tema di anticorruzione	102	-	58

Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, per l'anno 2024 sono state effettuate 58 ore, erogate direttamente dal Coordinatore Anticorruzione e Trasparenza.

Tutela privacy, Riservatezza, Sicurezza informazioni

L'Ente assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni, degli strumenti fisici, logici e organizzativi atti al trattamento delle informazioni, nei confronti degli Associati e terze parti, per assicurare:

- **la confidenzialità:** le informazioni devono essere accessibili solo da chi è autorizzato;
- **l'integrità:** proteggere la precisione e la completezza delle informazioni e dei metodi per la loro elaborazione;
- **la disponibilità:** gli utenti autorizzati devono poter effettivamente accedere alle informazioni nel momento in cui lo richiedono.

Il trattamento dei dati personali presso ENPACL segue scrupolosamente le disposizioni del GDPR, garantendo un approccio attento e rispettoso della *privacy* degli individui. Le operazioni di trattamento, che comprendono diverse attività come raccolta, registrazione, conservazione e utilizzo di dati personali, sono condotte con o senza l'ausilio di processi automatizzati.

Da diversi anni, ENPACL ha ottenuto la certificazione ISO 27001, dimostrando il suo impegno verso le migliori pratiche in materia di sicurezza delle informazioni. Questa certificazione sottopone l'Ente a verifiche indipendenti e qualificate, assicurando che la gestione sia in linea con gli standard internazionali e gli obiettivi istituzionali.

Riconoscendo l'importanza della sicurezza dei dati e della *privacy*, ENPACL ha implementato una *policy* che aderisce ai principi fondamentali del GDPR. L'Ente ha nominato un Responsabile per la protezione dei dati (DPO) esterno, che ha incontrato 4 volte nell'anno, e un Responsabile aziendale *privacy* interno per garantire una gestione responsabile e conforme alla normativa vigente.

La mancanza di sicurezza dei dati può comportare conseguenze serie, tra cui danni all'immagine aziendale, insoddisfazione degli iscritti, rischi di sanzioni legali e danni economici. Per questo motivo, ENPACL sottopone regolarmente il proprio sistema di gestione a *audit* interni ed esterni, che valutano la conformità alle norme volontarie e obbligatorie, garantendo un elevato *standard*.

Nel 2024, è stato affrontato un unico caso di violazione di dati personali: l'evento ha reso necessaria la comunicazione al Garante del *data breach* avvenuto. La criticità riscontrata è stata prontamente trattata e tempestivamente risolta. A seguito di tale incidente, sono state implementate delle azioni correttive al fine di evitare che il fenomeno possa ripetersi, mentre la segnalazione è stata archiviata dal Garante stesso a seguito del basso livello di rischio e dalle contromisure prontamente implementate dall'Ente.

Sempre durante l'anno, è stata erogata formazione sul tema della *cybersecurity* e *sicurezza delle informazioni*, fornendo al personale le competenze necessarie per prevenire gli attacchi informatici e soprattutto evitare fenomeni di *phishing* o più in generale di furti di dati personali.

Tavola 2.2 | Certificazioni e ore di formazione per anno

Certificazioni	2022	2023	2024
Privacy e sicurezza	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR	ISO 27001:2013/GDPR
Formazione (nr.ore)	2022	2023	2024
ISO 27001	39	-	38
Cybersecurity	-	209	40

Parità di genere

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2023, ha deliberato di estendere il sistema qualità integrato, con l'adozione del sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022.

Il 16 marzo 2022, infatti, l'Ente Nazionale di Normazione (UNI), ha pubblicato la citata prassi di riferimento, denominata *Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere*, che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Tale norma di qualità definisce le linee guida per un sistema di gestione per la parità di genere, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario tra le opportunità di carriera, di salario a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della genitorialità.

Il punto 6.1 della PdR 125:2022 prevede la composizione di un cosiddetto *Comitato-guida* per l'efficace adozione e la continua ed efficace applicazione della politica per la parità di genere (generale e correlate).

L'articolo 12 del contratto integrativo aziendale per i dipendenti dell'Ente, sottoscritto il 12 ottobre 2023, prevede la costituzione del Comitato *Pari opportunità*, composto da 3 rappresentanti dell'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente, e da 3 componenti designati dalle rappresentanze sindacali firmatarie. Tra i rappresentanti dell'Ente, è ricompreso un componente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente responsabile del personale.

L'Ente, con il parere positivo del Consiglio di Amministrazione (delibera n° 201, adottata nella seduta del 27 ottobre 2023), ha ritenuto di far coincidere il Comitato pari opportunità previsto dal contratto integrativo con il comitato guida previsto dalla citata PdR 125:2022, al fine di evitare una duplicazione di organismi con funzioni similari.

Ad aprile 2024, ENPACL ha ufficialmente ottenuto la certificazione per la parità di genere con l'Ente di accreditamento RINA Services Spa.

2.6 Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che invita ogni Paese ed ogni organizzazione a fornire il suo contributo per affrontare unitamente le grandi sfide poste dal contesto di riferimento, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, sociale ed ambientale.

Consapevole del proprio ruolo istituzionale, ENPACL è impegnato da anni nel sostegno al piano d'azione definito dalla risoluzione ONU, attraverso un costante impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, detti anche *Sustainable Development Goals* (SDGs), che ne sono parte integrante.

L'analisi di coerenza dei propri obiettivi strategici rispetto agli SDGs ha consentito di evidenziare, a partire dal Bilancio consuntivo 2018, i principali ambiti adiacenti all'impegno dell'Ente rispetto agli SDGs e ai sottostanti target.



Tavola 2.3 | Linee guida ed ambiti di azione strategica

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio
	Alto Medio-Alto
Stabilità del sistema	<p>Per favorire la stabilità del sistema e concorrere al primo obiettivo dell'Agenda (Goal 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo), ENPACL:</p> <ul style="list-style-type: none"> adotta misure di sostegno all'esercizio della professione nei confronti dei Consulenti del Lavoro in situazione di difficoltà, così da mantenere i livelli di iscrizione; attraverso il bilancio tecnico almeno triennale e l'osservazione degli scostamenti rispetto ai dati di consumtivazione realizzati, monitora gli accessi a pensione per raggiungimento dei requisiti e la spesa pensionistica, così da individuare per tempo interventi di riallineamento; attraverso il bilancio tecnico almeno triennale e l'analisi specifica condotta in sede di consuntivo, monitora i livelli di adeguatezza delle prestazioni pensionistiche; per sostenere gli iscritti in difficoltà nel pagamento della contribuzione dovuta, prevede sistemi di rateizzazione e regolarizzazione anche agevolati.
Welfare integrato	<p>Per favorire un Welfare integrato, ENPACL garantisce ai Consulenti del Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> assistenza sanitaria, LTC e TCM (estesa ai familiari e ai giovani praticanti) (Goal 3 - 5); stipula di Convezioni per garantire l'accesso a finanziamenti e mutui (Goal 5 - 8); sostegno ai giovani iscritti con finanziamenti per l'acquisto delle attrezzature dello studio professionale (Goal 4); iniziativa volte ad agevolare il passaggio generazionale degli studi (Goal 4-10); finanziamento RSA, per offrire la possibilità di usufruire di strutture convenzionate (Goal 3, 8); riconoscimento di sussidi agli orfani (Goal 1); erogazione di borse di studio per la partecipazione al corso di formazione <i>La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro</i>, gestito dalla LUMSA (Goal 4); organizzazione di corsi di formazione (Goal 4); sostegno alla genitorialità (Goal 5 - 8).

Linee guida ed ambiti di azione strategica: Impegno ENPACL	Livello di impatto - SDGs - Medio	
	Alto	Medio-Alto
Governance degli investimenti		
Politica di investimento ESG: ■ Investimenti di private equity a sostegno della crescita e dello sviluppo delle PMI (Goal 8-17) ■ Investimenti infrastrutturali (Goal 9-11) ■ Investimenti in energie rinnovabili (Goal 7-13) ■ Investimenti sociali (RSA, formazione, social housing) (Goal 1-3-4-5-8-11) ■ Iscrizione Forum per la Finanza Sostenibile (Goal 13-17)		
Valori e scelte organizzative		
Governance dell'Ente Continuità e rafforzamento dell'azione amministrativa anche nell'avvicendamento e ricomposizione degli Organi Statutari.		
Trasparenza, Anticorruzione, Eticità Politica di trasparenza ed accessibilità agli atti di gestione (piattaforme specifiche per l'accesso agli atti e per il sistema Whistleblowing). Rafforzamento del presidi di legalità e corretta gestione delle risorse (ottenuta la certificazione secondo lo standard ISO 37001:2016). Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza.		
Performance operativa Acquisto di immobili da destinare alle sedi dei Consigli Provinciali degli Ordini dei Consulenti del Lavoro al fine di efficientare il rapporto Ente/Ordine professionale. Rinnovo del sistema informatico e potenziamento della gestione in house per offrire online i servizi e per rispondere con efficacia ed efficienza alle esigenze operative.		
Politiche del Personale - Parità di genere Rafforzamento dell'importanza del tema delle pari opportunità e della parità di genere a seguito del processo di implementazione della UNI Pdr 125:2022 all'interno dell'Ente, avvenuto ad aprile 2024. Politiche di turnover del personale per garantire il ricambio generazionale e la continuità professionale.		

2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità

Le relazioni con gli stakeholder

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e creare valore, ENPACL effettua un'attenta analisi delle aspettative e degli interessi degli *stakeholder*, ponendo in questo modo solide basi per una gestione efficace ed efficiente di questi elementi. Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'adozione degli strumenti di dialogo con le diverse categorie (attraverso reclami, assistenze, indagini specifiche, interviste ai collaboratori, interviste ai fornitori, ecc.) e la creazione di un rapporto di fiducia, permettono di migliorare sia la capacità di raggiungere gli obiettivi strategici che il livello reputazionale dell'Ente.

La **mappatura degli stakeholder** di ENPACL è stata effettuata in base ai criteri di:

- **responsabilità** – tenendo in considerazione gli *stakeholder* verso i quali si hanno, o si potrebbero avere, responsabilità civili o penali, attraverso la stipula di contratti o l'adozione di codici o regolamenti interni di comportamento;
- **influenza** – andando ad analizzare le decisioni degli *stakeholder* che influenzano in maniera significativa l'Ente (Ministeri, Parlamento, ecc.);
- **dipendenza** – valutando quali *stakeholder* possano essere influenzati direttamente o indirettamente da decisioni di ENPACL (associati, personale, fornitori, ecc.);
- **vicinanza/prossimità** – identificando gli *stakeholder* con cui l'organizzazione interagisce e quelli di cui l'Ente si serve per l'erogazione di servizi (bancari, postali, infrastrutture locali);
- **rappresentatività** – individuando gli *stakeholder* che possono legittimamente farsi portavoce di un'istanza (rappresentanti sindacali, organismi di Categoria, ecc.).

Nella Tavola 2.4 sono state identificate le principali categorie di *stakeholder* di ENPACL e i canali di dialogo utilizzati per individuarne i bisogni e gli interessi, nonché per comunicare i risultati raggiunti dall'Ente.

Tavola 2.4 | Stakeholder

Stakeholder	Canali di dialogo / Strumenti di relazione
ASSOCIATI	sito istituzionale, accesso telefonico, newsletter, circolari informative, note esplicative, mail, piattaforma accesso agli atti, bilanci, mass media, convegni e corsi di formazione, assemblee istituzionali
PERSONALE DIPENDENTE	server aziendale, mail, assemblee, riunioni operative, questionari di soddisfazione formazione, audit interni, software risorse umane, info web, bilanci, piattaforma whistleblowing, mail dedicate, organismo di vigilanza, organismi di certificazione
ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA	sito istituzionale
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	incontri sindacali, comunicazioni formali, riunioni periodiche con la direzione generale, tavoli di contrattazione
FORNITORI	area dedicata sito internet, sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati, codice appalti, bilanci
ORGANI DI CONTROLLO	bilanci, relazioni su attività previdenziale, approvazione modifiche statutarie e regolamentari, trasmissione delibere per finalità informativa, piattaforma whistleblowing
COMUNITÀ E TERRITORIO	dépliant informativi, sito internet, convegni e tavole rotonde, saloni orientamento, corsi universitari specifici
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	bilanci, festival del lavoro, audizioni parlamentari, tavole rotonde e convegni INPS, piattaforme operative condivise con INPS
SOCIETÀ CONTROLLATE	bilanci, relazioni periodiche dell'organismo di vigilanza, riunioni periodiche con l'amministrazione, informative, piattaforma whistleblowing

I temi materiali

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile a individuare i temi legati alla sostenibilità, maggiormente significativi per l'Ente al fine di comprendere quali sono gli impatti ambientali, sociali ed economici che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*. La rendicontazione avviene secondo l'approccio previsto dai *GRI Standards*, che pone un focus sui temi materiali, definiti come quegli ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sulle *performance* e la posizione finanziaria dell'Ente.

Seguendo quanto specificato dalle linee guida dell'IIRC (IR Framework) per ciò che concerne la redazione del bilancio integrato con fattori di sostenibilità, devono essere individuati come temi materiali quelli che incidono significativamente sulla capacità dell'organizzazione di creare valore nel breve, medio e lungo termine. Le fasi principali di questa analisi sono state:

1. **Mappatura dei temi materiali:** sono stati identificati i temi materiali 2024;
2. **Mappatura degli stakeholder:** sono state identificate le categorie di stakeholder;
3. **Identificazione dei temi rilevanti sia per gli stakeholder che per ENPACL:** associazione ai temi identificati di un determinato livello di rilevanza relativa;
4. **Elaborazione e validazione della matrice di materialità:** Nel 2024, ha assunto maggiore rilevanza il tema degli *Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)*, a seguito dell'inserimento della copertura assicurativa per il pacchetto check-up e dei maggiori costi in termini di premi medi collettivi connessi alla sottoscrizione delle nuove polizze assicurative. Anche il tema *Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro/vita privata e sicurezza sul lavoro* si è spostato su un livello di rilevanza relativa più alto a seguito della decisione consiliare di certificare il sistema di gestione con la prassi UNI PdR 125:2022.

L'identificazione delle tematiche rilevanti per il 2024 è stata effettuata secondo un approccio basato su analisi documentali, engagement esterno ed interno, unitamente ad un processo di *benchmarking* e quindi confronto con i *player* provenienti da realtà analoghe di settore nazionali ed internazionali. Nell'ambito del processo di engagement interno, il *management* di ENPACL ha aggiornato la sua valutazione e la relativa condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità.

I temi materiali individuati, che riguardano le diverse dimensioni della sostenibilità (economica – ambientale – sociale) sono stati suddivisi, secondo una classificazione che richiama i sei "capitali" (Intellettuale, Sociale e Relazionale, Naturale, Finanziario, Umano) delle linee guida per la redazione del bilancio integrato.

Le tematiche materiali sono state riepilogate nella tabella di raccordo che segue, nella quale sono indicate le ragioni per le quali i temi sono stati assunti come rilevanti, richiamate le informazioni relative ai criteri (*GRI Standards*) e riportati gli indicatori sulla base dei quali gli aspetti rilevanti sono stati rendicontati in bilancio.

Tavola 2.5 | Temi materiali

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE				
1 Etica, integrità e compliance normativa	ENPACL contrasta ogni forma di corruzione, malamministrazione o di abuso per fini privati sottoponendo al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione. L'Ente effettua queste verifiche poiché sostiene che la compliance normativa nel governo e nella gestione delle attività sia una condizione imprescindibile per la sua esistenza.	GRI 2 GRI 3 GRI 205 GRI 205 GRI 205 GRI 415	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ore di formazione in materia di anticorruzione ■ Aggiornamento procedura Whistleblowing, con annessa piattaforma di segnalazioni anticorruzione, in conformità al D.lgs. 24/2023 ■ Mantenimento certificazione ISO 37001:2016. 	Intellettuale
2 Customer privacy e sicurezza dei dati	La cura della privacy e la tutela dei dati personali sono considerati obiettivi di fondamentale importanza per il corretto svolgimento delle attività di ENPACL. L'Ente, infatti, si assume l'impegno di garantire la sicurezza delle informazioni in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.	GRI 3 GRI 418	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. certificazioni e nr. ore di formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei dati ■ Nr. Incontri con DPO in tema privacy ■ Nr. Ore di formazione ai neo-assunti in tema privacy e sicurezza dei dati. ■ Penetration test al fine di valutare il livello di sicurezza dei sistemi 	Intellettuale
3 Rapporti con le istituzioni	L'allineamento e l'adeguamento con le leggi nazionali della misura delle prestazioni previdenziali e con le attività di presentazione di proposte normative costituiscono parte integrante dell'attività previdenziale dell'Ente. Da queste attività deriva: -ordinate relazioni costanti con istituzioni pubbliche e Organismi di vigilanza e controllo; -cura delle relazioni con le componenti sociali effettuate con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura previdenziale e del welfare.	GRI 3 GRI 415	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. comunicazioni verso le istituzioni 	Intellettuale
ECONOMICO-FINANZIARI				
4 Dimensione patrimoniale	Questo elemento è identificato come il patrimonio netto alla fine dell'esercizio, rappresentando la garanzia a copertura degli impegni pensionistici in essere.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Andamento del patrimonio netto ■ Tasso redditività lordo e netto del patrimonio 	Finanziario
5 Stabilità del sistema contributivo e previdenziale	ENPACL si occupa dell'erogazione della previdenza e dell'assistenza di primo pilastro in favore dei Consulenti del Lavoro e dei loro familiari e superstiti. Per rimanere al passo con i continui cambiamenti causati dall'evoluzione sociodemografica -economica, l'Ente effettua un continuo monitoraggio del sistema per garantire un equilibrio intergenerazionale e offrire prestazioni adeguate che garantiscono la sostenibilità del sistema previdenziale.	GRI 3 GRI 201	<ul style="list-style-type: none"> ■ Saldo previdenziale ■ Saldo totale ■ Andamento del patrimonio netto ■ Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare ■ Distribuzione trattamenti pensionistici per importo ■ Distribuzione versamenti contributivi per importo ■ Rapporto iscritti/prestazioni ■ Rapporto contributo/pensioni 	Finanziario

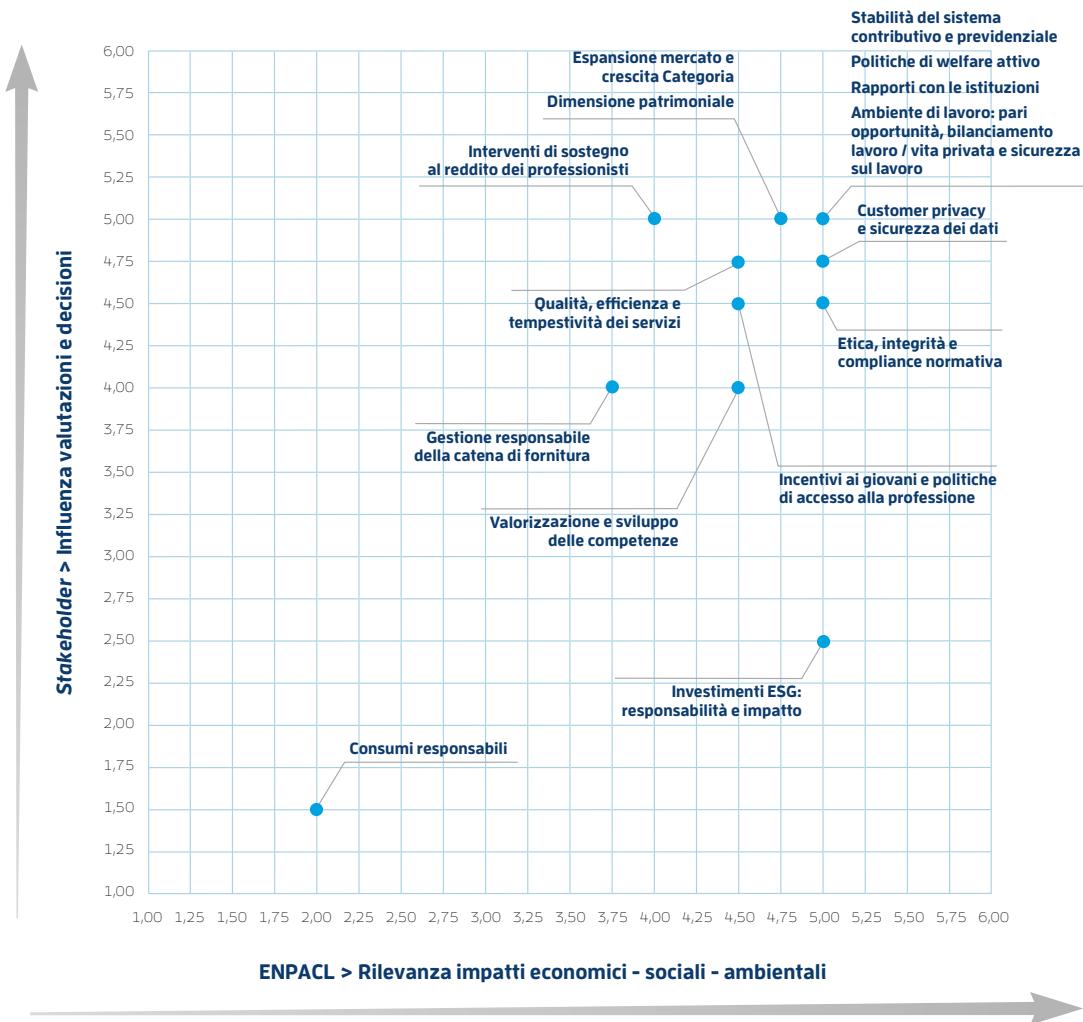
Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
6 Investimenti ESG: responsabilità e impatto	ENPACL considera i criteri di sostenibilità come principi di riferimento nell'attività di investimento, che ha l'obiettivo di generare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Nel processo di valutazione degli investimenti, è fondamentale integrare l'analisi finanziaria con le considerazioni riguardanti gli aspetti ambientali, sociali e organizzativi	GRI 3 GRI 203 GRI 204 GRI 308 GRI 415	<ul style="list-style-type: none"> ■ Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali ■ Valore degli investimenti esclusivamente ESG ■ Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare. ■ Corte dei conti, COVIP e Ministeri sono favorevoli agli investimenti ESG. 	Finanziario
7 Espansione mercato e crescita Categoria	Collaborando in sinergia con gli Enti di categoria, ENPACL attua strategie volte a contrastare la riduzione delle attività riservate ai Consulenti del Lavoro e a promuovere azioni a supporto della crescita del mercato.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. iscritti ■ Nr. pensionati iscritti ■ Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età ■ Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati) 	Finanziario
I SERVIZI E LE RELAZIONI CON GLI ISCRITTI				
8 Qualità, efficienza e tempestività dei servizi	Per avere un rapporto di fiducia con i propri iscritti, l'Ente ritiene prioritario intervenire sulla qualità del servizio migliorandolo in modo continuo, attraverso una comunicazione chiara con le parti interessate e una maggior tempestività nell'erogazione del servizio.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. ticket pervenuti e riscontrati ■ Tempi medi di risposta alle richieste tramite ticket ■ Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia ■ Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche ■ Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione ■ Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personalisi, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti) ■ Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL ■ Nr. invii Busta Arancione 	Sociale e relazionale
9 Politiche di welfare attivo (Attività di sviluppo e sostegno alla professione)	ENPACL si impegna, coerentemente con il proprio <i>Statuto</i> , a sviluppare e sostenere i propri iscritti sia in ambito professionale che privato, cercando di garantirgli un adeguato benessere legato alla loro affermazione nel campo lavorativo.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. mutui concessi ■ Nr. prestiti neoiscritti erogati ■ Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione ■ Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione ■ L'Ente ha siglato accordi con i principali istituti di credito italiani per offrire agli iscritti condizioni vantaggiose su mutui e prestiti. 	Sociale e relazionale

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
10 Interventi di sostegno al reddito dei professionisti (Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi)	ENPACL, in conformità con il proprio Statuto, esplata funzioni di mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti attraverso la fornitura di strumenti volti ad accrescere le risorse economiche della categoria e a proteggere il loro diritto alla salute.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Valori investimenti in RSA ■ Nr. beneficiari polizza RC professionale ■ Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC) ■ Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM) ■ Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie ■ Importi annui e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro ■ Nr. beneficiari e importo delle provvidenze agli alluvionati ■ Inserimento della copertura assistiva per il pacchetto check up. 	Sociale e relazionale
11 Incentivi ai giovani e politiche di accesso alla professione	Sostenere i giovani consente di mitigare il fattore del calo degli iscritti alla Cassa e supportare lo sviluppo sostenibile. Per garantire l'accesso alla professione ENPACL sostiene fortemente i giovani iscritti e facilita l'accesso al praticantato ai giovani laureati. Inoltre, l'Ente si impegna a mantenere aggiornata la loro preparazione professionale, favorendo così l'espansione del mercato di riferimento.	GRI 3 GRI 201 GRI 203	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nr. corsi di alta formazione e nr. di partecipanti ai corsi ■ Nr. praticanti in studi professionali ■ Nr. Consulenti del lavoro dante pratica ■ Nr. passaggi studi professionali ■ Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio ■ Importo erogato per passaggi generazionali 	Sociale e relazionale

RISORSE UMANE				
12 Valorizzazione e sviluppo delle competenze	ENPACL vede la formazione e l'aggiornamento professionale dei suoi dipendenti strettamente collegato alla creazione di valore da parte dell'Ente stesso, allo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché all'evoluzione tecnologica. Per questo motivo si impegna ad offrire ai suoi dipendenti opportunità di crescita personale e professionale, valorizzandone le competenze e capacità.	GRI 3 GRI 401 GRI 404	<ul style="list-style-type: none"> ■ N. ore di formazione ■ Tipologia formazione 	Umano

Tema	Motivazioni	Indicatori di rendicontazione		Area IIRC Capitali
		GRI Standards (Topic Specific Standards)	Altri indicatori	
13 Ambiente di lavoro: pari opportunità, bilanciamento lavoro / vita privata e sicurezza sul lavoro	ENPACL è consapevole che un equilibrio tra vita professionale e privata dei propri dipendenti vada ad influire positivamente sulle loro performance lavorative. Inoltre, l'Ente garantisce un ambiente lavorativo volto a tutelare le pari opportunità, fattore imprescindibile nella gestione delle risorse umane. In quest'ambito viene effettuato inoltre un costante monitoraggio dei processi sensibili legati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. L'Ente in linea con le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro si impegna a garantire ai propri collaboratori luoghi di lavoro sicuri, protetti. L'Ente ha anche iniziato il processo di certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere e le pari opportunità, pianificando le attività e la formazione sul tema che proseguiranno anche nel 2024.	GRI 3 GRI 401 GRI 403 GRI 405 GRI 406 GRI 407	■ Confronto tra giorni in smart working e giorni in presenza ■ N. ore formazione sicurezza sul lavoro ■ N. infortuni sul lavoro ■ Nuovo accordo integrativo ■ Ottenimento certificazione sulla parità di genere ■ Commissione per le pari opportunità	Umano
RELAZIONI CON I FORNITORI				
14 Gestione responsabile della catena di fornitura	I fornitori di ENPACL sono tenuti a collaborare affinché qualsiasi aspetto legato alla gestione dell'Ente sia correttamente valutato, stimato e tempestivamente registrato nella contabilità aziendale. Per garantire un processo di approvvigionamento sostenibile, l'Ente si avvale di strumenti e meccanismi che permettono un pieno controllo della catena di fornitura.	GRI 3 GRI 204 GRI 308 GRI 414	■ N. gare affidate a fornitori individuati con criteri sociali	Sociale e relazionale
AMBIENTE				
15 Consumi responsabili	ENPACL in vista del suo impegno a perseguire la tutela ambientale, rispetta le disposizioni di legge e adotta un atteggiamento costruttivo sui temi legati all'ambiente. Per questo motivo l'Ente eroga i propri servizi, con particolare attenzione nei confronti dell'ambiente e delle risorse utilizzate.	GRI 3 GRI 301 GRI 302 GRI 305 GRI 306	■ Consumo di carta ■ Consumo di energia elettrica e gas naturale ■ Gestione dei rifiuti	Naturale

Tavola 2.6 | Matrice di materialità



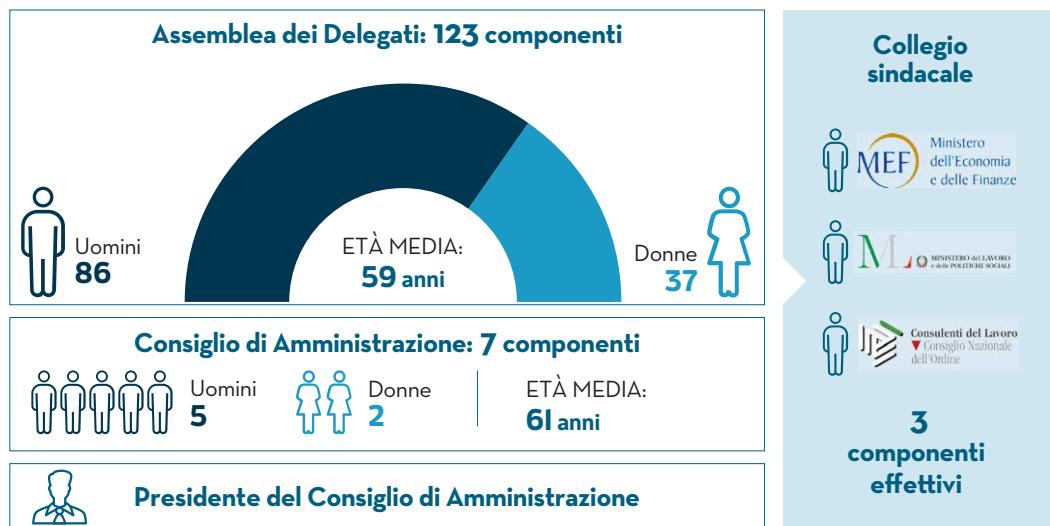
La rappresentazione grafica della matrice di materialità fornisce una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti, in termini di effetti attuali e potenziali sulla capacità di ENPACL di creare e mantenere nel tempo un Valore Condiviso per i propri stakeholder e rispetto ai loro processi decisionali.



3 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE



ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA (MANDATO 2024-2028)



MODELLO DI CONTROLLO



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ INTEGRATO

ENPACL vanta le seguenti certificazioni:

- ▶ ISO9001
- ▶ Asse.Co
- ▶ SA8000
- ▶ ISO IEC 27001
- ▶ ISO 37001
- ▶ UNI PdR 125:2022

GESTIONE DEI RISCHI



Risk Assessment

Quadro dettagliato dei rischi cui è esposto l'Ente, in base a probabilità e impatto

FORNITORI



230 gare

affidate nel 2024



Selezionati secondo **criteri sociali**

PAGINA BIANCA

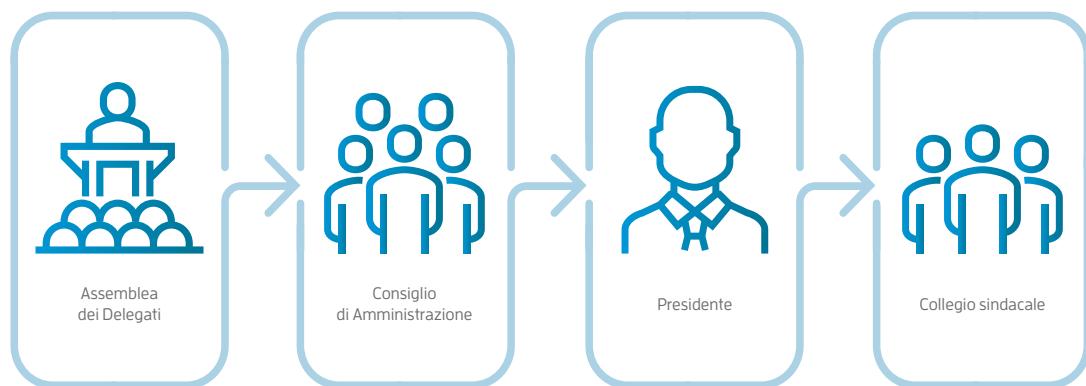
3.1 Gli Organi e la struttura organizzativa

Lo Statuto dell'Ente prevede i seguenti Organi di governo:

■ **Assemblea dei Delegati**, in carica per il quadriennio 2024–2028 e insediatisi il 15 febbraio 2024). La nuova composizione dell'Organo prevede 123 Delegati (in precedenza, 125) in rappresentanza di tutte le province italiane: 8 Delegati per Roma, 5 per Napoli, 3 per Milano, 2 per Bari, Palermo, Salerno e Torino, 1 per ciascuna delle restanti province. Le donne rappresentano circa il 30% dei componenti (86 uomini e 37 donne) mentre sono 82 i Delegati confermati nella carica rispetto al precedente mandato. L'età anagrafica media della nuova Assemblea è di 59 anni e l'anzianità media di iscrizione all'Ente di 29 anni. È il massimo Organo deliberativo, cui è affidata l'integrazione o la modifica dello Statuto e dei Regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di Amministrazione e di un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Sindaci.

■ **Consiglio di Amministrazione**, in carica per il quadriennio 2024-2028, insediatosi il 10 maggio 2024. È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati, di cui 5 uomini e due donne, l'età media è pari a 61 anni e l'anzianità media di iscrizione all'Ente di 33 anni. Al Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

■ **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, in carica per il quadriennio 2024-2028 è stato eletto dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2024, ha poteri di rappresentanza legale di ENPACL. Convoca e presiede



il Consiglio di Amministrazione e, su mandato di questo, l'Assemblea dei Delegati che presiede ed alla quale, in apertura di seduta, riferisce sull'attività del Consiglio di Amministrazione. Adotta in caso di necessità delibere di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, che sottopone a ratifica nella prima riunione.

■ **Collegio sindacale**, formato da tre componenti effettivi e da tre supplenti dei quali:

- a) uno effettivo ed uno supplente, designati dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;
- b) uno effettivo ed uno supplente, designati dal Ministro dell'Economia e delle finanze;
- c) uno effettivo ed uno supplente eletti dall'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali.

La presidenza del Collegio dei Sindaci spetta al componente designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali. Il Collegio dei Sindaci resta in carica quattro anni. I componenti di categoria sono rieleggibili una sola volta.

* * *

Per quanto riguarda l'organigramma della struttura organizzativa, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 settembre 2023, ha approvato un nuovo assetto, modificato, nel corso 2024, con le decisioni di cui all'Ordine di Servizio n° 5 del 6 maggio 2024.

È riportato l'organigramma aggiornato, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Al riguardo, si specifica che al *Responsabile della privacy* è attribuita la cura dei rapporti con il *Coordinatore trasparenza e anticorruzione* nonché con il DPO, figure meglio delineate nel paragrafo successivo. Con riferimento alle attribuzioni del *Responsabile enterprise risk management*, si fa invece rinvio al paragrafo 3.3.

3.2 Il modello di controllo

Nell'ambito del contesto in cui opera, ENPACL si pone come obiettivo quello di consolidare il proprio impegno per il miglioramento continuo delle *performance*. A tale proposito, al fine di garantire un'adeguata efficienza, le attività ed i processi dell'Ente vengono continuamente monitorati dai seguenti organi di controllo:

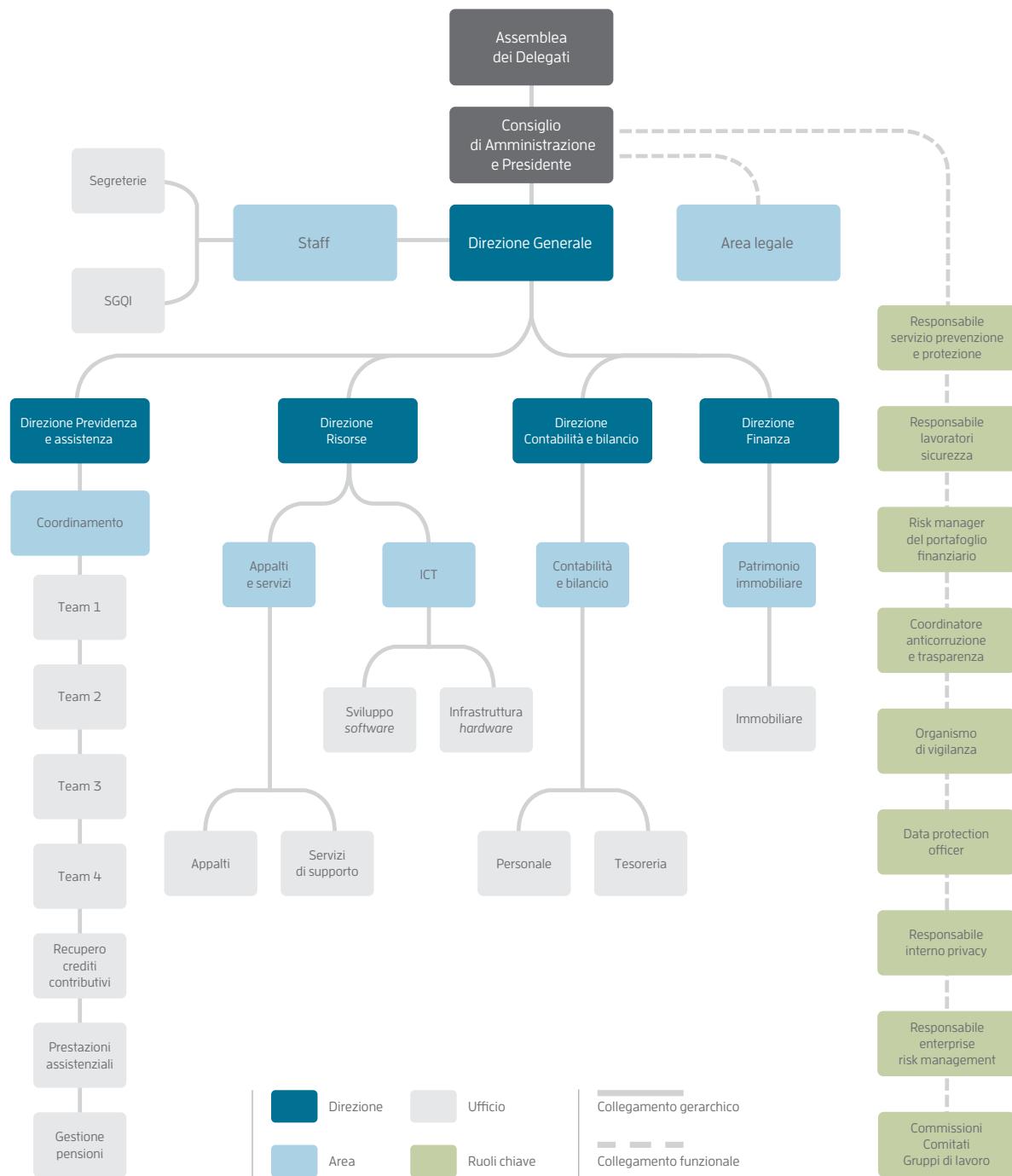
Organismo di Vigilanza - Ha composizione collegiale ed è dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo in ordine al Modello, al Codice Etico e al Sistema disciplinare adottati da ENPACL, quali parte integrante e sostanziale del *Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D.lgs. 231/2001 e di corruzione, integrato con gli obblighi di trasparenza*;

Data Protection Officer - Consulente tecnico e legale, con potere esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e responsabile della protezione dei dati. Ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo (GDPR);

Risk manager del portafoglio finanziario - Consulente esterno che svolge attività di *compliance* e di controllo di compatibilità delle attività di investimento di ENPACL con la normativa, le procedure, e le metodologie di valutazione identificate e validate dall'Ente per la soddisfazione dei parametri specifici e generali di rischio;

Auditor interni ed esterni - Team qualificato che, periodicamente, verifica l'adeguatezza del Sistema di Gestione integrato ENPACL. Gli Audit possono essere sia interni sia di terza parte a seconda che vengano effettuati.

Tavola 3.1 | Organigramma



tuati da auditor interni ovvero dagli Organismi di certificazione in fase di prima certificazione, mantenimento o rinnovo della stessa;

Coordinatore anticorruzione e trasparenza - Consulente esterno, nominato a seguito della certificazione ISO 37001. Gode di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Ha funzione di vigilanza sul sistema anticorruzione e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione in tema di possibili ipotesi corruttive;

Comitato pari opportunità - Il punto 6.1 della PdR 125:2022 prevede la composizione di un cd 'Comitato-guida' per l'efficace adozione e la continua ed efficace applicazione della politica per la parità di genere (generale e correlate). L'articolo 12 del contratto integrativo aziendale per i dipendenti dell'Ente, sottoscritto il 12 ottobre 2023, prevede la costituzione del Comitato Pari opportunità, composto da 3 rappresentanti dell'Ente, di cui uno con funzioni di Presidente, e da 3 componenti designati dalle rappresentanze sindacali firmatarie. Tra i rappresentanti dell'Ente, è ricompreso un componente del Consiglio di Amministrazione e il Dirigente responsabile del personale. L'Ente, con il parere positivo del Consiglio di Amministrazione (delibera n° 201, adottata nella seduta del 27 ottobre 2023), ha ritenuto di far coincidere il Comitato pari opportunità previsto dal contratto integrativo con il comitato guida previsto dalla citata PdR 125:2022, al fine di evitare una duplicazione di organismi con funzioni similari.

Gli altri organismi di controllo

Nell'esercizio della vigilanza, il **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, di concerto con il **Ministero dell'Economia e delle finanze**, approva lo Statuto e i Regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni, e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

I Ministeri possono formulare motivati rilievi su: bilanci preventivi, conti consuntivi, note di variazione al bilancio di previsione, criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, delibere contenenti criteri direttivi generali.

La **Corte dei Conti** esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per garantirne la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

La **Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria** vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La **Società di revisione** si occupa della revisione contabile indipendente del bilancio consuntivo ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Alla **COVIP**, autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari, il decreto-legge n° 98/2011 ha assegnato alcuni compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sul patrimonio degli enti previdenziali privati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D.lgs. 231 / 2001

ENPACL ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa, come valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati. Il Modello è integrato, inoltre, con i principi etici di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Modello tiene conto delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ente e viene periodicamente aggiornato.

In particolare, nell'anno 2024, l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello, ha proceduto all'aggiornamento della documentazione a seguito dell'introduzione delle novità normative che seguono.

Con Decreto-legge n. 19/2024, entrato in vigore il 2 marzo 2024, relativo alle "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", il legislatore è intervenuto modificando l'art. 512-bis c.p., rubricato "trasferimento fraudolento di valori", recentemente inserito all'interno dell'art. 25 octies.1 del D. Lgs. 231/2001. Con tale intervento il legislatore ha di fatto, seppur indirettamente, modificato il D.lgs. 231/2001 aggiungendo una nuova condotta penalmente rilevante alla fattispecie di reato presupposto ex art. 512-bis c.p.

Con Legge 28 giugno 2024, n. 90 è stato introdotto tra i reati presupposto previsti all'art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001 il comportamento delittuoso di cui all'art. 629, co. 3 c.p. "Estorsione mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-sexies, 635-bis, 635-quater e 635-quinquies ovvero con la minaccia di compierle" e l'art. 635-quater.1 c.p. rubricato "Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico".

Con il D.L. 4 luglio 2024, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2024, n. 112 è stato inserito tra i reati presupposto di cui all'art. 25 del D.lgs. 231/2001, l'art. 314-bis c.p. rubricato "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" e abrogato l'art. 323 c.p. "Abuso d'ufficio".

Nel corso del 2024, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare n° 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello. Le attività svolte ne hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività e l'applicazione.

L'Organismo di Vigilanza, sulla base delle verifiche svolte nel periodo di riferimento, ha rilevato piena comprensione dei valori dell'organizzazione, dei comportamenti da attuare nonché massima collaborazione da parte del personale ed il generale rispetto del modello di Organizzazione e Gestione adottato senza che siano state rilevate inadempienze di sostanza o violazioni delle disposizioni.

Le politiche e il sistema di gestione integrato

ENPACL ha adottato un *Sistema di Gestione Qualità Integrato* definito sulla base delle proprie caratteristiche organizzative e delle finalità perseguiti, attività svolte e specializzazioni. L'adozione di un sistema integrato è stata una scelta dell'Ente, diretta ad affrontare in maniera globale qualità, responsabilità sociale, sicurezza delle informazioni, trasparenza e anticorruzione.

ENPACL ha sinora ottenuto e mantenuto la certificazione rispetto alle seguenti norme e sottostanti sistemi di gestione e processi:

- ISO9001 (ottenuta il 5 febbraio 1999) – standard di riferimento internazionale per la gestione dei sistemi di qualità. Ha lo scopo di creare un sistema che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo;
- Asse.Co (ottenuta il 3 dicembre 2015) - asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro con il personale dipendente e dirigente;
- SA8000 (ottenuta il 13 marzo 2016) - standard per la responsabilità sociale di impresa. La certificazione ottenuta si riferisce in particolare alla tutela e valorizzazione del personale dipendente, in un ambito di impegno allo sviluppo sostenibile e alle tematiche etiche;
- ISO IEC 27001 (ottenuta il 9 giugno 2017) - standard necessario per impostare e gestire un sistema di sicurezza logica, fisica e organizzativa delle informazioni nei processi di erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ISO 37001 (ottenuta il 9 luglio 2020) - standard per la prevenzione della corruzione. Sviluppato per supportare le imprese nell'adozione di un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione;
- UNI PdR 125:2022 (ottenuta il 23 aprile 2024) – prassi di riferimento sul tema della parità di genere e l'uguaglianza sociale nel contesto lavorativo.

3.3 La gestione dei rischi

A seguito delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2022 si è avviato un processo di graduale implementazione [dell'Enterprise Risk Management](#) (di seguito ERM) con la finalità di avere una visione e una gestione integrata del complesso dei rischi relativamente all'organizzazione nella sua interezza; ciò a supporto da un lato del processo decisionale e strategico dall'altro di una maggiore consapevolezza nell'attività operativa.

In particolare, partendo dall'analisi congiunta degli obiettivi strategici di ENPACL e dei temi materiali, si è preliminamente definita la scala di impatto dei potenziali rischi dell'Ente declinata su tre parametri: *Qualità dei servizi e soddisfazione dell'associato, Stabilità del sistema e Effetti sulla reputazione/etica e valori*.

Si è quindi proceduto alla individuazione dei rischi cui è sottoposto l'Ente nonché dei Risk Owner, con i quali si è valutata la congruità di ciascun rischio rispetto alla scala degli impatti. In ultimo, con ciascun Risk Owner sono stati definiti i questionari per la misurazione qual/quantitativa dei rischi nonché per la rilevazione di tutti i sistemi di mitigazione (prevenzione, protezione e trasferimento) già previsti dall'Ente per quello specifico rischio.

Il Risk Assessment condotto nel 2024 ha fornito un quadro dettagliato dei rischi cui è esposto l'Ente, classificandoli in base a probabilità e impatto. L'analisi ha incluso la valutazione di 35 rischi principali, identificando quelli con il potenziale maggiore di influire negativamente sugli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Si precisa che l'Ente, ad integrazione dell'ERM, ha proseguito, come negli anni precedenti, nella gestione del rischio promuovendo il concetto di *risk-based thinking* attraverso i requisiti di progettazione e pianificazione delle attività, approcciando alla gestione dei processi nelle seguenti modalità.



Si riportano nella Tavola 3.4 le principali aree di rischio in ENPACL e relative modalità di gestione.

Tavola 3.4 | Aree di rischio

Area rischio	Rischio	Contromisura
RISCHIO LEGALE E NORMATIVO	Mancato rispetto normativa generale e delle norme statutarie/ regolamentari Ricorsi amministrativi/giurisdizionali	Adeguata Funzione di Governance e Compliance
RISCHIO ECONOMICO/FINANZIARIO	Assenza od inadeguatezza strategieInadeguatezza bilancio tecnicoInstabilità SistemaRiduzione gettito contributivo	Analisi Mercato/ Pianificazione Scelte strategiche / politica investimenti
DANNO IMMAGINE	Inadeguatezza gestione previdenziale Errata interpretazione delle aspettative Inefficienza o livello inferiore dei servizi	Sistema Gestione Qualità Integrato Pianificazione attività ed analisi rischi Customer satisfaction e monitoraggio
RISCHIO TECNOLOGICO	Inadeguatezza/ Inefficienza del sistema informatico Fornitura di servizio di minore livello	Monitoraggio infrastrutture Pianificazione della manutenzione preventiva
SECURITY/PRIVACY	Violazioni e perdita di dati e informazioni Denunce e procedimenti penali	Certificazione 27001 e GDPR Formazione personale
SALUTE E SICUREZZA	Ambiente non salubre Non conformità al D.lgs. 81/2008 Incidenti ed infortuni	DVR Certificazione SA8000
CORRUPTIVO	Episodi di corruzioneDenunce/Segnalazioni OdV	Modello 231/2001 Certificazione 37001

3.4 I fornitori

ENPACL presta particolare attenzione alla selezione dei fornitori, considerandola un'attività fondamentale per garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali, con particolare focus sulla lotta alla criminalità organizzata e al riciclaggio di denaro. L'obiettivo primario dell'Ente è prevenire l'infiltrazione della criminalità nell'economia nazionale. Il Codice Etico di ENPACL disciplina i rapporti con i fornitori, i quali sono tenuti a collaborare affinché ogni aspetto della gestione dell'Ente sia correttamente e tempestivamente valutato, registrato e inserito nella contabilità aziendale.

La selezione dei fornitori e l'acquisto di beni, servizi e lavori avvengono mediante valutazioni oggettive riguardanti competenze, competitività, qualità e prezzo. I processi di approvvigionamento sono regolati da comportamenti precontrattuali e contrattuali improntati su lealtà reciproca, trasparenza e collaborazione. In caso di comportamenti che violano il Codice Etico, ENPACL si riserva il diritto di adottare le misure necessarie, inclusa la sospensione o l'interruzione della collaborazione.

La normativa relativa ai contratti pubblici, come disciplinato dal D. Lgs. 36/2023 e successive modifiche, stabilisce le modalità di approvvigionamento da parte dell'Ente. ENPACL si avvale delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, come MePA e Adepp – Maggioli, quest'ultima utilizzata come Albo Fornitori consultabile tramite il sito web ufficiale di ENPACL, che offre informazioni riguardanti gli acquisti di lavori, servizi e forniture, oltre a un elenco di operatori economici per selezioni informali.

Per tutte le forniture, ENPACL richiede la sottoscrizione di un impegno a rispettare le normative in materia di responsabilità sociale (SA8000:2014) e anticorruzione (ISO 37001:2016, Modello ex Decreto Legislativo n° 231/2001) attraverso la Dichiarazione Fornitori. Nel 2024 sono state affidate 230 gare a fornitori selezionati secondo criteri sociali, senza modifiche significative nella catena di fornitura.

Le modalità di selezione, i rischi associati e le relative contromisure per ciascuna categoria di fornitore sono riportate nella Tavola 3.5.

Tavola 3.5 | Area di rischio fornitori

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
CONSULENZA INFORMATICA	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
CONSULENZA LEGALE	Piattaforme certificate e-procurement	Riservatezza dei dati	Dichiarazioni di responsabilità
FORNITURA BENI INFORMATICI	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
FORNITURA BENI	Piattaforme certificate e-procurement	Mancato rispetto tempistiche	Penali
LAVORI EDILI	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI e delle normative su assunzione e posizione assicurativa	Sopralluogo costante da parte del D.I. individuato da ENPACL
PULIZIA, GIARDINAGGIO E PORTINERIA	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza delle normative su orario di lavoro e retribuzione	Interviste ai lavoratori

Categoria	Modalità	Rischio	Contromisure
Manutenzione impianto elettrico	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto
Servizi di manutenzione impianto di climatizzazione	Piattaforme certificate e-procurement	Inosservanza DPI	Sopralluogo costante da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto

Tempi di pagamento delle Fatture Elettroniche

L'Ente monitora i tempi di pagamento in maniera puntuale, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato *Piattaforma dei crediti commerciali* (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I giorni medi di ritardo sono calcolati per differenza tra la data di effettivo pagamento e la data di scadenza. Il pagamento a 30 giorni, previsto nella maggior parte delle fatture con esclusione delle utenze, comporta un valore pari a 0.

La Tavola 3.6 riepiloga le fatture transitate sulla piattaforma nel periodo 2018-2024.

Tavola 3.6 | Tempi di liquidazione dei pagamenti (indice ITP) nel periodo 2018-2024

Anno	Nr. fatture	Importo pagato	ITP (giorni)
2018	1.722	5.441.547	-19,52
2019	1.982	6.634.324	-21,33
2020	1.225	4.857.977	-19,94
2021	1.162	5.260.155	-21,9
2022	1.124	6.984.326	-21,14
2023	1.270	8.809.224	-14,73
2024	1.579	10.838.759	-21,18

La normativa (articolo 1, comma 867, L. n° 145/2018) prevede poi, da qualche anno, anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Dal 1° gennaio 2024, la comunicazione dello stock del debito avviene trimestralmente.

Sin da settembre 2022 (verbale sindacale n° 13/2022), la verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio sindacale prevede una sezione dedicata alla piattaforma dei crediti commerciali, nell'ambito della quale l'Organo di controllo riferisce sull'andamento registrato dall'Indicatore Tempi di Pagamento (ITP) delle fatture e,

in occasione della prima verifica successiva al 31 gennaio, sullo stock del debito residuo dell'anno precedente. Tali verifiche vengono regolarmente trmesse ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti.

I dati definitivi dell'esercizio 2024 sono stati: tempo medio ponderato di pagamento pari a 9 giorni (inferiore al limite di 30 previsto); importo scaduto e non pagato nello stock pari a zero euro.

3.5 Le relazioni istituzionali

Per lo sviluppo delle proprie attività, ENPACL si confronta con diversi interlocutori istituzionali: Ministeri vigilanti, COVIP, Commissione parlamentare di controllo, Corte dei Conti, Ordini professionali (in primis, il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, di seguito CNO), INPS, INAIL, ISTAT ed ANAC. In particolare, nel corso del 2024:

- l'Assemblea dei Delegati si è riunita: il 15-16 febbraio, per l'insediamento e la fruizione di sessioni semi-narziali inerenti alle attività dell'Ente; il 23 aprile, tra l'altro, per approvare il consuntivo per l'esercizio 2023; il 24 aprile, per eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione del mandato 2024-2028; il 28 novembre, tra l'altro per approvare il bilancio di assestamento per l'esercizio 2023 e il bilancio di previsione per l'esercizio 2025. Durante l'anno, l'Organo ha adottato 7 atti deliberativi, per 5 di questi è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Consiglio di Amministrazione, che si è riunito 13 volte, ha adottato 289 atti deliberativi, per 10 dei quali è stato avviato il relativo procedimento di vigilanza presso i Ministeri;
- il Collegio dei Sindaci si è riunito 32 volte. Di ogni seduta, ha redatto apposito verbale trasmesso alle Amministrazioni vigilanti e alla Corte dei Conti ai sensi di legge;
- si è interloquito con la COVIP nell'ambito della segnalazione annuale dati relativa all'esercizio 2023, prevista dal decreto interministeriale 5 giugno 2012;
- il Presidente, in data 31 ottobre 2024, è stato auditato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nell'ambito *Indagine conoscitiva sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali e dei fondi pensione anche in relazione allo sviluppo del mercato finanziario e al contributo fornito alla crescita dell'economia reale*. Il relativo resoconto stenografico è disponibile sul sito della bicamerale;
- al fine di ottemperare agli obblighi di trasmissione telematica dei bilanci, sono stati caricati sull'applicativo della *Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze* i dati, anche riclassificati, relativi al bilancio di esercizio 2023, alla variazione al bilancio di esercizio 2024 e al bilancio preventivo 2025;
- ai sensi del Decreto Presidenziale n° 12/2016 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n° 60/2016), è stato trasmesso telematicamente al SICE (Sistema Informatico Controllo Enti della Corte dei Conti) il bilancio di rendiconto 2023 e ulteriori dati contabili;
- ai fini del monitoraggio sui tempi di pagamento e sullo stock del debito, in occasione delle trimestrali di cassa effettuate dal Collegio dei Sindaci, sono state caricate le fatture passive sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita dal Dipartimento della *Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle finanze*;
- sono stati riclassificati e trasmessi all'ISTAT i documenti relativi al bilancio di esercizio 2023 nell'ambito della Rilevazione annuale *Bilanci consuntivi degli enti previdenziali*;

■ viste le delibere dell'Autorità n° 1134/2017 e n° 213/2024, sono state trasmesse ad ANAC, tramite l'applicativo *Attestazioni degli OIV in materia di assolvimento agli obblighi di pubblicazione*, le attestazioni per la verifica sulla pubblicazione, completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicato nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito web dell'Ente;

■ è stata chiesta l'emissione di 230 codici CIG in relazione agli affidi posti in essere nell'esercizio (Tavola 3.7).

Tavola 3.7 | Numero di affidi per tipologia (Anni 2022/2024)

Tipologia di procedura adottata	2022	2023	2024
01 - Procedura aperta	2	-	-
04 - Procedura negoziata senza previa pubblicazione	5	5	5
23 - Affidamento diretto	264	247	212
26 - Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	6	9
33 - Procedura negoziata per affidamenti sotto soglia	2	10	4
Totale	276	268	230

Nel contesto delle collaborazioni istituzionali avviate dall'Ente nel corso del 2024, la *partnership* con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro si è distinta per una serie di iniziative volte a supportare le attività formative della categoria, a valorizzare la figura del Consulente del Lavoro e a monitorare l'andamento demografico dei professionisti. In particolare, nel mese di marzo 2024, le due istituzioni hanno siglato un Accordo di cooperazione istituzionale finalizzato a integrare e coordinare le rispettive funzioni, garantendo così il perseguitamento del fine pubblico. Il rapporto di collaborazione si estende anche alla gestione di interessi comuni in ambito immobiliare, essendo l'ENPACL proprietario di alcune sedi attualmente in locazione ai Consigli Provinciali.

Un ulteriore elemento che caratterizza il legame tra le due realtà è rappresentato dal rilascio annuale, previa verifica della specifica procedura, della certificazione ASSECO da parte del CNO all'Ente di previdenza. La sinergia si concretizza anche nella comproprietà, al 50%, della rivista di categoria *Il Consulente del Lavoro*, strumento fondamentale per la diffusione e l'aggiornamento professionale. Nel corso del 2024 le due istituzioni hanno inoltre formalizzato un gruppo dedicato ai *Principi organizzativi e gestione dei rischi* connessi all'esercizio della professione per la creazione e la protezione del valore negli studi professionali dei Consulenti del Lavoro e un gruppo di lavoro sugli *Effetti previdenziali* del concordato preventivo biennale.

Infine, nel mese di novembre 2024, ENPACL, CNO e MEFOP – società costituita dal Ministero dell'Economia per favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza – hanno sottoscritto il Protocollo per la *Diffusione della cultura previdenziale*, volto a promuovere la sensibilizzazione e una pianificazione previdenziale responsabile. Tali iniziative testimoniano l'impegno costante delle istituzioni nel rafforzare e valorizzare il settore, in un'ottica di cooperazione e interesse pubblico.

Partecipazione ad associazioni

ENPACL fa parte di [AdEPP](#), Associazione degli Enti previdenziali privatizzati, alla quale aderiscono 19 Enti di previdenza, e di [EMAPI](#), Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituita da diciassette enti di previdenza privati.

L'Ente ha contatti anche con il **CUP**, Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi professionali, un'associazione senza fini di lucro costituita fra le rappresentanze istituzionali di livello nazionale degli Ordini e Collegi professionali per rappresentare, a livello nazionale, le professioni liberali italiane.

ENPACL partecipa all'evento *Le Settimane SRI* organizzato dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, evento apicale dell'anno nel panorama ESG italiano, ed è iscritta in qualità di socio sostenitore al *Forum per la Finanza Sostenibile*, sostenendo tutte le importanti attività e iniziative previste per il futuro. Tale iscrizione è intesa anche come supporto per l'Ente sia nella relazione con le controparti, sia per tutte le più importanti novità che si dovessero sviluppare nel settore. Dal 2023, inoltre, un rappresentante di ENPACL è entrato a far parte del Consiglio direttivo del Forum.

Infine, ENPACL è socio sostenitore di **MEFOP**, società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle finanze, che ha la missione di diffondere la cultura previdenziale nel Paese.

Gli eventi

ENPACL partecipa attivamente a eventi pubblici (convegni, seminari, conferenze stampa, tavole rotonde, ecc.) e manifestazioni a carattere territoriale o nazionale, gratuite ed aperte a tutti i Consulenti del Lavoro:

Festival del Lavoro - La più importante e ricorrente tra le manifestazioni di Categoria, organizzata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, giunta nel 2024 alla quindicesima edizione. Lo spazio curato è pensato per sviluppare idee e riflessioni sull'attività dell'Ente in tema di welfare, giovani, parità di genere, adeguatezza della prestazione, evoluzione dei servizi di consulenza del lavoro.

Summer School dei Consulenti del Lavoro - Si tratta di un appuntamento ormai consueto di fine estate organizzato dalla Fondazione Studi, utile per mettere a fuoco strategie, opportunità e strumenti che la Categoria può adottare per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e del mercato del lavoro.

Salone dello Studente - momento utile per l'orientamento alla professione di Consulente del Lavoro. Durante il Salone del 2024, in sei diverse province, è stata organizzata una sessione a cui ha partecipato un rappresentante dell'Ente.

ENPACL, in occasione delle manifestazioni e degli eventi di Categoria indicati, distribuisce, oltreché pubblicarli sul sito istituzionale, opuscoli, saggi brevi e brochure di contenuto previdenziale e assistenziale destinati agli iscritti e ai cittadini interessati.-

3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede

La sede di ENPACL si trova a Roma in viale del Caravaggio n° 78, nel quartiere urbano Ardeatino, nella zona sud di Roma, tra l'EUR e piazza dei Navigatori, a ridosso della grande arteria di comunicazione via Cristoforo Colombo. ENPACL da sempre ha scelto Roma come sede della propria attività in quanto, trattandosi di Ente Nazionale con sede unica, ha optato per la città che, capitale d'Italia e sede di Parlamento e Governo, meglio consentiva la realizzazione degli obiettivi connessi con i propri fini istituzionali. A Roma hanno peraltro sede anche gli organismi di Categoria e gli altri Enti previdenziali con i quali ENPACL si interfaccia. L'edificio in cui ha sede ENPACL è anche la sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine e della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro.

4 L'IMPEGNO PER GLI ISCRITTI

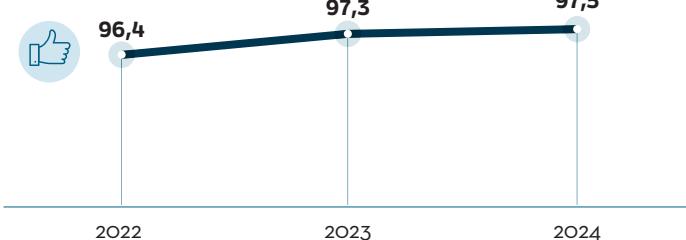


APP ENPACL



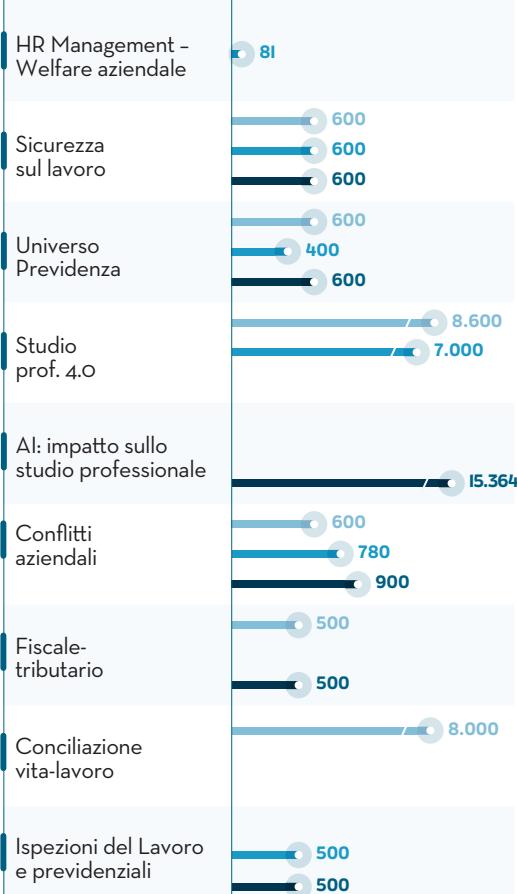
GRADIMENTO DEI SERVIZI DATI IN %

■ Molto soddisfatto/ Soddisfatto - Discretamente soddisfatto



FINANZIAMENTO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTECIPANTI 2022 2023 2024



BORSE DI STUDIO



Convenzione con LUMSA

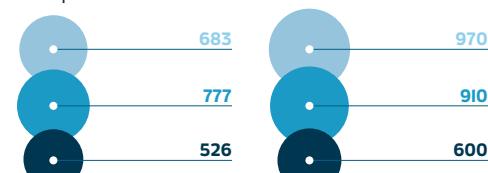
25 borse da 3.000 euro per conferimento del Master di I livello

“La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro”

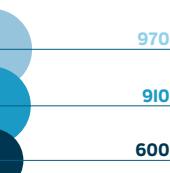
2022 2023 2024

SOSTEGNO AL PRATICANTATO

Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato

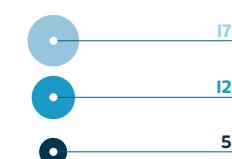


Praticanti

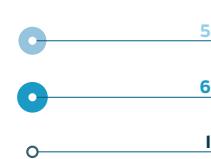


PASSAGGI STUDI PROFESSIONALI E CESSONE QUOTE

Nr. Passaggi studi professionali



Nr. Cessione quote



PAGINA BIANCA

4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati

L'Ente riconosce come fondamentali nella corretta gestione dei rapporti con gli iscritti i fattori della qualità del servizio: la tempestività nell'erogazione del servizio ed il miglioramento continuo dello stesso. La comunicazione con l'Associato e l'efficienza dei servizi è da sempre di primaria importanza per ENPACL. Un'organizzazione è ciò che comunica, così come l'efficienza è la risposta alle aspettative degli Associati. Ovviamente la comunicazione cambia nel tempo e necessita di una costante verifica.

Nell'ambito di una transizione al digitale della comunicazione istituzionale, nel 2022, l'Ente ha sviluppato la prima versione di APP ENPACL, disponibile su tutte le piattaforme mobile (iOS e Android). L'applicazione è accessibile esclusivamente ai Consulenti del Lavoro, mediante l'utilizzo del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o della Carta d'Identità Elettronica (CIE). L'App è in grado di interagire in tempo reale con l'ecosistema di servizi web offerti dal portale *Enpac online*, consentendo ai Consulenti di consultare il proprio estratto contributivo, la lista dei pagamenti, da effettuare tramite "pagoPA", nonché di beneficiare di importanti funzioni di comunicazione tipiche delle applicazioni mobile. L'App ha implementato la piattaforma *Fare Rete*, per favorire la cooperazione tra Consulenti del Lavoro e l'incontro di domanda e offerta di servizi professionali.

La realizzazione dell'App risponde allo scopo di ampliare la fruibilità dei servizi, migliorare l'efficienza dei processi interni e realizzare il principio guida definito nel *Piano triennale dell'informatica*, emanato da AgID, che prevede l'utilizzo esclusivo dei canali web da parte dei cittadini fruitori, ovvero il *web-first* e il *web-only*.

Oltre che con l'App, ENPACL comunica con gli associati tramite il sito istituzionale, l'app *Io e con:*

- la **Lettera di benvenuto**, inviata a tutti i nuovi iscritti successivamente alla delibera di iscrizione all'Ordine, che contiene una serie di informazioni relative al rapporto contrattuale che si instaura tra l'Ente e l'Iscritto, e alle prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- la **Busta arancione**, disponibile per i non pensionandi nell'area riservata, che contiene un progetto pensionistico personalizzato e rappresenta una stima dell'evoluzione tempo per tempo della posizione individuale, della decorrenza e dell'importo della prestazione;
- le **note informative sulla situazione assicurativo-contributiva**;
- le **note integrative sulle prestazioni**, redatte in relazione alle variazioni del quadro legislativo e normativo;
- la **Lettera informativa sulle misure a sostegno della genitorialità**, messa a disposizione delle Consulenti neomamme per l'aggiornamento professionale nel periodo di minor presenza in studio. La lettera è trasmessa in contemporanea con la nota di accoglimento della indennità di maternità;
- la **Lettera di preavviso pensionamento**, inviata alla fine dell'anno che precede la maturazione dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia e vecchiaia anticipata.

4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi

L'efficacia operativa della struttura è elemento fondamentale per ogni processo interno/esterno in cui ENPACL è coinvolto. Per tale motivo, la gestione è basata su un sistema di controllo e monitoraggio, su regole e procedure volte a conseguire i principali risultati in linea con gli obiettivi prefissati.

Efficienza e tempestività nelle relazioni con gli Associati

La capacità di ascolto dell'Ente verso le aspettative e le criticità degli Associati si concretizza nel servizio di assistenza telefonica e/o virtuale (Frequently Asked Questions - FAQ, ticketing) e il numero di contatti registrati (accessi al sito, accessi all'area riservata). Con riferimento alle FAQ, si segnala l'aumento delle visualizzazioni sul sito (Tavola 4.1).

Tavola 4.1 | FAQ consultate sul sito istituzionale nel triennio 2022/2024

FAQ-CONTRIBUTI	2022	2023	2024
Visualizzazioni uniche	1.955	8.755	6.949
Visualizzazioni pagina	4.220	13.199	11.392
Durata totale delle visite (in secondi)	118.496	984.714	745.506
FAQ-WELFARE	2022	2023	2024
Visualizzazioni uniche	779	1.812	1.826
Visualizzazioni pagina	1.073	2.318	2.436
Durata totale delle visite (in secondi)	47.975	173.232	141.538
FAQ-PREVIDENZA	2022	2023	2024
Visualizzazioni uniche	1.176	4.855	4.735
Visualizzazioni pagina	2.188	7.316	7.472
Durata totale delle visite (in secondi)	72.891	496.758	440.343

Riguardo al sistema di ticketing **"ENPACL - Chat"**, si precisa che lo stesso è stato chiuso nel corso del 2024 in quanto da un monitoraggio, è emerso il minore utilizzo dello strumento rispetto ad esempio all'e-mail, vettore caratterizzato da una maggiore formalità e preferito per la ricezione di informazioni personali.

Tavola 4.2 | Accessi al sito e all'area riservata (EOL)

Anno	Visite sito	Durata totale delle visite (in secondi)
2022	121.890	215.857
2023	304.415	911.617
2024	311.156	881.764
Anno	Visite EOL	Durata totale delle visite (in secondi)
2023	75.009	25.509.405
2024	302.180	116.459.261

Sono infine riportati i dati dei contatti registrati sul sito e sull'area riservata (manca il 2022 per EOL perché i monitoraggi sugli accessi sono stati previsti solo dal 2023), dai quali emerge l'interesse dell'utenza per tali canali.

Efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi

Si riportano di seguito, per tipologia di prestazione pensionistica, i tempi medi di erogazione in giorni (sono escluse le prestazioni in regime di cumulo e totalizzazione dei periodi assicurativi, per cui è competente INPS).

Tavola 4.3 | Numero di pensioni erogate e tempi medi di erogazione, per tipologia di prestazione

	2022		2023		2024	
	numero	giorni	numero	giorni	numero	giorni
Pensione vecchiaia	4.262	75	4.225	35	4.248	36
Pensione vecchiaia anticipata	3.782	64	3.985	54	4.182	40
Pensione invalidità	297	117	311	97	321	90
Pensione inabilità	125	105	118	66	110	121
Pensione reversibilità	1.682	42	1.721	44	1.744	34
Pensione indiretta	948	53	946	101	925	87

I tempi di erogazione delle pensioni si intendono calcolati dalla data della domanda alla data di erogazione, al lordo dei tempi necessari per l'eventuale regolarizzazione dei crediti contributivi. Per le pensioni di invalidità/inabilità i tempi sono condizionati anche dalle tempistiche correlate allo svolgimento degli accertamenti medici. Con riferimento ai tempi di erogazione delle inabilità relative all'anno 2024, si segnala che, su un totale di 6 posizioni, in 2 casi la Commissione Medica ha richiesto, a seguito della prima visita documentale, un ulteriore accertamento domiciliare. Tale richiesta ha determinato un allungamento dei tempi di lavorazione. Escludendo le inabilità, nel 2024 i tempi di erogazione delle pensioni sono stati mediamente più brevi rispetto al 2023.

Efficienza e tempestività nei servizi di assistenza

Le azioni finalizzate alle attività di sviluppo e sostegno alla libera professione di Consulente del Lavoro sono diventate rilevanti al fine di garantire un supporto concreto alla Categorìa. L'Ente, ormai da tempo:

- facilita l'esercizio della libera professione, organizzando e/o favorendo, anche per quanto attiene i rapporti con la pubblica amministrazione, l'accesso a servizi informatici di supporto all'attività di studio, a banche dati, archivi, corsi di apprendimento a distanza e altri servizi simili;
- favorisce l'erogazione, attraverso apposite convenzioni, di aiuti finanziari sotto la forma di prestiti agevolati per l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi, hardware e software, tutti finalizzati all'allestimento e/o al potenziamento degli studi professionali e/o allo svolgimento di incarichi professionali;
- favorisce l'accesso alla formazione nei periodi di maternità;
- salvaguarda la continuità dell'esercizio dell'attività degli studi professionali, attraverso la promozione di iniziative atte a favorirne il passaggio generazionale;
- promuove convenzioni o accordi commerciali per l'accesso agevolato a servizi e forniture inerenti all'attività professionale.

Come previsto dal *Regolamento di previdenza e assistenza*, l'accesso alle prestazioni assistenziali prevede la presentazione dell'istanza attraverso l'apposita modulistica, la verifica dei requisiti (in linea generale, la rego-

larità contributiva), l'approvazione in sede di Consiglio di Amministrazione. I tempi, esclusi i casi in cui si rende necessario un supplemento istruttorio, sono pertanto brevi (nell'ordine di un paio di mesi, al massimo).

Vi è anche da segnalare l'attività di divulgazione e promozione della figura professionale del Consulente del Lavoro, cui si applicano Consiglieri e componenti del *management* attraverso la partecipazione alle manifestazioni di Categoria e a quelle di rilievo fieristico, spesso prevedendo la presenza di una *task force* di personale qualificato per attivare uno *Sportello ENPACL*. Questo è uno strumento di comunicazione legato all'attività dell'Ente, utile a fornire il maggior numero di informazioni all'iscritto, che diventa interlocutore privilegiato. Il punto informativo *Sportello ENPACL* permette di:

- illustrare le attività e promuoverne l'immagine;
- avvicinare la struttura organizzativa dell'Ente all'utente;
- informare su prestazioni, servizi, attività normative e favorire la conoscenza delle disposizioni normative applicate ed applicabili;
- favorire i processi di semplificazione delle istruttorie in corso eliminando i fatti ostativi alla loro definizione;
- far conoscere il calendario dei principali avvenimenti della vita e dell'attività dell'Ente;
- verificare il gradimento dei servizi per ottimizzarne e migliorarne la qualità: raccogliendo segnalazioni di inefficienza o disservizio e i suggerimenti da parte dell'utenza;
- rilevare i bisogni e la domanda di nuovi servizi, andando così incontro alle aspettative e alle esigenze degli Associati;
- effettuare rilevazioni di *customer satisfaction*.

4.3 La qualità dei servizi

La soddisfazione degli Associati è indice di un servizio di qualità. Uno strumento a disposizione dell'Ente per valutare la soddisfazione degli Iscritti è il questionario sul gradimento dei servizi e delle attività, inviato annualmente ai Consulenti del Lavoro iscritti. A partire dal 2021, la valutazione della *Busta arancione* e la compilazione del questionario avvengono tramite l'area riservata ENPACL - online.

Le Tavole 4.12 e 13 riportano l'andamento nel triennio 2022-2024 del gradimento dei servizi e le risposte raccolte con il questionario di valutazione.

Tavola 4.4 | Gradimento dei servizi per anno

Gradimento dei servizi (%)	2022	2023	2024
Molto soddisfatto/Soddisfatto	82,8	84,7	85,1
Discretamente soddisfatto	13,6	12,6	12,4
Poco soddisfatto/Insoddisfatto	3,6	2,6	2,5

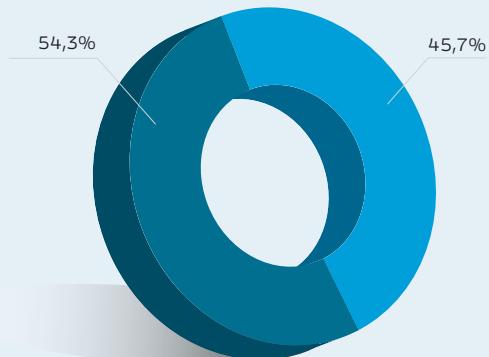
Tavola 4.5:

Questionario di gradimento dei servizi

A) VALUTAZIONE DEI SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DA ENPACL

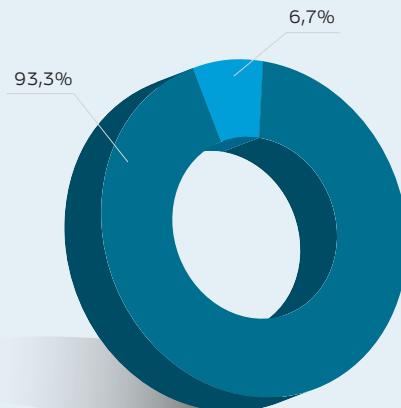
A1) Hai scaricato la Busta Arancione del 2024, disponibile nell'area riservata di ENPACL online?

- No
- Si

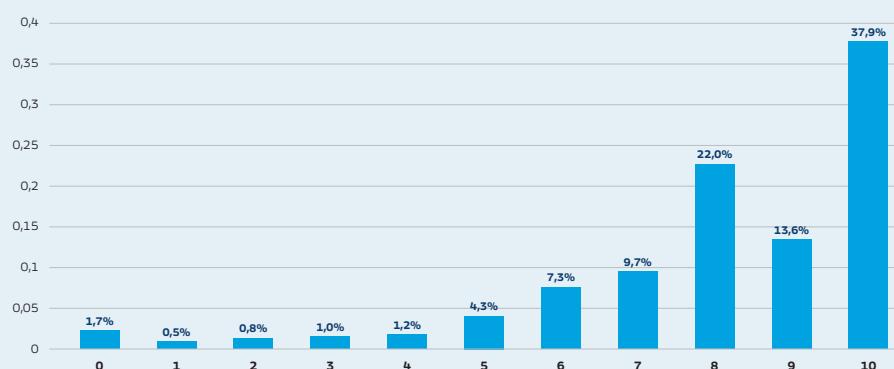


A2) Ritieni che le informazioni contenute nella Busta Arancione relative alla tua posizione previdenziale siano esaustive?

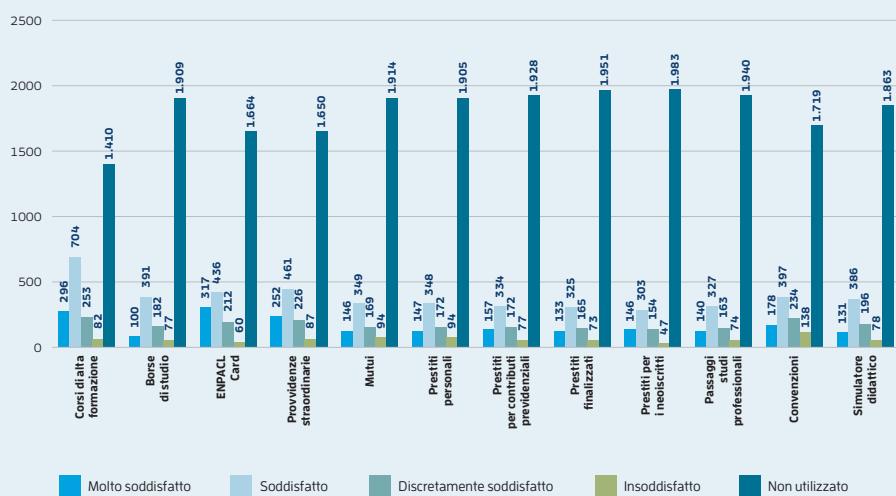
- Si
- No (ti invitiamo ad indicare eventuali suggerimenti nello spazio riservato agli spunti di miglioramento previsto al termine del questionario)



A3) Esprimi il grado di apprezzamento in merito alla possibilità di accedere all'area riservata web attraverso SPID e CIE



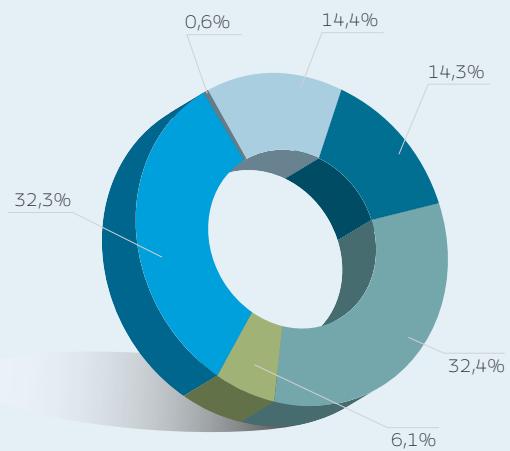
A4) Valuta i servizi assistenziali e di sostegno alla Categoria messi a disposizione da ENPACL



B) VALUTAZIONE DELL'ASSISTENZA FORNITA

B1) Qual è il canale di comunicazione con ENPACL che preferisci?

- Telefono
- Sito web istituzionale
- E-mail
- PEC
- Area riservata web - ENPACL on line
- Altro



B2) Valuta l'efficacia dei canali di comunicazione



B3) Valuta complessivamente la qualità dell'assistenza ricevuta

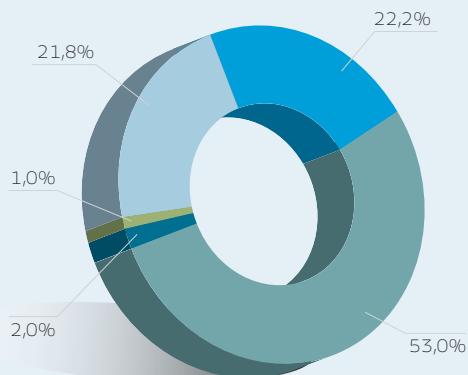
Molto positiva

Positiva

Negativa

Molto negativa

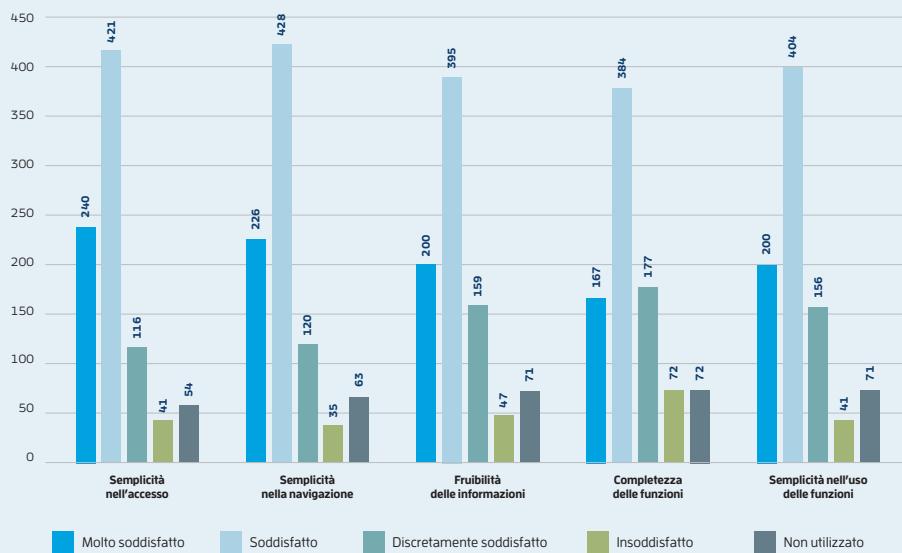
Nell'ultimo anno non ho avuto bisogno di assistenza



C) VALUTAZIONE DELL'APP ENPACL DEI SERVIZI ON LINE

C1) Valutazione della App ENPACL per i servizi on line

Il 70% dei destinatari del questionario ha scaricato l'App ENPACL per i servizi on line.

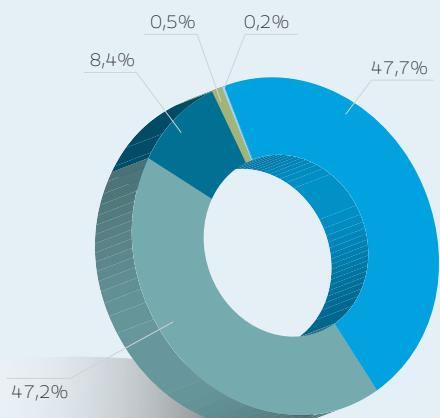


D) VALUTAZIONE DEI SERVIZI IN RETE DI ENPACL

Il 94% dei destinatari del questionario ha effettuato l'accesso ai servizi in rete di ENPACL (area riservata e/o sito istituzionale).

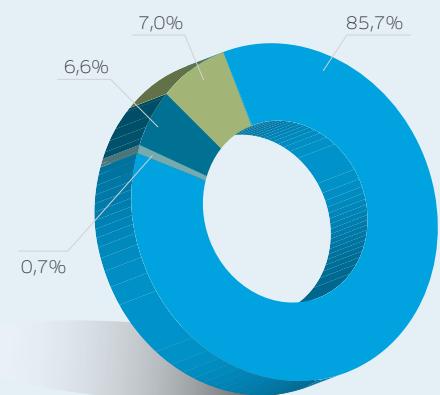
D1) All'interno del sito istituzionale e/o dell'area riservata ENPACL on line hai trovato le informazioni che cercavi?

- █ Si, sempre
- █ Si, quasi sempre
- █ A volte
- █ Quasi mai
- █ Mai



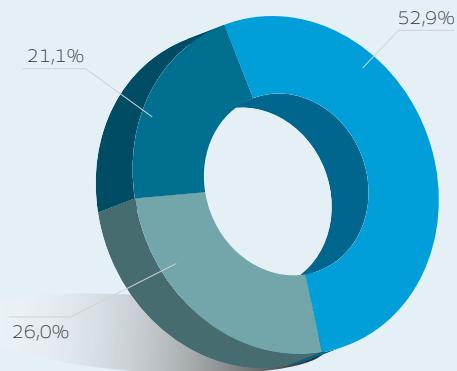
D2) Con specifico riferimento all'area riservata, hai trovato difficoltà nel portare a termine le operazioni (dichiarazione obbligatoria, versamento contributi, simulazioni etc.)?

- █ Non ho avuto difficoltà
- █ Ho avuto difficoltà nel reperimento delle procedure
- █ Ho trovato poco intuitivo il funzionamento delle procedure
- █ Ho avuto difficoltà nel collegarmi all'area riservata



D3) Quale mezzo hai utilizzato per ricevere assistenza?

- █ Non ho richiesto assistenza
- █ Telefono
- █ E-mail o PEC



4.4 Formazione e sostegno alla professione

La professione negli ultimi anni è cambiata molto, come d'altronde è cambiato anche il mercato del lavoro. Il Consulente del Lavoro riesce ad adeguarsi a questi cambiamenti guardando avanti e scorgendo opportunità dove gli altri vedono, al contrario, criticità. È con questa prospettiva che i giovani Consulenti si affacciano al mercato di oggi, con lo sguardo rivolto alle nuove opportunità e alle competenze professionali.

L'obiettivo degli Organismi di Categoria e dell'Ente di Previdenza è proprio quello di creare economie di scala e riuscire a conquistare nuove fette di mercato professionale.

Corsi di Formazione e orientamento alla professione

Tra le iniziative, assume particolare importanza la formazione professionale, perché consente di rafforzare ed estendere le competenze dei Consulenti del Lavoro verso nuovi ambiti di mercato. Per tale motivo, ENPACL ha finanziato nell'anno 2024 dei corsi, che hanno riguardato sei specifiche tematiche: sicurezza sul lavoro, consulenza previdenziale, intelligenza artificiale ed impatto sullo studio professionale, conflitti aziendali, fiscale tributario e ispezioni del Lavoro e previdenziali.

Tavola 4.6 | Partecipanti ai corsi di formazione per anno

Tipologia corso	Nr. partecipanti 2022	Nr. partecipanti 2023	Nr. partecipanti 2024
HR Management – Welfare aziendale	-	81	-
Sicurezza sul lavoro	600	600	600
Universo Previdenza	600	400	600
Studio prof. 4.0	8.600	7.000	-
AI: impatto sullo studio professionale	-	-	15.364
Conflitti aziendali	600	780	900
Fiscale-tributario	500	-	500
Conciliazione vita-lavoro	8.000	-	-
Ispezioni del Lavoro e previdenziali	-	500	500
Totale	18.900	9.361	18.464

Borse di Studio

Nell'ambito delle iniziative 2024 finalizzate al sostegno e allo sviluppo dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro, l'Università LUMSA, sezione EDAS di Taranto e ENPACL hanno sottoscritto una convenzione, istituendo ed inserendo nell'offerta didattica relativa all'A.A. 2024/2025 un nuovo Master di I livello denominato *La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro* dedicato ai Consulenti del Lavoro. Per maggiori dettagli in merito al numero delle borse di studio riconosciute, al loro valore unitario e alla spesa complessiva dell'Ente si rinvia al paragrafo 5.3.

Sostegno al praticantato

Attraverso la specifica convenzione con EMAPI, l'Ente tutela sotto il profilo sanitario la relazione che si instaura tra il Consulente del Lavoro quale dante pratica, e il soggetto praticante, ai fini dell'acquisizione da parte di

quest'ultimo della formazione teorico-pratica necessaria all'espletamento dell'esame di Stato. Infatti, l'Ente ritiene che il sostegno al praticantato sia strategico per garantire un regolare e crescente flusso di iscritti all'Ordine e quindi all'Ente, garantendo i livelli di contribuzione necessari per il funzionamento del sistema finanziario di gestione a ripartizione. La copertura inizia dalla data di iscrizione del praticante nell'apposito registro tenuto presso il Consiglio Provinciale di appartenenza e da quest'ultimo comunicata a ENPACL.

Le coperture garantite con oneri a carico dell'Ente sono:

- l'estensione della copertura di assistenza sanitaria integrativa (Garanzia A) ai familiari dei Consulenti del Lavoro che ospitano un praticante presso lo studio professionale;
- la copertura di assistenza sanitaria integrativa (Garanzia A) a favore dei praticanti.

Tavola 4.7 | Praticantato per anno

Praticantato	2022	2023	2024
Consulenti del Lavoro che hanno offerto praticantato	683	777	526
Praticanti	970	910	600

Passaggio Studi professionali e cessione quote

Per la Categoria, è di fondamentale importanza che gli studi professionali producano sempre maggiore reddito. È per questo motivo che ENPACL sostiene economicamente i passaggi o cessioni di quote di studi professionali, con particolare riguardo ai giovani iscritti. I requisiti richiesti sono l'iscrizione all'Ente da almeno tre anni e la regolarità contributiva all'Albo e all'Ente.

Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello Studio, l'Ente eroga all'iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Nel caso in cui il cessionario si costituisca nella forma di Studio associato o Società Tra Professionisti (STP), il contributo spettante viene erogato, nei limiti del 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro per ogni socio o associato.

Non possono accedere alla misura, i Consulenti del Lavoro che, in qualità di cessionari, si trovino in una condizione di parentela o affinità entro il 2° grado con il cedente lo Studio professionale o la quota parte. La presentazione della domanda di agevolazione è preceduta da una verifica di fattibilità a cura dell'ENPACL. La regolamentazione dell'iniziativa è pubblicata nel sito web www.enpocl.it nell'area riservata dei Servizi ENPACL online tra le voci di menu "Aree dedicate" dove è possibile reperire, oltre all'apposito *Disciplinare*, lo schema della cronologia degli adempimenti previsti per l'ottenimento dell'agevolazione nonché la relativa modulistica.

Tavola 4.8 | Passaggi studi professionali e cessione quote per anno

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. Passaggi studi professionali	17	12	5
Nr. Cessione quote	5	6	1

* * *

Al fine di supportare la Categoria dei Consulenti del Lavoro, l'Ente ha sottoscritto con il proprio Istituto tesoriere, Banca Popolare di Sondrio (da qui in avanti BPS), delle convenzioni per consentire l'accesso a trattamenti agevolati per prestiti. Le convenzioni in vigore riguardano:

- █ finanziamenti per acquisto beni strumentali per l'esercizio della professione (garanzia fidejussoria ENPACL);
- █ finanziamenti per esigenze personali riconducibili all'attività professionale (riservato ai neoiscritti e con garanzia fidejussoria ENPACL);
- █ finanziamenti per esigenze personali/prestiti generici;
- █ finanziamenti per pagamento contributi obbligatori;
- █ ENPACL CARD (carta di credito emessa per gli iscritti con concessione di fido a tassi di interesse agevolati);
- █ ENPACL CARD riservata ai neoiscritti (carta di credito emessa per i neoiscritti con concessione di fido a tassi di interesse preferenziali – plafond garantito da ENPACL e con garanzia fidejussoria ENPACL).

BPS - Finanziamenti agli iscritti (per esigenze professionali)

Causale	Per acquisto beni strumentali per l'esercizio della professione	Per esigenze personali	Prestiti generici	Per pagamento contributi obbligatori
Destinatari	Iscritti senza limite età che svolgono la professione anche in modo associato/societario	Iscritti da meno di 10 anni	Tutti gli Iscritti	Tutti gli Iscritti
Finalità	Acquisto attrezzature, strumenti e/o arredi strumentali-esclusi beni usati, veicoli e cellulari	-	Qualsiasi finalità in ambito professionale	Pagamento contributi previdenziali
Requisiti	Regolarità contributiva ENPACL			NESSUNO
Minimo erogabile	5.000	5.000	5.000	-
Massimo erogabile	30.000	10.000	30.000	20.000
Durata	19 – 84 mesi	12 – 60 mesi	12 – 84 mesi	12 – 36 mesi
Periodicità rata	1 mese	1 mese	1 mese	1 mese
Tasso d'interesse	fisso IRS di periodo +2,5	fisso IRS di periodo +2,5	fisso BCE+4	fisso BCE+3,5
	Tasso minimo pari allo spread			
Spese istruttoria	60 €	60 €	60 €	
Spese incasso rata	3,5 €	3,5 €	3,5 €	
Merito creditizio	Valutazione a carico di BPS			
Garanzie	Fidejussione da parte di ENPACL			Nessuna garanzia
Note	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro	Spese comunicazioni annuali cartacee 1,15 euro

BPS – Finanziamenti agli iscritti (Fidi su Carte di Credito)

Causale	ENPACL CARD	ENPACL CARD (riservato ai neoiscritti)
Plafond annuo		
Destinatari	Tutti gli Iscritti	Neo Iscritti
Finalità	-	-
Requisiti	NESSUNO	-
Minimo erogabile	a) 5.000 seconda linea contributi saldo/rateale; b) 2.000 terza linea prestiti (rateale)	-
Massimo erogabile	a) 8.000 prima linea (saldo/rateale) b) 25.000 seconda linea (saldo/rateale) c) 20.000 terza linea (rateale)	a) 800 prima linea (saldo/rateale) b) 2.000 seconda linea (saldo/rateale)
Durata	a) in base alla scelta del cliente b) da 1 a 12 mesi per seconda linea c) da 12 a 60 mesi per terza linea	a) in base alla scelta del cliente b) da 1 a 12 mesi per seconda linea
Periodicità rata	1 mese	1 mese
Tasso	a) prima linea BCE + 9,375% b) seconda linea BCE + 6,125% c) terza linea BCE + 6,75%	a) prima linea BCE + 9,375% b) seconda linea BCE + 6,125%
Spese istruttoria	nessuna	
Spese incasso rata	nessuna	
Merito creditizio	Valutazione a carico di BPS	
Garanzie	nessuna	Fidejussione da parte di Enpacil sulla linea b)
Note	a) Linea ordinaria per acquisti commerciali e prelievo di contante b) Linea pagamento contributi ENPACL c) Linea Prestito	a) Linea ordinaria per acquisti commerciali e prelievo di contante b) Linea pagamento contributi ENPACL

Nel corso del 2024, l'Ente, al fine di migliorare e ampliare la gamma di servizi offerti agli iscritti, ha stipulato nuove convenzioni per l'erogazione di mutui con i seguenti ulteriori istituti di credito: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Monte dei Paschi di Siena, Banca del Fucino. Le nuove convenzioni prevedono varie soluzioni di finanziamenti e mutui insieme ad altre agevolazioni, tutte volte a sostenere economicamente le attività degli iscritti.

Tutte le convenzioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

I Consulenti del Lavoro, in regola con il versamento delle quote dovute all'Albo e con i contributi obbligatori ENPACL, possono accedere ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni strumentali necessari per l'esercizio della professione, con esclusione di beni usati, veicoli e telefoni cellulari. In caso di concessione del prestito, la Banca effettuerà il pagamento tramite bonifico direttamente al fornitore.

Tavola 4.9 | Prestiti finalizzati

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. prestiti erogati	11	9	23
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

I Consulenti del Lavoro iscritti da meno di dieci anni (neoiscritti), in regola con il versamento delle quote dovute all'Albo e con i contributi obbligatori ENPACL, possono accedere ai finanziamenti destinati a qualsiasi finalità connessa all'esercizio della propria attività professionale:

Tavola 4.10 | Prestiti per i neoiscritti

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. prestiti erogati	12	16	26
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

I prestiti personali sono riservati ai Consulenti del Lavoro iscritti all'ENPACL in regola con i versamenti della contribuzione obbligatoria. I finanziamenti, fino a 30.000 euro, possono essere concessi per qualsiasi esigenza, senza specifiche limitazioni sulla destinazione d'uso.

Tavola 4.11 | Prestiti personali

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. prestiti erogati	59 (38 personali, 21 professionali)	62 (43 personali, 19 professionali)	59 (36 personali, 23 professionali)
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

I prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali sono riservati agli iscritti, anche in situazione di irregolarità contributiva, finalizzati al pagamento dei contributi previdenziali all'Ente:

Tavola 4.12 | Prestiti per il pagamento dei contributi previdenziali

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. prestiti erogati	6	6	5
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	15	15	15

Infine, esiste una convenzione anche per accedere ai mutui BPS, riservata agli iscritti, che possono essere cointestati anche al coniuge indipendentemente dal regime fiscale dei beni. Sono concessi per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese le pertinenze accessorie, destinate ad abitazione o studio professionale. Se richiesto da un'Associazione professionale, ogni membro dell'Associazione deve soddisfare i requisiti. Il massimo finanziabile è pari a 250.000 euro (comunque entro il limite del 70 per cento del costo di acquisto o del costo di costruzione).

Tavola 4.13 | Mutui

Praticantato	2022	2023	2024
Nr. mutui	15	5	4
Tempi medi di erogazione (giorni lavorativi)	43	40	38

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e l'aumento dell'aspettativa di vita stanno facendo fortemente crescere il numero di persone anziane che vivono sole e che hanno bisogno di assistenza. In tale contesto, premura dell'Ente è quella di investire in un settore in forte crescita e poco correlato ai cicli economici, nonché di assicurare ai propri iscritti delle agevolazioni in caso di necessità. A tal fine, sono stati sottoscritti 20 milioni di euro nel fondo lussemburghese Threestones Capital. L'investimento ha permesso a ENPACL di offrire ai Consulenti del Lavoro e ai loro familiari di usufruire di convenzioni, beneficiando di particolari condizioni di favore. Gli interessati possono contare su un contributo di degenza, pari al 30% della retta, versato direttamente dal gestore del Fondo.

La convenzione attiva riguarda le RSA Icilio Giorgio Mancini (Altipiani di Arcinazzo - Roma), Villa Speranza (Sanremo) Cambrils Suite (Cambrils, Catalogna, Spagna). L'aggiornamento delle strutture convenzionate è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

La polizza professionale

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro è offerta, per l'anno di iscrizione e i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione all'Albo la polizza è operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro.

Tavola 4.14 | Beneficiari della polizza professionale per anno

Polizza R.C. professionale	2022	2023	2024
Nr. beneficiari	498	515	379

Convenzioni varie

L'ENPACL non è solo pensioni, ma anche servizi in favore degli Associati. L'Ente, infatti, ha sottoscritto un menù di convenzioni di pronto utilizzo riservato ai propri iscritti e pensionati. Il prospetto riepiloga, per ogni ambito (mobilità, salute, tempo libero e attività professionale), i fornitori con cui sono attive le convenzioni di maggior favore sottoscritte da ENPACL.



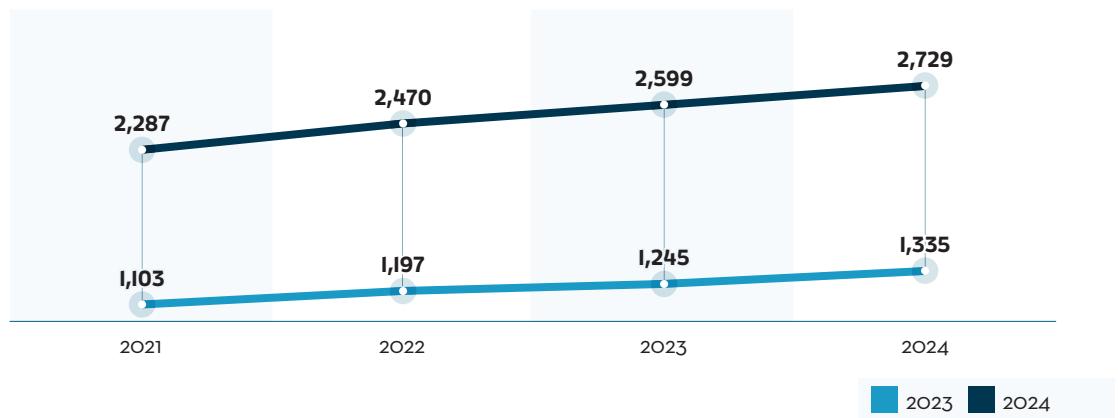
Nell'area riservata alla sezione Convenzione per gli iscritti si trovano tutti i vantaggi riservati ai Consulenti del Lavoro.

5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA



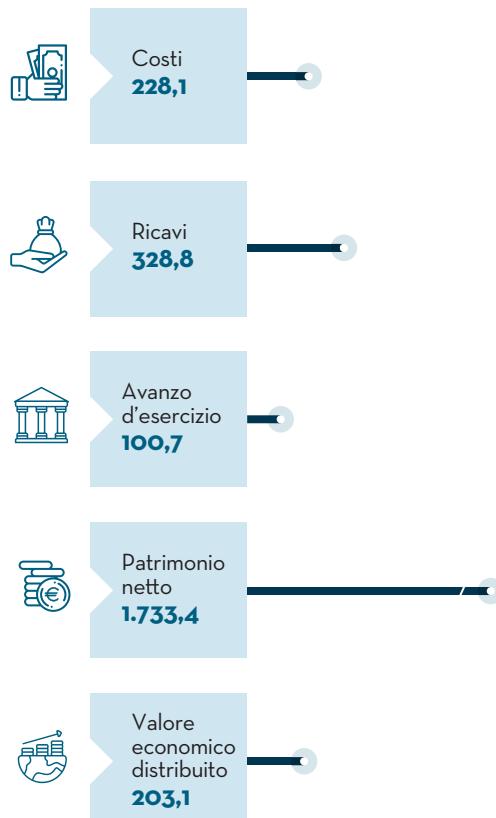
REDDITI E VOLUMI D'AFFARI

Dati in miliardi di € ■ Reddito professionale dichiarato ■ Volume affari dichiarato



I NUMERI NEL 2024

(in milioni di euro)



RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI



RAPPORTO CONTRIBUTI/ SPESA COMPLESSIVA PER PENSIONI



INVESTIMENTI ESG (SCORE)



PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Colleghi Delegati,

il processo di rendicontazione dei risultati di gestione conseguiti nel corso del 2024 è passato attraverso l'approvazione:

- di un bilancio di previsione, formulato a partire da un'ipotesi di crescita del volume di affari annuo, e quindi della contribuzione integrativa annua, pari alla crescita del PIL nominale del 2023 rispetto al 2022 stimato dalla NADEF deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023 (+5,3%), e da una ipotesi di crescita degli oneri IVS pari al tasso di inflazione registrato nei primi otto mesi del 2023 (+7,3%);
- di un bilancio di assestamento, che ha accertato i ricavi contributivi sulla base delle comunicazioni obbligatorie rese entro la data di redazione del documento di variazione di bilancio, ha rivisto i costi per prestazioni pensionistiche sulla base dei ratei erogati nei primi otto mesi dell'anno e di un tasso di inflazione annuo definitivamente determinato in +5,4%.

Il 2024 è il primo esercizio del mandato 2024-2028 e, per poter apprezzare l'evoluzione tendenziale delle linee reddituali della Categorìa, così da monitorarne la salute, si propone un confronto utilizzando come benchmark di riferimento i tassi di variazione registrati dai parametri macroeconomici utilizzati per l'elaborazione dei dati previsionali:

Anno di competenza	Contribuzione integrativa	Tasso di variazione della contribuzione integrativa	Tasso di variazione del PIL nominale di riferimento*	Oneri IVS	Tasso di variazione degli oneri IVS	Inflazione riconosciuta
2019	88.289.947	5,8%	1,7%	127.764.831	8,4%	1,1%
2020	88.737.916	0,5%	1,1%	132.389.286	3,6%	0,5%
2021	91.553.385	3,2%	-7,9%	135.818.347	2,6%	0,0%
2022	98.782.265	7,9%	7,3%	141.916.680	4,5%	1,9%
2023	103.876.723	5,2%	6,8%	157.532.240	11,0%	8,1%
2024	110.586.976	6,5%	6,6%	171.711.591	9,0%	4,5%

(*) Per ogni anno di competenza del bilancio, la variazione registrata dal gettito integrativo è posta a confronto con il tasso di variazione del PIL nominale dell'anno precedente. Fonte: ISTAT.

Il tasso di variazione medio della contribuzione integrativa, riferito al quinquennio 2020-2024, è pari a +4,68%, mentre il tasso di variazione medio del PIL nominale di riferimento per il periodo, riferito al quinquennio 2019-2023, è pari a +3,68%. Ne emerge una Categorìa che continua a veder crescere il mercato

dei servizi professionali resi: il gettito della contribuzione integrativa, dovuto in aliquota fissa sul volume di affari ai fini IVA, sembra crescere come il PIL nominale nel 2024 (+6,5% contro +6,6%), di più con riferimento all'andamento medio quinquennale (+4,68% contro +3,68%).

Dal lato degli oneri connessi all'erogazione delle prestazioni istituzionali, continua a registrarsi il relativo incremento, superiore anche alla rivalutazione annuale all'inflazione applicata alle prestazioni con decorrenza precedente all'anno di riferimento (+9,0% contro +4,5%): come noto e risulterà dai dati di esercizio, ciò è dovuto al maggiore peso registrato nel tempo dalle pensioni di anzianità/vecchiaia anticipata, caratterizzate da ratei di maggior importo rispetto a quelli maturati per vecchiaia anagrafica, nonché dall'evoluzione in senso crescente del numero di prestazioni erogate.

Come da diversi anni a questa parte, al sostegno della Categoria, anche alla luce delle positive *performance* registrate, hanno contribuito gli interventi di sostegno al reddito professionale che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di continuare a garantire tramite l'adozione delle consuete misure assistenziali rientranti nel piano annuale degli interventi (erogazione di sussidi, promozione dell'attività professionale e erogazione di corsi di alta formazione specialistica).

Sempre con la finalità di sostenere il professionista in particolari frangenti di straordinaria emergenza, il Consiglio ha inoltre continuato a dare applicazione alla delibera CdA n° 225/2023, riconoscendo, su richiesta, provvidenze ai Consulenti del Lavoro con residenza o sede legale o operativa nei comuni delle province della Toscana, dell'Emilia-Romagna e delle Marche, colpite durante l'anno da calamità alluvionali.

Tali provvidenze, per motivi di rapidità e considerata la delega prevista dalle norme interne di contabilità, sono state erogate su provvedimento del Direttore Generale, e quindi nei limiti di 10.000 euro, senza l'obbligo di presentazione di documentazione oltre l'istanza, ma a fronte di una apposita dichiarazione di responsabilità.

Riguardo ai costi per Organi collegiali, si segnala che, per l'esercizio 2024, erano state previste le ordinarie due sedute assembleari, quella del mese di aprile per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, e quella del mese di novembre per l'approvazione del bilancio di assestamento per l'esercizio 2024 e del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, entrambe programmate della durata di una unica giornata.

Si sono tenute invece due sedute di due giorni (il 15-16 febbraio, per l'insediamento del nuovo Organo assembleare e lo svolgimento di alcune sedute seminariali, e il 23-24 aprile, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 e per l'elezione del Consiglio di Amministrazione), e una seduta di un giorno (il 28 novembre), per l'approvazione dei citati bilanci di previsione.

Inoltre, l'Assemblea dei Delegati, nel corso della prima seduta ordinaria (il 23 aprile 2024), ritenuto di adeguare compensi e rimborsi dovuti ai componenti gli Organi statutari alle variazioni del costo della vita intervenute dall'ultima determinazione, ne ha fissato le nuove misure a far data dal 1° gennaio 2024. In particolare, ha stabilito:

1. per i compensi:
 - euro 130.000,00 per il Presidente,
 - euro 65.000,00 (50%) per il Vicepresidente,
 - euro 26.000,00 (20%) in favore dei Consiglieri;
 - euro 36.000,00 per il Presidente del Collegio sindacale,
 - euro 24.000,00 per i Componenti effettivi del Collegio sindacale,
 - euro 1.600,00 per i Componenti del Collegio sindacale supplenti;
2. a titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute in esecuzione del mandato:
 - "Gettone di presenza": 260 euro;
 - "Diaria", determinata in funzione della distanza chilometrica intercorrente tra la residenza anagrafica dell'interessato e il luogo della riunione, ridotta al 75% per il secondo giorno e al 50% dal terzo giorno in poi, nelle misure riportate in tabella:

DIARIA	Fascia 1, da zero a 100 km	130,00
	Fascia 2, da 101 a 250 km	350,00
	Fascia 3, da 251 a 400 km	610,00
	Fascia 4, oltre 400 km	780,00

L'Assemblea ha inoltre deciso che, con cadenza quadriennale, a decorrere dal 1° gennaio 2028 gli importi di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 saranno automaticamente adeguati alla rivalutazione monetaria intervenuta, calcolata mediante l'indice ISTAT FOI generale.

* * *

Con riferimento ai costi per il personale, si ricorda che, dal 2022, l'articolazione del piano dei conti è stata integrata della voce *Contratto di espansione*: gli esercizi 2022 e 2023 sono stati infatti interessati degli effetti economici prodotti dalla realizzazione di quanto previsto nel verbale di accordo del 12 maggio 2022 con le organizzazioni sindacali, sottoscritto presso il *Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*.

Rappresentando tale iniziativa, per l'Ente, un'occasione irripetibile di rinnovamento e d'impulso verso l'erogazione di servizi sempre più avanzati in senso digitale, l'adesione all'esodo ha previsto anche un sistema d'incentivazione, espresso in forma oggettiva in funzione di parametri determinati. La relativa componente di costo è ricompresa all'interno della già presente voce *Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio*.

La citata procedura ex articolo 41 del decreto legislativo n° 148/2015 per la stipula di un contratto di espansione finalizzato alla realizzazione di un processo di riorganizzazione strutturale in senso tecnologico, da attuarsi attraverso una modifica delle competenze professionali in organico, un loro più razionale impiego e l'assunzione di nuove figure, ha continuato a comportare, nell'anno, il trasferimento mensile a INPS delle contribuzioni previdenziali ancora dovute per i dipendenti ormai espansi che hanno anticipato l'accesso alla pensione anticipata maturata presso il *Fondo Pensioni lavoratori dipendenti* (4 dipendenti a inizio esercizio, diventati 3 nel corso dell'anno per raggiungimento dei requisiti di pensione).

Si ricorda che, nel 2024, sono stati vigenti:

per la parte normativa, i CCNL AdEPP 2019-2021 del personale non dirigente e dirigente, rinnovati per il periodo 2022-2024. I testi degli accordi hanno subito solo alcuni aggiornamenti formali di alcune parti degli articolati, ai fini di una maggiore chiarezza ed integrazione degli stessi e allo scopo di garantirne una interpretazione coordinata;

per la parte economica, gli accordi 2022-2024 di adeguamento del trattamento economico. Dal 1° gennaio 2024, l'adeguamento è stato fissato al +9,0% sul tabellare al 31/12/2021;

il 12 ottobre 2023, è stato anche siglato, in Ente, l'accordo integrativo di secondo livello, la cui applicazione al personale ENPACL decorre dal 1° luglio 2023, fatto salvo quanto diversamente stabilito per i singoli istituti. L'accordo ha durata di tre anni;

l'articolo 13 dell'accordo integrativo aziendale di cui al punto precedente ha prorogato al 31 dicembre 2024 la vigenza del *Protocollo di regolazione del lavoro in modalità agile (smart working)* del 16 marzo 2022, formalizzando l'intesa con le OO.SS. di prorogare parimenti gli accordi individuali sottoscritti tra il Presidente dell'Ente e ciascun dipendente a dicembre 2022 e comunque stabilendo detto termine anche per i neoassunti;

l'Ente ha aderito, per iscritti e dipendenti, a partire dalla semestralità 16/10/2024-15/04/2025, alle nuove coperture collettive offerte da EMAPI, per le seguenti garanzie: copertura dei grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosì (Garanzia base A); copertura aggiuntiva delle visite specialistiche, prestazioni extraospedaliere, fisioterapia, analisi, check-up, ecc. (Garanzia B plus); ulteriore garanzia aggiuntiva rispetto alla Garanzia B Plus in materie di franchigie applicate (Garanzia B3); riduzione franchigie a quelle previste dalla precedente copertura collettiva (Garanzia A8); pacchetto maternità (Garanzia A4); invalidità permanente da infortunio (Garanzia A1).

Con riferimento a quanto di seguito illustrato, per una migliore fruibilità dei dati, si specifica che il presente capitolo è finalizzato alla rappresentazione della realizzazione degli obiettivi istituzionali nel corso dell'anno come individuati dallo Statuto e dal Regolamento di previdenza e assistenza vigenti.

La capacità di prevenire gli effetti esogeni sui risultati di esercizio, in combinato con l'attivazione per tempo delle opportune leve per mantenere i corretti gradi di liquidità, sono valutati ponendo a confronto le stime di assestato con quelle di rendicontazione.

Il sistema ordinamentale di Categorìa è valutato in termini di tenuta, tramite il confronto tra i dati aggregati di bilancio contabile e tecnico nonché attraverso il valore puntuale assunto, nel 2024, dai classici indicatori (rapporto tra contributi utili per pensioni e spesa pensionistica, rapporto iscritti/pensionati), nonché in termini di sostenibilità sociale, attraverso l'analisi dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche erogate.

Tali informazioni, per completezza, devono essere lette alla luce anche dei dati resi nell'ordinaria rappresentazione contabile di esercizio, contenuta negli schemi di bilancio, nella Nota integrativa e nel processo di rendicontazione ai sensi del DM 27 marzo 2013, cui si fa rinvio.

5.1 La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€ 328.804.232
Costi	€ 228.150.791
Avanzo d'esercizio	€ 100.653.440

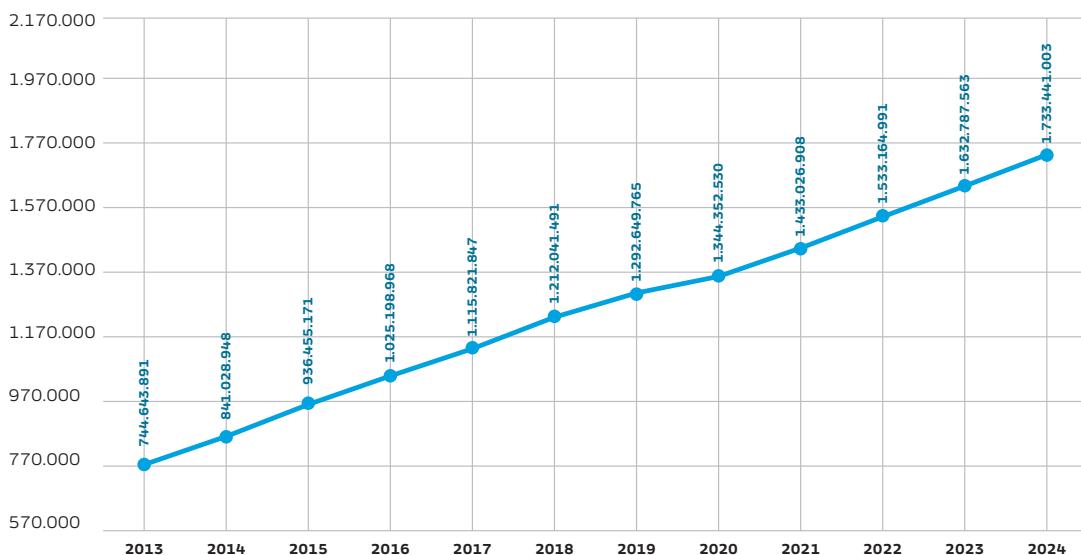
Di conseguenza il patrimonio netto, con la destinazione dell'utile 2024, si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.lgs. 509/94)	€ 77.004.984
Altre riserve	€ 1.555.782.579
Avanzo d'esercizio	€ 100.653.440
Totale	€ 1.733.441.003

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto, il cui andamento nel tempo è quello illustrato nella Tavola 5.1, registra un aumento del +6,1% circa rispetto all'esercizio precedente, consentendo una copertura pari a:

- 10,10 (10,36 nel 2023) volte le pensioni in essere nel 2024 incluse le rendite (171.711.591 euro, compresi gli arretrati di pensione);
- 112,55 (106,0 nel 2023) volte le pensioni in essere nel 1994 (15.400.997 euro), ben al disopra delle 5 richieste dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge n° 449/1997 di trasformazione in persone giuridiche private degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza per i liberi professionisti.

Tavola 5.1 | Incremento del patrimonio netto - periodo 2013-2024 (valori espressi in migliaia di euro)



5.1.1 Analisi delle variazioni rispetto al preventivo assestato

L'esercizio si chiude con un avanzo di circa 100,6 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto al preventivo 2024 assestato, che stimava un avanzo di circa 93,8 milioni di euro (Tavola 5.2).

Tavola 5.2 | Consolidamento delle stime di assestato

(importi in euro)

Costi/Ricavi	2024 Preventivo assestato	2024 Consuntivo	Differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	186.504.468	179.703.457	-6.801.011
Pensioni (compresa rendita)	176.591.000	171.506.806	-5.084.194
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	204.785	204.785
Indennità di maternità	1.800.000	1.661.780	-138.220
Altre prestazioni	8.113.468	6.330.086	-1.783.382
Organì collegiali	1.895.000	1.932.290	37.290
Beni e servizi:	4.871.000	4.673.271	-197.729
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.635.000	1.835.028	200.028
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	90.488	20.488
Utenze varie	370.000	399.772	29.772
Servizi vari	1.641.000	1.370.696	-270.304
Comunicazioni istituzionali	75.000	73.000	-2.000
Altri costi	1.080.000	904.288	-175.712
Personale	6.299.152	5.887.127	-412.025
Oneri tributari	9.440.000	10.146.680	706.680
Oneri finanziari	665.000	752.562	87.562
Altri oneri	5.461.000	26.055.404	20.594.404
Ammortamenti	951.000	853.120	-97.880
Accantonamenti e svalutazioni	3.800.000	6.912.870	3.112.870
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	16.608.108	16.608.108
Rettifiche di ricavi	710.000	681.307	-28.693
Totale costi	215.135.620	228.150.791	13.015.172
Avanzo d'esercizio	93.829.380	100.653.440	6.824.059
Contributi a carico degli iscritti	262.773.000	281.509.568	18.736.568
Contributi di competenza	258.900.000	271.967.002	13.067.002
Contributi anni precedenti	120.000	3.109.440	2.989.440
Sanzioni e interessi	3.753.000	6.433.126	2.680.126
Canoni locazione	467.000	478.594	11.594
Interessi e proventi finanziari	45.175.000	45.937.606	762.606
Altri proventi	550.000	878.463	328.463
Altri ricavi	80.000	5.214	-74.786
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	470.000	873.249	403.249
Totale ricavi	308.965.000	328.804.231	19.839.231

Il confronto con le stime di anno prodotte in sede di ultima variazione al preventivo di esercizio registra una riduzione degli oneri istituzionali (-6,8 milioni di euro) sostanzialmente dovuta a una sovrastima di tali oneri in sede di assestamento, rispetto alla sede previsionale.

L'aumento degli oneri per accantonamenti e svalutazioni (+3 milioni di euro) è dovuto alle somme messe a riserva a copertura dei rischi di mancata riscossione dei contributi relativi ad annualità pregresse.

L'aumento degli oneri per rettifiche di valore per +16,6 milioni di euro è dovuto alla svalutazione operata con riferimento al valore del capitale sociale della controllata Teleconsul.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia la variazione positiva registrata dai contributi di competenza (+18,7 milioni di euro), correlata alle particolari crescite dei redditi professionali e del volume di affari registrate dalla categoria professionale.

Per consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione corretta dei fatti gestionali, in allegato alla relazione è riportato lo schema di conto economico con la riclassificazione dei dati secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della Gestione previdenziale, della Gestione assistenziale (che insieme formano la Gestione caratteristica), della Gestione ordinaria, della Gestione patrimonio e finanza e della Gestione straordinaria.

5.1.2 Il confronto con il bilancio tecnico

Nella Tavola 5.3, sono esposti i valori previsti per l'anno 2024 dal bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 28 novembre 2024.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale emanato in data 29/11/2007 dall'allora Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. Le ipotesi parametriche di riferimento sono quelle trasmesse dalla Direzione Generale delle Politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in esito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 6 agosto 2024, nell'ambito della quale, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio (limite fissato per la prima volta con la nota ministeriale n° 13754 del 15/09/2015).

Le valutazioni, non ravvisando specificità tali da giustificare l'adozione di ipotesi diverse da quelle relative al sistema Paese, sono state elaborate in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri (ipotesi standard), in particolare con un tasso annuo di rendimento del patrimonio pari al livello del tasso di interesse per il debito pubblico con un massimo dell'1% reale per tutto il periodo di valutazione.

Tavola 5.3 | Confronto tra dati di consuntivo e di bilancio tecnico

(importi in migliaia di euro)

Anno 2024	Bilancio consuntivo 2024	Bilancio tecnico 31/12/2023	Differenza %
Iscritti (numero)	25.033	25.166	-0,53%
Pensioni (numero)	11.813	11.414	3,50%
Contributo soggettivo	128.056	129.230	-0,91%
Contributo integrativo	110.587	111.226	-0,57%
Entrate per contributi	238.643	240.456	-0,75%
Uscite per pensioni	171.507	173.149	-0,95%
Uscite per assistenza	6.092	6.033	0,98%
Saldo previdenziale	61.044	61.274	-0,38%
Saldo totale	100.653	92.087	9,30%
Patrimonio netto	1.733.441	1.724.874	0,50%

Essendo il 2024 il primo anno di simulazione, evidentemente gli scostamenti non registrano valori particolarmente rilevanti. Solo il saldo totale, su cui agisce il reddito patrimoniale vincolato in sede di bilancio tecnico al limite dell'1% reale, registra una variazione relativa del +9,3%.

Si specifica che: il bilancio tecnico viene redatto ipotizzando che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali morosità, interessi e sanzioni contributive; per quanto riguarda i riscatti e le ricongiunzioni, si tratta di operazioni in sostanziale equilibrio attuariale sul lungo periodo, non ricomprese ai fini della dimostrazione della sostenibilità; infine, le valutazioni attuariali non hanno tenuto conto della contribuzione facoltativa aggiuntiva, trattandosi di un fenomeno ancora poco diffuso.

5.2 La gestione previdenziale

La Tavola 5.4 illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica, compatibilmente con i risultati conseguiti dalle gestioni istituzionali nell'apposito riclassificato.

Tavola 5.4 |Gestione caratteristica

(importi in euro)

Proventi		Oneri	
Contributi utili per pensioni	+ 243.845.181	Pensioni compresa rendita	+ 171.745.207
Accantonamento fondo svalutazione	- 3.398.571	Accantonamento fondo oneri	+ 1.545.741
Contributi di maternità	+ 1.680.060	Arretrati per pensioni	+ 204.785
Integrativo non utile per pensione	+ 29.551.201	Indennità di maternità	+ 1.661.780
Sanzioni e interessi	+ 6.433.126	Altre prestazioni	+ 6.091.685
Rettifiche di crediti	-	Interessi passivi	+ 92.025
Totale	278.110.997	Totale	+ 181.341.223
		Avanzo gestione caratteristica	96.769.774

Tavola 5.5/1 | Iscritti al 31/12/2024 per regione di iscrizione all'Albo e genere

Regione	Attivi		di cui a aliquota ridotta		Pensionati		Totale	
	D	U	D	U	D	U	D	U
Piemonte	623	437	45	39	123	122	746	559
Valle d'Aosta	22	31	1	1	8	11	30	42
Liguria	276	181	20	17	44	62	320	243
Lombardia	1.199	1.063	121	103	249	388	1.448	1.451
Trentino-Alto Adige	99	104	20	9	21	41	120	145
Friuli-Venezia Giulia	199	169	29	10	39	68	238	237
Veneto	804	730	96	68	147	256	951	986
Emilia-Romagna	623	403	60	36	134	114	757	517
Toscana	768	693	44	30	131	200	899	893
Lazio	1.567	1.428	75	68	151	274	1.718	1.702
Umbria	179	122	14	6	36	48	215	170
Marche	261	218	18	17	56	84	317	302
Abruzzo	259	246	12	6	30	68	289	314
Molise	69	67	1	4	10	15	79	82
Campania	955	1.669	73	78	48	220	1.003	1.889
Basilicata	112	151	5	8	10	26	122	177
Puglia	786	1.104	40	45	58	171	844	1.275
Calabria	346	409	37	27	18	63	364	472
Sicilia	844	1.155	56	57	54	159	898	1.314
Sardegna	428	342	19	15	63	72	491	414
Totale	10.419	10.722	786	644	1.430	2.462	11.849	13.184
	21.141		1.430		3.892		25.033	

Tavola 5.5/2 | Analisi numero iscritti per fasce di età e genere

	Genere	Fascia D'età								Totale
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-79	80+	
Attivi	D	174	1.385	3.396	3.894	-	371	54	7	10.419
	U	109	1.232	3.345	3.966	1.376	520	146	28	10.722
– di cui a aliquota ridotta	D	170	613	-	1	1	1	-	-	786
	U	104	534	1	2	-	-	-	3	644
– di cui sospesi	D	-	1	16	16	2	5	2	-	42
	U	-	4	19	20	12	9	13	2	79
Pensionati	D	-	1	22	57	193	487	555	115	1.430
	U	-	2	15	53	199	530	1.310	353	2.462
Totale	D	174	1.386	3.418	3.951	1.331	858	609	122	11.849
	U	109	1.234	3.360	4.019	1.575	1.050	1.456	381	13.184
Volontari	D	-	-	-	-	-	-	-	-	4
	U	-	-	-	-	-	3	1	-	4
Optanti	D	-	8	18	16	6	8	5	2	63
	U	-	20	39	61	37	25	61	35	278

	Genere	Fascia D'età								Totale
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-79	80+	
Totali	D	174	1.394	3.436	3.967	1.337	866	614	124	11.912
	U	109	1.254	3.399	4.080	1.612	1.078	1.518	416	13.466
Silenti	D	6	303	2.004	1.726	456	440	367	80	5.382
	U	10	177	905	944	368	378	700	279	3.761
Nuovi assicurati	D	46	103	59	15	4	1	-	-	228
	U	35	101	40	10	-	2	1	3	192
Cessati	D	1	41	75	51	30	35	43	7	283
	U	5	29	47	42	26	43	119	58	369
– di cui per pens.	D	-	-	-	2	10	5	2	-	19
	U	-	-	1	2	3	4	7	-	17
										36

La Tavola 5.5/1 fotografa la distribuzione regionale, distinta per genere, degli iscritti al 31 dicembre 2024.

La Tavola 5.5/2 illustra la situazione registrata dal bilancio demografico: il saldo 2024 chiude in disavanzo per effetto di un numero di nuovi assicurati (420) inferiore al numero di cessati (652). Con riferimento al totale degli iscritti (25.033), la fascia di età modale è quella matura "50 - 59", nella fascia "40 - 49" si concentrano i Consulenti del Lavoro cessati di genere femminile (quelli di genere maschile sono più frequentemente presenti nella fascia "70 - 79"). I nuovi assicurati in corso d'anno appartengono principalmente alla fascia di età "30 - 39".

5.2.1 Le prestazioni previdenziali

La Tavola 5.6 riporta i principali dati previdenziali a partire dal 1996, rendita inclusa: il numero dei pensionati è passato da 3.933 agli attuali 11.733, mentre la relativa spesa è cresciuta da 19,3 a 171,5 milioni di euro. La rendita contributiva, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009, è un istituto previdenziale previsto dall'articolo 57 del Regolamento vigente negli anni dal 2009 al 2012. La rendita, spettante a coloro che, compiuto il 65° anno di età con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione anche non continuativi e che avessero cessato l'iscrizione all'Ente senza aver maturato i requisiti assicurativi per il diritto a pensione, era calcolata in base ai contributi soggettivi effettivamente versati, applicando il sistema di calcolo contributivo. La rendita contributiva, soggetta a rivalutazione annuale, è reversibile ai superstiti.

Nell'ultimo biennio, il numero dei pensionati è passato da 11.481 a 11.733, mentre è diminuito il numero dei professionisti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità (25.367 nel 2023 contro i 25.169 nel 2024).

A tale ultimo riguardo, si pone all'evidenza che il totale degli iscritti al 31 dicembre 2024 (25.033) è diverso dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità per lo stesso esercizio (25.169), obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di Consulenti tenuti al versamento della contribuzione integrativa (25.466), obbligatoria nel 2024 anche per i Consulenti del Lavoro cancellatisi nel 2023.

Tavola 5.6 | Numero pensionati e spesa in migliaia di euro per tipologia di prestazione, al 31/12 di ogni anno (importi in migliaia di euro)

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Renda	
	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo	num.	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214	-	-
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527	-	-
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928	-	-
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347	-	-
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724	-	-
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199	-	-
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698	-	-
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142	-	-
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687	-	-
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086	-	-
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524	-	-
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055	-	-
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646	-	-
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372	-	-
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725	-	-
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394
2015	4.180	51.937	2.079	29.801	306	2.350	157	1.437	2.557	14.205	233	398
2016	4.136	52.525	2.342	34.456	316	2.435	156	1.443	2.625	14.811	228	393
2017	4.115	52.437	2.588	38.789	313	2.431	151	1.440	2.644	15.360	228	388
2018	4.178	54.019	2.841	43.822	293	2.377	147	1.388	2.670	15.912	227	390
2019	4.313	55.970	3.230	51.191	282	2.264	147	1.451	2.707	16.506	225	383
2020	4.285	55.730	3.478	55.803	280	2.246	141	1.418	2.692	16.826	218	365
2021	4.302	55.509	3.630	58.547	285	2.291	138	1.372	2.728	17.740	215	359
2022	4.262	56.374	3.782	62.888	297	2.437	131	1.356	2.783	18.499	218	363
2023	4.225	59.503	3.985	73.183	311	2.766	125	1.415	2.835	20.695	212	380
2024	4.248	63.359	4.182	80.963	321	3.090	118	1.454	2.864	22.253	204	388

* Dal 2005, includono i trattamenti in totalizzazione e, dal 2018, anche i trattamenti in cumulo dei periodi assicurativi. Dal 2019, gli importi indicati sono al netto degli arretrati anni precedenti

Requisiti minimi di accesso alle pensioni ENPACL

Anno di decorrenza	Pensione di vecchiaia		Pensione di vecchiaia anticipata	
	Requisito anagrafico	Requisito contributivo	Requisito anagrafico	Requisito contributivo
2019	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2020	Età: 68 anni	5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto (per il 2024, 11.980 euro)	Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2021	Età: 68 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 39 anni
2022	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2023	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni
2024	Età: 69 anni		Età: 60 anni	Anzianità: 40 anni

Requisiti minimi 2024 di accesso a pensioni con quote ENPACL

	Pensione di vecchiaia	Pensione di anzianità, anticipata, vecchiaia anticipata	Metodo di calcolo della pensione
In regime di RICONGIUNZIONE di periodi in entrata verso ENPACL	<p>Età: 69 anni</p> <p>Anzianità: 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto</p>	<p>Età: 60 anni</p> <p>Anzianità: 40 anni</p>	pro-rata temporis
In regime di TOTALIZZAZIONE di periodi assicurativi, con quota ENPACL	<p>Età: 66 anni</p> <p>Anzianità: 20 anni 18 mesi di finestra</p>	<p>Età: non prevista</p> <p>Anzianità: 41 anni 21 mesi di finestra</p>	contributivo D.lgs. 42/2006
In regime di CUMULO dei periodi assicurativi	<p>Quota INPS: a 67 anni di età e 20 anni di anzianità</p> <p>Quota ENPACL: 69 anni di età e 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto</p>	<p>Età: non prevista</p> <p>Anzianità: 41 anni e 10 mesi per le donne; 42 anni e 10 mesi per gli uomini 3 mesi di finestra</p>	<p>Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano il trattamento pro quota in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento.</p> <p>La quota ENPACL è calcolata pro-rata temporis.</p>

Poiché rappresentano un parametro determinante sul diritto a pensione, sia riguardo all'accesso che riguardo alla misura, sono stati riportati i requisiti per le pensioni liquidate esclusivamente all'interno dell'ordinamento ENPACL, nonché i requisiti previsti per gli istituti previdenziali caratterizzati dall'accentramento in ENPACL dei periodi assicurativi. Al riguardo, si evidenzia che: il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia ENPACL è rimasto invariato nel 2024, considerato l'aumento di un anno nel 2022 e la previsione regolamentare (articolo 5, comma 2, del *Regolamento di previdenza e assistenza*) di procedere all'aumento di un anno ogni tre solari fino al raggiungimento del settantesimo anno di età; visto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono stati ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sono rimasti anche invariati, nel 2024, i requisiti minimi di accesso a pensione con quote ENPACL (Circ. INPS n° 28/2022).

Senza considerare le rendite (istituto che non produce più nuove liquidazioni e comunque di scarsa incidenza sul totale), nel 2024 i diversi tipi di pensione evidenziano, rispetto al 2023, gli andamenti riportati nella Tavola 5.7.

La Tavola 5.7 mostra una tendenza in atto da alcuni anni: i trattamenti di vecchiaia rimangono sostanzialmente invariati in termini demografici, crescendo per il solo effetto dell'inflazione, mentre diventa sempre più significativo, in numerosità e spesa sostenuta, il pensionamento per anzianità contributiva, associato a ratei medi più elevati.

Tavola 5.7 | Tasso di variazione percentuale 2024/2023 del numero dei pensionati e dei relativi importi erogati, per tipologia di pensione

Tipologia di pensione (con totalizzazione e cumulo)	Incr./decr. % pensionati	Incr./decr. % importi
Vecchiaia	0,54	6,48
Anzianità/vecchiaia anticipata	4,94	10,63
Invalidità	3,22	11,74
Inabilità	- 5,60	2,76
Superstiti	1,02	7,53
Rendita	- 3,77	2,06

Le Tavole 5.8 e 5.9 forniscono, rispettivamente, con riferimento al 2024, la distribuzione dei beneficiari di prestazioni pensionistiche (rendita esclusa) e la distribuzione della spesa pensionistica sostenuta, per tipologia di prestazione.

Tavola 5.8 | Pensioni 2024 per tipologia

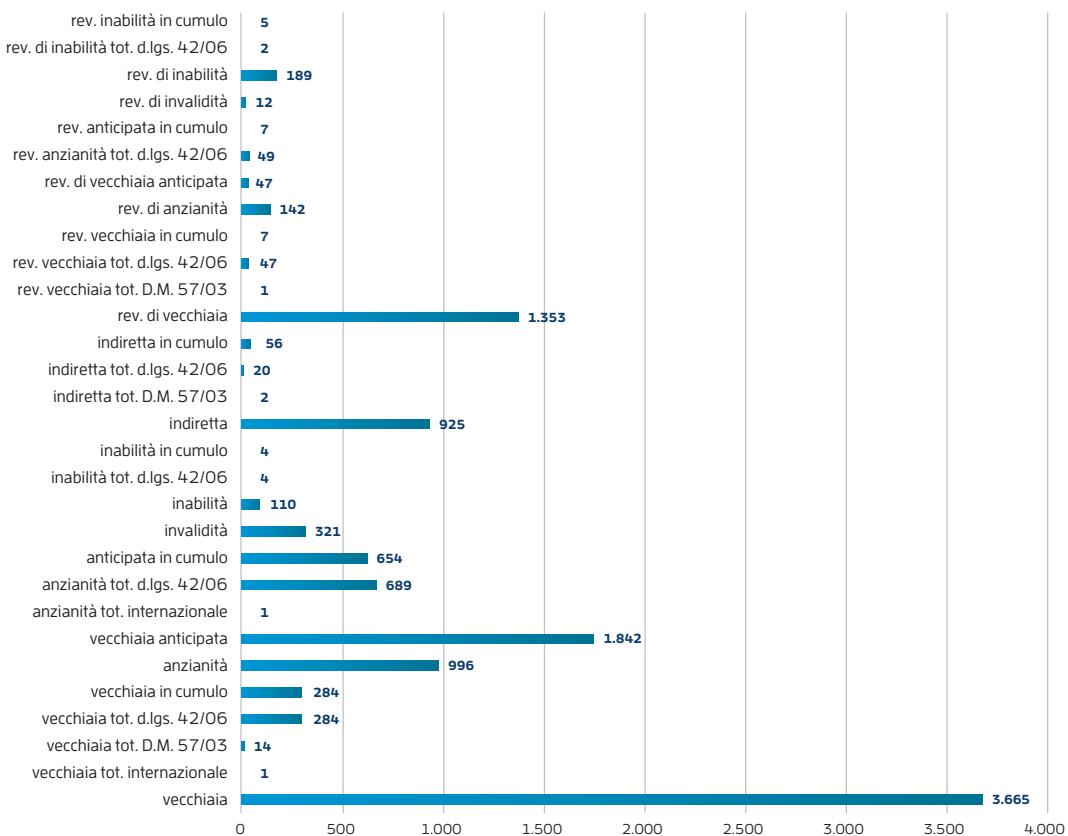
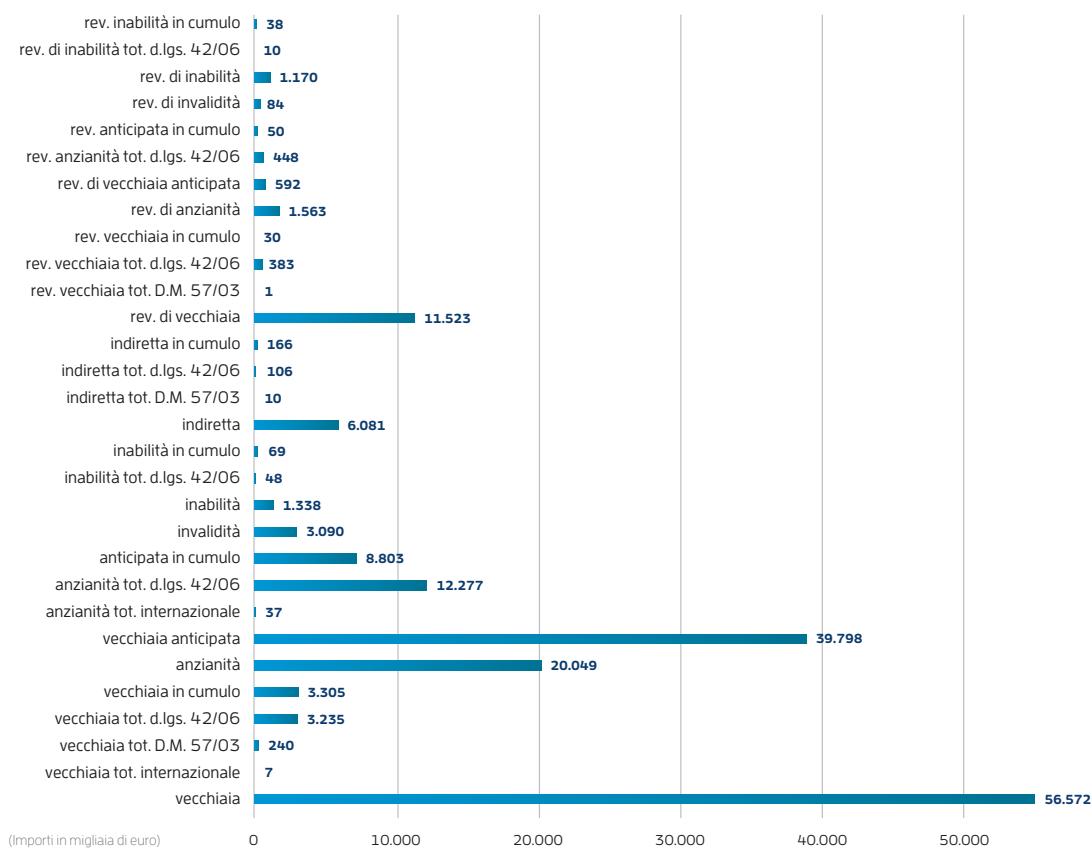


Tavola 5.9 | Spesa pensionistica 2024 per tipologia di prestazione

(importi in migliaia di euro)



Le Tavole 5.10, 5.11 e 5.12 riportano i dati pensionistici 2024 per classi di età, di importo e su base regionale. Al riguardo, si fa presente che l'articolazione delle classi di importo è definita sui multipli del trattamento minimo mensile di pensione a carico del *Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti* con decorrenza dal 1° gennaio 2024 (598,61 euro, approssimati a 599 euro), i cui valori per l'anno sono stati comunicati dall'INPS con la Circolare n° 21 del 25 gennaio 2024. Alla regione Trentino – Alto Adige continua a rimanere associato l'importo medio pensionistico in pagamento più elevato (19.839 euro; 18.311 euro nel 2023), alla regione Campania continua a rimanere associato l'importo medio pensionistico in pagamento più basso (10.724 euro; 10.004 euro nel 2023).

Tavola 5.10 | Numero prestazioni per tipologia, classe di età e genere del titolare

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Superstiti (reversibilità e indirette)		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0-14	-	-	-	-	-	-	-	-	15	10	15	10
15-29	-	-	-	-	-	-	-	-	33	38	33	38
30-39	-	-	-	-	2	1	-	-	5	10	7	11
40-49	-	-	-	-	14	21	2	1	15	16	31	38
50-54	-	-	-	-	20	31	2	4	11	20	33	55
55-59	-	-	-	1	34	32	3	6	17	69	54	108
60-64	-	-	157	191	52	29	5	12	25	127	239	359
65-69	38	29	648	714	39	19	15	8	29	200	769	970
70-79	1.406	799	1.457	816	15	8	22	16	79	827	2.979	2.466
80 e più	1.450	526	146	52	4	-	15	7	83	1.235	1.698	1.820
Totale	2.894	1.354	2.408	1.774	180	141	64	54	312	2.552	5.858	5.875

Tavola 5.11 | Numero prestazioni per tipologia, classe di importo e genere del titolare

Classi di importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecchiaia anticipata		Invalidità		Inabilità		Reversibilità Indirette		Totale	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
0-599	766	324	196	159	18	19	10	3	202	1.571	1.192	2.076
599-1.197	1.045	562	672	653	158	121	50	47	102	849	2.027	2.232
1.197-1.796	656	315	782	634	2	1	3	3	6	93	1.449	1.046
1.796-2.394	218	90	405	209	1	-	1	-	2	27	627	326
2.394-2.993	111	42	176	75	1	-	-	-	-	6	288	123
2.993 e più	98	21	177	44	-	-	-	1	-	6	275	72
Totale	2.894	1.354	2.408	1.774	180	141	64	54	312	2.552	5.858	5.875

Tavola 5.12 | Beneficiari prestazioni pensionistiche per tipologia e regione

Regione	Vecchiaia	Anzianità vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Reversibilità Indirette	Totale	
						numero	importi (€)
Piemonte	289	310	6	8	155	768	12.881.597
Valle d'Aosta	15	27	1	-	17	60	922.368
Liguria	133	106	7	3	86	335	4.849.117
Lombardia	648	646	17	9	434	1.754	31.016.084
Trentino-A. Adige	53	77	1	2	24	157	3.114.700
Friuli Ven. Giulia	97	136	5	1	68	307	4.967.515
Veneto	380	462	8	2	250	1.102	19.768.130
Emilia-Romagna	350	328	7	6	186	877	13.777.131

Regione	Vecchiaia	Anzianità vecchiaia anticipata	Invalidità	Inabilità	Reversibilità Indirette	Totale	
						numero	importi (€)
Toscana	339	379	14	6	250	988	14.793.052
Lazio	476	368	47	16	309	1.216	14.722.650
Umbria	79	89	8	1	35	212	3.355.062
Marche	149	181	8	6	89	433	5.825.488
Abruzzo	100	101	9	5	79	294	3.943.265
Molise	28	21	1	-	17	67	839.199
Campania	289	244	55	22	259	869	9.255.144
Basilicata	36	56	4	2	37	135	1.560.318
Puglia	275	226	46	11	184	742	8.541.951
Calabria	96	75	23	5	81	280	3.002.850
Sicilia	252	218	36	9	210	725	8.334.277
Sardegna	152	117	17	4	83	373	5.156.051
Estero	12	15	1	-	11	39	493.020
Totale	4.248	4.182	321	118	2.864	11.733	171.118.967

5.2.2 Adeguatezza delle pensioni

Lo scopo istituzionale di svolgimento di tutte le attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza obbligatoria (di primo pilastro) in favore degli iscritti, attribuito a ENPACL, presuppone un sistema previdenziale equo e sostenibile: occorre, pertanto, monitorare la capacità di tenuta economica della gestione nel medio-lungo periodo, oltre che la sua capacità di garantire pensioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) la cui misura consenta al Consulente del Lavoro ormai in quiescenza il proporzionale mantenimento della qualità della vita condotta nella fase attiva.

La rendicontazione delle prestazioni pensionistiche maturate a carico di ENPACL sulla base dell'applicazione delle disposizioni ordinamentali della previdenza di Categoria, combinata con l'analisi delle contribuzioni, fornisce i dati essenziali per la valutazione del primo aspetto, la sostenibilità della gestione, ma nulla dice circa il secondo aspetto citato, cioè il livello di adeguatezza delle prestazioni offerte.

Il principio dell'adeguatezza è introdotto dall'articolo 38 della Costituzione, il quale dispone che *"i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. [...]"*.

L'Assicurazione generale obbligatoria

Su tali basi, l'ordinamento previdenziale obbligatorio generale (articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995, n° 335, cosiddetta Legge Dini), dal 1° gennaio 1996, prevede, a favore dei soggetti in stato di bisogno economico, l'erogazione di un assegno di base non reversibile, denominato *"assegno sociale"*, provvisoriamente riconosciuto in relazione alla dichiarazione del richiedente e successivamente conguagliato per effetto del definitivo accertamento dei redditi dallo stesso percepiti.

La misura dell'assegno, soggetta a rivalutazione in connessione con il tasso annuo di inflazione secondo la disciplina della perequazione automatica delle pensioni, si è definitivamente attestata a 507,03 euro nel 2023 (Circ. INPS n° 1/2024) e a 534,41 euro nel 2024 (Circ. INPS n° 23/2025). La prestazione, erogata dall'INPS con risorse a carico della fiscalità generale, è stata individuata dal legislatore come unità di misura cui parametrare le soglie di importo pensionistico che consentono l'accesso alla quiescenza.

In particolare, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n° 214, e s.m.i., all'articolo 24, ha individuato i seguenti profili di pensionamento per i lavoratori privi di anzianità contributiva antecedente al 1° gennaio 1996 (e quindi con un'anzianità integralmente maturata in vigore del sistema di calcolo delle pensioni di tipo contributivo), *"in conformità con il principio di equità e convergenza intragenerazionale e intergenerazionale e nel rispetto degli impegni internazionali e con l'Unione europea, dei vincoli di bilancio, della stabilità economico-finanziaria e per rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico in termini di incidenza della spesa previdenziale sul PIL"*:

■ **pensionamento di vecchiaia ordinaria:** nel 2024, vi si accede con 67 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'importo della pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia almeno pari all'assegno sociale (modifica introdotta dalla legge n° 213/2023; fino al 2023, l'importo soglia era fissato in 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno). Si prescinde dal requisito di importo minimo se l'età anagrafica è pari a settanta anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni.

■ **pensionamento anticipato:** nel 2024, vi si accede con 64 anni di età, un'anzianità contributiva minima pari a 20 anni e a condizione che l'ammontare mensile della prima rata di pensione risulti essere non inferiore ad un importo soglia, annualmente rivalutato sulla base della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, appositamente calcolata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Detto importo soglia non può in ogni caso essere inferiore a 3 volte l'importo dell'assegno sociale stabilito per il medesimo anno; per le donne con un figlio, la soglia è pari a 2,8 volte, mentre scende a 2,6 volte per le donne con due o più figli.

L'ordinamento ENPACL

Dunque, per ogni anno, la misura dell'assegno sociale, nonché 3 volte la stessa se ci limita alla soglia individuata per gli uomini o le donne senza figli, appaiono rappresentare soglie "legali" delle prestazioni pensionistiche dirette. In questo senso, un indicatore dell'efficacia del sistema ordinamentale previdenziale ENPACL può essere individuato nel numero di trattamenti pensionistici diretti erogati totalmente dall'Ente (con esclusione quindi delle pensioni in totalizzazione e cumulo dei periodi assicurativi) di importo inferiore, così da verificare, oltre alla sostenibilità del sistema previdenziale di Categoria, anche l'adeguatezza delle pensioni erogate ai professionisti di settore.

I risultati ottenuti sono indicati nella Tavola 5.13, che riporta la percentuale delle pensioni di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità), erogate nel 2023 e nel 2024, il cui importo risulta al di sotto dell'Assegno Sociale (AS) e al di sotto di 3 volte l'Assegno Sociale. In particolare, i dati mostrano che l'incidenza delle prestazioni dirette (di vecchiaia, anzianità e vecchiaia anticipata) di importo sottosoglia è sensibilmente più alta per i trattamenti di vecchiaia. I pensionamenti di vecchiaia sono infatti associati ad un'anzianità media alla de-

correnza pari a circa il 66% di quella con cui si è avuto mediamente accesso alla pensione anticipata o di anzianità. La correlazione tra livello della prestazione e anzianità contributiva costituisce un aspetto essenziale nell'interpretazione dei dati sull'adeguatezza delle pensioni ENPACL, specie perché, ancora, sono in liquidazione prestazioni in cui è preponderante la quota di pensione calcolata con il sistema vigente fino al 2012 (che, si ricorda, prevedeva una pensione pari a tanti trentesimi quanti gli anni di contribuzione maturati, applicati alle pensioni di base di cui alla legge n° 249/1991; attualmente dette quote di pensione superano di poco gli 11.000 euro annui). Ciò, nonostante ben quasi i tre quarti dell'intero gettito per contribuzione integrativa, oltre all'intero volume della contribuzione soggettiva, dal 2013, vengono riversati sui montanti degli iscritti, in applicazione del sistema di calcolo contributivo delle pensioni dall'epoca introdotto.

Tavola 5.13 | Importo delle pensioni al 31/12/2023 e al 31/12/2024 rispetto all'Assegno Sociale (AS)

	Pensioni di Vecchiaia		Pensioni di Anzianità Vecchiaia Anticipata		Totale Pensioni Vecchiaia Anzianità / Vecchiaia Anticipata	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Assegno Sociale (AS)	507,03	534,31	507,03	534,31	507,03	534,31
Numero Under AS	628	674	35	35	663	709
% Under AS	16,92%	18,39%	1,28%	1,23%	10,30%	10,90%
Pensione Media under AS	317,45	328,67	496,32	523,12	326,90	338,27
3*AS	1.521,09	1.602,93	1.521,09	1.602,93	1.521,09	1.602,93
Numero Under 3*AS	3.000	2.944	1.750	1.778	4.750	4.722
% Under 3*AS	80,82%	80,33%	64,20%	62,65%	73,78%	72,61%
Pensione Media under 3*AS	840,58	869,71	1.089,11	1.151,23	932,14	975,71
Numero Prestazioni totale	3.712	3.665	2.726	2.838	6.438	6.503
Pensione Media	1.121,33	1.179,03	1.519,04	1.631,28	1.289,73	1.376,40

La Tavola 5.14 fornisce l'incidenza dei trattamenti ENPACL di vecchiaia e vecchiaia anticipata (o anzianità) nel 2023 e nel 2024, inferiori alla soglia di povertà (SP) assoluta calcolata dall'ISTAT. Analogamente alla precedente analisi sono escluse le pensioni in cumulo e totalizzazione.

L'Istituto Nazionale di Statistica definisce la povertà come l'incapacità di acquisire i beni e servizi che permettono di raggiungere uno standard di vita ritenuto "minimo accettabile" nel contesto di riferimento: definito un panierino di beni e servizi essenziali, in grado di assicurare alle famiglie uno standard di vita sufficiente a evitare gravi forme di esclusione sociale, il suo valore monetario rappresenta la soglia di povertà assoluta, nel tempo aggiornata per tenere conto delle variazioni intercorse dei prezzi dei beni e servizi.

La soglia di povertà assoluta è articolata per ripartizione geografica e dimensione dei comuni di residenza della famiglia, nonché per numero di componenti il nucleo familiare e classe di età del capo famiglia.

L'ultimo dato disponibile con riferimento alla soglia di povertà (SP) è quello definitivo per il 2023 (ISTAT, Le statistiche dell'ISTAT sulla povertà - Anno 2023, 17 ottobre 2024). Le soglie individuate da ISTAT sono state oggetto, lo scorso anno, di nuova definizione da un punto di vista metodologico.

Ai fini dell'analisi riportata nella tavola (percentuali di pensioni ENPACL erogate di importo inferiore alla SP, sia per il 2023 che per il 2024), sono state considerate, per ciascuna area geografica (nord, sud e mezzogiorno)

Tavola 5.14 | Pensioni di vecchiaia/anzianità/vecchiaia anticipata al di sotto della soglia di povertà assoluta

(importi in euro)

		TOTALE Pensioni di Vecchiaia/Anzianità/Vecchiaia Anticipata		60-74 anni		75 e più anni	
		2023	2024	2023	2024		
N O R D	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	947,23	947,23	936,48	936,48	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	29	21	131	115	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	18,95%	14,29%	33,00%	29,26%	
		Pensione mensile media linda	493,47	467,59	645,99	629,66	
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	911,86	911,86	901,83	901,83	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	55	48	141	130	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	22,18%	19,43%	34,39%	31,33%	
		Pensione mensile media linda	452,37	448,31	609,80	587,60	
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	892,13	892,13	882,62	882,62	
C E N T R O	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	813,13	813,13	793,95	793,95	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	38	42	67	59	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	22,22%	24,85%	27,02%	24,28%	
		Pensione mensile media linda	384,38	382,23	479,35	468,01	
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	850,40	850,40	841,52	841,52	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	36	27	68	65	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	20,81%	17,09%	33,83%	30,09%	
		Pensione mensile media linda	494,13	494,97	522,67	502,80	
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	819,79	819,79	810,85	810,85	
M E Z Z O G I O R N O	Area metropolitana (a)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	573,63	573,63	524,70	524,70	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	14	16	22	20	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	13,59%	15,84%	19,64%	16,67%	
		Pensione mensile media linda	356,13	366,65	341,00	341,56	
	Grande comune (b)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	678,00	678,00	622,59	622,59	
		Numero Pensioni Inferiori alla SP	31	34	57	60	
		% Pensioni inferiori alla Soglia	13,19%	14,59%	18,75%	18,93%	
		Pensione mensile media linda	457,27	433,70	444,46	445,68	
	Piccolo comune (c)	Soglia Povertà Assoluta (SP)	681,19	681,19	626,16	626,16	

Area metropolitana: Etichetta ISTAT "Comuni centro di area metropolitana".

Grande comune: Etichetta ISTAT "Comuni periferia di area metropolitana e comuni con più di 50.000 abitanti".

Piccolo comune: Etichetta ISTAT "Altri comuni fino a 50.000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)".

le soglie di povertà 2023, fornite dall'ISTAT a livello regionale medie ponderata con la popolazione regionale residente. Le soglie così ottenute sono risultate mediamente più alte di quelle utilizzate nelle analisi dei precedenti anni e ciò, indubbiamente, ha un impatto sugli esiti dello studio.

I dati registrano la particolare presenza di trattamenti ENPACL sottosoglia per le famiglie monocomponenti di età elevata, soprattutto se residenti al Nord e al Centro. Indipendentemente dall'età del Consulente del Lavoro, poi, l'importo medio di pensione sottosoglia decresce dal Nord, al Centro al Mezzogiorno (Sud e isole).

A margine, si pone all'evidenza che, per i nuovi pensionamenti di vecchiaia dell'anno 2024, la percentuale di pensioni sottosoglia è rimasta sostanzialmente in linea a quella dell'anno precedente (63% contro il 60% dei nuovi pensionati di vecchiaia 2023); anche per la vecchiaia anticipata sottosoglia la percentuale è rimasta sostanzialmente invariata (4% in luogo del 3% registrato per i nuovi pensionati 2023).

I risultati delle analisi condotte confermano che livelli significativi di sostitutività reddito/pensione possono essere raggiunti solo in presenza di versamenti contributivi in proporzione più elevata dell'attuale; ciò sia in termini di importi che di numero di contribuzioni maturate. Accanto alla vigente *modularità*, che già oggi consente al singolo professionista di incrementare il proprio montante contributivo attraverso versamenti volontari maggiori rispetto a quelli dovuti, sarà pertanto opportuno stabilire la congruità dell'attuale profilo contributivo, valutando la convenienza di adeguare l'aliquota obbligatoria ordinaria.

In ultimo, nel contesto in esame, giova citare anche i più recenti tassi di sostituzione, calcolati nell'ambito del bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 su figure-tipo rappresentative della collettività degli iscritti; in particolare, in termini prospettici, i tassi di sostituzione presentano un andamento decrescente nel tempo, sia in caso di pensionamento di vecchiaia che di vecchiaia anticipata (per effetto dell'entrata a regime del criterio di calcolo contributivo), attestandosi mediamente, a regime, al 23% circa in termini lordi (31% in termini netti) nel caso di pensionamento di vecchiaia, e al 24% circa lordo (32% netto) nel caso di pensionamento di vecchiaia anticipata. Mediamente le donne raggiungono livelli di sostituzione più alti, ciò essenzialmente per i minori redditi prodotti.

5.2.3 I contributi

Tavola 5.15 | Redditi professionali 2024

(importi in euro)

Regione	Numero dichiarazioni			Redditi dichiarati			Reddito medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	723	539	1.262	43.456.065	49.013.430	92.469.495	60.105	90.934	73.272
Valle d'Aosta	30	41	71	1.854.631	3.574.465	5.429.096	61.821	87.182	76.466
Liguria	306	231	537	15.242.703	19.918.798	35.161.501	49.813	86.229	65.478
Lombardia	1.416	1.405	2.821	95.937.442	145.303.372	241.240.814	67.752	103.419	85.516
Trent.-A. Adige	113	143	256	6.895.437	22.773.342	29.668.779	61.022	159.254	115.894
Friuli Ven. Giulia	229	229	458	13.626.290	17.449.168	31.075.458	59.503	76.197	67.850
Veneto	923	957	1.880	57.958.676	99.813.722	157.772.398	62.794	104.299	83.921
Emilia-Romagna	724	502	1.226	47.186.863	42.745.852	89.932.715	65.175	85.151	73.355
Toscana	880	864	1.744	41.853.229	64.219.553	106.072.782	47.560	74.328	60.822
Lazio	1.654	1.581	3.235	58.150.451	90.107.969	148.258.420	35.157	56.994	45.829

Regione	Numero dichiarazioni			Redditi dichiarati			Reddito medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Umbria	207	167	374	9.181.141	11.211.267	20.392.408	44.353	67.133	54.525
Marche	312	287	599	13.105.567	18.605.026	31.710.593	42.005	64.826	52.939
Abruzzo	284	294	578	9.978.202	16.094.660	26.072.862	35.135	54.744	45.109
Molise	77	76	153	2.553.672	3.037.623	5.591.295	33.165	39.969	36.544
Campania	933	1.734	2.667	22.138.886	68.687.559	90.826.445	23.729	39.612	34.056
Basilicata	119	165	284	2.703.910	7.200.702	9.904.612	22.722	43.641	34.875
Puglia	815	1.210	2.025	22.346.615	50.524.275	72.870.890	27.419	41.756	35.986
Calabria	345	443	788	7.232.304	15.873.050	23.105.354	20.963	35.831	29.322
Sicilia	854	1.230	2.084	22.281.131	48.476.682	70.757.813	26.090	39.412	33.953
Sardegna	480	405	885	20.839.477	26.154.630	46.994.107	43.416	64.579	53.101
Totale	11.424	12.503	23.927	514.522.692	820.785.145	1.335.307.837	45.039	65.647	55.808

Tavola 5.16 | Volumi di affari 2024

(importi in euro)

Regione	Numero CdL			Volume d'affari			Volume d'affari medio		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Piemonte	746	574	1.320	87.431.562	113.366.465	200.798.027	117.200	197.503	152.120
Valle d'Aosta	30	44	74	3.998.695	7.806.481	11.805.176	133.290	177.420	159.529
Liguria	324	249	573	28.906.771	40.995.103	69.901.874	89.218	164.639	121.993
Lombardia	1.458	1.487	2.945	210.130.841	356.292.709	566.423.549	144.123	239.605	192.334
Trentino-Alto Adige	117	150	267	17.483.846	52.213.473	69.697.319	149.435	348.090	261.039
Friuli Venezia Giulia	237	245	482	29.859.531	36.659.904	66.519.435	125.990	149.632	138.007
Veneto	948	1.001	1.949	126.972.368	231.241.694	358.214.062	133.937	231.011	183.794
Emilia-Romagna	760	529	1.289	99.515.983	100.301.469	199.817.452	130.942	189.606	155.017
Toscana	923	920	1.843	80.632.351	132.742.830	213.375.181	87.359	144.286	115.776
Lazio	1.756	1.734	3.490	99.892.286	171.562.830	271.455.117	56.886	98.941	77.781
Umbria	218	182	400	20.464.459	23.559.196	44.023.655	93.874	129.446	110.059
Marche	329	307	636	27.697.158	39.917.823	67.614.981	84.186	130.025	106.313
Abruzzo	294	318	612	17.456.851	30.784.906	48.241.757	59.377	96.808	78.826
Molise	80	88	168	3.889.369	5.625.404	9.514.773	48.617	63.925	56.636
Campania	1.015	1.899	2.914	35.649.483	120.941.100	156.590.583	35.123	63.687	53.737
Basilicata	125	183	308	4.962.660	14.563.892	19.526.552	39.701	79.584	63.398
Puglia	880	1.310	2.190	35.004.454	88.270.981	123.275.435	39.778	67.382	56.290
Calabria	360	481	841	10.439.770	26.212.695	36.652.465	28.999	54.496	43.582
Sicilia	904	1.341	2.245	33.636.335	82.365.237	116.001.572	37.208	61.421	51.671
Sardegna	495	425	920	35.532.647	44.880.293	80.412.941	71.783	105.601	87.405
Totale	11.999	13.467	25.466	1.009.557.420	1.720.304.486	2.729.861.906	84.137	127.742	107.196
di cui Omissori	384	726	1.110						

Sul versante delle entrate, si registrano 240.323.238 euro (224.914.262 euro nel 2023) per contributi soggettivi, di maternità e integrativi di pura competenza 2024, 23.162.990 euro (14.988.040 euro nel 2023) per ricongiunzioni, 8.480.931 euro (9.128.933 euro nel 2023) per riscatti, contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva, infine 2.723.160 euro (2.470.016 euro nel 2023) per contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti). La quota di contribuzione integrativa non utile ai fini del calcolo del montante contributivo è pari a 29.551.201 euro (27.488.703 euro nel 2023).

Tavola 5.17 | Contribuzioni accertate (soggettivo e maternità a carico degli iscritti, integrativo) al 31/12/2024 (importi in euro)

Anno	Reddito professionale dichiarato	Soggettivo accertato	Volume affari dichiarato	Integrativo accertato	Totale gettito	Variazione %
2004	44.546.180	1.489.910.357	30.671.605	75.217.785		
2005	46.417.013	1.579.962.256	32.162.362	78.579.375	4,47%	
2006	48.089.037	1.608.554.632	33.295.771	81.384.807	3,57%	
2007	49.667.319	1.709.978.203	35.126.380	84.793.698	4,19%	
2008	52.296.995	1.845.471.534	37.760.432	90.057.427	6,21%	
2009	55.293.930	1.964.091.726	39.695.398	94.989.328	5,48%	
2010	73.956.709	1.971.327.493	39.544.562	113.501.271	19,49%	
2011	74.594.509	2.022.303.056	40.436.086	115.030.595	1,35%	
2012	79.802.660	2.037.456.833	40.740.134	120.542.794	4,79%	
2013	992.473.601	105.758.682	2.033.113.001	40.753.670	146.512.352	21,54%
2014	969.516.003	105.621.696	1.953.021.512	79.572.047	185.193.743	26,40%
2015	967.733.539	104.440.336	1.939.860.097	78.999.447	183.439.782	-0,95%
2016	978.678.787	104.496.805	1.959.676.621	79.752.726	184.249.531	0,44%
2017	991.246.805	104.857.385	2.005.209.091	81.687.950	186.545.334	1,25%
2018	1.022.636.972	106.031.488	2.098.980.353	85.075.817	191.107.304	2,45%
2019	1.068.779.595	108.508.387	2.217.787.420	89.771.244	198.279.631	3,75%
2020	1.060.252.449	108.672.693	2.223.433.667	90.084.506	198.757.199	0,24%
2021	1.103.275.909	109.810.375	2.287.570.716	92.676.009	202.486.384	1,88%
2022	1.197.400.916	118.813.435	2.470.125.204	100.034.999	218.848.434	8,08%
2023	1.245.944.389	123.542.462	2.599.063.531	104.645.028	228.187.490	4,27%
2024	1.335.307.837	129.349.984	2.729.861.906	110.586.976	239.936.960	5,15%

La serie storica dei redditi professionali (per le annualità 2013-2024 per cui tale dato è disponibile in relazione ad una contribuzione soggettiva in aliquota applicata all'imponibile) e la serie storica dei volumi di affari, con riferimento all'ultimo biennio, hanno continuato a registrare variazioni significative: rispettivamente, +7% e +5% circa. Anche gli accertamenti contributivi di riferimento sono cresciuti: la contribuzione soggettiva accertata è passata da 123,5 milioni di euro nel 2023, riaccertamenti intervenuti compresi, a 129,3 milioni di euro nel 2024, mentre la contribuzione integrativa è passata da 104,6 milioni euro nel 2023, riaccertamenti intervenuti compresi, a 110,7 milioni euro nel 2024. Una analisi delle Tavole 32 e 33 riportate nella *Nota integrativa* analizza ulteriormente il fenomeno.

Tavola 5.18 | Contributi soggettivi, di maternità e integrativi accertati al 31/12/2024

(importi in migliaia di euro)

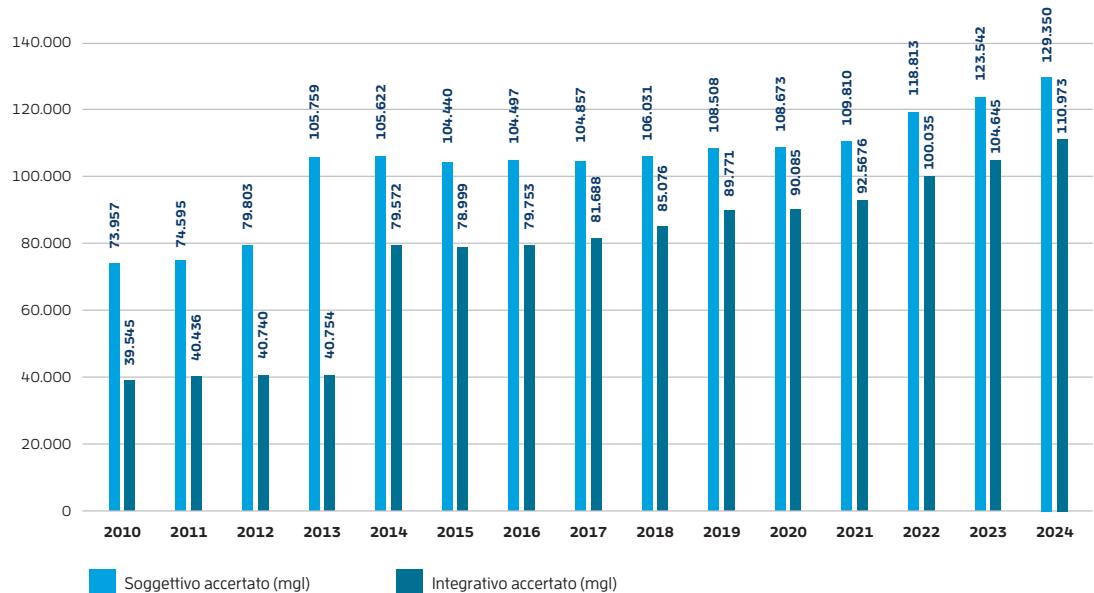


Tavola 5.19 | Analisi del credito del dovuto 2024, per regione e genere

(importi in euro)

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi e di maternità			Reddito medio 2024	Credito 2024	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Piemonte	749	565	1.314	4.347.198	3.768.495	8.115.693	73.272	899.541	11%
Valle d'Aosta	30	42	72	173.594	289.539	463.133	76.466	32.060	7%
Liguria	317	244	561	1.689.422	1.534.324	3.223.747	65.478	394.315	12%
Lombardia	1.458	1.464	2.922	8.759.397	10.054.182	18.813.579	85.516	1.598.440	8%
Trentino-Alto Adige	120	146	266	654.419	1.291.012	1.945.432	115.894	95.684	5%
Friuli Venezia Giulia	239	239	478	1.313.392	1.528.276	2.841.669	67.850	283.962	10%
Veneto	953	986	1.939	5.614.870	7.084.356	12.699.226	83.921	977.956	8%
Emilia-Romagna	762	519	1.281	4.371.733	3.408.638	7.780.371	73.355	687.019	9%
Toscana	906	899	1.805	4.577.972	5.627.779	10.205.751	60.822	1.287.275	13%
Lazio	1.728	1.702	3.430	7.271.028	8.847.541	16.118.570	45.829	3.235.044	20%
Umbria	216	173	389	1.017.714	914.427	1.932.141	54.525	324.688	17%
Marche	320	301	621	1.457.545	1.702.620	3.160.165	52.939	401.656	13%
Abruzzo	290	313	603	1.200.044	1.664.989	2.865.033	45.109	622.012	22%
Molise	81	83	164	339.834	360.706	700.540	36.544	107.424	15%
Campania	1.012	1.890	2.902	3.396.325	8.152.869	11.549.193	34.056	2.755.011	24%
Basilicata	122	176	298	402.167	818.386	1.220.553	34.875	257.096	21%
Puglia	854	1.289	2.143	3.062.634	5.839.886	8.902.520	35.986	1.945.522	22%

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi e di maternità			Reddito medio 2024	Credito 2024	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Puglia	854	1.289	2.143	3.062.634	5.839.886	8.902.520	35.986	1.945.522	22%
Calabria	364	473	837	1.125.656	1.910.845	3.036.502	29.322	825.152	27%
Sicilia	909	1.318	2.227	3.221.564	5.774.240	8.995.805	33.953	2.475.499	28%
Sardegna	493	424	917	2.359.482	2.420.881	4.780.363	53.101	818.395	17%
Totali	11.923	13.246	25.169	56.355.991	72.993.993	129.349.984	55.808	20.023.751	15%

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume d'affari medio	Credito 2024	credito su contributi %
	D	U	Totale	D	U	Totale			
Piemonte	746	574	1.320	3.534.936	4.557.937	8.092.873	152.120	836.234	10%
Valle d'Aosta	30	44	74	160.806	313.928	474.734	159.529	28.363	6%
Liguria	324	249	573	1.174.497	1.652.884	2.827.381	121.993	379.186	13%
Lombardia	1.458	1.487	2.945	8.478.947	14.321.856	22.800.803	192.334	1.911.214	8%
Trentino-A. Adige	117	150	267	709.017	2.092.530	2.801.548	261.039	90.736	3%
Friuli Ven. Giulia	237	245	482	1.205.100	1.480.377	2.685.476	138.007	235.259	9%
Veneto	948	1.001	1.949	5.117.293	9.281.680	14.398.974	183.794	1.119.687	8%
Emilia-Romagna	760	529	1.289	4.037.211	4.042.333	8.079.544	155.017	629.978	8%
Toscana	923	920	1.843	3.270.756	5.340.270	8.611.027	115.776	1.118.935	13%
Lazio	1.756	1.734	3.490	4.107.869	6.962.604	11.070.472	77.781	1.966.015	18%
Umbria	218	182	400	825.948	950.142	1.776.090	110.059	287.806	16%
Marche	329	307	636	1.123.688	1.607.566	2.731.254	106.313	441.714	16%
Abruzzo	294	318	612	712.051	1.247.060	1.959.110	78.826	411.664	21%
Molise	80	88	168	157.587	230.648	388.235	56.636	62.730	16%
Campania	1.015	1.899	2.914	1.524.572	4.956.536	6.481.108	53.737	1.642.348	25%
Basilicata	125	183	308	209.233	593.644	802.878	63.398	185.399	23%
Puglia	880	1.310	2.190	1.462.890	3.600.885	5.063.775	56.290	1.102.209	22%
Calabria	360	481	841	449.902	1.078.206	1.528.108	43.582	407.988	27%
Sicilia	904	1.341	2.245	1.398.781	3.367.268	4.766.048	51.671	1.339.925	28%
Sardegna	495	425	920	1.439.548	1.807.990	3.247.538	87.405	560.913	17%
Totali 1	11.999	13.467	25.466	41.100.632	69.486.343	110.586.976	107.196	14.758.304	13%
di cui Omissori	384	726	1.110	133.632	252.648	386.280			

I dati mostrano che la Lombardia è la regione in cui il genere femminile contribuisce di più e confermano che il Trentino – Alto Adige è la regione con il reddito medio e il volume di affari medio più elevati.

La parte di contribuzione obbligatoria 2024 trasformatasi in credito alla fine dell'esercizio, come si vede dalla Tavola 5.19, registra percentuali, 15% e 13% con riferimento rispettivamente alla contribuzione soggettiva/maternità e alla contribuzione integrativa, più basse rispetto a quelle registrate nel 2023 (18% e 17%). Verosimilmente, ciò è dovuto almeno in parte al fatto che, nel 2024, l'ultima scadenza di pagamento dei contributi era prevista per il 16 dicembre, mentre, nel 2023, è stata il 20 dicembre: nonostante l'avvio, dal

1º gennaio 2025, delle nuove procedure connesse al progetto di revisione dell'architettura informatica del servizio di tesoreria statale (impattante, per quanto di interesse dell'Ente, soprattutto con riferimento al versamento delle provviste ad INPS delle quote delle pensioni in totalizzazione/cumulo, nonché per gli incassi tramite F24), sembra che l'anticipazione dell'ultimo versamento abbia consentito l'acquisizione di una parte maggiore di dovuto.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo per contribuzione soggettiva e di maternità 2024 (129.349.984) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.169), è di 5.139 euro (4.837 euro nel 2023). Il contributo integrativo medio 2024 - calcolato come rapporto tra ricavo da dichiarazioni pervenute (110.586.974 euro) e numero di Consulenti del Lavoro che hanno reso la dichiarazione sul volume di affari (25.466) - è pari a 4.343 euro (4.234 euro nel 2023).

L'andamento del rapporto (economico) tra contributi utili a fini pensionistici e spesa pensionistica resta a 1,42 (224.012.548 euro su 157.532.240 euro nel 2023; 243.845.180 euro su 171.711.591 euro nel 2024). Come si vede dal grafico dedicato (Tavola 5.20), nell'intervallo temporale 2020-2024 si è registrata una piccola concavità verso il basso: negli esercizi 2021 e 2022, infatti, la contribuzione è cresciuta più della spesa; nel 2023, invece, si è determinata una situazione significativamente opposta, principalmente per effetto della pressione inflattiva.

Tavola 5.20 | Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



L'andamento del rapporto (demografico) tra iscritti e pensionati continua invece la sua tendenziale decrescita: da 2,18 iscritti per ogni pensionato nel 2023, si è passati a 2,12 nel 2024 (Tavola 5.21).

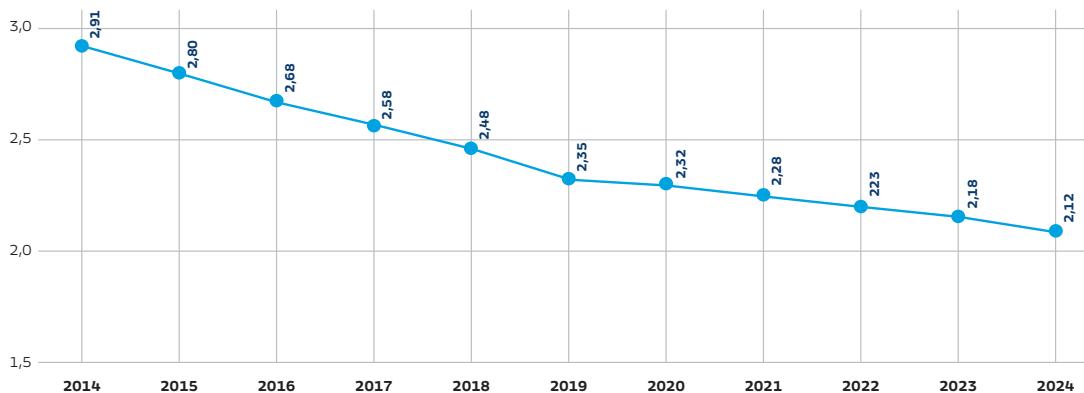
Tavola 5.21 | Andamento rapporto iscritti/pensionati

Anno	Iscritti	Trattamenti pensionistici	Pensionati	Rapporto *
1996	17.022		3.940	4,32
1997	17.263		4.140	4,17
1998	17.639		4.291	4,11
1999	18.013		4.450	4,05
2000	18.548		4.586	4,04

Anno	Iscritti	Trattamenti pensionistici	Pensionati	Rapporto *
2001	19.183		4.753	4,03
2002	19.727		4.917	4,01
2003	20.040		5.085	3,94
2004	20.687		5.345	3,87
2005	21.087		5.688	3,71
2006	21.684		5.951	3,64
2007	22.225		6.282	3,54
2008	22.897		6.782	3,38
2009	23.784		7.261	3,28
2010	27.092		7.468	3,63
2011	26.742	7.818	8.062	3,42
2012	26.712	8.410	8.534	3,18
2013	26.423	8.818	8.952	3,00
2014	26.460	9.086	9.211	2,91
2015	26.239	9.386	9.512	2,8
2016	25.903	9.672	9.803	2,68
2017	25.598	9.925	10.039	2,58
2018	25.469	10.252	10.356	2,48
2019	25.372	10.803	10.904	2,35
2020	25.240	10.876	11.098	2,32
2021	25.447	11.185	11.298	2,28
2022	25.328	11.355	11.473	2,23
2023	25.265	11.570	11.693	2,18
2024	25.033	11.813	11.937	2,12

* dal 2011 il rapporto prende in considerazione il numero dei trattamenti e non il numero dei pensionati

Rapporto iscritti/pensionati



5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno

ENPACL garantisce la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione (assicurazione per gli eventi Invalidità Vecchiaia e Superstiti) a tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Dunque, ENPACL, oltre a corrispondere i trattamenti pensionistici previsti dal proprio ordinamento (pensione di vecchiaia, pensione di vecchiaia anticipata, pensione di inabilità, pensione di invalidità, pensione di reversibilità e indiretta) nonché il *pro quota* di spettanza con riferimento alle prestazioni pensionistiche maturate in regime di totalizzazione o cumulo delle posizioni assicurative, senza pregiudizio delle medesime attività previdenziali:

■ ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, dello Statuto, svolge, nell'ambito dei compiti di previdenza, mutua assistenza e solidarietà tra i propri iscritti, ogni ulteriore attività a beneficio degli stessi, come disciplinate dallo Statuto nonché dal Regolamento, ivi comprese forme di tutela sanitaria mediante stipula di polizze assicurative annuali o pluriennali a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti nonché dei loro familiari, in considerazione del fondamentale diritto alla tutela della salute costituzionalmente garantito.

Al finanziamento del relativo onere e delle provvidenze straordinarie di cui all'articolo 4, comma 2, lettera f), dello Statuto, si provvede, ogni anno, con uno stanziamento non superiore al cinque per cento delle entrate derivanti dal contributo integrativo accertate nell'esercizio precedente.

Sul bilancio, il conto corrispondente è intestato **"Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi"**, con uno stanziamento per il 2024, quantificato nel bilancio di previsione in 5.050.000 euro (5% delle entrate per contribuzione integrativa a bilancio assestato 2023).

■ ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 8, dello Statuto, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Delegati e comunque nel limite massimo del tre per cento del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato, svolge altresì attività di sviluppo e sostegno all'esercizio della libera professione con particolare riguardo ai giovani iscritti, e attua forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito. Per il perseguitamento di tale scopo l'Ente può partecipare in consorzi o società che svolgono l'attività di garanzia collettiva dei fidi secondo la legislazione vigente.

Il conto di bilancio che registra i relativi costi sostenuti dall'Ente è intestato **"Attività di sviluppo e sostegno alla professione"**, con uno stanziamento 2024, anch'esso individuato in sede di preventivo, pari a 2.963.468 euro (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2022).

È da porre in rilievo la diversa natura delle finalità perseguitate a gravare sui due stanziamenti.

Gli interventi denominati **"provvidenze straordinarie"** costituiscono misure di sostegno al reddito. Sono, infatti, prestazioni economiche *una tantum* erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

Gli interventi denominati **"attività di sviluppo e sostegno"** rappresentano invece attività poste in essere dall'Ente per supportare il Consulente del Lavoro nello svolgimento dell'attività, soprattutto in particolari fasi della vita professionale, quali quella di avvio dell'esercizio di studi propri o per i quali si è effettuato il passaggio gene-

razionale così da garantirne la continuità, quella della genitorialità o della riqualificazione verso specifici e maggiormente professionalizzanti ambiti consulenziali.

* * *

Nella voce di conto *"Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi"*, nell'anno 2024, sono confluiti i seguenti costi:

1. Assistenza sanitaria integrativa (2.587.914 euro): interventi già previsti negli anni precedenti. L'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da diciassette enti di previdenza privati, tra cui ENPACL, garantisce prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, provvedendo all'erogazione di prestazioni di Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI), e copertura contro gli Infortuni (INF).

Con la delibera n° 201/2024, il Consiglio di Amministrazione ha aderito alla convenzione 2024-2028 stipulata da EMAPI con la società Poste Assicura SpA, sottoscrivendo, per il periodo 16 ottobre 2024 - 15 aprile 2025, le seguenti polizze in favore dei Consulenti del Lavoro:

- copertura dei grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi (Garanzia base A) e riduzione franchigie e scoperti garanzia A (Garanzia aggiuntiva A.8);
- indennità per grave invalidità permanente da infortunio (INF - Garanzia A.1)
- pacchetto Check Up (CHK - Garanzia aggiuntiva A.3)
- pacchetto maternità (MAT - Garanzia aggiuntiva A.4).

Nel periodo 01/01/2024-15/04/2024, la copertura è rientrata nel semestre di proroga della vecchia polizza Reale Mutua.

Il prospetto a seguire mette a confronto i premi medi collettivi annui delle due polizze di assistenza sanitaria: si pone all'attenzione il fatto che i premi medi collettivi annui della nuova polizza registrano livelli più alti dei precedenti.

VECHIA POLIZZA REALE MUTUA premio medio annuo	NUOVA POLIZZA PREVIMEDICAL – POSTE ASSICURA premio medio annuo
ASI (garanzia A)	38,62 euro
INF (invalidità permanente da infortunio)	3,12 euro
MAT (pacchetto maternità)	10,60 euro
CHK (check up familiari)	-
	31,20 euro

La copertura ASI garantisce il rimborso delle spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio, malattia e parto, secondo i termini e le modalità indicate contrattualmente. Trattandosi di una copertura di natura collettiva, l'annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 16 aprile di ogni anno fino al 15 aprile dell'anno successivo.

La copertura INF, sia professionale che extraprofessionale, è una tutela assistenziale che copre le 24h e prevede l'erogazione di una somma assicurata in caso di infortunio che determini una condizione di invalidità permanente o la morte dell'assicurato. La Convenzione è stipulata tra EMAPI e Lloyd's Insurance Company

S.A. (Lloyd's di Londra) con contratto numero F2500026846-LB. L'annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 1° marzo al 28 febbraio dell'anno successivo.

MAT è una copertura assicurativa collettiva che consente alle iscritte in stato di gravidanza di accedere gratuitamente a una serie di prestazioni sanitarie di profilassi pre e post parto fino a concorrenza del massimale stabilito di 2.000 euro (comprensivo di sottomassimali).

Il pacchetto Check-up, introdotto con la sottoscrizione della nuova polizza, è una copertura assicurativa collettiva ad integrazione e complemento della garanzia "A", avente l'obiettivo di offrire ai titolari di polizza di accedere gratuitamente, una volta l'anno, a una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione.

Durante l'esercizio, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato in favore degli iscritti la copertura Temporanea Caso Morte (TCM) e Long Term Care (LTC).

La copertura Temporanea Caso Morte (TCM) prevede l'erogazione alla famiglia di un capitale assicurato nel caso di morte per qualsiasi causa. Il capitale è corrisposto da Generali Italia S.p.A. L'annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 1° febbraio di ogni anno fino al 31 gennaio dell'anno successivo.

LTC è una tutela assistenziale che garantisce ai Professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza l'erogazione di una rendita mensile vitalizia. La Convenzione, stipulata tra EMAPI e CNP Vita Assicura S.p.A. (già Aviva Vita S.p.A.) è erogata in favore degli iscritti i quali, alla data del primo ingresso in copertura, non abbiano compiuto i 70 anni di età (elevabile a 75 anni). L'annualità assicurativa ha decorrenza fissa, dal 1° maggio al 30 aprile dell'anno successivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine anche stabilito di rinnovare le iniziative riguardanti l'erogazione della copertura di Assistenza Sanitaria Integrativa, con onere a carico dell'Ente, nei confronti dei praticanti e dei familiari dei Consulenti del Lavoro presso il cui studio tali praticanti svolgono la pratica. Più in dettaglio, per la semestralità 16/10/2024-15/04/2025, ad entrambe le categorie è stata riconosciuta o riconfermata la copertura assicurativa prevista dalle Garanzie A Grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosì.

Tavola 5.22 | Spesa sanitaria per gli anni 2022-2024

Coperture	2022		2023		2024	
	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	€	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	€	Beneficiari professionisti e pensionati in attività	€
ASI	25.224	1.373.911	25.348	1.446.877	24.935	1.935.473
LTC	24.497	480.765	24.713	464.704	24.597	459.981
TCM	24.247	119.294	24.933	182.316	24.705	192.460

2. Provvidenze straordinarie (407.500 euro): misure ordinariamente previste dal Regolamento (articoli 25 – 30). Il Consiglio di Amministrazione, con proprio provvedimento motivato, ha facoltà di erogare provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità. Le provvidenze straordinarie sono erogate nella misura che il Consiglio di Amministrazione ritiene congrua, per un importo non superiore a 10 volte la misura del contributo soggettivo minimo vigente

al momento della delibera. Il predetto limite è aumentato di un importo pari allo stesso contributo soggettivo minimo per ciascun familiare a carico. Per ciascuna circostanza o situazione di notevole gravità, al richiedente non può essere erogata più di una provvidenza straordinaria per ogni anno solare. Nella tavola dedicata, la distribuzione degli importi erogati nell'ultimo biennio.

Tavola 5.23 | Provvidenze straordinarie

(importi in euro)

Anno	Numero beneficiari	Totale erogato	Importo minimo	Importo massimo
2022	16	174.840	2.000	21.840
2023	29	336.500	9.000	25.000
2024	43	407.500	2.000	25.000

3. Sussidio agli orfani (402.300 euro): Il Consiglio di Amministrazione (delibera CdA n° 112/2024) ha deciso di continuare a riconoscere, a titolo di sostegno e vicinanza agli orfani dei colleghi Consulenti che, in quanto minori di età anagrafica, si trovano in una particolare condizione di necessità, un sussidio in misura fissa. Il contributo, pari a 500 euro mensili fino al 2023 e portato a 600 euro mensili dal 2024, è ragguagliato ai ratei di pensione percepiti durante l'anno di erogazione.

Il sussidio viene corrisposto nei mesi di luglio e dicembre. A luglio, i beneficiari sono stati in numero di 54 e a dicembre in numero di 50.

Tavola 5.24 | Sussidi agli orfani erogati nel biennio 2022-2024

(importi in euro)

Anno	Numero beneficiari	Importo erogato
2022	52	292.500
2023	54	386.300
2024	59	402.300

4. Provvidenze straordinarie alluvionati (56.613 euro): l'Ente, viste le disposizioni recate dalla delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 3 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per i dodici mesi successivi, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, in considerazione della necessità di intervenire con immediatezza in favore dei Consulenti del Lavoro con residenza o sede operativa in uno dei medesimi Comuni, ha adottato una procedura semplificata per l'erogazione di provvidenze straordinarie. I Consulenti del Lavoro hanno pertanto potuto presentare domanda online tramite l'apposita area riservata presente all'interno del sito web dell'ENPACL, senza invio di documentazione bensì corredata di dichiarazioni di responsabilità. Per maggiore snellezza del procedimento amministrativo, il Direttore Generale ha autorizzato la liquidazione delle provvidenze fino all'importo di euro 10.000,00 pro capite (CdA n° 225/2023).

Regione dei comuni interessati	Numero beneficiari	Importo erogato
Toscana (Firenze, Prato, Pistoia Pisa)	10	56.613

Nella voce di conto **"Attività di sviluppo e sostegno alla professione"** (2.637.360 euro), nell'anno 2024, sono confluiti i costi di seguito dettagliati per ogni linea di intervento prevista, all'interno del programma per il 2024, dalla delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 30 novembre 2023, tenuto conto delle soglie massime di ripartizione dello stanziamento complessivo come individuate dalla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n° 16 del 25 gennaio 2024:

1. Erogazione di sussidi a sostegno dell'attività professionale, per salvaguardare la continuità, nei casi in cui avvenga il passaggio dello studio ovvero quote di esso, nonché per favorire l'accesso al credito da parte dei Consulenti del Lavoro, finalizzato anche all'acquisto di attrezzi, strumenti, arredi, hardware e software per lo studio professionale, con particolare riguardo ai giovani nonché alle aree territoriali di crisi (528.042 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.185.387 euro):

Rientrano nella misura le agevolazioni in termini di accesso al credito offerte da ENPACL agli iscritti da meno di 10 anni, per qualsiasi necessità legata all'attività professionale. L'Ente si fa carico degli interessi relativi al finanziamento. Onere complessivo: 73.316 euro, cui vanno aggiunti 15.281 euro di escusione delle garanzie prestate dall'Ente a fronte dei prestiti concessi e non onorati (nel 2024, 1 Consulente del Lavoro ha generato debiti insoluti nei confronti dell'Istituto tesoriere).

ENPACL favorisce anche il passaggio degli studi professionali da un Consulente del Lavoro che cessa l'attività ad un altro, che intende svilupparla, così da garantire la continuità dei flussi contributivi, che sono funzione della capacità degli iscritti di generare reddito nel tempo. Tramite la sottoscrizione di convenzioni con il sistema dei Confidi per la concessione di finanziamenti da parte di Istituti di credito assistiti, viene poi agevolata la concessione di finanziamenti per l'acquisto dello studio professionale, nel limite di 250.000 euro per ogni iscritto. Alla sottoscrizione del contratto di cessione dello studio, anche associato o società tra professionisti, l'Ente eroga a ciascun iscritto cessionario un contributo a fondo perduto pari al 12 per cento del finanziamento ottenuto, con un massimo di 30.000 euro. Onere complessivo: 112.900 euro.

Dal 2018, ai Consulenti del Lavoro neoiscritti, è offerta, per l'anno di iscrizione e per i due anni successivi, la tutela contro i rischi di eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio dell'attività professionale. All'atto dell'iscrizione, la polizza è già operativa, senza ulteriori formalità da parte del neoiscritto. Il massimale assicurato è pari a 250.000 euro per sinistro/assicurato/periodo assicurativo. La franchigia è pari a 250 euro per sinistro, non opponibile al terzo. Onere complessivo: 55.712 euro.

Alle Consulenti del Lavoro che hanno percepito l'indennità di maternità, l'Ente fornisce, a titolo di sostegno alla genitorialità, facilitazioni per l'aggiornamento e il perfezionamento professionale che consistono in: specifici corsi di aggiornamento professionale effettuati con modalità di e-learning, validi per il riconoscimento dei relativi crediti formativi; e-book gratuiti sugli argomenti più attuali e di maggiore interesse per il mondo del lavoro; abbonamenti a riviste specializzate (delibera del Consiglio d'Amministrazione n° 79/2024). Onere complessivo: 50.000 euro.

L'Ente, sin dal 2020, ha messo a disposizione dei propri iscritti, quale strumento di lavoro agile utile allo svolgimento a distanza delle attività lavorative, delle licenze Lifesize (piattaforma di collaborazione video che fornisce servizi per videoconferenza ad alta definizione). Nel corso del 2024, sono arrivate a termine le licenze a suo tempo sottoscritte. Onere complessivo: 15.332 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, con la delibera n° 146/2024, ha previsto, tra l'altro, di finanziare fino a 25 borse di studio del valore unitario di 3.000 euro in favore dei partecipanti al Master di primo livello denominato *La transizione digitale nella poliedrica operatività del Consulente del Lavoro*, organizzato dalla Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA), sezione EDAS di Taranto. Onere complessivo: 75.000 euro, relativo a 25 borse riconosciute.

L'Ente ha aderito alla iniziativa della Fondazione per il lavoro, denominata *Il Lavoro viaggia con noi! Un tour per l'orientamento, la legalità e la sicurezza*, ritenuta utile nell'ambito del più ampio progetto di sostegno all'esercizio della professione nonché di promozione dell'immagine del professionista (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 78/2024). Inoltre, visto l'accordo stipulato in data 23 febbraio 2024 con il Consiglio Nazionale dell'Ordine finalizzato alla valorizzazione della figura e della professione del Consulente del lavoro, che, all'articolo 6, prevede l'impegno da parte dell'Ente al riequilibrio dei costi sostenuti, ENPACL ha contribuito al definitivo riequilibrio delle spese rendicontate per l'organizzazione del *Salone dello Studente* da parte della Fondazione studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine (delibera del Consiglio di Amministrazione n° 289/2024). Onere complessivo: 130.500 euro.

2. Promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro, attraverso la realizzazione di campagne di informazione, la realizzazione di ricerche scientifiche sul mercato libero professionale di riferimento nonché l'erogazione di borse di studio per il conseguimento del titolo abilitante all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro ovvero per l'ottenimento della laurea magistrale ovvero per la specializzazione post laurea (726.357 euro, nel limite massimo del 40% dello stanziamento complessivo, pari a 1.185.387 euro):

ENPACL ha aderito al Festival del Lavoro 2024, organizzato a Firenze dal 16 al 18 maggio dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, prevedendo, nell'occasione, la distribuzione ai partecipanti di materiale logato (zaini, penne, block notes...). Onere complessivo: 46.882 euro.

Ha anche aderito alla proposta di co-organizzazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine e con la Fondazione Studi, della Summer school 2024, tenutasi a Treia (MC) nelle giornate dal 26 al 28 settembre 2024, e della Convention dei Consulenti del Lavoro, tenutasi a Bologna dal 24 al 26 ottobre 2024 (Consiglio di Amministrazione n° 147/2024), concedendo dei contributi a titolo di riequilibrio dei costi. Onere complessivo: 200.000 euro.

È stato versato un contributo in favore di Social Venture S.r.l. titolare del brand *Itinerari Previdenziali*, per la realizzazione del dodicesimo Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale italiano (Consiglio di Amministrazione n° 200/2024). Onere complessivo: 12.200 euro.

Tenuto conto della necessità di svolgere un'attenta analisi relativa al fenomeno della mancata iscrizione all'Ordine, e quindi anche all'ENPACL, dopo aver conseguito l'abilitazione; ENPACL ha incaricato la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine di realizzare una ricerca scientifica sulle dinamiche di accesso alla professione, volto ad evidenziare le criticità che emergono nella fase di passaggio dal tirocinio, all'abilitazione sino all'iscrizione, e le eventuali misure da adottare per contrastare ulteriori dispersioni di iscritti. Allo scopo, ha riconosciuto un'anticipazione a titolo di riequilibrio delle spese di organizzazione in favore della Fondazione studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine. Onere complessivo: 150.000 euro.

È proseguita l'attività derivante dal Protocollo di intesa sottoscritto con MEFOP il 22 luglio 2017, per favorire la diffusione dell'educazione in materia di previdenza, obbligatoria e complementare, nonché di ulteriori forme di welfare integrativo. Il costo corrisponde all'attivazione di una piattaforma, riservata e appositamente realizzata, che consente al Consulente del Lavoro in possesso di una utenza di accedere a una libreria di strumenti didattici, utilizzare i tools informatici, partecipare ai corsi di formazione in tema di welfare. Onere complessivo 317.275 euro.

3. Organizzazione di corsi di alta formazione, on site e on line, che consentano di ampliare le competenze professionali dei Consulenti del Lavoro, in particolare nel campo della sicurezza del lavoro, del welfare aziendale, della consulenza previdenziale e in materia tributaria e fiscale, nonché essere di sostegno alla continuità formativa durante il periodo di maternità (1.382.961 euro, nel limite massimo del 50% dello stanziamento complessivo, pari a 1.481.734 euro):

Considerato l'Accordo di cooperazione istituzionale rinnovato nel 2024 tra ENPACL, Consiglio Nazionale dell'Ordine nonché Fondazione studi, anche il 2024 ha visto ripetersi il successo dei corsi organizzati, con particolare attenzione ai più giovani: *Sicurezza sul lavoro; Consulenza previdenziale; Studio 4.0; Sviluppo delle nuove competenze; Personal branding per la gestione dello studio professionale; Conflitti aziendali; Ispezioni del lavoro e previdenziali*. L'Ente ha anche partecipato all'organizzazione scientifica e logistica del corso Amministrazione del Personale. Onere complessivo: 1.329.993 euro.

5.4 Il patrimonio

Nel 2024, le immobilizzazioni e le attività finanziarie dell'Ente hanno registrato gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in *Nota Integrativa*:

Tavola 5.25 | Immobilizzazioni e attività finanziarie

(importi in euro)

Acquisto fondi	234.958.652
Acquisto titoli di Stato	40.142.621
Acquisto/rivalutazione partecipazioni	4.000.000
Acquisto attività finanziarie (titoli di Stato scadenza entro 03/2025)	89.296.910
Altre attività finanziarie (per depositi scad. 14/01/2025)	14.500.000
Totale	382.898.183
Smobilizzo fondi	134.163.029
Vendita titoli di Stato	39.953.907
Vendita/svalutazione partecipazioni	26.600.028
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	1.676.199
Vendita attività finanziarie (smobilizzo e/o rimborso)	30.000.000
Smobilizzo time deposit	1.800.000
Totale	234.193.163

Nella tabella successiva, il patrimonio a fine 2023 e 2024 è suddiviso tra le diverse forme:

Tavola 5.26 | Patrimonio per anno

(importi in euro)

	31/12/2024	% sul totale patrimonio	31/12/2023	Inc/decr %
Fabbricati	41.848.771	2,67	40.488.557	3,36
Immobilizzazioni finanz.	1.421.749.624	90,60	1.351.515.389	5,20
Attività finanziarie	73.996.465	4,72	41.505.541	78,28
Liquidità	31.693.553	2,02	31.966.846	-0,85
Totale	1.569.288.413	100,00	1.465.476.332	

La tabella che segue ricostruisce i proventi della gestione patrimoniale:

Tavola 5.27 | Proventi della gestione patrimoniale

(importi in euro)

Proventi lordi	Oneri straordinari	Accantonamenti e svalutazioni	Oneri finanziari	Oneri tributari	Oneri di gestione	Proventi netti
46.334.958	-	18.568.108	675.202	9.621.389	1.233.749	16.236.510

I proventi 2024 sono stati pari a 46.334.958 euro (33.000.456 euro nel 2023).

Di seguito i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate:

Tavola 5.28 | Rendimenti patrimoniali

(importi in euro)

Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento Lordo	Rendimento Netto
1.493.181.321 (parte mobiliare 1.477.151.970; immobiliare 16.029.351)	46.334.958	16.236.510	1,81%	1,09%

5.4.1 La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2024, le attività complessive nel portafoglio di ENPACL sono costituite da liquidità per 31,7 milioni di euro, attività finanziarie a valori di bilancio pari a 74 milioni di euro ed immobilizzazioni a valori di bilancio per 1.421,7 milioni di euro. Si registrano infine investimenti in fabbricati per euro 41,8 milioni.

Gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di investimento di tipo liquido, denominati OICR armonizzati (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2024 hanno un'esposizione pari al 50,07% (46,6% nel 2023). Pertanto, quasi la metà del patrimonio dell'Ente è investita in fondi di tipo liquido. Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 46% da azioni ed il 54% da obbligazioni.

Dal punto di vista della liquidabilità del portafoglio, si sottolinea inoltre un'esposizione pari a circa il 6,4% in liquidità, time deposit e circolante, ed un ulteriore 6% in titoli di Stato.

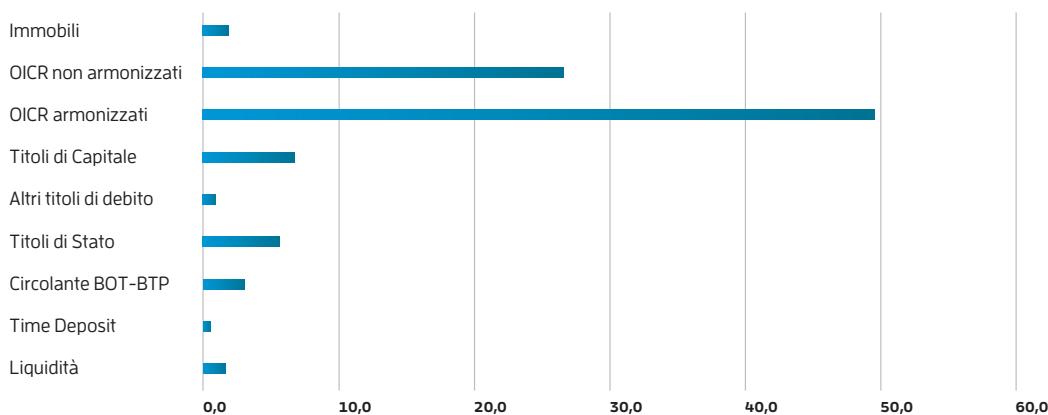
Pertanto, considerando le citate classi più liquide, il 62,4% degli investimenti dell'ENPACL sono attivi liquidabili entro brevissimo termine.

Tavola 5.29 | Strumenti di investimento

(Importi in migliaia di euro)

	2023				2024			
	valori bilancio		valori mercato		valori bilancio		valori mercato	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%
Liquidità	31.967	2,18	31.967	2,13	31.694	1,99	30.694	1,89
Time Deposit	1.800	0,12	1.800	0,12	14.500	0,92	14.500	0,87
Circolante BOT-BTP	39.706	2,71	39.876	2,65	59.496	3,77	60.009	3,61
Titoli di Stato	110.100	7,51	108.712	7,23	103.622	6,56	99.869	6,01
Altri titoli di debito	16.947	1,16	16.723	1,11	19.271	1,22	19.254	1,16
– quotati	4.895	0,33	4.671	0,31	4.895	0,31	4.878	0,29
– non quotati	12.052	0,82	12.052	0,8	14.376	0,91	14.376	0,86
Titoli di Capitale	125.153	8,54	127.746	8,5	98.553	7,27	98.553	6,95
– quotati	10.322	0,7	12.892	0,86	330	0,02	600	0,04
– non quotati	114.831	7,84	114.854	7,64	98.223	7,25	97.953	6,91
OICR armonizzati	692.437	47,25	700.599	46,61	779.665	49,1	832.395	50,07
– obbligazionario	460.680	31,44	437.915	29,13	446.256	28,05	445.720	26,81
– azionario	231.757	15,81	262.683	17,48	333.408	21,04	386.673	23,26
OICR non armonizzati	406.878	27,76	439.669	29,25	420.654	26,55	447.581	26,92
– fondi immobiliari	255.749	17,45	236.686	15,75	263.675	16,64	240.217	14,45
– FIA non liquidi mobiliari	151.129	10,31	202.983	13,5	156.979	9,91	207.364	12,47
Immobili	40.489	2,76	36.025	2,4	41.489	2,64	41.489	2,52
Totale	1.465.477	100	1.503.117	100	1.569.288	100	1.662.352	100

Attivi patrimoniali a prezzi di mercato



L'1,2% del portafoglio di ENPACL è investito in "altri titoli obbligazionari", in parte emessi dalla Banca tesoriere a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti (lo 0,9% del portafoglio), con rischiosità limitata e ammortamento annuo ed in parte titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti *green bonds*, pari allo 0,3% del portafoglio).

Il 6% del patrimonio è invece investito in titoli di capitale che rappresentano partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia, investimento sistematico e da quote della società Teleconsul S.p.A., focalizzata sulla realizzazione di software gestionali in materia di contabilità e personale. La parte quotata, pari allo 0,04%, è data da azioni di Banca Popolare di Sondrio, istituto tesoriere dell'Ente.

Il 2,5% del patrimonio è dato dalla proprietà diretta dell'immobile ad uso sede e da 4 immobili destinati a sedi dei Consigli Provinciali dell'Ordine, mentre il 14,5% è allocato in fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare *Protego* (ex *Bernini*), cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota delle esposizioni immobiliari è data da fondi immobiliari europei ed USA in diversificazione e da fondi di tipo *social housing*, tra cui, in particolare, si sottolinea un fondo che investe in residenze sanitarie assistenziali. Nell'ambito del fondo è attiva una convenzione tesa alla fruibilità delle residenze per gli iscritti dell'ENPACL.

L'esposizione, infine, ai fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati), pari al 12,6% del patrimonio complessivo, è relativa ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Il grafico mostra l'esposizione percentuale del patrimonio dell'Ente per categoria di investimento.

Nel 2024, i mercati finanziari hanno avuto l'andamento di seguito sintetizzato:

Titoli governativi: i rendimenti decennali di *Treasury* e *Bund* sono rimasti confinati nei range definiti nel corso del 2023, ma hanno chiuso l'anno in moderato rialzo. In particolare, nei primi mesi dell'anno gli indici governativi sono stati frenati dai segnali di resilienza della crescita e vischiosità dell'inflazione, che hanno costretto gli investitori a ridimensionare le attese di tagli: durante i mesi estivi, le sorprese al ribasso nei dati sulla dinamica dei prezzi e l'avvio dei cicli espansivi da parte delle maggiori Banche Centrali hanno favorito il consolidamento di un trend più costruttivo, ma nel quarto trimestre i tassi sono tornati a salire, a causa del focus sui rischi di allentamento della disciplina fiscale e rallentamento del trend disinflazionistico connessi alla vittoria di Trump, e dell'inatteso inasprimento dell'approccio della Fed. I rendimenti a breve termine hanno beneficiato dell'ancoraggio dei tassi ufficiali e le curve si sono inasprite in modo sostanziale su entrambe le sponde dell'Atlantico. Nel complesso, i maggiori indici governativi hanno registrato performance annue positive, ma inferiori rispetto al rendimento a scadenza di fine 2023; in controtendenza i *BTP*, che hanno risentito di una cospicua compressione del premio al rischio.

Titoli emissioni imprese: sul fronte corporate, gli indicatori fondamentali, stante le attuali attese sull'evoluzione dei profitti e dei margini, evidenziano una situazione finanziaria delle imprese relativamente positiva (vista in chiave storica).

Azionario: il 2024 è stato caratterizzato da rialzi già a doppia cifra in tutte le aree sviluppate, guidati prevalentemente da risultati societari superiori alle attese degli investitori, da aspettative su futuri tagli di interesse da parte delle Banche Centrali e dalla continua sovraperformance del settore tecnologico. Nel corso dell'anno, gli andamenti dei differenti Paesi ed Aree hanno potuto divergere in modo anche significativo, a causa sia di ragioni economiche che politiche. Tuttavia, le valutazioni complessive hanno presentato i movimenti al rialzo sopra significati per le aree citate.

Mentre le Banche dell'Eurozona (giugno) e degli USA (settembre) iniziavano ufficialmente la tanto attesa attività di "easing". Gli USA hanno continuato a mostrare dati macroeconomici e risultati societari molto solidi, con gli indici che ai primi di luglio registravano i nuovi massimi dell'anno. L'Europa si è invece dovuta confrontare con alcuni esiti elettorali, in primis quelli della Francia, che hanno portato incertezze tuttora presenti, e un'economia in continuo indebolimento soprattutto sul fronte manifatturiero; incertezze che ne hanno condizionato l'andamento portandola a sottoperformare materialmente gli indici globali. L'ultimo trimestre è stato caratterizzato ed impattato dall'esito delle elezioni americane, con la vittoria di Trump che ha spinto la fiducia ed i listini US ai massimi dell'anno sia in termini assoluti che relativi, salvo un ritracciamento nella seconda metà di dicembre, a seguito di un atteggiamento prudenziale della Fed rispetto alla politica monetaria nel prossimo anno.

Di seguito la sintesi dell'andamento registrato nel 2024 nei principali mercati finanziari:

Classe di attività	Indice	Variazione % anno 2024	Volatilità % anno 2024
Cash	Euribor 3m	3,7	0,0
	Italia	5,2	4,8
	UEM	1,8	4,7
Obbligazionario governativo	USA	0,5	5,3
	Giappone	- 3,2	3,2
	UK	- 4,1	7,0
	Paesi emergenti (in u\$)	5,4	4,8
Obbligazionario corporate	UEM I.G.	4,7	2,9
Inflation linked	UEM	0,3	4,8
Obbligazionario convertibile	UEM	9,0	4,4
Azionario	Italia	20,3	13,5
Materie prime	Brent (U\$/barile)	- 3,4	25,6

5.4.2 La gestione del patrimonio

Al 31 dicembre 2024, l'allocazione del patrimonio di ENPACL è descritta nel prospetto sotto riportata, mettendola a raffronto con gli obiettivi strategici individuati a fine 2023:

La situazione tattica di portafoglio, prudenziale ma con azionario a peso ed obbligazionario governativo sovrappeso, viste le premesse sugli andamenti dei mercati, vede predominanza di investimenti obbligazionari, con bassa duration, ed utilizzo di investimenti alternativi non liquidi, decorrelati agli alti e bassi di mercato, secondo quanto previsto nell'allocazione strategica.

È ridotta l'esposizione alle obbligazioni emissioni di imprese ("corporate") ed alle obbligazioni governative con meccanismi di indicizzazione all'inflazione, risultati penalizzanti per tutto il periodo di rialzo dei tassi di interesse.

Asset	Asset allocation strategica			Asset allocation al 31/12/2024	
	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento 2024
Liquidità	3,00%	0,00%	11,00%	1,91%	-1,09%
Obbl. Gov. IL	8,00%	4,00%	14,00%	3,79%	-4,21%
Obbligazionario Gov.	13,00%	9,00%	19,00%	21,41%	8,41%
Obbl. Corp.	13,50%	9,50%	19,50%	12,75%	-0,75%
Azionario	21,00%	13,00%	25,00%	23,52%	2,52% (-5,47% ex Bankit)
Alternativi liquidi	8,00%	3,00%	11,00%	6,39%	-1,61%
Alternativi illiquidi	14,50%	9,50%	14,50%	13,09%	-1,41%
Fondi Immobiliari e immobili diretti	19,00%	14,00%	19,00%	17,13%	-1,87%
	100%			100%	

Tavola 5.30 | Patrimonio investito al 31/12/2024

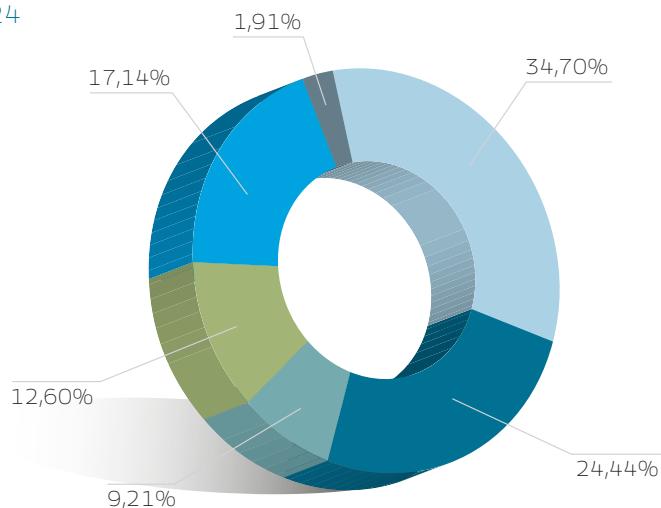
(Importi in milioni di euro)

Patrimonio dell'ENPACL	Valore di mercato	Peso %
Patrimonio mobiliare	1.363,7	83,0%
di cui liquidità	31,5	1,9%
di cui obbligazionario	571,2	34,4%
di cui azionario*	402,1	25,2%
di cui alternativi liquidi (flex ESG)	151,6	9,1%
di cui alternativi illiquidi	207,4	12,5%
Patrimonio immobiliare	282,1	16,9%
Totale	1.645,8	100%

* Di cui 6,5% Banca d'Italia

Il patrimonio dell'ENPACL al 31/12/2024 a prezzi di mercato

- Liquidità
- Obbligazionario
- Azionario (di cui 6,5% Banca d'Italia)
- Alternativi liquidi (flex ESG)
- FIA mobiliari
- Immobiliare



Indicatori rendimento e rischio	Risultati anno 2024
Rendimento	
Rendimento portafoglio	5,70%
Benchmark (obiettivo ALM 2023)	7,20%
Delta	- 1,50%
Rischio	
Deviazione Standard portafoglio	4,28%
Benchmark mercato	3,44%
Downside Deviation portafoglio	2,87%
Benchmark mercato	2,30%

5.4.3 Gli investimenti ESG e gli investimenti a supporto dell'economia (investimenti qualificati)

Gli Obiettivi

L'Ente integra i fattori ESG nella gestione finanziaria, seguendo la propria identità e ispirandosi alle *best practice* degli investitori responsabili di tutto il mondo, collaborando con altri investitori e in particolare con la comunità degli enti previdenziali italiani.

La strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria

La politica di investimento del patrimonio di ENPACL è finalizzata a garantire, innanzitutto, la sostenibilità dell'Ente in termini di copertura previdenziale e assistenziale degli Associati nel medio e lungo periodo, contribuendo ad una crescita economica duratura e rispettosa dell'ambiente, supportando il tessuto imprenditoriale italiano, in particolare le PMI. All'analisi della redditività e rischiosità del patrimonio, ENPACL affianca le valutazioni in merito a scelte di investimento con impatti significativi in termini ESG, con l'intento di creare valore condiviso per l'investitore e per la collettività, attraverso strategie orientate nel medio-lungo termine. Si sottolinea, tuttavia, come gli aspetti ESG vadano a completare le valutazioni strategiche, mantenendo come indirizzo generale la logica del rispetto del principio della diversificazione. Si privilegia quindi la diversificazione strategica definita con il modello ALM (Assets and Liabilities Management), evitando ogni rischio di concentrazione, anche quello relativo alle scelte di natura ESG, che andranno, quindi, ad affiancare i criteri di redditività e rischiosità degli investimenti.

I parametri ESG sono individuati per gli investimenti di tipo liquido, attraverso score che identificano livelli di rispondenza a tali principi. Dove non è possibile individuare uno score quantitativo (i.e. per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

ENPACL realizza l'integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria a diversi livelli e in tutte le fasi del processo di investimento.

Integrazione dei fattori ESG nella gestione finanziaria

Asset allocation strategica (AAS): Nella costruzione dell'AAS, ENPACL utilizza i fattori di valutazione ESG come parametri strategici, affiancando agli obiettivi di rischio/rendimento di lungo termine, obiettivi di sostenibilità. Tali obiettivi costituiscono la terza dimensione del modello di definizione delle allocazioni obiettivo che, necessariamente, non dovrà modificare il profilo rischio/rendimento di medio periodo del patrimonio complessivo.

Comparti dedicati: Per l'implementazione degli investimenti tattici, ENPACL si è dotato di comparti dedicati, all'interno di società di investimento a capitale variabile (SICAV), organizzati e gestiti da una *Management Company* (*ManCo*). Nel processo di selezione degli *Asset Managers* e della *ManCo* a cui affidare la gestione dei comparti dedicati, vengono considerati come requisiti preferenziali i seguenti aspetti:

- Adozione di *policy* di investimento responsabile / ESG
- Competenze e team dedicato in ambito SRI / ESG (prodotti e/o mandati dedicati)
- Approccio, strategia e processo di investimento SRI / ESG
- Reporting ESG
- Policy e strategie di azionariato attivo
- Adesione a protocolli / network nazionali ed internazionali.

L'ENPACL ha inserito nelle linee guida di investimento, per i gestori dei comparti dedicati attualmente in essere, l'integrazione dei fattori e dei rischi ESG e ha costruito il portafoglio di partecipazioni dirette in azioni e obbligazioni italiane, considerando aspetti economici e sociali e orientando gli investimenti alla crescita delle imprese attive sul territorio nazionale.

Per l'analisi ESG degli investimenti diretti in strumenti di risparmio gestito, ENPACL calcola il profilo ESG sia a livello di casa di gestione che di prodotto, attraverso KPI ESG (i.e. adesione a network nazionali e internazionali, *policy* SRI / processo di investimento SRI, strategia SRI, reportistica). L'Ente valuta positivamente l'applicazione al portafoglio di: esclusioni di settori controversi sulla base di norme e/o valori, approcci di selezione positiva, investimenti in *greenbonds* o tematici).

Per la componente di investimenti in asset reali, l'ENPACL opta per strumenti di risparmio gestito alternativi (FIA) diversificati (*private debt*, *private equity*, *real estate* infrastrutturale) e, coerentemente con i propri obiettivi di sostenibilità, applica preliminarmente un focus tematico su: infrastrutture; energie rinnovabili; settore agroalimentare; PMI italiane.

Per la selezione degli strumenti del portafoglio, ENPACL considera il profilo di sostenibilità individuato strategicamente, ponendo particolare enfasi alla *governance* a livello di casa di gestione e, a livello di prodotto, all'approccio di investimento e al reporting di impatto.

Per la componente investita in fondi (FIA) di tipo immobiliare, ENPACL applica un filtro ESG, indirizzando una parte dei propri investimenti verso immobili e/o fondi immobiliari di tipo sociale (residenze sanitarie assistite, studentati, investimenti in abitazioni di tipo sociale in genere).

Comparti ENPACL Multistrategia, ENPACL Credito, ENPACL Imprese:

Nell'ambito di ciascun comparto sono stati sottoscritti, a partire dal 2019, fondi, società ed emissioni preferibilmente ESG, elevando lo score ESG e determinando rendimenti meno penalizzati dalle cadute di mercato e con variabilità più bassa della media del portafoglio.

Nei comparti Multistrategia, Credito ed Imprese, al 31 dicembre 2024 si registra una redditività annua positiva (Multistrategia +8,73%, Credito +4,03% ed Imprese +18,01%). Gli andamenti sono stati in linea con i mercati sottostanti con una variabilità che abbassa i rischi dei mercati.

Comparto Flessibile e fondi ESG Corporate Bond Europe ed Equity Europe:

L'investimento diretto in fondi ESG ha riguardato, per il 2024, la conferma del fondo Amundi obbligazionario ESG, mentre AXA azionario ESG è stato riacquistato a novembre 2023 con una prospettiva di nuove opportunità di crescita per gli anni a venire è rientrato nel portafoglio ESG dell'Ente.

Sugli investimenti fatti in tali fondi si osserva una crescita continuativa nelle valutazioni ESG, e rendimenti sopra la media a varianilità più bassa.

Il Comparto Flessibile che dal novembre 2023 è rivolto esclusivamente ad ETF ESG è stato confermato anche per tutto il 2024.

A fine anno, ENPACL Flessibile ha presentato una redditività annua positiva pari al +7,59% con una volatilità molto bassa ed in linea rispetto agli obiettivi di ritorno assoluto legati alle valutazioni ALM dell'Ente.

I fondi Amundi - Obbligazionario Futuro Responsabile- Axa Framlington Eurozone, azionario ESG hanno presentato per il 2024 rendimenti medi per periodo di investimento (che tengono conto del periodo infranucale di investimento effettivo sul fondo Axa) pari rispettivamente al 9,93% ed all'7,16%, in linea con i mercati di riferimento e con volatilità abbassata.

Fondi di private equity, private debt e infrastrutture:

Tali fondi rappresentano investimenti a favore del sostegno alla crescita per società medie e piccole, non quotate, il cui finanziamento rappresenta supporto alla governance e garanzia di continuità del loro business, parte cruciale dello sviluppo dell'economia italiana (focus tematico su energie rinnovabili, infrastrutture, settore agroalimentare e PMI italiane).

Le redditività obiettivo di tali fondi e la stabilità nella realizzazione degli stessi, confermano uno dei principali effetti economico-finanziari insiti nella tipologia degli investimenti coerenti con i principi ESG. In parallelo, sia nelle modalità gestionali che nelle metodologie con cui sono attuate produzioni e servizi sottostanti le attività dei fondi, supportano le aspettative di un futuro coerente con i principi ESG. Per la componente investita in fondi di tipo immobiliare, l'Ente applica un filtro ESG, indirizzando una parte dei propri investimenti verso immobili e/o fondi immobiliari a carattere sociale (RSA, studentati).

Investimenti qualificati:

A fine 2024, il totale degli "investimenti qualificati" ai sensi della legge n° 232/2016 è pari ad euro 66.038.071. Con riferimento agli investimenti indicati nella tavola, detenuti nei limiti delle soglie di attivo patrimoniale *pro tempore* vigenti, ENPACL si avvale dell'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito, come previsto dall'articolo 1, commi 88 e seguenti, della richiamata legge n° 232/2016, e s.m.i.

In particolare, per gli esercizi 2017 e 2018, il limite per il riconoscimento della defiscalizzazione sugli investimenti qualificati era del 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2019, il limite è stato portato al 10% dell'attivo patrimoniale (articolo 1, comma 210, legge n° 145/2018).

Tavola 5.31 | Investimenti qualificati - elenco per anno di sottoscrizione

(Importi in euro)

Fondo	F2I-Terzo Fondo Infr.	Armònia Italy Fund	Armònia Italy Fund II	Green Arrow Pr. Equity 3	PM & Partnersfund	Green Arrowinfr. For Future	Fondo Linfa	Italian Str. Private Equity	Totale
Gest.	F2I	Armonia SGR	Armonia SGR	Green Arrow Capital SGR	PM & Partners SGR	Green Arrow Capital SGR	Riello SGR		
2017	21.642.270	1.788.193		3.815.456					27.245.919
2018	25.431.982	7.449.836		4.748.120					37.629.938
2019	25.584.388	9.925.833		7.033.738					42.543.959
2020	34.577.827	11.931.92		7.238.538					53.748.293
2021	37.721.394	6.204.747		5.559.852					49.485.993
2022	38.696.923	8.263.068		4.031.763	1.013.109	7.476.711			59.481.574
2023	38.448.101	4.242.063	190.735	4.130.622	2.086.500	9.279.321			58.377.342
2024	37.126.434	5.171.671	406.603	4.167.106	2.506.115	9.842.013	423.905	7.100.980	66.744.827

Tavola 5.32 | Investimenti qualificati - il limite

(Importi in euro)

Bilancio di competenza	Attivo patrimoniale al	Valore Attivo patrimoniale		limite in euro	Investito %	Accumulo investimenti
2017	31/12/2016	1.073.574.494	5,00	53.678.725	2,54	27.245.919
2018	31/12/2017	1.170.024.894	5,00	58.501.245	3,51	37.629.938
2019	31/12/2018	1.273.828.902	10,00	127.382.890	3,96	42.543.959
2020	31/12/2019	1.355.077.967	10,00	135.507.797	5,01	53.748.293
2021	31/12/2020	1.415.523.741	10,00	141.552.374	4,61	49.485.993
2022	31/12/2021	1.509.322.958	10,00	150.932.296	5,54	59.481.574
2023	31/12/2022	1.607.491.460	10,00	160.749.146	5,44	58.377.342
2024	31/12/2023	1.711.893.744	10,00	171.189.374	6,15	66.744.827

Dall'analisi degli investimenti qualificati anno per anno, dal 2017 al corrente anno 2024, si conferma che la percentuale investita, quale cumulo delle somme anno per anno destinate, è sempre rientrata nei limiti ricordati.

5.4.4 La controllata TELECONSUL EDITORE S.P.A.

ENPACL ha esteso nel febbraio 2019 la propria partecipazione al capitale di Teleconsul SpA, aderendo ad un aumento di capitale necessario alla realizzazione di un *business plan* che ampliava le attività editoriali della società, sviluppando un software per l'elaborazione di paghe e contributi e, successivamente, la realizzazione di un applicativo per la gestione aziendale e della contabilità, con l'obiettivo di creare un prodotto di riferimento dell'ambito giuslavoristico.

L'importo investito da ENPACL a seguito dell'aumento di capitale risultava, a fine 2019, pari ad euro 18.643.000, per una percentuale di partecipazione nella società del 99,22%.

L'investimento di ENPACL è parificato ad una sottoscrizione di *private equity*, ricadendo pienamente nel tema della sostenibilità e del supporto ad un settore strategico (ambito della transizione digitale, una delle principali missioni del PNRR sviluppato a partire dal 2021 dal Governo).

Negli anni 2019 e 2020, il piano industriale è stato implementato, attuando le acquisizioni previste e procedendo con gli investimenti necessari. A causa dell'emergenza epidemiologica 2020 e 2021 tale fase di adeguamento e sviluppo ha subito un rallentamento, determinando la revisione del piano industriale, presentato nel 2022 da Teleconsul insieme alla società di consulenza internazionale KPMG.

A fine 2022, Teleconsul ha realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- █ un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto dal socio di maggioranza;
- █ una emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di Teleconsul per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3%, godimento 31 dicembre di ogni anno e scadenza 31 dicembre 2029.

L'emissione obbligazionaria era prevista per *tranches*, in coerenza con il *business plan*:

- █ euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2023
- █ euro 4.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2024
- █ euro 2.000.000,00 in emissione il 31 gennaio 2025.

Per quanto previsto, l'Ente ha proceduto nel mese di ottobre 2022 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per 6.188.000 euro, portando quindi la propria partecipazione a 24.831.000 euro. Nel gennaio 2023 e gennaio 2024, ha proceduto alla sottoscrizione delle prime due *tranche* di emissione previste, per complessivi euro 8.000.000.

Durante l'anno 2024 Teleconsul ha proseguito le attività di sviluppo, ed in particolare sul tema software per l'elaborazione di paghe e contributi ha implementato il modello di innovazione digitale previsto nel piano.

A dicembre 2024, l'Assemblea di Teleconsul, alla luce della situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2024, ha preso atto di perdite complessive maturate a tale data, tali da determinare una riduzione del capitale sociale di euro 16.728.534, portando il capitale da euro 25.000.000 ad euro 8.271.466. A seguito di tale riduzione, il valore della partecipazione ENPACL è passato da euro 24.831.170 a euro 8.223.061.

A fine gennaio 2025, l'Ente ha completato la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile di Teleconsul per ulteriori euro 2.000.000.

5.5 La gestione amministrativa

L'esame del risultato di esercizio, a mente la riclassificazione per gestioni, viene completato con l'analisi della gestione ordinaria, che registra i costi di amministrazione. Per completezza, nella Tavola 5.33 tali costi includono gli ammortamenti effettuati in corso di esercizio.

La riduzione complessiva degli oneri in questione (-1.154.389 euro in termini assoluti e quasi -8% in termini relativi) è principalmente dovuta alla riduzione dei costi per il personale (si sono esauriti gli impegni di provvista legati all'accordo di espansione) e dei costi per beni di consumo e servizi.

Per l'analisi degli scostamenti si rinvia alla *Nota integrativa*.

Tavola 5.33 | I costi di amministrazione 2024

(Importi in euro)

Costi di amministrazione	2023	2024	Differenze	
			assolute	%
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290	816.590	73,19%
Compensi professionali	1.587.241	1.835.028	247.787	15,61%
Personale	7.642.472	5.887.127	-1.755.345	-22,97%
Beni di consumo e servizi	3.274.092	2.838.243	-435.849	-13,31%
– Materiali sussidiari e di consumo	45.542	90.488	44.946	98,69%
– Utenze varie	436.435	399.772	-36.663	-8,40%
– Servizi vari	1.955.334	1.370.696	-584.638	-29,90%
– Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000	-200	-0,27%
– Altri costi	763.581	904.288	140.707	18,43%
Ammortamenti	880.691	853.120	-27.571	-3,13%
Totale	14.500.196	13.345.808	-1.154.389	-7,96%

5.6 Entrate e uscite di cassa per missioni, programmi e gruppi COFOG

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013, recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n° 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra cui rientra ENPACL) redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 al medesimo decreto e le regole tassonomiche di cui al successivo allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.

Considerata l'articolazione dell'attività istituzionale come nel tempo indicata dai Ministeri vigilanti, tesa a individuare tipologie di spesa comuni e tipiche del settore degli enti di previdenza obbligatoria, la Tavola 5.35 ripropone, in sintesi e lato uscite, i dati contenuti nel prospetto redatto secondo il formato individuato dal citato decreto.

Rileva, in particolare, che circa il 96% delle spese correnti (il 30% del totale generale delle uscite) riguarda l'erogazione di prestazioni pensionistiche (vecchiaia e anzianità/vecchiaia anticipata, anche in regime di totallizzazione o cumulo dei periodi assicurativi maturati presso più gestioni, pensioni a superstiti e invalidità/invalidità), scopo dell'attività dell'Ente ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto. Dal lato delle entrate, il 39% circa riguarda le entrate contributive (al netto dei trasferimenti), e il 45% circa si riferisce a riscossioni per attività finanziarie.

Considerabile la spesa per incremento attività finanziarie (quasi il 63% del totale generale delle uscite), che registra l'attività di investimento delle risorse derivanti dalla raccolta contributiva, eccedenti la spesa pensionistica: tali impeggi, che costituiscono gli attivi in patrimonio, sono strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Tavola 5.34 | Spesa 2024 ripartita per missioni, programmi e gruppi COFOG (

importi in migliaia di euro)

Misione 25 Politiche Previdenziali				Misione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Misione 099 Prog. 1 Servizi per conto terzi e partite di giro			
Prog. 3 Previdenza obbligatoria e complementare assicurazioni sociali				Prog. 2 Indirizzo politico	Prog. 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
Divisione 10 - Protezione sociale				Divisione 10 - Protezione sociale						
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 9						
Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Protezione sociale N.A.C.						
Spese correnti	4.745	164.129	22.853	8.439	-	-	-	200.165		
Spese in conto capitale	-	1.422	-	-	-	-	-	1.422		
Spese per incremento attività finanziarie	-	403.773	-	-	-	-	-	403.773		
Uscite per conto terzi e partite di giro	919	30.399	4.425	1.115	-	-	-	36.857		
Totale generale uscite	5.663	599.723	27.277	9.553	-	-	-	642.217		

Si specifica che tutta la documentazione di bilancio ed in particolar modo i prospetti di cui al DM 27 marzo 2013, che costituiscono allegati obbligatori dello stesso, entro 30 giorni dall'adozione definitiva da parte dell'Assemblea dei Delegati, sono pubblicati in un formato tabellare di tipo aperto, che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Trasparenza, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 14, comma 9, della legge 196/2009, il quale dispone che "gli enti previdenziali privatizzati, che inviano i flussi trimestrali di cassa e non sono ancora assoggettati alla rilevazione SLOPE, debbano continuare a trasmettere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato i dati trimestrali della gestione di cassa dei loro bilanci entro il 20 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre del trimestre di riferimento secondo lo schema tipo dei prospetti determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze", si riferisce che i dati 2024 sono stati trasmessi il 20 gennaio 2025.

5.7 Il valore generato e distribuito

Il conto economico del bilancio d'esercizio del periodo di riferimento (2024) è stato riclassificato per porre in luce il valore economico generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni. Si tratta di un'operazione che, fornendo informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico, evidenzia la distribuzione di ricchezza al sistema socioeconomico con cui ENPACL interagisce.

Tavola 5.35 | Valore generato e distribuito per anno

(importi in euro)

	2022	2023	2024
Valore economico generato	271.544.138	288.469.365	324.724.443
Associati / Prestazioni previdenziali e assistenziali	151.004.211	164.884.365	179.703.457
Organi collegiali	1.380.093	1.115.700	1.932.290
Fornitori - Beni e servizi	3.778.057	4.861.333	4.673.271
Personale dipendente	7.404.474	7.642.472	5.887.127
Pubblica Amministrazione - Oneri tributari	4.951.298	6.722.209	10.146.680
Banche e finanziatori - Oneri finanziari	816.217	630.489	752.562
Valore economico distribuito	169.334.350	185.856.568	203.095.387
Valore economico trattenuto	102.209.788	102.612.797	121.629.056

Il Valore Economico generato si riferisce ai ricavi, come da bilancio di esercizio, al netto delle svalutazioni dei crediti e delle rettifiche dei ricavi. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra il valore economico generato e quello distribuito e comprende, oltre all'avanzo di gestione, gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, gli accantonamenti e le rettifiche di valore.

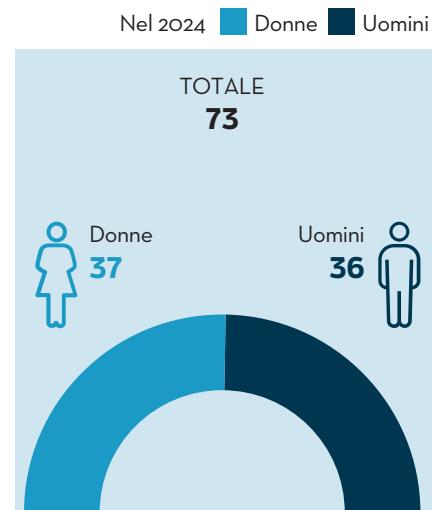
Si evidenzia che oltre l'89% del valore distribuito è a favore degli Associati attraverso le prestazioni previdenziali e assistenziali.

6 IL PERSONALE



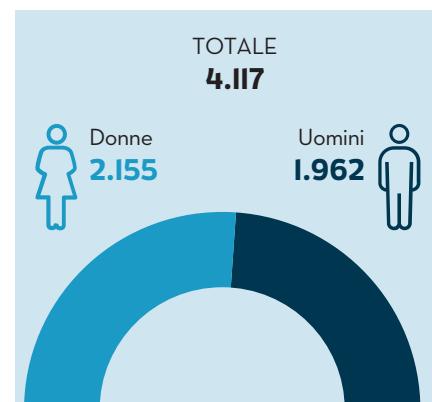
Nel 2024 è stata ottenuta la certificazione UNI Pdr 125:2022 ["Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere"](#) sulla base dei KPI 2023

TOTALE		
	DIRETTORE GENERALE	
	DIRIGENTI	
	QUADRI	
	IMPIEGATI	
		62



ORE DI FORMAZIONE

TOTALE		
	DIRIGENTI	
		32
	QUADRI	
		447
	IMPIEGATI	
		3.638



CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI

- ▶ Sistemi di gestione
- ▶ Privacy/GDPR
- ▶ Parità di genere - UNI PdR 125:2022
- ▶ Enpacl Office 365
- ▶ Sicurezza sul lavoro
- ▶ AWS Server Farm
- ▶ Aggiornamento professionale del RUP
- ▶ Formazione Finanziaria
- ▶ Internal Auditor
- ▶ Accrual

PAGINA BIANCA

6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane

Elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi è una corretta e virtuosa politica di gestione del personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e di contrattazione nazionale di primo e secondo livello di settore (CCNL per i dipendenti degli enti previdenziali privati; Accordo integrativo di secondo livello), certificata secondo gli standard SA8000 e PdR 125:2022.

ENPACL valorizza le competenze e le capacità dei collaboratori, offrendo loro opportunità di crescita personale e professionale. Riconosce la formazione, l'aggiornamento professionale e lo scambio di conoscenze, elementi fondamentali per sostenere il processo strategico e produttivo, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Il personale dipendente viene assunto con contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o di sfruttamento. ENPACL garantisce la correttezza e l'imparzialità del processo di selezione e assunzione del personale secondo l'apposita procedura ai sensi del Modello di prevenzione dai rischi di reato ex D. Lgs. n° 231/2001. Le politiche di remunerazione e incentivazione sono finalizzate a garantire i livelli retributivi a parità di posizione e a parità di responsabilità.

Al fine di conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali, il dipendente può usufruire di orari di lavoro flessibili nel rispetto delle norme contrattuali previste, tenuto conto delle esigenze di servizio. Ai lavoratori sono riconosciute le assenze retribuite previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali e dai contratti integrativi aziendali, per matrimonio, decesso di un familiare, gravidanza, allattamento, congedo di maternità/paternità, malattie dei figli, visite mediche e analisi cliniche, studio, assistenza a familiari disabili e donazione di sangue. Possono, inoltre, essere riconosciuti anche permessi con recupero dell'orario e, in caso di giustificati motivi personali o familiari, periodi di aspettativa.

Con particolare riferimento al processo di implementazione della UNI Pdr 125:2022, avvenuto nel corso del 2024, si pone all'evidenza che la certificazione è stata riconosciuta anche sulla base del raggiungimento di un livello soglia complessivo al 31/12/2023 su una serie di indicatori (KPI) codificati. In particolare, di seguito i KPI ENPACL più qualificanti:

No. KPI	KPI - monitorati semestralmente	KPI_Cultura e strategia			
		Tipo	Modalità misurazione	Fonte	Indicatore misurato
2	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza procedura Social Performance Team aggiornata al 13 marzo 2024 - Nr. Questionari inviati al personale per favorire il dialogo e il confronto: 1 survey nel 2023 - Nr incontri SPT 2 incontri nel 2023 	Qualitativo	Si/No	Interna	SI
3	<ul style="list-style-type: none"> - N° ore di formazione in tema di comunicazione interna e sensibilizzazione (Business Etiquette e Parità di genere per l'anno 2023/2024) per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere: etichette 6 sessioni da 2 ore; parità di genere: 4 sessioni da 2 ore -> aggiornato al 28/03/2024 	Qualitativo	Si/No	Interna	SI
4	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura missioni e rappresentanza ad eventi Enpacl aggiornata al 13 marzo 2024 - File excel con riepilogo relatori per genere presenti in eventi Enpacl 	Qualitativo	Si/No	Interna	SI

No. KPI	KPI_Governance				Peso area
	KPI - monitorati semestralmente	Tipo	Modalità misurazione	Fonte	
5	Presenza di genere femminile nel CdA = 1 su 7	Quantitativo	Numeri assoluti delle quote di genere rispetto a requisiti normativi di riferimento o pari, comunque a 1/3 della composizione complessiva del consiglio di amministrazione	Normativa vigente o Regolamentazione interna	No

No. KPI	KPI_Crescita e inclusione delle donne				Peso area
	KPI - monitorati semestralmente	Tipo	Modalità misurazione	Fonte	
2	N° di donne in organico al 31/12/2023: 33 su 65 = 50,8%	Quantitativo	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro, codice ATECO più disaggregato.	SI
4	N° di donne in organico con qualifica di dirigente al 31/12/2023: 2 su 4 = 50%	Quantitativo	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio dell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.	SI
5	N° di donne in organico con qualifica di responsabile al 31/12/2023: 5 su 11 = 45,5%	Quantitativo	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una quota almeno pari al 40% rispetto al totale responsabili e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	SI
6	N° di donne in organico con qualifica di dirigente/quadro al 31/12/2023: 6 su 9= 66,7%	Quantitativo	Il KPI si considera raggiunto quando si registra una differenza almeno pari a +10 punti % (pp) rispetto al valore medio % di donne con qualifica di dirigente nell'industry di appartenenza e comunque in crescita anno su anno fino al raggiungimento della parità	Interna	SI

KPI_Equità remunerativa per genere					Peso area
No. KPI	KPI - monitorati semestralmente	Tipo	Modalità misurazione	Fonte	Indicatore misurato AAAA-MM-GG
1	Presenza file excel apposito aggiornato al 31/12/2023 con dati retributivi	Quantitativo	Il KPI viene considerato raggiunto quando il delta fra retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione/ ruolo è inferiore al 10% e come per ogni indicatore decrescente negli anni successivi	interna	Si

Si rileva che, in particolare il KPI_Governance, che richiedeva un numero assoluto delle quote di genere rispetto ai requisiti normativi di riferimento o pari, comunque a 1/3 della composizione complessiva del Consiglio di Amministrazione, non raggiunto nel 2023, è passato a 2/7 nel nuovo mandato consiliare.

Relazioni industriali

Il sistema delle relazioni industriali dell'Ente si avvale delle rappresentanze sindacali ed è finalizzato a contenere l'interesse e il miglioramento delle condizioni di lavoro con quello di incrementare l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati. ENPACL rispetta il diritto di adesione ai sindacati, garantisce ai rappresentanti di non essere soggetti a discriminazione e agevola la comunicazione con gli iscritti sul luogo di lavoro. Le relazioni industriali prevedono due livelli di contrattazione collettiva: quello nazionale e quello aziendale. Per quanto riguarda il primo, il 29 dicembre 2022 è stato sottoscritto il rinnovo, nella sola parte economica, per il periodo 2022-2024. Il 12 ottobre 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di II livello, che si applica a tutto il personale non dirigente con decorrenza 1° luglio 2023. Le relazioni sindacali non si limitano ai momenti legati alla contrattazione ma, soprattutto a livello aziendale, si sviluppano in continui incontri dedicati ai temi che riguardano anche la gestione delle risorse umane. ENPACL riconosce quote di retribuzione erogate secondo criteri che misurano gli incrementi di produttività, qualità, efficienza e innovazione, in conformità al decreto del 25 marzo 2016 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con il Ministro dell'Economia e delle finanze. Inoltre, in occasione delle festività natalizie, a tutti i dipendenti ha provveduto ad erogare un benefit costituito da buoni spesa elettronici del valore unitario di 200 euro.

6.2. Le persone. La composizione della struttura organizzativa

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2024 è di 73 unità complessive. A tale data l'organico risulta così composto:

Tavola 6.1 | Totale numero dipendenti per categoria / per genere

	2022			2023			2024		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Dirigenti	2	3	5	2	3	5	2	3	5
Quadri	1	1	2	4	0	4	4	2	6
Impiegati	36	26	62	27	29	56	31	31	62
Totale	39	30	69	33	32	65	37	36	73

Tavola 6.2 | Totale numero dipendenti per tipologia di contratto / per genere

	2022			2023			2024		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
A tempo indeterminato	39	29	68	32	30	62	36	34	70
A tempo determinato	-	1	1	1	2	3	1	2	3
Totale	39	30	69	33	32	65	37	36	73

Tavola 6.3 | Percentuale dipendenti per categoria / per genere (sul totale della categoria)

	2022		2023		2024	
	D	U	D	U	D	U
Dirigenti		40,0	60,0	40,0	60,0	40,0
Quadri	50,0	50,0	100,0	-	66,7	33,3
Impiegati	58,1	41,9	48,0	52,0	50,0	50,0
Totale	56,5	43,5	50,0	50,0	52,2	47,8

Classi di età e anzianità di servizio

La connotazione del personale si sta modificando per effetto delle politiche di ricambio generazionale. In conseguenza di tali politiche, l'età media dei dipendenti, così come l'anzianità media di servizio, stanno diminuendo e, considerate le assunzioni avvenute nel 2024, continueranno ancora a scendere.

La Tavola 6.4 riporta la composizione dell'organico in servizio alla data del 31 dicembre 2024 per il triennio 2022-2024.

Tavola 6.4 | Fasce età dipendenti in servizio al 31/12 di ogni anno

	2022			2023			2024		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
Fino a 29 anni	1	5	6	2	5	7	2	7	9
Da 30 a 50 anni	14	12	26	16	12	28	19	15	34
Oltre 50 anni	24	13	37	13	17	30	16	14	30
Totale	39	30	69	31	34	65	37	36	73

Tavola 6.5 | Percentuale dipendenti per fascia d'età/categoria di servizio (calcolata sul totale della categoria)

	2022			2023			2024		
	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	30-50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	-	20,0	80,0	-	20,0	80,0	-	40,0	60,0
Quadri	-	-	100,0	-	50,0	50,0	-	50,0	50,0
Impiegati	9,7	37,7	52,6	11,0	43,0	46,0	14,5	46,8	38,7
Totale	9,7	28,85	77,5	11,0	37,7	58,7	14,5	45,6	49,6

Tavola 6.6 | Età media dei dipendenti al 31/12 di ogni anno

2022	2023			2024					
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
49 anni				47 anni			46 anni		

Cessazioni e politica di turnover

Nel 2024, a fronte di 3 cessazioni, sono state effettuate 11 assunzioni di personale. Di seguito, si riportano i dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni di personale al 31 dicembre 2024.

Tavola 6.7 | Assunzioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	3	3	2	1	3	-	4	4
30-50 anni	3	2	5	1	-	1	3	2	5
Oltre i 50 anni	1	1	2	-	-	-	-	2	2
Totale	4	6	10	3	1	4	3	8	11

Tavola 6.8 | Cessazioni di personale al 31/12 di ogni anno

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	1	1
30-50 anni	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Oltre i 50 anni	7	1	8	6	1	7	1	1	2
Totale	7	1	8	7	1	8	1	2	3

Tavola 6.9 | Motivo di cessazione

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Uscite volontarie	-	-	-	1	-	1	-	-	-
Termine contratto tempi det.								1	1
Pensionamento	2	-	2	-	-	-	-	1	1
Transazioni	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto di Espansione	4	3	7	6	1	7	-	-	-
Totale	6	3	9	7	1	8	1	2	3

Politiche retributive

ENPACL garantisce che la retribuzione corrisponda a quanto previsto dal CCNL del comparto di appartenenza, comunica in maniera chiara e trasparente a tutto il personale la composizione del salario e non trattiene quote di salario a scopi disciplinari.

Orario di lavoro

ENPACL garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di orario di lavoro, evitando in ogni caso il superamento delle 48 ore lavorative settimanali. Il lavoro straordinario è retribuito con una percentuale aggiuntiva rispetto a quello dell'orario normale di lavoro.

Tavola 6.10 | Ore di lavoro straordinario

	2022	2023	2024
Uomini	1.908	2.168	1.857
Donne	1.582	1.540	956
Totale	3.490	3.708	2.813

Welfare Aziendale

In ENPACL sono previsti diversi istituti per la tutela ed il benessere del personale, in particolare:

- **Previdenza complementare:** l'Ente contribuisce con un contributo pari al 5% della retribuzione linda all'adesione da parte dei dipendenti ai fondi di previdenza complementare, così come stabilito dal contratto integrativo aziendale;
- **Assistenza sanitaria integrativa:** l'Ente si fa carico del premio della polizza per i dipendenti stipulata in forma collettiva con EMAPI;
- **Long Term Care e caso morte e invalidità permanente:** i dipendenti sono assicurati in forma collettiva con EMAPI con specifiche polizze;
- **Assicurazione sulla vita per i dirigenti:** i dirigenti sono assicurati, in ottemperanza a quanto previsto dal nuovo CCNL, con una specifica assicurazione sulla vita;
- **Buoni pasto:** per ogni giornata di lavoro superiore alle 6 ore viene riconosciuto un buono pasto in formato elettronico del valore di 7 euro.
- **Benefit per le festività natalizie:** riconoscimento di un buono spesa ai dipendenti in occasione delle festività natalizie.

6.3 La formazione

ENPACL considera la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale dipendente come elementi fondamentali per consentire la creazione di valore, lo sviluppo del sistema culturale e organizzativo, nonché l'evoluzione tecnologica e legislativa.

Adotta una comunicazione con i collaboratori improntata su trasparenza, chiarezza e completezza. Esprime fiducia verso i giovani desiderosi di affermarsi, ai quali vengono assegnati anche incarichi di crescente responsabilità. Inoltre, si dà centrale importanza al rispetto dei valori e alla tutela dei diritti di ogni individuo.

Ogni anno viene predisposto un Piano di Formazione sulla scorta delle necessità formative indicate dai Dirigenti e correlate con la mappatura delle diverse e specifiche competenze.

Nel corso del 2024, l'Ente ha erogato corsi di formazione, anche in modalità videoconferenza, per complessive 4115 ore. Sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti corsi di formazione:

- Sistemi di gestione;
- Privacy/GDPR;
- Parità di genere - UNI PdR 125:2022;
- Enpac Office 365;
- Sicurezza sul lavoro;
- AWS Server Farm;
- Aggiornamento professionale del RUP;
- Formazione Finanziaria;
- Internal Auditor;
- Accrual.

Tavola 6.11 | Ore di formazione erogata

	2022	2023			2024		
	1.048	2.551			4.115		

Tavola 6.12 | Ore totali di formazione per categoria/genere

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	21	24	44	67	101	169	5.5	25.5	31
Quadri	8	20	28	135	34	169	288	158.5	446.5
Impiegati	519	456	976	1.205	1.008	2.213	1860,5	1777	3637,5
Totale	548	500	1.048	1.407	1.144	2.551	2154	1.961	4.115

Tavola 6.13 | Numero di dipendenti interessati alla formazione per categoria/genere

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	2	3	5	3	3	6	2	3	5
Quadri	1	3	4	4	1	5	4	2	6
Impiegati	33	26	59	32	29	61	31	32	63
Totale	36	32	68	39	33	72	37	37	74

Tavola 6.14 | Ore medie di formazione per categoria/genere

	2022			2023			2024		
	D	U	Tot.	D	U	Tot.	D	U	Tot.
Dirigenti	10	8	9	22	34	56	3	9	12
Quadri	8	7	7	34	34	68	72	79	151
Impiegati	16	18	16	38	35	73	60	56	116
Totale	15	16	15	94	103	197	135	144	279

Nell'anno 2024, la formazione si è concentrata sugli argomenti indicati nella tabella che segue:

Tavola 6.15 | Tipologia formazione 2024

	Ore effettuate	Percentuale
Sistemi di gestione	95	2,3%
Privacy/GDPR	40	1,0%
Parità di genere – UNI PdR 125:2022	92	2,2%
Enpac Office 365	2.998	72,9%
Sicurezza sul lavoro	200	4,9%
AWS Server Farm	120	2,9%
Aggiornamento professionale del RUP	125	3,0%
Formazione Finanziaria	292	7,1%
Internal Auditor	144	3,5%
Accrual	9	0,2%
Totale	4.115	100%

6.4 Salute e sicurezza

Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

ENPACL è dotato di un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dall'organizzazione. Questo sistema è conforme ai seguenti requisiti normativi:

- Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 195/2003;
- Decreto Ministeriale 388/2003;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998;
- Decreto Legislativo 66/2003, che attua la Direttiva 93/104/CE e la Direttiva 2000/34/CE, in materia di organizzazione dell'orario di lavoro;
- Decreto Legislativo 151/2001, il Testo Unico delle disposizioni legislative in tema di tutela e sostegno della maternità e della paternità, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n° 53;
- Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004 sui rischi da stress lavoro-correlato;
- Decreto Legislativo 475/1992, riguardante i dispositivi di protezione individuale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 462/2001, relativo alle verifiche sugli impianti;
- Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, relativo alla formazione di lavoratori, preposti e dirigenti.

Il sistema di gestione è certificato secondo la norma SA8000 e viene regolarmente sottoposto a audit interni ed esterni.

Tutti i processi dell'Ente sono realizzati nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene sul posto di lavoro, garantendo la tutela dei fattori umani, in conformità con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR – ENPACL).

Individuazione e valutazione dei pericoli e dei rischi

ENPACL ha sviluppato procedure specifiche per la valutazione dei rischi relativi alla sicurezza dei lavoratori, articolandole in diverse fasi:

1. **Identificazione dei pericoli:** vengono individuati i potenziali rischi legati alle strutture, alle attrezzature, alle attività aziendali e al contesto organizzativo.
2. **Valutazione dei rischi:** vengono analizzati i rischi associati a ciascuna attività lavorativa, compresi quelli di natura organizzativa (come i rischi psicosociali) che possono causare stress occupazionale o altre forme di danno alla sicurezza e alla salute, in relazione ai pericoli identificati.
3. **Misure di prevenzione e protezione:** vengono definite le misure necessarie per eliminare o, se non possibile, ridurre al minimo i rischi individuati.
4. **Prevenzione e protezione in caso di emergenza:** vengono stabiliti i provvedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, al primo soccorso e all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.
5. **Programmazione delle misure di sicurezza:** vengono avviate le procedure necessarie, con adeguata programmazione temporale e finanziaria, per l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n° 81/08, finalizzati al miglioramento continuo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'intero sistema di gestione dei rischi è integrato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che viene revisionato annualmente e include la valutazione dei rischi legati a malattie professionali. Ogni anno vengono inoltre eseguiti sopralluoghi specifici degli ambienti di lavoro, in collaborazione con rappresentanti del personale (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione, Assistente per la Sicurezza Prevenzione e Protezione, Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza), il datore di lavoro e il medico competente, per individuare eventuali situazioni di rischio.

Per monitorare l'andamento infortunistico, viene consultato il registro degli infortuni aziendali. Le statistiche sugli incidenti sono utilizzate per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati. Nel 2024, si sono registrati zero infortuni all'interno della sede e uno *in itinere*. Inoltre, non si sono verificati decessi derivanti da malattie professionali o malattie professionali registrabili 5F5FOF¹.

Negli ultimi decenni, importanti cambiamenti nel mondo del lavoro hanno portato alla comparsa di nuovi rischi legati alla salute e della sicurezza negli ambienti. La gestione dei fattori di rischio psicosociale rappresenta una delle principali sfide con cui è necessario confrontarsi, in considerazione del potenziale impatto che questi hanno sullo Stress Lavoro Correlato, tenuto altresì conto sia dell'ampia diffusione di tale fenomeno in Europa, sia dei significativi impatti sulla salute dei lavoratori e sui relativi costi socioeconomici per le aziende e la società nel suo complesso.

Lo Stress Lavoro Correlato è una condizione di squilibrio che si verifica quando il lavoratore non si sente in grado di far fronte alle richieste lavorative. Se questa condizione è intensa e prolungata nel tempo, può avere effetti negativi sia sull'individuo che sull'organizzazione.

¹ I dati sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali si riferiscono solo ai lavori dipendenti. L'Ente non registra gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali relativi ai lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione.

Tra gli effetti negativi sull'azienda, si annoverano la riduzione dell'impegno e della produttività dei lavoratori, l'aumento degli incidenti causati da errore umano, l'incremento dei tassi di assenza per malattia, l'alto turnover del personale e l'abbandono precoce del lavoro. Questi fattori rappresentano evidenti costi per l'azienda, che possono essere sensibilmente ridotti attraverso una gestione consapevole e partecipata dei rischi psicosociali e una valutazione attenta degli assetti organizzativi.

Per la valutazione dei rischi psicosociali, sono state utilizzate le linee guida dell'INAIL come riferimento. L'analisi degli indicatori non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Tuttavia, si ritiene necessario effettuare una nuova valutazione ogni due/tre anni, in considerazione della natura ciclica del processo metodologico.

Il servizio di medicina del lavoro

In Ente si svolgono attività per le quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Il datore di lavoro ha nominato un medico competente, il quale collabora nella fase di individuazione, programmazione, predisposizione e attuazione della sorveglianza sanitaria, nonché delle misure di primo soccorso.

Il medico competente svolge la sorveglianza sanitaria seguendo specifici protocolli sanitari, che vengono definiti in base ai rischi presenti. Inoltre, sotto la propria responsabilità, il medico competente ha istituito e mantiene aggiornata, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria e di rischio. Le cartelle sono custodite presso la sede dell'Ente, dal medico competente, al fine di garantire la riservatezza delle informazioni personali.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

Lo standard internazionale SA8000, adottato da diversi anni, stabilisce che le aziende certificate debbano istituire un Social Performance Team (SPT) al fine di applicare i principi della norma, nel rispetto della responsabilità sociale, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. In ENPACL, il team è composto da due rappresentanti dei lavoratori, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e un rappresentante del management.

Le principali funzioni del team sono le seguenti:

- **Identificare e valutare i rischi** legati a tematiche di etica, responsabilità sociale e salute e sicurezza, interagendo con le parti interessate;
- **Fornire alla Commissione** (composta da una rappresentanza equilibrata dell'alta amministrazione, del management e del personale) i dati relativi al Sistema di Gestione Integrato per la Responsabilità Sociale e al suo andamento;
- **Verificare l'attuazione del sistema** in conformità con lo standard SA8000;
- **Garantire lo svolgimento degli audit**, verificandone i risultati e promuovendo eventuali azioni correttive e preventive;
- **Gestire le 'non conformità'**, promuovendo e monitorando le azioni necessarie per correggerle e/o prevenirle;
- **Gestire i reclami del personale**, che possono pervenire tramite segnalazioni nella cassetta postale, ubicata negli uffici o tramite e-mail al Social Performance Team;
- **Gestire le comunicazioni con il personale**, per sensibilizzarlo sulle tematiche della responsabilità sociale e sui requisiti della norma.

La formazione in materia di salute e sicurezza

La formazione viene erogata in maniera continuativa, seguendo le frequenze stabilite dalla normativa vigente, e viene classificata in base alle attività svolte. La frequenza dei corsi di formazione per il personale è monitorata con attenzione dall'Ente e viene realizzata dalla società appaltatrice del servizio interessato.

La formazione di base copre i rischi presenti in Ente, con particolare attenzione a quelli correlati all'uso del videotermale. Inoltre, sono previsti piani formativi specifici per i lavoratori che ricoprono ruoli in ambito di sicurezza, come il RSPP, l'ASPP, il RLS, i Dirigenti, i Preposto, la Squadra di primo intervento in caso di incendi o di primo soccorso.

Promozione della salute e sicurezza dei lavoratori

L'Ente, al fine migliorare e incentivare i servizi di assistenza medica e sanitaria ha attivato una polizza sanitaria integrativa, gratuita per la totalità dei dipendenti, con possibilità di estensione al nucleo familiare. A tutela del benessere dei propri dipendenti, l'Ente è da molti anni una 'No smoking company', con divieto totale di fumo (anche elettronico). I dipendenti fumatori sono stati, negli anni precedenti, indirizzati su base volontaria a corsi per abbandonare il fumo.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione hanno sempre posto grande attenzione al benessere dei dipendenti, impegnandosi a creare un ambiente di lavoro sano e positivo.

Dallo scorso anno è stato avviato un progetto denominato "ALIMENTA IL BENESSERE", con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano, favorendo il benessere generale.

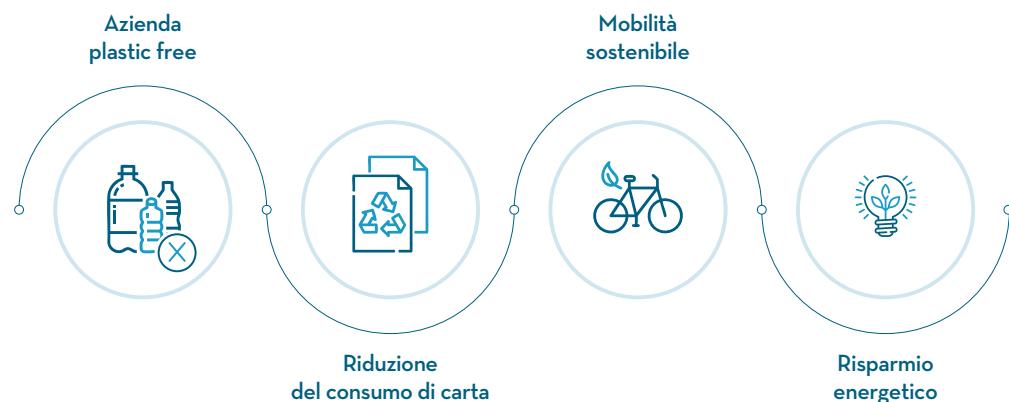
Inoltre, per comprendere come viene percepito il rispetto delle norme sulla sicurezza all'interno dell'Ente e raccogliere suggerimenti per migliorare ulteriormente la salute e la sicurezza di tutti, è stato somministrato al personale un questionario. Questo strumento ha permesso di ottenere feedback preziosi per migliorare continuamente l'ambiente lavorativo e garantire il benessere dei dipendenti.



7 L'AMBIENTE

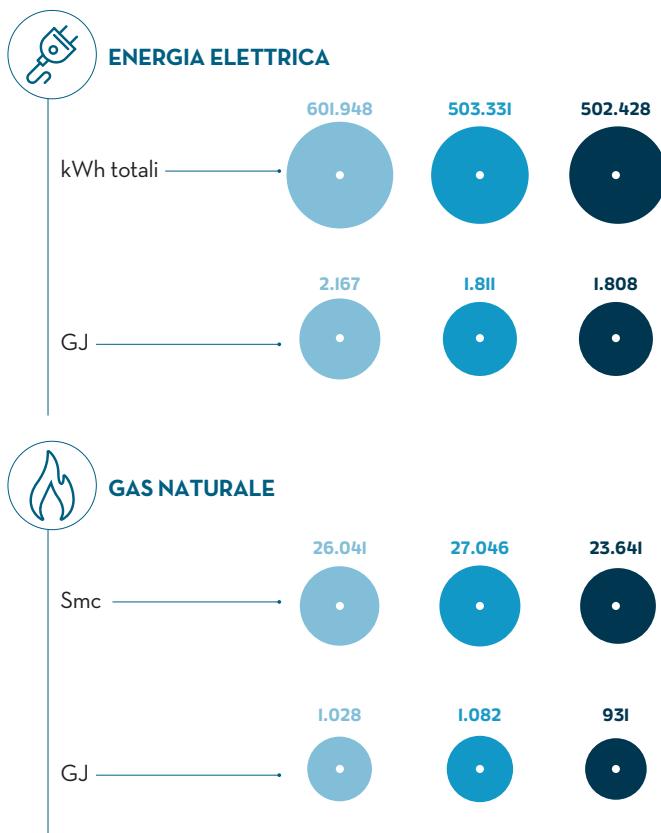


GLI IMPEGNI



CONSUMO DI ENERGIA

■ 2022 ■ 2023 ■ 2024



GESTIONE RIFIUTI



Nel 2024 non sono stati generati rifiuti speciali pericolosi



Containitori per la raccolta differenziata dei rifiuti cartacei

PAGINA BIANCA

7.1 L'impegno ambientale

ENPACL rispetta le prescrizioni legislative ed è impegnato nel perseguire la tutela ambientale. Per il 2024, non si sono riscontrate non conformità a leggi e/o normative ambientali che abbiano comportato pene pecuniarie e/o sanzioni non monetarie.

L'Ente monitora l'impatto ambientale, analizzando la possibilità di gestire i consumi di energia elettrica degli uffici e l'impatto degli investimenti in termini riduzione dell'indice volto a misurare l'impronta di carbonio.

Rispetto per l'ambiente - Riduzione del consumo di carta:

ENPACL persegue la tutela dell'ambiente attraverso la progressiva riduzione dell'utilizzo e del consumo della carta, provvedendo alla dematerializzazione/digitalizzazione del flusso documentale, fino ad ottenere l'eliminazione delle stampanti da tavolo in favore di quelle centralizzate, più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. La carta utilizzata per le stampanti ha il marchio FSC, che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Mobilità sostenibile

ENPACL promuove le politiche di mobilità sostenibile. L'Ente si è, in particolare, dotato di 3 stazioni di ricarica (wallbox) per auto e moto elettriche, collocate presso l'autorimessa della sede. Le wallbox sono fruibili con la possibilità di contabilizzare l'energia utilizzata.

Risparmio energetico

ENPACL minimizza il consumo energetico, promuovendo interventi di razionalizzazione ed efficientamento della sede attraverso l'ottimizzazione della gestione degli uffici e degli spazi comuni. Si stanno valutando interventi di automazione degli uffici al fine di intervenire sui consumi di energia fuori dall'orario di lavoro, prevedendo strumenti di spegnimento automatico di monitor e luci.

7.2 Consumi responsabili delle risorse

I principali consumi per garantire la fornitura dei servizi previdenziali e assistenziali riguardano i materiali e gli strumenti necessari per la comunicazione con gli iscritti e per l'elaborazione delle pratiche.

Consumo di carta

Nel 2024, si è registrato un aumento del consumo di carta rispetto all'anno precedente, principalmente dovuto alla stampa di materiale informativo in occasione degli eventi organizzati da ENPACL.

Tavola 7.1 | Dotazione e consumo di carta

	Dotazione		Consumo	
	Nr. risme A4	Nr. risme A3	Nr. risme A4	Nr. risme A3
2021	370	22	115	1
2022	555	21	237	5
2023	318	16	123	1
2024	345	15	185	0

Consumi di energia

Nel 2024, il consumo di energia elettrica è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, si è registrata una leggera riduzione, principalmente a causa delle variazioni climatiche.

Tavola 7.2 | Consumo energia elettrica e gas naturale

	Unità di misura	2021	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh totali	508.281	601.948	503.331	502.428
	GJ	1.829	2.167	1.811	1.808
Gas naturale	Smc	31.485	26.041	27.046	23.641
	GJ	1.240	1.028	1.082	931

Gestione dei rifiuti

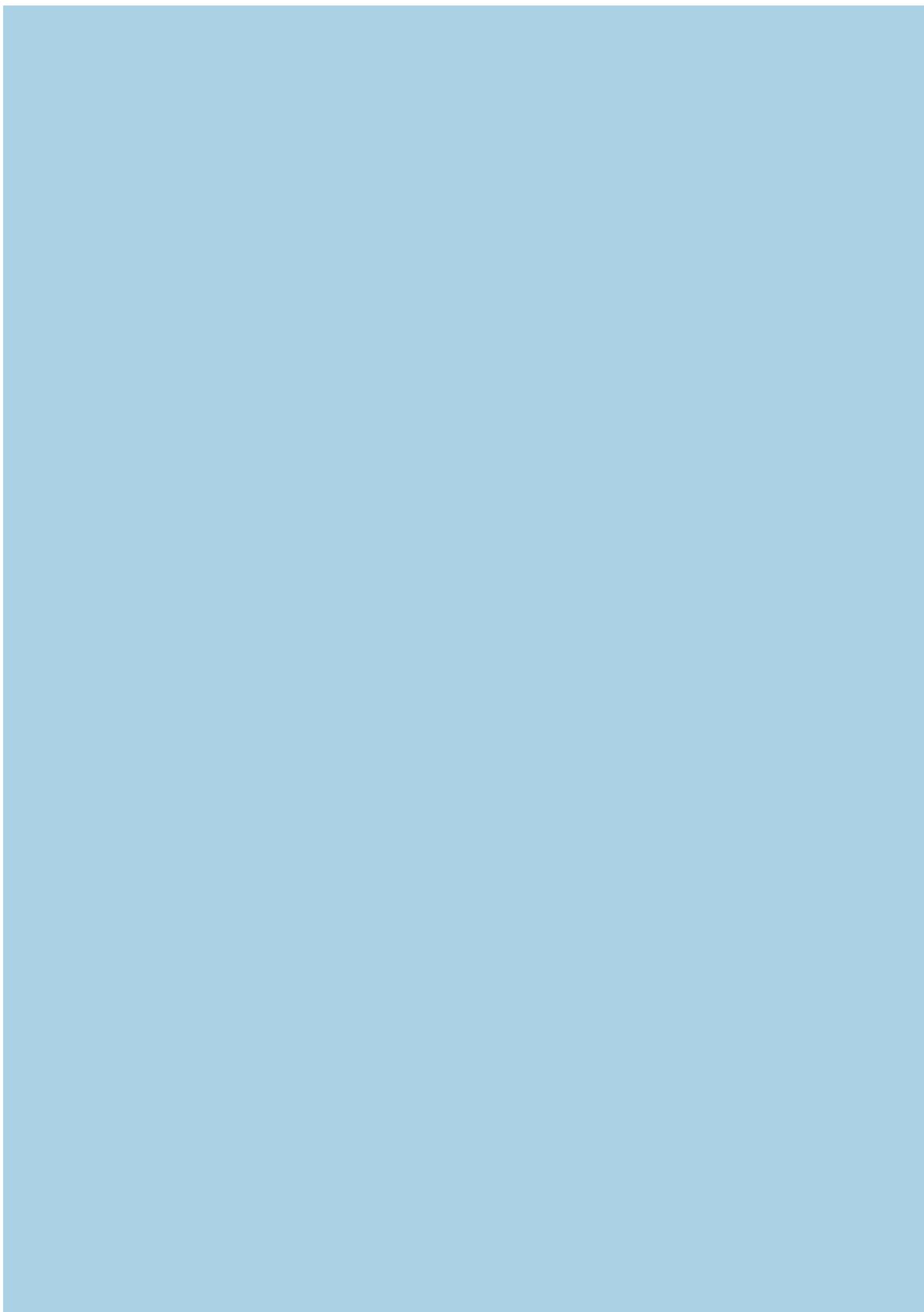
Grazie all'adozione di strumenti sempre più avanzati e con particolare attenzione ai criteri ambientali, nel corso del 2024 non sono stati generati rifiuti speciali pericolosi. Ogni postazione di lavoro è dotata di appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti cartacei. Questa procedura, attuata nel rispetto delle normative ambientali vigenti, rappresenta un passo significativo verso la creazione di ambienti di lavoro più sicuri ed eco-compatibili.

Tavola 7.3 | Gestione rifiuti speciali

	2021	2022	2023	2024
Rifiuti speciali (Kg)	0	0	392	0

GRI content index





GRI content index e altri indicatori

In merito al bilancio consuntivo, si fa presente che, salvo specifica indicazione contraria, sono stati adottati i nuovi GRI Standards rilasciati nell'anno 2022. Per l'informativa su "Salute e sicurezza sul lavoro" è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018 e di applicazione obbligatoria a partire dalla rendicontazione riferita all'esercizio 2022

		Riferimento capitolo/paragrafo
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
GRI 2	Nome dell'organizzazione	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
GRI 2	Attività, marchi, prodotti e servizi	<p>1 Identità e profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza</p> <p>2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti</p> <p>4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi/4.3 La qualità dei servizi/4.4. Formazione e accesso alla professione</p> <p>5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno</p>
GRI 2	Luogo della sede principale	3 La Governance e l'organizzazione/3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Luogo delle attività	3 La Governance e l'organizzazione/3.6 Le infrastrutture dell'Ente. La sede
GRI 2	Proprietà e forma giuridica	1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo
GRI 2	Mercati serviti	<p>1 Identità e profilo/1.1 La Storia dell'Ente e il quadro normativo</p> <p>2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento/2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato</p>
GRI 2	Dimensione dell'organizzazione	<p>ENPACL in sintesi</p> <p>1 Identità e profilo/1.3 Gli iscritti</p> <p>5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati</p> <p>6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa</p>
GRI 2	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	<p>ENPACL in sintesi</p> <p>6 Il Personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa</p>
GRI 2	Catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
GRI 2	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	3 La Governance e l'organizzazione/3.4 I fornitori
GRI 2	Princípio di precauzione	3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
GRI 2	Iniziative esterne	Alla data del presente documento ENPACL non ha sottoscritto, né aderisce o supporta carte, principi o altre iniziative sviluppate esternamente a livello economico, ambientale e sociale.
GRI 2	Adesione ad associazioni	3 La Governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali

Riferimento capitolo/paragrafo		
STRATEGIA		
GRI 2	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera del Presidente
GRI 2	Impatti chiave, rischi e opportunità	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.2 Stabilità del Sistema previdenziale/2.3 Welfare integrato/2.4 Governance degli investimenti/2.6 Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'impegno di ENPACL 3 La Governance e l'organizzazione/3.3 La gestione dei rischi
ETICA E INTEGRITÀ		
GRI 2	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 Gli ambiti di azione strategica/2.1 Lo scenario di riferimento /2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 2	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GOVERNANCE		
GRI 2	Struttura della governance	3 La governance e l'organizzazione/3.1 Gli Organi e la struttura organizzativa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
GRI 2	Elenco dei gruppi di stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Accordi di contrattazione collettiva	6 Il Personale/6.1 Le politiche di gestione delle risorse umane
GRI 2	Individuazione e selezione degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Temi e criticità chiave sollevati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
GRI 2	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Elenco dei temi materiali	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Revisione delle informazioni	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Modifiche nella rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 2	Periodo di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Data del report più recente	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Periodicità di rendicontazione	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Presentazione del Bilancio - Nota Metodologica
GRI 2	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index e Altri indicatori
GRI 2	Assurance esterna	Relazione della società di revisione indipendente sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità
TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	

		Riferimento capitolo/paragrafo
GRI Specific Topics		
GRI 205: ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale
GRI 2: DISCLOSURE 2-27		
GRI 2	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Alla data del presente documento non sono state rilevate non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica e fiscale.
GRI 415: POLITICA PUBBLICA		
415-1	Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. ore di formazione		2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
TEMA MATERIALE: CUSTOMER PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.5 Valori e scelte organizzative 3 La governance e l'organizzazione/3.2 Il modello di controllo
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 La governance e l'organizzazione/ 2.5 Valori e scelte organizzative
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. certificazioni e nr. ore formazione sul tema customer privacy e sicurezza dei datiNr. Incontri con DPO in tema privacy		3 La governance e l'organizzazione/
TEMA MATERIALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. partecipazioni sportello ENPACL sul territorio		3 La governance e l'organizzazione/3.5 Le relazioni istituzionali

		Riferimento capitolo/paragrafo
GRI 415: POLITICA PUBBLICA		
415-1	Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità (Vedere con Giulia se ci sono altri paragrafi in cui si menzionano contributi politici di ogni genere)
TEMA MATERIALE: DIMENSIONE PATRIMONIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
Altri indicatori		
Andamento del patrimonio netto		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Tasso redditività lordo e netto del patrimonio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio
TEMA MATERIALE: STABILITÀ DEL SISTEMA CONTRIBUIVO E PREVIDENZIALE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema/5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		
Saldo previdenziale		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Saldo totale		
Andamento del patrimonio netto		
Nr trattamenti pensionistici per tipologia e classe di età del titolare		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale
Distribuzione trattamenti pensionistici per importo		
Distribuzione versamenti contributivi per importo		
Rapporto iscritti/prestazioni		
Rapporto contributo/pensioni		
TEMA MATERIALE: INVESTIMENTI ESG - RESPONSABILITÀ E IMPATTO		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità

		Riferimento capitolo/paragrafo	
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio	
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI Specific Topics			
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati-tilizzando criteri ambientali	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	
GRI 415: POLITICA PUBBLICA			
415-1	Contributi politici	2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo	
Politiche di investimento che comprendono la valutazione di parametri sociali e ambientali		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti	
Valore degli investimenti esclusivamente ESG		2 Gli ambiti di azione strategica/ 2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio	
Rating di sostenibilità del patrimonio mobiliare			
TEMA MATERIALE: ESPANSIONE MERCATO E CRESCITA CATEGORIA			
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE			
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale	
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI Specific Topics			
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2 Gli ambiti di azione strategica/2.4 Governance degli investimenti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.4 Il patrimonio	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo	
Nr. iscritti		ENPACL in sintesi 1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5. La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale	
Nr. pensionati iscritti		ENPACL in sintesi 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati/5.2 La gestione previdenziale	
Ripartizione iscritti e pensionati iscritti per genere, regione e classe di età		1 ENPACL: identità e Profilo/1.3 Gli iscritti 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale	
Turnover iscritti (nr. nuovi iscritti, nr. cancellati e differenza tra nr. nuovi iscritti e nr. cancellati)		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.2 La gestione previdenziale	

Riferimento capitolo/paragrafo		
TEMA MATERIALE: QUALITÀ, EFFICIENZA E TEMPESTIVITÀ DEI SERVIZI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	4 L'impegno per gli Iscritti/4.1 La gestione delle relazioni con gli Associati/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. delle pensioni liquidate distinte per tipologia		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Tempi medi di erogazione delle prestazioni pensionistiche		
Nr. mutui concessi e tempi medi di erogazione		
Nr. prestiti erogati e tempi medi di erogazione (personalini, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Percentuale di gradimento dei servizi ENPACL		4 L'impegno per gli Iscritti/4.3 La qualità dei servizi
Nr. invii Busta Arancione		
TEMA MATERIALE: POLITICHE DI WELFARE ATTIVO (ATTIVITÀ DI SVILUPPO E SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nr. mutui concessi		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Nr. prestiti erogati (personalini, per il pagamento dei contributi previdenziali, finalizzati, per i neoiscritti)		
Spesa complessiva per indennità di maternità		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.1 La sintesi dei risultati
Ammontare stanziamento per attività di sviluppo e sostegno alla professione		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e di sostegno
Ammontare e composizione dei sussidi erogati a sostegno dell'attività professionale		
Ammontare e composizione dei costi per la promozione dell'Attività dei Consulenti del Lavoro		
Nr. borse di studio riconosciute e valore unitario borse di studio		
Ammontare e composizione dei costi per l'organizzazione di corsi di alta formazione		

Riferimento capitolo/paragrafo		
TEMA MATERIALE: INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO DEI PROFESSIONISTI (PROVVIDENZE STRAORDINARIE E INTERVENTI ASSISTENZIALI INTEGRATIVI)		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 ENPACL: identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza2 Gli ambiti di azione strategica/2.2 Stabilità del Sistema /2.3 Welfare integrato 5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Valori investimenti in RSA		4 L'impegno per gli Iscritti/4.2 L'efficienza e la tempestività nei servizi
Nr. beneficiari polizza RC professionale		
Ammontare stanziamento per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
Importo erogato e nr. beneficiari polizza sanitaria		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Long Term Care (LTC)		
Importo erogato e nr. beneficiari polizza Temporanea Caso Morte (TCM)		
Importi erogati e nr. beneficiari provvidenze straordinarie		
Importi annuali e nr. beneficiari sussidio agli orfani dei Consulenti del lavoro		
Importi e nr. Beneficiari Integrazione RUI		
TEMA MATERIALE: INCENTIVI AI GIOVANI E POLITICHE DI ACCESSO ALLA PROFESSIONE		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	1 Identità e Profilo/1.2 I servizi: previdenza e assistenza2 Gli ambiti di azione strategica/2.3 Welfare integrato 4 L'impegno per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno
GRI Specific Topics		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.7 Il valore generato e distribuito
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno

		Riferimento capitolo/paragrafo	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo	
Nr. corsi di formazione e nr. di partecipanti ai corsi		4 L'impegno di ENPACL per gli Iscritti/4.4 Formazione e accesso alla professione	
Nr. praticanti in studi professionali			
Nr. Consulenti del lavoro dante pratica			
Nr. passaggi studi professionali			
Nr. borse di studio riconosciute, valore unitario borse di studio e spesa complessiva per borse di studio		5 La sostenibilità economica e finanziaria/5.3 La gestione assistenziale e le attività di sviluppo e sostegno	
Importo erogato per passaggi generazionali			
TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE			
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa / 6.3 La formazione	
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI Specific Topics			
GRI 401: OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6 Il personale/6.3 La formazione	
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo	
N. ore di formazioneTipologia formazione		6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.3 La formazione	
TEMA MATERIALE: AMBIENTE DI LAVORO: PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIAMENTO LAVORO / VITA PRIVATA E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE			
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità	
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/6.4 Salute e sicurezza	
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI Specific Topics			
GRI 401: OCCUPAZIONE			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa	
401-3	Congedo parentale		

		Riferimento capitolo/paragrafo
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6 Il personale/6.4 Salute e sicurezza
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	
403-10	Malattie professionali	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.5 Valori e scelte organizzative/3 La governance. L'organizzazione/3.1 Gli Organi di ENPACL e la struttura organizzativa/6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
Altri indicatori		Riferimento Capitolo/Paragrafo
Nuovo accordo integrativo/implementatione certificazione parità di genere UNI pdR 125		2.5 Valori e scelte organizzative/6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa/ 3.2 Il modello di controllo
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6 Il personale/6.2 Le persone. La composizione della struttura organizzativa
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto all'libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	3.4 I fornitori
TEMA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	3 La governance e l'organizzazione/3.5 I fornitori

		Riferimento capitolo/paragrafo
TEMA MATERIALE: CONSUMI RESPONSABILI		
GRI 3: MODALITÀ DI GESTIONE		
GRI 3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	2 Gli ambiti di azione strategica/2.7 L'impatto dell'attività dell'Ente - Analisi di materialità
GRI 3	La modalità di gestione e le sue componenti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI Specific Topics		
GRI 301: MATERIALI		
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 302: ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7 L'Ambiente/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 305: EMISSIONI		
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse
GRI 306: RIFIUTI		
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7 L'Ambiente/7.1 L'impegno ambientale/7.2 Consumi responsabili delle risorse

Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Contributi	214.991.467	228.697.233	248.848.927
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	1.864.646	2.470.016	3.109.440
Oneri straordinari (riacc.in - crediti per contributi)	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-3.535.845	-3.754.843	-3.398.571
Totale contributi	213.320.268	227.412.406	248.559.796
Prestazioni pensionistiche	142.010.891	157.599.522	171.745.207
Indennità di maternità	1.948.038	1.604.961	1.661.780
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	92.625	68.430	92.025
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	-	-	204.785
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	990.266	1.138.734	1.545.741
Totale prestazioni previdenziali	145.041.819	160.411.647	175.249.538
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	68.278.449	67.000.759	73.310.258
GESTIONE ASSISTENZIALE			
Contributo integrativo non pensionabile	26.571.734	27.488.703	29.551.201
di cui Integrativo minimo	8.768.672	9.071.272	9.751.896
Prestazioni Assistenziali	-7.045.283	-5.679.882	-6.091.685
di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi	-4.449.310	-3.055.136	-3.454.325
di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione	-2.595.973	-2.624.746	-2.637.360
B) Avanzo gestione Assistenziale	19.526.452	21.808.821	23.459.516
C) - Avanzo contributi (A+B)	87.804.901	88.809.580	96.769.774
GESTIONE FINANZIARIA			
Canoni di locazione	296.133	360.438	478.594
Interessi e proventi finanziari	30.647.435	32.640.019	45.937.606
Rettifiche di valore	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari	30.943.567	33.000.456	46.416.200
Oneri straordinari	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-4.205.621	-6.054.066	-9.284.485

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
ICI - IMU	-57.356	-57.355	-123.021
Oneri finanziari	-723.592	-562.059	-660.537
Imposta Registro	-540	-2.071	-12.720
Perizie e compensi professionali	-323.807	-346.694	-430.431
Personale	-377.086	-468.121	-550.831
Servizi vari - Assicurazioni	-11.957	-38.949	-23.841
Altri costi - Spese di manutenzione	-218.128	-239.888	-294.297
Spese e commissioni bancarie	-4.073	-2.714	-15.609
Svalutazioni	-	-	-16.608.108
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-842.800	-1.960.000
Totale oneri e spese	-5.922.160	-8.614.717	-29.963.880
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	25.021.407	24.385.739	16.452.320
Altri ricavi	534	18.549	5.214
D) - Totale frutti patrimonio	25.021.941	24.404.288	16.457.534

GESTIONE ORDINARIA			
Compensi CdA	255.983	255.984	414.330
Gettoni e rimborsi CdA	472.828	387.539	558.084
Totale parziale	728.811	643.523	972.414
Compensi Collegio Sindacale	54.178	52.679	105.358
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	67.517	103.047	122.899
Totale parziale	121.695	155.726	228.257
Gettoni e rimborsi Delegati	433.292	271.489	677.714
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	96.295	44.961	53.905
Totale parziale	529.587	316.450	731.619
Organi di amministrazione e di controllo	1.380.093	1.115.700	1.932.290
Retribuzioni, contributi e oneri	5.842.749	5.962.634	5.030.199
Quota accantonamento T.F.R.	306.408	279.717	268.830
Incentivo all'esodo	845.000	932.000	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	33.231	-	37.267
Personale	7.027.388	7.174.351	5.336.296
Compensi professionali e lavoro autonomo	194.313	948.375	1.019.691
Materiali sussidiari e di consumo	82.708	45.542	90.488
Utenze varie	352.677	436.435	399.772
Servizi vari	1.403.443	1.913.671	1.331.246
Comunicazioni istituzionali	173.200	73.200	73.000
Altri costi	633.802	523.693	609.991
Costi generali	2.840.144	3.940.916	3.524.187

DESCRIZIONE	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
IRAP	180.888	187.469	187.469
ICI- IMU sede	170.671	205.421	166.426
IRES sede	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	-	-	-
Altre imposte e tasse	145.922	148.085	171.396
Oneri tributari	551.480	594.976	579.291
Oneri finanziari	-	-	-
Ammortamenti	920.951	880.691	853.120
Accantonamenti e svalutazioni	96.588	128.000	8.558
E) - TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	12.816.644	13.834.634	12.233.741
F) - AVANZO/DISAVANZO GESTIONE (E-D)	12.205.297	10.569.655	4.223.792

GESTIONE STRAORDINARIA			
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di costi	162.081	253.257	341.181
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	162.081	253.257	341.181
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di ricavi	34.197	9.919	681.307
Rettifica per arrotondamento	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	34.197	9.919	681.307
G) - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	127.884	243.338	-340.126
F) - AVANZO/DISAVANZO (C+F+G)	100.138.083	99.622.572	100.653.440
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14	11	13
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	3	2	3 (2 su 2 giorni)
RIUNIONI COLLEGIO DEI SINDACI	20	34	26
NUMERO DELEGATI IN CARICA	125	123	123

PAGINA BIANCA

**Stato patrimoniale sintetico e analitico
Conto economico sintetico e analitico
Rendiconto finanziario**



PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale sintetico e analitico

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali	42.230.830	43.726.292
Immobilizzazioni finanziarie	1.351.515.390	1.421.749.624
Crediti	241.518.063	244.390.837
Attività finanziarie	41.505.541	73.996.465
Disponibilità liquide	31.966.846	31.693.553
Ratei e risconti attivi	2.930.709	3.186.631
Totale Attività	1.711.893.744	1.818.969.768
Totale generale	1.711.893.744	1.818.969.768

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Fondi per rischi ed oneri	45.783.847	51.309.638
Fondo trattamento fine rapporto	217.483	199.114
Debiti	7.115.538	6.534.683
Fondi di ammortamento	22.684.415	23.526.515
Ratei e risconti passivi	3.304.899	3.958.816
Totale Passività	79.106.182	85.528.766
Patrimonio netto	1.632.787.563	1.733.441.003
Totale generale	1.711.893.745	1.818.969.770

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	226.367	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	226.367
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	42.230.830	43.726.292
Fabbricati	40.427.557	41.848.771
Impianti e macchinari specifici	1.149.836	1.224.084
Impianti e macchinari generici	170.983	170.983
Automezzi	29.810	29.810
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	447.952	447.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	1.351.515.390	1.421.749.624
Partecipazioni in imprese controllate	24.831.170	8.223.061
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	100.321.671	90.329.750
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	110.099.601	103.622.174
Altri titoli	1.116.262.949	1.219.574.639
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	241.518.063	244.390.837
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente	9.187	2.014
Crediti vs iscritti	216.673.426	219.365.023
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	19.929.008	22.279.949
Crediti vs inquilinato	408.470	458.645
Crediti vs lo Stato	1.389.612	821.717
Crediti vs altri	3.108.360	1.463.489
Attività	41.505.541	73.996.465
Investimenti di liquidità	1.800.000	14.500.000
Altre	39.705.541	59.496.465
Disponibilità liquide	31.966.846	31.693.553
Depositi bancari	31.966.846	31.693.553
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
Ratei e Risconti attivi	2.930.709	3.186.631
Ratei attivi	2.238.341	1.935.859
Risconti attivi	692.367	1.250.772
Totale Attività	1.711.893.744	1.818.969.768

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Fondi rischi ed oneri	45.783.847	51.309.638
Fondo Svalutazione crediti	37.384.403	40.782.974
Fondo Oscillazione titoli	6.640.000	8.600.000
Fondo Oneri e rischi diversi	1.759.444	1.926.664
Fondo trattamento fine rapporto	217.483	199.114
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	217.483	199.114
Debiti	7.115.538	6.534.683
Debiti vs banche	-	-
Acconti	-	-
Debiti vs fornitori	412.426	562.674
Debiti vs imprese controllate	-	-
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	6.276.351	5.679.665
Debiti vs enti previdenziali	79.500	55.210
Debiti vs personale dipendente	-	-
Debiti vs iscritti	255.013	145.424
Debiti per depositi cauzionali	46.955	47.135
Altri debiti	45.293	44.575
Fondi di ammortamento	22.684.415	23.526.515
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	20.877.890	21.630.964
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. spec.)	1.013.725	1.067.151
Immobilizzazioni materiali (imp. macch. generici)	161.022	167.363
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	2.981	8.943
Immobilizzazioni materiali (macch. uff. elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili macch. uff. ordinarie)	397.738	421.036
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	3.304.899	3.958.816
Ratei passivi	3.304.899	3.890.960
Risconti passivi	-	67.856
Totale Passività	79.106.182	85.528.766
Patrimonio netto	1.632.787.563	1.733.441.003
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	1.405.712.010	1.505.334.582
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91(Rosalca)	972.633	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	14.752.802
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	99.622.572	100.653.440
Totale a pareggio	1.711.893.745	1.818.969.770

PAGINA BIANCA

Conto economico sintetico e analitico

Costi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Prestazioni previdenziali e assistenziali	164.884.365	179.703.457
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.587.241	1.835.028
Personale	7.642.472	5.887.127
Materiali sussidiari e di consumo	45.542	90.488
Utenze varie	436.435	399.772
Servizi vari	1.955.334	1.370.696
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000
Oneri tributari	6.722.209	10.146.680
Oneri finanziari	630.489	752.562
Altri costi	763.581	904.288
Ammortamenti	880.691	853.120
Accantonamenti e svalutazioni	5.864.377	6.912.870
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	16.608.108
Rettifiche di ricavi	9.919	681.307
Totale costi	192.611.555	228.150.791
Avanzo d'esercizio	99.622.572	100.653.440
Totale a pareggio	292.234.127	328.804.232

Ricavi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Contributi a carico degli iscritti	258.655.952	281.509.568
Canoni di locazione	360.438	478.594
Interessi e proventi finanziari diversi	32.640.019	45.937.606
Altri ricavi	18.549	5.214
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Rettifiche di costi	559.169	873.249
Totale ricavi	292.234.127	328.804.232

Costi

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		
Pensioni vecchiaia	54.544.512	56.818.588
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.993.202	3.235.424
Pensioni vecchiaia in cumulo	2.527.087	3.304.573
Pensioni anzianità	53.636.039	59.883.814
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	11.584.874	12.276.666
Pensioni anzianità in cumulo	6.861.904	8.802.521
Pensioni invalidità	2.796.816	3.090.232
Pensioni inabilità	1.345.941	1.337.559
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	41.721	47.616
Pensioni inabilità in cumulo	47.442	69.170
Pensioni reversibilità	13.734.680	14.931.572
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	732.138	841.165
Pensioni reversibilità in cumulo	199.450	117.541
Pensioni indirette	5.815.432	6.090.433
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	115.542	106.388
Pensioni indirette in cumulo	175.350	165.703
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	204.785
Rendita contributiva	380.112	387.839
Indennità di maternità	1.604.961	1.661.780
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	3.055.136	3.454.325
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.624.746	2.637.360
Restituzione contributi	-	-
Trasferimento contributi per riconiunzione	67.281	238.401
	164.884.365	179.703.457
ORGANI COLLEGIALI		
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	248.213
Compensi Consiglio di Amministrazione	102.394	166.117
Compensi Collegio Sindacale	52.679	105.358
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	387.539	558.084
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	103.047	122.899
Gettoni e rimborsi Delegati	271.489	677.714
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	44.961	53.905
	1.115.700	1.932.290
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO		
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	340.860	443.690
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	396.348	430.421
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	70.453	61.158
Compensi e spese legali	758.535	877.433

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Compensi e spese per revisione contabile	21.045	22.326
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-
	1.587.241	1.835.028
PERSONALE		
Retribuzioni	4.160.030	4.000.671
Indennità missioni	26.638	39.568
Rimborsò spese missioni	25.712	41.355
Servizio sostitutivo mensa	73.655	82.539
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.104.101	972.652
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	316.296	380.213
Oneri per attività formativa	168.359	47.077
Oneri contratto di espansione	552.574	-
Vestuario e divise	-	-
Quota accantonamento T.F.R.	279.717	268.830
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	932.000	-
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	37.267
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	3.391	16.955
	7.642.472	5.887.127
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	45.542	90.488
	45.542	90.488
UTENZE VARIE		
Acqua sede	60.217	65.677
Energia elettrica sede	190.203	155.035
Gas per riscaldamento sede	43.879	31.056
Spese postali	16.062	23.184
Spese telefoniche e telegrafiche	126.074	124.819
	436.435	399.772
SERVIZI VARI		
Premi per assicurazioni	116.652	106.355
Inserzioni pubblicitarie	8.552	9.012
Oneri di rappresentanza	8.357	4.897
Noleggio materiale tecnico	14.406	13.716
Organizzaz. e partecipaz. a convegni e manifestaz. similari	480.968	200.870
Costi per software	1.136.841	876.931
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	21.904	16.656
Realizzo entrate	164.939	126.651
Spese e commissioni bancarie	2.714	15.609
	1.955.334	1.370.696

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI		
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000
	73.200	73.000
ONERI TRIBUTARI		
IRES	1.132.924	1.071.536
IRAP	187.469	187.469
IMU/ICI	262.777	289.448
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	4.988.883	8.414.111
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-
Altre imposte e tasse	150.156	184.116
	6.722.209	10.146.680
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	56.537	77.360
Altri interessi passivi	11.894	14.665
Scarto di negoziazione su titoli	525.124	548.387
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	36.935	112.150
	630.489	752.562
ALTRI COSTI		
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	69.316	76.170
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	160.795	218.128
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	1.065	6.043
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	1.495	2.584
Immobili da reddito: manutenzione/adeguamento impianti	87.499	94.784
Vigilanza, custodia e pulizia sede	313.786	371.283
Libri, riviste e banche dati	29.168	47.729
Spese speciali funzioni consigli provinciali	14.549	1.080
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	85.907	86.487
	763.581	904.288
AMMORTAMENTI		
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	2.981	5.962
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	94.957	64.446
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	23.339	23.297
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.341	6.341
	880.691	853.120

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		
Accantonam. fondo svalutazione crediti	3.754.843	3.398.571
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.138.734	1.545.741
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	970.800	1.968.558
	5.864.377	6.912.870
ONERI STRAORDINARI		
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	16.608.108
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	16.608.108
RETTIFICHE DI RICAVI		
Restituzione contributi non dovuti	4.502	20.195
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	-
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	-	-
Altre rettifiche	5.417	661.112
	9.919	681.307
TOTALE COSTI	192.611.555	228.150.791
AVANZO D'ESERCIZIO	99.622.572	100.653.440
TOTALE A PAREGGIO	292.234.127	328.804.232

Ricavi

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
Contributi soggettivi	121.037.539	128.056.045
Contributi integrativi	103.876.723	110.586.976
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	2.026.730	1.680.060
Contributi di ricongiunzione: trasferim. da altri enti	13.404.973	22.161.087
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	1.583.067	1.001.903
Contributi di riscatto	3.430.601	3.970.740
Contributi volontari	60.533	58.237
Contributi facoltativi aggiuntivi	5.637.798	4.451.954
Contributi soggettivi anni precedenti	7.999	36.279
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	1.301.281	1.379.193
Contributi integrativi anni precedenti	101.599	45.188
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	1.059.137	1.648.781
Sanzioni su contribuzione soggettiva	1.019.631	829.638
Interessi su contribuzione sogg, int, optanti	2.320.346	2.530.383
Sanzioni su contribuzione integrativa	750.627	641.876
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.037.367	2.431.229
	258.655.952	281.509.568
CANONI DI LOCAZIONE		
Locazioni di immobili	296.689	397.351
Recuperi e rimborsi da locatari	63.749	81.243
	360.438	478.594
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	5.204.080	4.837.752
Interessi attivi su titoli di Stato	3.416.491	3.377.876
Interessi attivi su altri titoli	395.908	734.855
Scarto positivo per negoziazione titoli	1.275.622	588.326
Interessi attivi su depositi bancari e postali	1.622.489	1.346.118
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	8.286.486	19.114.599
Altri proventi	12.438.943	15.938.080
	32.640.019	45.937.606
ALTRI RICAVI		
Altri ricavi	18.549	5.214
	18.549	5.214

DESCRIZIONE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Insussistenze di passivo	-	-
Plusvalenze	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
	-	-
RETTIFICHE DI COSTI		
Riaccredito pensioni	249.610	337.337
Rimborso somme L.140/85	3.647	3.844
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-
Rimborso spese legali	292.172	384.906
Altre rettifiche	13.740	147.162
	559.169	873.249
TOTALE RICAVI	292.234.127	328.804.231

PAGINA BIANCA

Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Utile (perdita) dell'esercizio	99.622.572	100.653.440
Imposte sul reddito	1.132.924	1.259.005
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 10.631.289	- 11.983.999
(Dividendi)	- 17.643.023	- 20.775.832
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	- 8.286.486	- 19.114.599
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	64.194.698	50.038.015
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	6.144.093	7.181.700
Ammortamento delle immobilizzazioni	880.691	853.120
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	16.608.108
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.353.675	621.173
Totale	8.378.460	25.264.101
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	72.573.158	75.302.116
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	- 7.235.308	- 2.691.597
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 514.758	150.248
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 1.630.190	- 255.922
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	73.712	653.917
Altre variazioni del capitale circolante netto	11.980.941	5.994.978
Totale	2.674.397	3.851.624
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	75.247.554	79.153.740
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.392.947	12.286.482
(imposte sul reddito pagate)	- 2.035.439	- 2.071.323
Dividendi incassati	25.854.943	17.612.745
(Utilizzo dei fondi)	- 1.468.986	- 1.614.439
Totale	30.743.466	26.213.465
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	105.991.020	105.367.205

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Immobilizzazioni materiali	- 7.391.640	- 1.532.728
(Investimenti)	- 7.391.640	- 1.546.796
Prezzo di realizzo disinvestimenti		14.068
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	- 119.061.122	- 71.606.845
(Investimenti)	- 170.037.517	- 279.924.497
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.976.394	208.317.652
Attività finanziarie non immobilizzate	18.209.557	- 32.500.924
(Investimenti)	- 66.343.381	- 123.830.009
Prezzo di realizzo disinvestimenti	84.552.938	91.329.085
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 108.243.206	- 105.640.497
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro	-	-
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.252.186	-273.292
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	34.219.032	31.966.846
Disponibilità liquide alla fine del periodo	31.966.846	31.693.553
Saldo a pareggio	-2.252.186	-273.292

Nota integrativa





Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, laddove applicabili, integrate con i prospetti e le rendicontazioni previste per gli enti ed organismi pubblici.

Lo schema di bilancio-tipo seguito è quello individuato dal gruppo di lavoro tra rappresentanti dei Ministeri vigilanti e degli enti previdenziali privatizzatisi in forza del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, costituitosi subito dopo l'emanazione di detto medesimo decreto.

Formano il bilancio di ispirazione civilistica lo *Stato patrimoniale*, il *Conto economico*, il *Rendiconto finanziario* e la *Nota integrativa*.

I criteri adottati sono coerenti con le funzioni di interesse pubblico attribuite dalle norme (previdenza obbligatoria di primo pilastro), con una gestione economico-finanziaria improntata all'assicurazione dell'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d. lgs. n° 509/1994), e con il sistema finanziario di gestione adottato, denominato "a ripartizione pura", per effetto del quale l'equilibrio attuariale è stabilito tra i contributi del periodo e le mensilità di pensione da erogare nello stesso periodo (assenza di riserve tecniche).

In effetti, l'unica riserva prevista dall'articolo 12 dello Statuto - in attuazione di quanto già stabilito dall'articolo 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509 - , come interpretato dall'articolo 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, è quella appostata a patrimonio netto in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, costantemente pari a circa 77 milioni di euro.

Con tali premesse, si precisano a seguire i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo, è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

La voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* è valutata al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi carattere incrementativo.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Terreni e Fabbricati | L'Ente è proprietario diretto dell'immobile in Roma, Via del Caravaggio n° 78, in parte locato ed in parte destinato a sede istituzionale, iscritto in bilancio al costo al lordo degli oneri accessori, nonché degli immobili acquistati sul territorio nazionale dal 2022 perché vengano locati ai Consigli Provinciali dell'Ordine. La quota di fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata all'aliquota del 3%. La quota degli immobili non strumentali non è ammortizzata, in considerazione di una vita utile virtualmente illimitata grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Impianti e attrezzature | Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Altri beni | Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative.

I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate al 18%, tenuto conto della loro maggiore obsolescenza tecnica.

Immobilizzazioni in corso e acconti | La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente.

Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categorie di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul, eventualmente scontate delle perdite ritenute durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo, per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra quello di costo e di mercato al 31/12 dell'esercizio di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Con specifico riferimento al Fondo oscillazione titoli e ai criteri quali-quantitativi a riferimento per la verifica della presenza di una durevole perdita di valore che induca alla necessità di un accantonamento, vengono utilizzate le analisi delle rendicontazioni disponibili per i diversi investimenti, che considerano le valutazioni di mercato e le prospettive dei sottostanti di riferimento per l'investimento sottoscritto.

I valori di mercato sono:

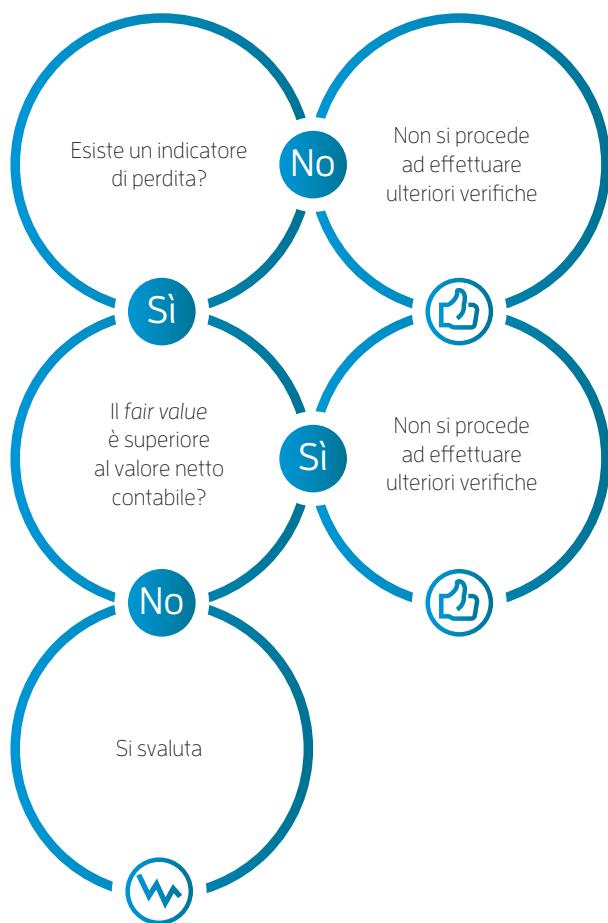
1. per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, il prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento;
2. per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati, il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dall'intermediario autorizzato, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato.

Il valore di realizzo per gli strumenti non negoziati in mercati non regolamentati, coincide con la definizione di *fair value* dato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nell'ambito dei principi contabili, ovvero *"il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione"*.

Una prima approssimazione del prezzo a *fair value* è data dal NAV degli strumenti non quotati, che riassume il valore di attivi e passivi incorporati nello strumento alla data. Tuttavia, il valore di NAV non incorpora il risultato delle recenti transazioni avvenute sullo strumento o la situazione effettiva dell'investimento rispetto alle attività in essere o rispetto alla realtà che circonda tali attività.

Per tale motivo la perdita sullo strumento è di natura durevole, nelle valutazioni dell'Ente, qualora si determini uno scostamento del *fair value* al di sotto del prezzo medio di carico, perdita giudicata pertanto non recuperabile.

Di conseguenza, la determinazione della svalutazione per perdita durevole avviene secondo il seguente schema, specificato nei principi contabili dell'OIC:



Fondo trattamento fine rapporto

Rappresenta il debito per indennità di anzianità maturata nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare.

Debiti

Sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico – temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

È formato dalla riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal d. lgs. n° 509/1994, dalle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione (1/12/2014), dalle altre riserve, che accolgono la sommatoria degli avanzi conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2022, dalle riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché dall'avanzo dell'esercizio 2023.

Costi e ricavi

La voce di conto sintetica *Prestazioni previdenziali e assistenziali*, che ricomprende tutte le prestazioni istituzionali corrisposte su domanda degli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del *Regolamento di previdenza e assistenza*, evidenzia l'ammontare delle rate di pensione corrisposte nel corso dell'anno (sia quelle direttamente erogate dall'Ente, sia quelle erogate indirettamente, per il tramite dell'INPS, in regime di cumulo o totalizzazione dei periodi contributivi maturati presso più di una gestione previdenziale obbligatoria a fronte della provvista fornita dall'Ente per la parte di competenza).

I contributi sono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi.

In particolare, i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo, sulla base delle autodichiarazioni pervenute e/o degli accertamenti effettuati presso l'Agenzia delle Entrate.

Gli altri costi e ricavi sono rilevati applicando il principio della competenza economica.

I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che ENPACL, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, ad IRAP, in relazione soprattutto alle retribuzioni da lavoro dipendente, e, dal 2020, a IVAFE, in relazione alle attività finanziarie detenute all'estero. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

PAGINA BIANCA

Note esplicative sullo Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

Tavola 1 | Le immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Software di proprietà ed altri diritti	226.367	-	-	226.367
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	42.230.830	1.509.530	-14.068	43.726.292
<i>Fabbricati</i>	40.427.557	1.421.214	-	41.848.771
<i>Impianti e macchinari specifici</i>	1.149.836	88.316	-14.068	1.224.084
<i>Impianti e macchinari generici</i>	170.983	-	-	170.983
<i>Automezzi</i>	29.810	-	-	29.810
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	4.692	-	-	4.692
<i>Mobili e macchine d'ufficio ordinarie</i>	447.952	-	-	447.952
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	-	-	-	-

(Importi in euro)

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati | Tra i fabbricati nelle disponibilità dell'Ente si trovano l'immobile di Viale del Caravaggio n° 78, destinato in parte a sede istituzionale e in parte locato ad altri Organismi di Categoria, nonché gli immobili acquistati nell'ambito della strategia che prevede l'acquisto di immobili da destinare a locazione ai CPO richiedenti.

Nel 2024, il valore di bilancio dell'immobile della sede non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto gli interventi effettuati sullo stabile non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce *Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti*.

Tavola 2 | I fabbricati

Descrizione immobile	Prezzo acquisto con oneri accessori	Lavori incrementativi	Valore bilancio
V.le del Caravaggio n. 78 Sede	23.281.305	1.821.141	25.102.446
V.le del Caravaggio n. 78 parte locata	7.292.452	366.221	7.658.673
Via Bramante n. 9 - Pesaro	274.798	-	274.798
Piazza della Vittoria n. 12 - Genova	712.925	-	712.925
Via della Montagnola n. 33 - Mestre	5.632.616	-	5.632.616
Via Dante Alighieri n. 2 - Varese	1.046.099	-	1.046.099
Piazza del Municipio n. 84 - Napoli	1.148.281	-	1.148.281
Corso Giuseppe Mazzini n. 58 - Crotone	272.933	-	272.933
Totale	39.661.409	2.187.362	41.848.771

(Importi in euro)

Impianti, macchinari e altri beni | Gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di pc, notebook, di macchinari di controllo sicurezza della posta in arrivo e per l'installazione di due postazioni per la ricarica di auto elettriche. I decrementi, dalla cessione ai dipendenti in espansione degli strumenti notebook loro assegnati per servizio.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività, nel conto consuntivo a sezioni contrapposte, in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati è relativa alla porzione dell'immobile adibita a sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

Tavola 3 | I fondi ammortamento

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondi ammortamento	22.684.415	850.487	-8.387	23.526.515
Immobilizzazioni immateriali	226.367	-	-	226.367
Fabbricati	20.877.890	753.074	-	21.630.964
Impianti e macchinari specifici	1.013.725	61.813	-8387	1.067.151
Impianti e macchinari generici	161.022	6.341	-	167.363
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.251	-	8.943
Autoveicoli	2.981	1.711	-	4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	397.738	23.298	-	421.036
Altri	-	-	-	-

(Importi in euro)

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali tiene conto degli incrementi/decrementi intervenuti in corso d'esercizio (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per il bene ceduto) e delle quote di ammortamento di competenza calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 172 del 21 dicembre 1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano gli investimenti effettuati in strumenti mobiliari acquistati nel presupposto di una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente. Il valore di iscrizione delle Obbligazioni e Titoli di Stato è calcolato con il metodo del costo di acquisto. Le restanti categoria di strumenti finanziari sono iscritti al costo, rettificato in relazione alle perdite di valore ritenute durevoli; gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico.

Dall'esercizio 2019, anche le partecipazioni in imprese controllate sono tutte valutate al costo di acquisto, compresa la partecipazione nella società Teleconsul, sulla quale, nel 2024, è stata operata una riduzione diretta di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore. A partire dall'esercizio 2008, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio alla medesima data.

La Tavola 4 riepiloga le componenti delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 ed il raffronto rispetto alla situazione al 31/12/2023.

Tavola 4 | Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2023	Incrementi / Decrementi	31/12/2024	Esposizione % su Imm.
Immobilizzazioni finanziarie	1.351.515.389	70.234.234	1.421.749.624	100%
Partecipazioni in imprese controllate	24.831.169	-16.608.108	8.223.062	0,58%
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	100.321.671	-9.991.921	90.329.750	6,35%
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	110.099.601	-6.477.433	103.622.174	7,29%
Altri titoli:	1.116.262.949	103.311.690	1.219.574.638	85,78%
Obbligazioni mutui iscritti	8.051.976	-1.676.199	6.375.777	0,45%
Obbligazioni convertibili TeleConsul	4.000.000	4.000.000	8.000.000	0,56%
altri titoli obbligazionari	4.895.250	-	4.895.250	0,34%
polizze assicurative	-	-	-	-
Fondi/Sicav	1.099.315.722	100.987.889	1.200.303.611	84,42%
Gestioni patrimoniali	-	-	-	-

(Importi in euro)

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese controllate sono costituite esclusivamente da quote di partecipazione alla società Teleconsul Editore SpA., che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

Il valore dell'investimento al 31/12/2023 era pari ad euro 24.831.170. Il 14 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una ulteriore release del piano industriale, puntando oltre che alla valorizzazione dei business tradizionali, allo sviluppo del software eLaborHub ed all'avvio di una soluzione innovativa per l'esternalizzazione dell'attività di elaborazione dei cedolini, grazie all'utilizzo del software proprietario (progetto eLaborHub plus), ed all'ampliamento e diversificazione dell'offerta commerciale, con l'introduzione di due soluzioni software (TC Privacy e TC Fiscale). Durante l'anno 2024 Teleconsul ha proseguito le attività di sviluppo, ed in particolare sul tema software per l'elaborazione di paghe e contributi ha implementato il modello di innovazione digitale previsto nel piano. A dicembre 2024, l'Assemblea di Teleconsul, alla luce della situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2024, ha preso atto di perdite complessive maturate alla data, tali da determinare una riduzione del capitale sociale di euro 16.728.534,00, portando il capitale da euro 25.000.000 ad euro 8.271.466,00. A seguito di tale riduzione il valore nominale della partecipazione è passato a euro 8.223.061.

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese raccoglie gli investimenti sistematici posti in essere negli anni passati e relativi ad azioni Banca Popolare di Sondrio, per euro 329.750, partecipazione alla Banca d'Italia, per euro 90 milioni (pari all'1,2% del capitale della Banca).

Titoli di Stato

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati si è modificato per effetto delle seguenti operazioni:

- vendita di nominali 15.000.000 di BTP 01NV2033 4,35%, per un controvalore pari a euro 15.525.000 a giugno 2024;
- vendita di nominali 30.000.000 di BTP 01GN2032 0,95%, per un controvalore pari a euro 24.330.900 a giugno 2024;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01LG2034 3,85%, per un controvalore pari a euro 19.800.200,00 19.804.003,29 a luglio 2024;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.023.100,00 a novembre 2024;
- vendita di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.060.580,00 a novembre 2024;
- acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.342.421,00 a dicembre 2024.

La Tavola 5 riporta gli investimenti in titoli di Stato detenuti dall'Ente al 31/12/2024 tra le immobilizzazioni finanziarie, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea o italiana, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Tavola 5 | Investimenti in titoli di Stato

ISIN	BTP	Coeff. inflazione	Valore bilancio	Valore nominale	Valore mercato
IT0005388175	BTP 0,65 ITALIA 28/10/2027	0,9994	10.010.827	10.000.000	9.764.946
IT0004735152	BTP 3,10 ITALIA 15/09/2026	1,3346	13.208.661	10.000.000	13.906.607
IT0005410912	BTP 1,40 ITALIA 26/05/2025	0,9999	10.884.211	10.000.000	9.983.601
IT0005438004	BTP 1,50 Green 30/04/2045		14.587.800	15.000.000	10.112.700
IT0005548315	BTP 3,80 01/08/2028		14.788.050	15.000.000	15.589.350
IT0005584856	BTP 3,85 01/07/2034		19.800.200	20.000.000	20.672.800
IT0005358806	BTP 3,35 01/03/2035		20.342.421	20.000.000	19.838.800
Totale			103.622.170	100.000.000	99.868.804

(Importi in euro)

Altri titoli - Obbligazioni Fondiarie e Obbligazioni Green Bond BPS

Per quanto riguarda gli Altri titoli, il valore delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui agli iscritti, è passato da euro 8.051.976 ad euro 6.375.777, per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento prestabiliti. Si registra inoltre il mantenimento dell'investimento nell'obbligazione della Banca Popolare di Sondrio - settore Green Bond denominata POPSO LG27 1,25% RV, scadenza 2027 e tasso di interesse 1,25%, sottoscritte nel 2021 per nominali 5 milioni ed in bilancio ad euro 4.895.250.

Tavola 6 | Obbligazioni

Obbligazioni per mutui iscritti	Valore di carico al 31/12/2023	Valore nominale	Valore di mercato al 31/12/2024
Obbl. BPS 05-30/06/25 TV	120.984	40.488	40.488
Obbl. BPS 07-30/06/27 TV	754.346	550.043	550.043
Obbl. BPS 09-30/06/29 TV	1.045.842	859.852	859.852
Obbl. BPS 10-30/06/2030	958.156	812.821	812.821
Obbl. BPS 10-30/12/2025 TV	272.400	136.284	136.284
Obbl. BPS 11-30/06/31 TV	890.347	776.606	776.606
Obbl. BPS 11-30/12/26 TV	597.413	400.454	400.454
Obbl. BPS 07-30/12/2027 TV	662.315	497.156	497.156
Obbl. BPS 09-30/06/2032 TV	1.801.695	1.592.035	1.592.035
Obbl. BPS 30/12/2032 TV	704.248	626.010	626.010
Obbl. BPS 30/06/2028 TV	108.025	84.028	84.028
Obbl. BPS 30/06/2024 TV	30.721	-	-
Obbl. BPS 30/12/2024 TV	105.484	-	-
Totale	8.051.976	6.375.777	6.375.777

(Importi in euro)

Nel corso del 2024, si sono inoltre sottoscritte, come specificato nelle premesse alla partecipata Teleconsul, ulteriori euro 4.000.000 di convertibili Teleconsul 2022/2029 tasso 3% (scadenza della convertibilità a gennaio 2029), portando quindi il valore dell'investimento ad euro 8.000.000, al fine di supportare il business plan del 2022, rivisto a marzo 2024. A fine gennaio 2025 si sono sottoscritti ulteriori euro 2.000.000 delle obbligazioni convertibili Teleconsul 2022/2029 tasso 3%, completando l'intero piano di sottoscrizione previsto da regolamento, che prevede un valore complessivo di sottoscrizione pari ad euro 10.000.000.

Altri titoli - Fondi e SICAV

Sui FIA, fondi di investimento alternativi, si è proceduto nel corso del 2024 con richiami e rimborsi come da tabella allegata:

Tavola 7 | Fondi di investimento alternativi

	Capitale sottoscritto	Richiami al 2023	Richiami 2024	Impegno residuo	Rimborsi parziali	Valore di bilancio
F2i III	60.000.000	59.644.740	-	355.260	7.339.500	37.126.434
River RockHICF (*)	10.000.000	9.897.325	-	102.675	9.686.155	211.170
Armonia Italy Fund	20.000.000	17.117.688	929.607	1.952.704	12.875.625	5.171.671
Armonia Italy Fund II	10.000.000	190.735	247.297	9.561.968	31.429	406.603
Green Arrow Private Equity 3	10.000.000	9.129.043	36.484	834.473	4.998.421	4.167.106
AMUF - European Growth Capital	90.000.000	65.211.753	-	24.788.247	18.871.625	63.810.231
Idea Agro	5.000.000	4.425.006	503.722	71.271	784.851	4.143.877
Riello Italian Strategy	10.000.000	9.612.493	1.275.308	2.358.566	2.522.517	7.100.980
Finance for Food	5.000.000	4.236.768	121.701	641.530	568.781	3.789.688
Panakes Fund Purple EUVECA	10.000.000	2.297.542	1.390.000	6.312.458	-	3.687.542
PM&Partners III	5.000.000	2.344.174	419.615	2.236.211	257.674	2.506.115
Eurizon Iter	10.000.000	4.966.025	2.840.362	2.193.612	605.447	7.200.915
CDP Venturitaly	5.000.000	1.282.245	533.499	3.184.256	45.547	1.770.197
Riello Linfa	10.000.000	-	423.905	9.576.095	-	423.905
Investimenti per abitare	8.000.000	7.405.215	22.352	331.802	851.994	6.575.546
Aristotele	10.000.000	9.855.668	-	144.332	837.495	9.842.013
COIMA	20.000.000	-	8.709.872	11.290.128	342.664	8.367.208
Totale	298.000.000	207.616.420	17.453.725	75.935.590	60.619.724	166.301.201

(*) richiami e impegno residuo calcolati tenendo conto delle equalizzazioni.

(Importi in euro)

Le movimentazioni inerenti le SICAV hanno invece visto i seguenti interventi di investimento/rimborso:

Tavola 8 | SICAV

Nome prodotto	Valore di bilancio al 31/12/2023	Rimborsi 2024	Sottoscrizioni 2024	Valore di bilancio al 31/12/2024
Sidera Euro ESG Credit	20.000.000	-	-	20.000.000
Anima Selezione Globale Y	20.000.000	-	-	20.000.000
Axa World Funds ACT Eurozone Equity Classe F	20.000.000	-	-	20.000.000
ENPACL Multistrategia	261.403.456	130.701.728	141.134.076	271.835.804
ENPACL Credito	120.801.721	-	35.000.000	155.801.721
ENPACL Imprese	100.266.398	-	10.000.000	110.266.398
ENPACL Flessibile	130.000.000	-	30.000.000	160.000.000
Totale	672.471.575	130.701.728	216.134.076	757.903.923

(Importi in euro)

Tavola 9 | Situazione al 31 dicembre 2024: Fondi e SICAV

Nome prodotto	Costo al 31/12/24	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/24	% su valore mercato
ENPACL Multistrategia	271.835.804	22,65%	287.537.980	22,46%
Fondo Immobiliare Protego	169.379.249	14,11%	154.448.044	12,07%
ENPACL Flessibile	160.000.000	13,33%	151.563.580	11,84%
ENPACL Credito	155.801.721	12,98%	149.417.245	11,67%
ENPACL Imprese	110.266.398	9,19%	155.860.422	12,18%
AMUF - European Growth Capital	63.810.231	5,32%	81.125.834	6,34%
F2i-Terzo Fondo per le infrastrutture	37.126.434	3,09%	59.136.414	4,62%
Sidera Euro ESG Credit	20.000.000	1,67%	21.276.604	1,66%
Axa World Funds ACT Eurozone Equity Classe F	20.000.000	1,67%	22.021.272	1,72%
TSC Fund - RSA Eurocare	20.000.000	1,67%	18.499.200	1,45%
Anima Selezione Globale Y	20.000.000	1,67%	24.793.429	1,94%
AMUNDI Obbligazionario Futuro Responsabile CL A	19.965.694	1,66%	19.924.085	1,56%
Fondo Sant'Alessio	14.256.454	1,19%	19.695.790	1,54%
Optimum Ev. Fund-USA Property II	10.000.000	0,83%	9.700.000	0,76%
Optimum Ev. Fund Property IV	10.000.000	0,83%	7.311.364	0,57%
Fondo Aristotele	9.855.668	0,82%	10.018.446	0,78%
GAC Infrastructure of the Future Fund	9.842.013	0,82%	10.318.949	0,81%
Optimum Ev. Fund-USA Property I	9.568.351	0,80%	1.650.246	0,13%
Coima ESG City Impact Fund-CECIF	8.367.208	0,70%	6.986.855	0,55%
Clean Energy One	7.400.262	0,62%	10.055.462	0,79%
Eurizon ECRA Infrastrutture	7.200.915	0,60%	7.148.669	0,56%
Fondo Riello Italian Strategy	7.100.980	0,59%	8.317.234	0,65%
CdP Fondo investimenti per l'abitare	6.575.546	0,55%	6.917.166	0,54%
Armònia Italy Fund	5.171.671	0,43%	11.076.792	0,87%



Nome prodotto	Costo al 31/12/24	% su valore bilancio	Valore di mercato al 31/12/24	% su valore mercato
Fondo FIP	4.753.228	0,40%	4.070.019	0,32%
Green Arrow Private Equity 3	4.167.106	0,35%	4.824.853	0,38%
IDEA AGRO	4.143.877	0,35%	3.915.948	0,31%
Finance for Food One	3.789.688	0,32%	3.294.940	0,26%
Panakes Fund Purple EUVECA	3.687.542	0,31%	3.000.000	0,23%
PM&Partners III	2.506.115	0,21%	2.295.592	0,18%
CDP Venturitaly	1.770.197	0,15%	1.417.811	0,11%
Fondo FIP Moscova	919.581	0,08%	919.581	0,07%
Riello Fondo Linfa	423.905	0,04%	399.872	0,03%
Armònia Italy Fund II	406.603	0,03%	197.037	0,02%
RiverRock HICF	211.170	0,02%	838.791	0,07%
Totale	1.200.303.612		1.279.975.524	

(Importi in euro)

I movimenti di mercato e gli andamenti sottostanti gli investimenti portano alle seguenti considerazioni:

Fondo Protego | nel corso del 2024 il gestore ha agito in coerenza con il *business plan* proposto nel 2023 e rivisto ad inizio 2025, su cui si sono realizzati smobilizzi ed interventi di manutenzione e sviluppo ad agevolare la messa a reddito futura. Le perdite potenziali sono in corso di aumento fino al 2026 per poi, come da piano strategico rivisto ad inizio 2025, tramite redditività da canoni e plusvalenze nelle cessioni su interventi di capex in corso, portando in plusvalenza il fondo nel 2030, data di scadenza del fondo. Ciò, quindi, non giustifica alcun intervento sul fondo oscillazione titoli.

ENPACL Flessibile ed ENPACL Credito | le perdite teoriche manifestate nel 2024 per i due comparti di Sicav, che nelle attività gestionali stanno continuando nella riduzione delle perdite rispetto alle precedenti fasi, presentando ricavi in crescita e recuperi di redditività importanti, viste le prospettive specifica dei mercati sottostanti gli investimenti dei comparti. Peraltra, i dividendi maturati hanno già ammortizzato le perdite teoriche registrate. Si ritiene pertanto di non procedere con accantonamenti per perdite durevoli.

Fondo TSC Eurocare | la perdita legata alle fasi di rallentamento nelle attività ed ai costi sostenuti a seguito degli aumenti dei tassi di interesse ha portato ad accumulare negli anni una minusvalenza, che comunque con dividendi e attese di ripresa sarà più che recuperata nei prossimi due anni. Alla fine dei due anni prevista la liquidazione del fondo, che non ha necessità di accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

Axa World Funds ACT Eurozone Equity - Amundi Obbl Euro Corporate Etico | i due fondi, il primo azionario europeo ed il secondo obbligazionario europeo, emissioni di imprese, registrano a fine 2024 un lieve ribasso nei valori di mercato rispetto al prezzo di carico. Tuttavia, i dividendi riscossi ed i recuperi tuttora in corso stanno faranno registrare una redditività positiva e non richiederanno la necessità di accantonare la perdita essendo non durevole.

Fondo USA Property II | nel 2024 si registra un ulteriore recupero del fondo, pertanto la perdita attuale è riassorbibile alla luce delle valorizzazioni di progetti a redditività positiva, beneficiando di una diversificazione settoriale degli investimenti sottostanti. Si ritiene pertanto di non accantonare alcuna perdita per situazioni non recuperabili.

Fondo Optimum USA Property I | il fondo ha dovuto affrontare due criticità, che hanno condizionato la valORIZZAZIONE dell'investimento. Un importante progetto del settore turistico ha subito perdite e ritardi in fase di realizzazione, che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche nei tempi previsti nonché determinato la necessità di chiudere anticipatamente il progetto stesso. Inoltre, il fondo ha subito ulteriori perdite a causa dei ritardi nella realizzazione di interventi di ristrutturazione e commercializzazione di immobili. Nel 2021 l'Ente ha perciò proceduto, con riferimento al bilancio a fine 2020, con un primo accantonamento per minusvalenze non recuperabili, stimate intorno al -30% dell'investimento, poi elevato nel 2022, con riferimento al bilancio di fine esercizio 2021, a complessivi euro 5.307.000. Nel 2023 il fondo oscillazione titoli è stato rivisto, portando le attese di perdite complessive non recuperabili al -60%. Nel 2024, successive criticità di gestione hanno comportato un ulteriore accantonamento al fondo oscillazione titoli, portando le perdite complessive non recuperabili al -80% dei valori investiti. ENPACL, unitamente ad altri investitori istituzionali (EPAP e IOR), ha intrapreso una iniziativa di carattere legale per l'accertamento di eventuali responsabilità gestorie.

Fondo Optimum Property IV | la minusvalenza ancora in essere nel 2024 è in corso di completo assorbimento attraverso i ricavi in maturazione, si tratta quindi di perdita non durevole.

CDP Fondo investire per l'abitare | il fondo opera sul mercato immobiliare, con orizzonte temporale molto lungo e difficoltà iniziale ad implementare le infrastrutture sociali, oggetto di investimento del fondo. Queste hanno richiesto tempi lunghi per l'inserimento delle sottoscrizioni di beni immobiliari nell'ambito di progetti di: risanamento dei quartieri, riqualificazione urbana, supporto alla sanità ed alla formazione. Si conferma la compatibilità della situazione al 30 giugno 2024 con l'obiettivo, anche in termini di recupero della redditività nel tempo. Non occorre quindi accantonare perdite di natura durevole per questo investimento.

Fondo Fip | il valore del fondo al 30 giugno 2024 presenta un NAV poco sotto al valore di carico. Tenuto conto dei dividendi in distribuzione con regolarità ed il recupero dei valori investiti, si ritiene di non effettuare accantonamenti al fondo, considerando la minusvalenza esclusivamente effetto dei movimenti di mercato e non perdita strutturale di natura durevole.

Fondi Idea Agro, Finance for Food, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III | su questi fondi si registrano a giugno 2024 minus teoriche, ottenute confrontando i prezzi di mercato (ultimo NAV disponibile) rispetto al costo. Tuttavia, si sottolinea come la loro valorizzazione nel tempo, essendo ancora nella prima fase di vita dei fondi in esame, li porterà nei prossimi anni ad un recupero di redditività positiva, presentando quindi perdite di natura non durevole.

Crediti

I **crediti verso personale dipendente** riguardano l'anticipo della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria nonché gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre.

I **crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti** sono passati da 216.673.426 euro al 31 dicembre 2023, a 219.365.023 euro al 31 dicembre 2024, registrando una variazione in aumento di 2,7 milioni di euro, in linea con l'andamento fisiologico dei crediti.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono i crediti per ri-congiunzione, pari a 0,8 milioni euro, e i crediti per contributi di riscatto, pari a 7,4 milioni euro.

Tavola 10 | Crediti

Descrizione	31/12/2023	variazioni	31/12/2024
Crediti	241.518.063	2.872.774	244.390.837
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso personale dipendente	9.187	-7.173	2.014
Verso iscritti	216.673.426	2.691.597	219.365.023
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	19.929.008	2.350.941	22.279.949
Verso inquilino	408.470	50.175	458.645
Verso Stato	1.389.612	-567.895	821.717
Verso altri	3.108.360	-1.644.871	1.463.489

(Importi in euro)

Tavola 11 | Riepilogo crediti verso iscritti

Soggettivo e maternità	131.104.750
Integrativo	80.004.075
Ricongiunzione	836.365
Riscatti	7.419.833
Totale	219.365.023

(Importi in euro)

Tavola 11/1 | Crediti - Contributo soggettivo e di maternità

ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2024	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
1997	25.485.241	565.783	2,22%	0,43%	391
1998	27.326.556	632.759	2,32%	0,48%	436
1999	33.961.022	886.441	2,61%	0,68%	483
2000	35.627.782	894.519	2,51%	0,68%	476
2001	38.334.024	997.856	2,60%	0,76%	519
2002	40.010.227	929.889	2,32%	0,71%	486
2003	42.300.999	1.314.656	3,11%	1,00%	653
2004	44.546.179	1.354.224	3,04%	1,03%	635
2005	46.417.013	1.499.200	3,23%	1,14%	699
2006	48.089.036	1.685.343	3,50%	1,29%	764
2007	49.667.319	1.859.105	3,74%	1,42%	842
2008	52.296.995	2.146.561	4,10%	1,64%	978
2009	55.293.930	2.488.028	4,50%	1,90%	1.132
2010	73.956.709	3.749.915	5,07%	2,86%	1.327
2011	74.594.509	4.081.410	5,47%	3,11%	1.445
2012	79.802.660	4.540.555	5,69%	3,46%	1.580
2013	105.758.682	4.706.909	4,45%	3,59%	1.773
2014	105.621.696	5.205.517	4,93%	3,97%	1.947



ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2024	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2015	104.440.336	5.976.466	5,72%	4,56%	2.205
2016	104.496.805	6.753.549	6,46%	5,15%	2.552
2017	104.857.385	7.638.197	7,28%	5,83%	2.821
2018	106.031.488	8.368.036	7,89%	6,38%	3.144
2019	108.508.387	4.529.965	4,17%	3,46%	1.957
2020	108.672.693	6.038.846	5,56%	4,61%	2.562
2021	109.810.375	7.627.297	6,95%	5,82%	2.948
2022	118.813.435	9.637.472	8,11%	7,35%	4.637
2023	123.542.462	14.972.501	12,12%	11,42%	5.294
2024	129.349.984	20.023.751	15,48%	15,27%	7.181
Totale	1.968.263.944	131.104.750		6,66%	

(Importi in euro)

Tavola 11/2 | Crediti - Contributo integrativo

ANNO	Contributo annuo dovuto	Credito residuo al 31/12/2024	% sul dovuto	% sul residuo totale	CdL morosi
2004	30.671.605	598.070	1,95%	0,75%	620
2005	32.162.362	581.910	1,81%	0,73%	584
2006	33.295.771	688.320	2,07%	0,86%	677
2007	35.126.380	800.611	2,28%	1,00%	753
2008	37.760.432	929.714	2,46%	1,16%	831
2009	39.695.398	1.195.731	3,01%	1,49%	958
2010	39.544.562	1.269.492	3,21%	1,59%	1.074
2011	40.436.086	1.334.414	3,30%	1,67%	1.188
2012	40.740.134	1.345.071	3,30%	1,68%	1.271
2013	40.753.670	1.589.856	3,90%	1,99%	1.565
2014	79.572.047	3.520.784	4,42%	4,40%	2.249
2015	78.999.447	4.113.691	5,21%	5,14%	2.539
2016	79.752.726	4.817.808	6,04%	6,02%	2.880
2017	81.687.950	5.588.725	6,84%	6,99%	3.197
2018	85.075.817	6.081.305	7,15%	7,60%	3.382
2019	89.771.244	3.711.556	4,13%	4,64%	3.093
2020	90.084.506	3.576.385	3,97%	4,47%	4.230
2021	92.676.009	4.852.970	5,24%	6,07%	4.030
2022	100.034.999	8.305.434	8,30%	10,38%	4.595
2023	104.645.028	10.344.260	9,89%	12,93%	5.256
2024	110.586.976	14.757.968	13,35%	18,45%	6.963
Totale	1.252.486.172	80.004.075		6,39%	

(Importi in euro)

Nel prospetto riepilogativo, la riconciliazione di tutti i crediti al 31 dicembre 2024 vantati verso gli iscritti e riportati in bilancio. La Tavola 11 distribuisce i crediti contributivi del 2024 per anni di generazione del credito.

Riscossione

Nel 2022, ENPACL ha realizzato una grande operazione di recupero giudiziale dei crediti, mediante ricorso per decreto ingiuntivo. L'operazione nasce dalla mancata adesione, da parte dei Consulenti del Lavoro morosi, al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, azione con cui l'Ente ha inteso recuperare le morosità contributive 1997-2018, ovvero dalla decadenza dal medesimo.

Il credito contributivo in bilancio al 31/12/2021 per il citato periodo 1997-2018, ovvero all'atto dell'entrata in vigore del provvedimento, era di 129,6 milioni di euro. Tra gli iscritti, gli aderenti sono stati oltre il 60%.

Tutti i circa 10.000 Consulenti del Lavoro interessati, sia iscritti che cancellati (nonché gli eredi dei deceduti), sono stati informati che, in difetto di adesione, l'Ente avrebbe proceduto tramite recupero coattivo del credito. Trattandosi di una grande operazione da svolgere nel più breve tempo possibile, sono stati coinvolti cinque studi legali esterni, che hanno provveduto ad inviare agli interessati, contemporaneamente al deposito del ricorso, una nota di avviso di avvio della procedura, per operare in piena trasparenza.

I ricorsi per decreto ingiuntivo e quindi gli incarichi affidati nel 2022 sono stati 2.690, per complessivi 51,2 milioni di euro di contributi, oltre sanzioni, per un totale di 74,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, è proseguita l'attività esecutiva, soprattutto nelle forme del pignoramento presso terzi. Tale attività è comprensiva della contribuzione oggetto di decreto ingiuntivo, dei successivi interessi maturati sulla contribuzione non pagata e delle spese legali liquidate dai Giudici in favore di ENPACL. Peraltro, nelle ipotesi in cui i Giudici hanno ritenuto di rigettare i ricorsi, gli avvocati hanno provveduto ad effettuare un nuovo deposito dei ricorsi stessi e nel caso, non infrequente, di doppio rigetto del ricorso per decreto ingiuntivo, hanno provveduto o stanno provvedendo al deposito dei ricorsi ordinari. Nelle ipotesi in cui per contingenti difficoltà economiche i Consulenti hanno richiesto ed ottenuto di saldare il debito in rate, gli avvocati hanno provveduto ad iscrivere ipoteca giudiziale a garanzia.

In relazione alle opposizioni presentate dai Consulenti del Lavoro ingiunti con i decreti emessi nel 2022 (in numero totale di 228), nell'anno 2024 sono state emesse 47 sentenze, per la massima parte con esito positivo per l'Ente, essendo, tali opposizioni, solitamente di natura meramente dilatoria. Il rigetto delle opposizioni ha comportato la condanna dei Consulenti debitori al rimborso delle spese legali in favore dell'Ente. Anche in tali casi, dopo la pubblicazione della sentenza, gli avvocati hanno proceduto a notificare atto di preetto ed attivare la procedura esecutiva ritenuta più opportuna in relazione all'ammontare del debito.

La Tavola 12 illustra le diverse azioni di riscossione in cui l'Ente è stato impegnato con l'indicazione della quota complessivamente posta in rateazione in applicazione dei diversi istituti vigenti: rateazione ordinaria ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento di previdenza e assistenza; rateazione in base al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità, per le morosità relative agli anni 1997-2018; rateazione della morosità per adesione all'accertamento del dovuto per le annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento di previdenza e assistenza (Accertamento Con Adesione, abbreviato in ACA). Dal 1° gennaio 2020, infatti, il richiamato articolo 52 individua le iniziative di recupero delle morosità del dovuto.

per l'anno precedente da porre in essere ordinariamente dagli uffici entro dicembre di ogni anno, così da contenere sin dal suo generarsi la nuova morosità contributiva, rispetto a quella già oggetto di regolarizzazione con il provvedimento straordinario.

Tavola 12 | Riscossione dei crediti in recupero per anno di emissione al 31/12/2024

ANNO	In rateazione ordinaria	In Accertamento Con Adesione (ACA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023)	In provv. straordinario di incentivazione alla regolarità
1997	-	-	11.998
1998	-	-	20.726
1999	-	-	29.189
2000	-	-	28.946
2001	-	-	38.752
2002	-	-	45.973
2003	-	-	73.402
2004	-	-	104.668
2005	-	-	146.232
2006	4.781	-	201.384
2007	4.864	-	266.859
2008	13.288	-	348.504
2009	16.099	-	468.354
2010	18.963	-	699.189
2011	28.912	-	940.950
2012	34.201	-	1.283.577
2013	67.261	-	1.732.427
2014	93.916	-	2.765.869
2015	91.480	-	3.989.842
2016	99.267	-	5.770.092
2017	147.027	-	7.332.821
2018	192.828	-	8.773.926
2019	429.098	2.421.042	-
2020	357.038	2.176.307	-
2021	774.111	2.544.551	-
2022	814.982	7.781.108	-
2023	991.967	15.011.451	-
2024	480.211	-	-
Totale	4.660.295	29.934.459	35.073.678

(*) Gli accertamenti con adesione comprendono le rate non pagate, scadute e non.

(Importi in euro)

I crediti verso enti per ricongiunzione/totalizzazione ammontano a 22,3 milioni di euro (8,2 milioni euro per ricongiunzioni istruite nel 2024). Sono vantati principalmente nei confronti dell'INPS, ma ricomprendono anche le somme anticipate dall'Ente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre

2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi sostituito dal decreto legislativo n° 42/2006 (2,8 milioni di euro).

I crediti verso gli inquilini ammontano a 458 mila euro, quasi integralmente riconducibili a contratti per periodi risalenti, ormai chiusi, per cui sono state attivate le procedure per il recupero del dovuto.

La tabella fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio, comprendendo anche i crediti per canoni 2024 non percepiti entro la fine del medesimo anno.

Tavola 13 | Crediti verso gli inquilini

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
416.318	40.284	2.043	458.645

(Importi in euro)

I crediti verso lo Stato ammontano a 821.717 euro (1.389.612 euro nel 2023) e sono costituiti:

■ per 386.122 euro, in relazione al contributo dello Stato agli oneri anticipati nell'esercizio per l'erogazione delle indennità di maternità alle professioniste madri. Del medesimo importo, verrà richiesto il rimborso ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001.

Ulteriori informazioni sull'istituto previdenziale di tutela sono contenute nel paragrafo *Indennità di maternità* della Nota integrativa;

■ per 3.844 euro, dal rimborso integrale delle somme anticipate dall'Ente nel corso dell'esercizio per la maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti (9 beneficiari nel 2022; 8 beneficiari nel 2023 e nel 2024), ai sensi della Legge 15/04/1985, n° 140;

■ per 51.401 euro in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge n° 178/2020 e s.m.ei., riguardo all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021 da versare con rate o acconti in scadenza nel medesimo anno, nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore professionista, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

A dicembre 2023, infatti – senza che sopravvenisse l'emanazione del provvedimento previsto dall'articolo 3, comma 8, del decreto ministeriale 27 luglio 2021, riguardo ai criteri e le modalità alle quali gli enti previdenziali privati avrebbero dovuto attenersi per riconoscere l'agevolazione in misura proporzionale alla platea dei beneficiari aventi diritto – il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha provveduto al rimborso parziale delle minori entrate contributive di competenza 2021 (1.878.965 euro, rispetto all'importo complessivamente dovuto pari a 1.930.366 euro).

La somma residualmente dovuta è stata infine corrisposta dal Ministero a febbraio 2025.

■ per 380.350 euro per l'attività svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità *una tantum* di 150 euro in favore dei pensionati ENPACL con particolari requisiti.

Si ricorda, infatti, che l'articolo 19, commi da 1 a 7, del decreto-legge 23 settembre 2022, n° 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n° 175, ha disciplinato la corresponsione del-

l'indennità una tantum pari a 150 euro in favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, con decorrenza entro il 1º ottobre 2022, e con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore, per l'anno 2021, a 20.000 euro.

Secondo la disposizione richiamata, la titolarità ai benefici avrebbe subito la successiva verifica anche attraverso le informazioni fornite in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi dall'Amministrazione finanziaria e da ogni altra amministrazione pubblica in possesso di informazioni utili. ENPACL, in caso di somme corrisposte in eccedenza, avrebbe dovuto provvedere alla notifica dell'indebito entro l'anno successivo a quello di acquisizione delle informazioni reddituali. Il complessivo onere, posto a carico del bilancio dello Stato, avrebbe dovuto essere rimborsato dall'INPS a seguito di apposita rendicontazione.

Al 31 dicembre 2024, il credito vantato verso INPS era pari a:

		150 euro
Pensionati comunicati da INPS nel 2022/2023 come rettificati		2.762
Pensionati ammessi al pagamento al netto delle restituzioni		2.702
Indennità restituzioni da pensionati		7
Importi erogati al netto restituzioni al 31/12/2024		403.350 €

Con PEC del 31/01/2025, l'Istituto ha riferito di aver effettuato i previsti controlli *ex post* sulle posizioni a suo tempo trasmesse da ENPACL, al fine di stabilire la definitiva titolarità al pagamento del bonus. All'esito, su 2.695 posizioni totali ammesse, INPS provvederà al rimborso solo per 2.543 posizioni, per un totale di 381.450 euro.

L'importo corrispondente alle restanti 152 posizioni (22.800 euro) si è trasformato in credito verso altri e ENPACL dovrà provvedere al relativo recupero su prestazione.

I crediti verso altri sono pari a 1,5 milioni euro e principalmente si riferiscono:

- agli interessi attivi su conto corrente bancario di competenza 2024, pari a 996.127 euro;
- a cedole su titoli liquidate al 31/12/2024, pari a 336.875 euro;
- al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza.

Tra i crediti verso altri, risultano inoltre:

- 6.000 euro di crediti vantati verso quei Consulenti che, seppur cancellati, sono riusciti ad accedere al reddito di ultima istanza per il mese di marzo nel 2020. A suo tempo, sono state infatti liquidate n° 11 indennità a professionisti nel frattempo cancellati, per un ritardo nell'acquisizione dei dati dagli Albi di riferimento. L'onere corrispondente è stato posto a carico dell'Ente e non dello Stato. Agli stessi, l'Ente ha richiesto la restituzione delle somme indebitamente riscosse e sta procedendo al relativo recupero
- 22.800 euro di crediti, come specificati al precedente punto elenco.

Attività finanziarie

Le operazioni di investimento in titoli di Stato sono rappresentate dalle seguenti attività finanziarie:

- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 31MG2024 SEM, per un controvalore pari a euro 14.911.161,00 marzo 2024;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 14GN2024 ANN, per un controvalore pari a euro 14.889.283,50 marzo 2024;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BOT 14GE2025 ANN, per un controvalore pari a euro 14.716.515 giugno 2024;
- acquisto di nominali 15.000.000 di BTP 1FB2025 0,35%, per un controvalore pari a euro 14.729.250 giugno 2024.
- acquisto di nominali 30.000.000 di BTP 28MZ2025 3,40%, per un controvalore pari a euro 30.050.700 novembre 2024;
- rimborso nominali 15.000.000 di BOT 31MG2024 SEM.;
- rimborso nominali 15.000.000 di BOT 14GN2024 ANN.;
- rimborso nominali 15.000.000 di BOT 28MZ2024 SEM.;
- rimborso nominali 15.000.000 di BTP 1MZ2024 4,50%;
- rimborso nominali 10.000.000 di BTP 15GE2024 0%.

Le operazioni 2024 di impiego della liquidità a breve termine riguardano invece un rimborso il 31 marzo 2024 ed un successivo investimento il 31 dicembre 2024, attraverso operazioni di *time deposit*, contabilizzate tra le attività finanziarie:

Rimborso scadenza 31 marzo 2024:

- Importo del deposito: euro 1.800.000,00;
- Tasso d'interesse nominale annuo: 3,65% (su base annua: 3,65%);
- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;
- Durata del deposito: 93 GIORNI (dal 29 dicembre 2023 al 31 marzo 2024);
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- Spese per comunicazioni: euro 0,00;
- Interessi lordi: euro 16.695,25.

Investimento del 31 dicembre 2024 scadenza 14 gennaio 2025:

- Importo del deposito: euro 14.500.000;
- Tasso d'interesse nominale annuo: 2,30%;
- Capitalizzazione degli interessi: in unica soluzione al termine del vincolo;
- Calcolo degli interessi: in base ai giorni di calendario effettivi, dal giorno successivo all'apertura fino al giorno di scadenza del deposito;

- Durata del deposito: 14 GIORNI (dal 31 dicembre 2024 al 14 gennaio 2025);
- Spese apertura e gestione deposito: euro 0,00;
- Spese per comunicazioni: euro 0,00;
- Interessi lordi: euro 12.791,78.

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2023	Variazioni I trim. 2024	Variazioni IV trim. 2024	31/12/2024
Attività finanziarie	41.505.541	-41.505.541	+73.996.465	73.996.465
Investimenti in liquidità (Time deposit)	1.800.000	-1.800.000	+14.500.000	14.500.000
BTP_BOT a breve termine	39.705.541	-39.705.541	+ 59.496.465	59.496.465

(Importi in euro)

Disponibilità liquide

Tavola 14 | Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Disponibilità liquide	31.966.846	-273.293	31.693.553
Depositi bancari	31.966.846	-273.293	31.693.553
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-	-

(Importi in euro)

La somma di 102.431 euro è stata vincolata per atto di pignoramento promosso da superstito di pensionato. Il relativo contenzioso è in fase di definizione.

La cassa rappresenta il fondo a disposizione dell'Economista Cassiere, pari a zero al 31/12 perché le disponibilità entro tale data sono state riversate sul conto dell'Ente.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Tavola 15 | Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Ratei e risconti attivi	2.930.709	255.923	3.186.631
Ratei attivi	2.238.341	-302.482	1.935.859
Interessi in corso di maturazione	967.878	640.275	1.608.153
Scarto positivo negoziazione titoli	1.270.463	-942.758	327.705
Altri ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	692.367	558.405	1.250.772

(Importi in euro)

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria partecipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31 dicembre 2024 per un ammontare complessivo di 1,9 mln euro, rappresentati da interessi maturati nel 2024 sui titoli in portafoglio per 1,6 mila euro, e dallo scarto positivo sull'acquisto di titoli per 0,3 mil euro.

I risconti attivi, che ammontano a 1,2 mln euro, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2025 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2025 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa, per la polizza Long Term Care a favore della Categoria (1 mln euro).

Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste *on line* e i canoni di licenza d'uso software.

Fondi per rischi e oneri

Tavola 16 | Fondi rischi e oneri

Descrizione	31/12/2023	accantonamenti	utilizzi	31/12/2024
Fondi per rischi e oneri	45.783.847	6.912.870	1.387.079	51.309.638
Svalutazione crediti:	37.384.403	3.398.571		40.782.974
Per contributi soggettivi	26.128.403	2.102.926	-	28.231.329
Per contributi integrativi	10.889.150	1.295.645	-	12.184.795
Verso concessionari	-	-	-	-
Verso inquilinato	366.851	-	-	366.851
Oscillazione titoli	6.640.000	1.960.000	-	8.600.000
Oneri e rischi diversi:	1.759.444	1.554.299	1.387.079	1.926.664
prestazioni previdenziali	1.375.900	1.545.741	1.356.041	1.565.600
altri costi	48.489	8.558	9.797	47.250
controversie in corso	335.055	-	21.241	313.814

(Importi in euro)

Il Fondo svalutazione crediti, pari a 40,8 milioni di euro, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità nei confronti degli iscritti e dell'inquilinato.

Per i crediti contributivi, il fondo è destinato a coprire la componente a rischio di esigibilità, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, è costituita dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati. È stato pertanto necessario accantonare 2,1 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per soggettivo e maternità non riscossi in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2024 e 1,3 milioni di euro perché il fondo accogliesse i crediti per integrativo non riscosso in capo ai Consulenti del Lavoro cancellati al 31/12/2024: l'entità del fondo a fine esercizio è pari al 21,6% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 15,2% circa di quelli per contributo integrativo. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2023 (rispettivamente 20% e 14%), per effetto dell'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti, come dettagliatamente rappresentato nella sezione crediti.

Con riferimento alla parte di fondo finalizzata alla svalutazione dei crediti verso inquilini, non è stato effettuato alcun accantonamento ulteriore, tenuto conto che lo stesso già garantisce una copertura dell'80%.

Complessivamente, i fondi sono pari circa al 19,3% circa dei crediti le cui presunte perdite sono destinati a coprire.

Il *Fondo oscillazione titoli*, che ammonta a 8,6 milioni di euro, è aumentato di 1.960.000 euro.

Il *Fondo oneri e rischi diversi*, che ammonta a 1,9 milioni euro, è così suddiviso:

- 1,6 milioni di euro a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2024 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2024, infatti, la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato un utilizzo superiore rispetto gli accantonamenti effettuati, tanto da rendere necessario accertare maggiori oneri pensionistici.
- 47.250 euro a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio;
- 313.814 euro a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Poiché nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati 21.241 euro, non si è reso necessario accantonare ulteriori importi per dimensionare il fondo in funzione delle indicazioni del legale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2024 decurtata della relativa imposta versata all'Erario. A decremento del fondo, sono stati contabilizzati i trattamenti (22.267 euro) corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

Tavola 17 | TFR

Descrizione	31/12/2023	accantonamenti	utilizzi	31/12/2024
Fondo trattamento fine rapporto	217.483	3.898	22.267	199.114

(Importi in euro)

Debiti

Tavola 18 | Debiti

Descrizione	31/12/2023	variazioni	31/12/2024
Debiti	7.115.538	-580.855	6.534.683
Debiti verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	412.426	150.248	562.674
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti tributari	6.276.351	-596.686	5.679.665
Debiti verso enti previdenziali	79.500	-24.290	55.210
Debiti verso personale dipendente	-	-	-
Debiti verso iscritti	255.013	-109.589	145.424
Debiti per depositi cauzionali	46.955	180	47.135
Altri debiti	45.293	-718	44.575

(Importi in euro)

Il saldo di *Debiti verso fornitori* espone i debiti rilevati al 31 dicembre 2024, pari a 562.674 euro per fatture da ricevere.

Il dettaglio degli oneri tributari è indicato nell'apposito prospetto di riepilogo.

I *Debiti verso enti previdenziali* riguardano principalmente i contributi su retribuzioni.

I *Debiti verso iscritti* riguardano maggiori versamenti da restituire.

I *Debiti per depositi cauzionali* sono variati in ragione di nuovi depositi effettuati sui contratti di locazione avviati nel 2024.

Altri debiti si riferisce principalmente a somme c/terzi trattenute su pensioni.

Con particolare riferimento ai debiti tributari, si ha la situazione di cui alla Tavola 19.

Tavola 19 | Debiti tributari

Descrizione debiti tributari	2023	2024
IRES e IRAP	117.429	-60.914
Imposta su redditi di capitale e diversi	633.974	159.940
Ritenute erariali su stipendi	498.082	169.518
Ritenute erariali su pensioni	4.801.005	5.068.600
Ritenute erariali su lavoro autonomo	59.235	86.511
IVA da split payment	166.626	256.010
Totale	6.276.351	5.679.665

(importi in euro)

Ratei e risconti passivi

Il totale dei ratei passivi, pari a circa 4mln euro, si riferisce: per 165 mila euro a ritenute erariali per interessi su titoli; per 2,7 mln euro allo scarto negativo per negoziazione titoli; per 106 mila euro a costi di competenze su oneri del personale di cui 84 mila ferie e festività 2024, per 81 mila oneri previdenziali anno precedente; la voce altri costi si riferisce principalmente a competenze relative l'attività di sostegno (444mila euro), competenze relative ai costi per gli organi (94mila euro), spese compensi professionali (114 mila euro), spese per servizi (53 mila), spese per utenze (41mila).

Tavola 20 | Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2023	variazioni	31/12/2024
Ratei e risconti passivi	3.304.899	727.629	3.958.816
Ratei passivi	3.304.899	659.773	3.890.960
Ritenute su interessi	84.047	117.475	165.584
Scarto negativo negoziazione titoli	2.160.524	-360.009	2.676.312
Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	4.158	11.989	22.920
Oneri del personale	508.725	-29.046	106.780
Altri costi	547.446	919.364	919.364
Risconti passivi	-	67.856	67.856

(importi in euro)

Patrimonio netto

Tavola 21 | Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2023	incremento	decremento	31/12/2024
Patrimonio netto	1.632.787.563	200.276.012	-99.622.572	1.733.441.003
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	-	-	77.004.984
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve	1.405.712.010	99.622.572	-	1.505.334.582
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-	-	34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 Rosalca	972.633	-	-	972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 Rosalca	169.398	-	-	169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 Rosalca	14.752.802	-	-	14.752.802
Avanzo dell'esercizio	99.622.572	100.653.440	-99.622.572	100.653.440

(importi in euro)

Come accennato nei criteri di valutazione, il decreto legislativo 30 giugno 1994, n° 509, dispone che gli enti previdenziali privatizzati, tra cui rientra ENPACL, debbano prevedere una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni. Il livello di tale riserva, a suo tempo costituito mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31 dicembre 1996, è costante nel tempo ed è pari a 77.004.984 euro.

Il conto *Altre riserve*, formato dalla somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 2022 (al netto della riserva legale e delle riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data della fusione), cui si aggiunge la rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per Rosalca S.r.l. (11.362.435 euro), al 31 dicembre 2024 si attesta a 1.505.334.582 euro.

L'avanzo dell'esercizio 2024, risultante dalla differenza tra i ricavi (328.804.231 euro) e i costi (228.150.791 euro) dell'anno, è di 100.653.440 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La loro consistenza al 31/12, pari ad euro 78.808.628, rappresenta:

- per euro 75.935.590 (60.934.020 al 31/12/2023), l'impegno che l'Ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente richiamato, di cui si è fornita dettagliata informazione in sede di commento alle *Immobilizzazioni finanziarie*, nella parte relativa ai fondi;
- per euro 2.873.038 (5.063.433 al 31/12/2023), al valore di n° 494 (586 nel 2023) fideiussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti (corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti).

Nell'ottica di fornire una informativa completa in merito a operazioni che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, potranno influenzare la fiscalità di tali grandezze negli esercizi successivi, si evidenzia che – in relazione alla posizione fiscale di gestione di portafoglio titoli detenuta

dall'Ente con Banca Popolare di Sondrio (posizione n° 367346) – sono maturate le minusvalenze indicate nella tabella seguente. Tali minusvalenze, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n° 461/97, potranno essere computate in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi:

Minusvalenze accantonate	Costituite nel	Utilizzabili entro
-5.762.484,82	2024	31.12.2028
-	2023	31.12.2027
-	2022	31.12.2026
-	2021	31.12.2025
-	2020	31.12.2024

(importi in euro)

Note esplicative sul Conto economico

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali	179.703.457 euro
---	------------------

Il costo, dettagliato nella successiva Tavola 22, si riferisce agli oneri di competenza dell'esercizio, sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali a favore degli iscritti.

Tavola 22 | Oneri per prestazioni previdenziali e assistenziali nell'ultimo biennio

Descrizione	2023	2024
Trattamenti pensionistici	157.532.240	171.506.806
Arretrati anni precedenti per pensioni	1.203.209	1.560.826
Indennità di maternità	1.604.961	1.661.780
Polizza sanitaria	2.093.897	2.587.914
Provvidenze straordinarie	961.239	866.413
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.624.746	2.637.360
Riconciliazione presso altri Enti	67.281	238.401
Totale	167.087.573	181.059.500

(importi in euro)

La Tavola 22 espone gli oneri previdenziali e assistenziali anche al lordo dell'utilizzo dei fondi oneri presunti. Si pone all'evidenza che, nel 2024, sono stati corrisposti arretrati eccedenti le somme stanziate a tal fine nel fondo *Oneri e rischi diversi*, per 204.785 euro, allocati tra i costi di esercizio.

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva | I trattamenti pensionistici, ai sensi dell'articolo 24 del *Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente*, sono rivalutati annualmente in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, calcolato dall'Istituto nazionale di statistica.

Pertanto, vista la misura della variazione comunicata dall'ISTAT il 16 gennaio 2024, pari a +5,4%, la medesima, ai fini del previsto adeguamento annuale, è stata applicata alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2024. La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 12/2024 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 6382/2024.

Tavola 23 | Oneri pensionistici nell'ultimo biennio, rendita e arretrati anni precedenti compresi, per tipologia di pensione

Tipologia pensione	2023	2024	Incr/decr	Incr/decr %
Pensioni ENPACL	131.873.420	142.152.199	10.278.779	7,8
Arretrati anni precedenti pensioni	506.957	519.441	12.484	2,5
Pensioni in totalizzazione	15.467.477	16.507.260	1.039.783	6,7
Arretrati anni precedenti pensioni	236.018	371.763	135.745	57,5
Pensioni in cumulo	9.811.232	12.459.508	2.648.276	27,0
Arretrati anni precedenti pensioni	460.235	669.621	209.387	45,5
Rendite contributive	380.112	387.839	7.727	2,0
Totale onere pensionistico di com-	157.532.240	171.506.806	13.974.566	8,9
Totale onere pensionistico arre-	1.203.209	1.560.826	357.616	29,7
Totale onere	158.735.450	173.067.632	14.332.182	9,0

(importi in euro)

Tavola 24 | Turn over pensioni per tipo

Tipologia pensione	Beneficiari ratei di gennaio 2024	Nuovi pensionati	Riattivati	Cessati	Sospesi	Beneficiari ratei di dicembre 2024	di cui contitolari
Vecchiaia	3.698	128	-	161	-	3.665	
Vecchiaia Tot. D.L.42/06	279	10	-	5	-	284	
Vecchiaia Tot. D.M.57/03	14	-	-	-	-	14	
Vecchiaia Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Vecchiaia in Cumulo	218	68	-	2	-	284	
Vecchiaia Anticipata	1.739	115	-	12	-	1.842	
Anzianità	1.019	-	-	23	-	996	
Anzianità Tot. Internaz.	1	-	-	-	-	1	
Anzianità Tot. D.L. 42/06	697	1	-	9	-	689	
Anticipata in Cumulo	559	99	-	4	-	654	
Inabilità	117	7	-	14	-	110	
Inabilità Tot. D.L. 42/06	4	-	-	-	-	4	
Inabilità in Cumulo	3	3	-	2	-	4	
Invalidità	309	40	1	29	-	321	
Indiretta	944	24	21	33	31	925	62
Indiretta Tot. D.M.57/03	3	-	-	1	-	2	-
Indiretta Tot. D.L.42/06	20	-	-	-	-	20	nd
Indiretta in Cumulo	48	8	-	-	-	56	25
Reversibilità Vecchiaia							
Rev. Vecch. Anticipata							
Reversibilità Anzianità	1.722	126	5	103	7	1.743	37
Reversibilità Inabilità							
Reversibilità Invalidità							



Tipologia pensione	Beneficiari ratei di gennaio 2024	Nuovi pensionati	Riattivati	Cessati	Sospesi	Beneficiari ratei di dicembre 2024	di cui contitolari
Rev. Vecch. Tot. D.M. 57/03	1	-	-	-	-	1	
Rev. Vecch. Tot. D.L. 42/06							
Rev. Anzian. Tot. D.L. 42/06	88	13	-	3	-	98	nd
Rev. Inabil. Tot. D.L. 42/06							
Rev. Vecchiaia in Cumulo							
Rev. Anticipata in Cumulo	9	10	-	-	-	19	nd
Rev. Inabilità in Cumulo							
Totale	11.493	652	27	401	38	11.733	124

(importi in euro)

Medesima rivalutazione annua ha riguardato l'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici (i trattamenti pensionistici con decorrenza antecedente il 1° febbraio 2013 sono integrati fino alla misura del trattamento minimo a carico del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n° 544), nonché la misura di maggiorazione per i pensionati ex combattenti (legge 15 aprile 1985, n° 140, come recepita dall'articolo 31 del *Regolamento di previdenza e assistenza*). Dette maggiorazioni sono registrate in movimentazione di una apposita voce di credito verso lo Stato, poiché il relativo onere, secondo le previsioni di legge, costituisce fiscalizzazione oggetto di rimborso successivamente all'approvazione del bilancio, a fronte dell'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze di apposita rendicontazione.

Per quanto concerne la rendita contributiva, coerentemente con il fatto che si tratta di una prestazione in esaurimento, che non genera nuove liquidazioni dal 2013 se non quelle a superstiti, i relativi importi sono cresciuti solo per effetto del riconoscimento della rivalutazione annuale.

La Tavola 24 rappresenta le modifiche di status pensionato intercorse tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Le posizioni riattivate riguardano alcuni trattamenti diretti ma soprattutto a superstiti, per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto a pensione. Il numero di trattamenti effettivi, a prescindere dalla composizione del nucleo superstito nel caso delle relative prestazioni, sono pari a 11.609 (11.358 nel 2023).

Tra le pensioni di vecchiaia anticipata sono conteggiate 996 (1.020 nel 2023) pensioni di anzianità, sostituite dalle pensioni di vecchiaia anticipata a seguito della riforma del sistema previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2013.

Nel corso del 2024, risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n° 42, recante *Disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi*, 1.095 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui 284 di vecchiaia, 689 di anzianità, 4 di inabilità, 98 di reversibilità e 20 indirette. Il complessivo onere di competenza 2024, pari a circa 16,5 milioni di euro, per ciascuna delle prestazioni previste nell'ambito di questo istituto previdenziale, è quello di seguito dettagliato:

Tavola 25/1: Pensioni in totalizzazione ex d. lgs. n° 42/2006

Descrizione pensione	2022		2023		2024	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia da tot. d. lgs. 42/2006	272	2.789.482	279	2.993.202	284	3.235.424
Pensioni di anzianità da tot. d. lgs. 42/2006	709	10.879.564	698	11.584.874	689	12.276.666
Pensioni di inabilità da tot. d. lgs. 42/2006	3	28.247	4	41.721	4	47.616
Pensioni di reversibilità da tot. d. lgs. 42/2006	78	684.514	88	732.138	98	841.165
Pensioni indirette da tot. d. lgs. 42/2006	20	93.209	20	115.542	20	106.388
Totale	1.082	14.475.016	1.089	15.467.477	1.095	16.507.260

(importi in euro)

ENPACL eroga tuttora anche prestazioni in regime di totalizzazione dei periodi assicurativi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 71 della legge 23 dicembre 2000, n° 388, e dal correlato decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 7 febbraio 2003, n° 57, poi abrogato dal d. lgs. n° 42/2006 di cui si è sopra detto.

Con riferimento alle prestazioni in totalizzazione ex DM 57/2003, risultano, nel 2024, i seguenti dati:

Tavola 25/2 | Pensioni in totalizzazione ex DM 57/2003

Descrizione pensione	2022		2023		2024	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia da tot. DM 57/2003	16	228.144	14	228.883	14	239.544
Pensioni di reversibilità da tot. DM 57/2003	2	13.118	1	1.089	1	1.155
Pensioni indirette da tot. DM 57/2003	3	11.854	3	12.414	2	9.803
Totale	21	253.117	18	242.386	17	250.502

(importi in euro)

Al riguardo, si ricorda che, diversamente da quanto accade per il pagamento dei trattamenti totalizzati ai sensi del d. lgs. n° 42/2006, per cui ente accentratore è INPS, quelli totalizzati sulla base della normativa precedentemente vigente sono posti a carico della gestione cui è imputata la quota di importo maggiore, con il successivo rimborso da parte delle altre gestioni previdenziali obbligatorie coinvolte. Pertanto, con riferimento ai

Tavola 26 | Pensioni in regime di cumulo

Descrizione pensione	2022		2023		2024	
	n.	€	n.	€	n.	€
Pensioni di vecchiaia in cumulo	189	2.121.086	219	2.527.087	284	3.304.573
Pensioni anticipate in cumulo	446	5.090.051	560	6.861.904	654	8.802.521
Pensioni di inabilità in cumulo	3	37.471	118	47.442	4	69.170
Pensioni di reversibilità in cumulo	3	74.451	9	199.450	19	117.541
Pensioni indirette in cumulo	46	154.863	48	175.350	56	165.703
Totale	687	7.477.922	954	9.811.232	1.017	12.459.508

(importi in euro)

trattamenti per cui la liquidazione è anticipata dall'Ente, tra i *Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione* è evidenziata la parte oggetto di rimborso.

La Tavola 26 mostra, infine, la situazione 2024 relativamente alle pensioni in regime di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n° 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n° 232, che ha esteso tale facoltà anche agli iscritti agli enti privati di previdenza obbligatoria.

Indennità di maternità | L'articolo 70 del decreto legislativo n° 151/2001 reca la disciplina in materia di indennità per le libere professioniste. La disposizione prevede che alle libere professioniste, iscritte di un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza (quale è ENPACL), debba essere corrisposta un'indennità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa.

Stabilisce inoltre che la misura minima di tale indennizzo non possa essere inferiore a "cinque mensilità di retribuzione calcolata nella misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero stabilito dall'articolo 1 del decreto-legge 29 luglio 1981 n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 537..." e che, "la misura massima non [possa] essere superiore a 5 volte [tale] importo minimo [...], ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente".

Su tale disciplina sono intervenute negli ultimi anni importanti modifiche legislative.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2022 (legge n° 234/2021), all'articolo 1, comma 239, ha stabilito che, anche alle lavoratrici professioniste di cui all'articolo 70 del testo unico delle disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, "che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità [debbia essere] riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità".

L'articolo 2 del decreto legislativo n° 105/2022 ha invece integrato il menzionato articolo 70, stabilendo che, nel caso di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, sulla base di accertamenti medici, l'indennità di maternità debba essere corrisposta anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto.

Con Circolare 25 gennaio 2024, n° 21, l'INPS ha comunicato la misura, per l'anno 2024, del trattamento minimo mensile di pensione a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (598,61 euro) nonché il relativo minima di retribuzione giornaliera (56,87 euro), elementi ai quali far riferimento per il calcolo della misura minima/massima dell'indennità di maternità dovuta per il medesimo anno.

Pertanto:

Importo minimo indennità 2024	5.914,10 euro
Importo massimo indennità 2024	29.570,52 euro

Con la medesima Circolare, l'Istituto ha comunicato anche che l'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria, di cui all'articolo 78 del decreto legislativo n° 151/2001, è pari, per il medesimo anno 2024, a 2.488,14 euro (2.360,66 euro nel 2023).

Stante quanto precede, nel corso dell'esercizio, sono stati spesi 1.661.780 euro (1.604.961 euro nel 2022) per l'erogazione di 157 maternità e 3 ricalcoli di indennità già erogate nel 2023 (152 nel 2023), come da delibere adottate, nell'anno, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera p, dello Statuto. Sulla spesa sostenuta ha influito l'eventuale riconoscimento delle integrazioni previste dalla normativa sopra richiamata. In particolare:

	2023		2024	
	Numero erogazioni	Importo €	Numero erogazioni	Importo €
Indennità base (5 mensilità)	152	1.474.067	160	1.520.019
Integrazione ex legge n° 234/2021 (3 mesi)	34	111.439	25	87.803
Integrazione ex d. lgs. n° 105/2022	3	19.455	8	53.959
Totale		1.604.961		1.661.780

(importi in euro)

Per il 2024, la misura intera dell'integrazione ai sensi della legge n° 234/2021, da riconoscere alle lavoratrici professioniste che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito professionale inferiore a 9.280,21 euro (8.804,75 euro nel 2023), è stato pari a 3.548,46 euro (3.366,66 euro nel 2023).

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi | Per quanto riguarda gli oneri imputati a tale voce di conto, nel rinviare alle informazioni di dettaglio già fornite al capitolo 5, si riassumono nella Tavola 27 gli specifici costi sostenuti nell'ultimo triennio:

Tavola 27 | Spesa per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Descrizione	Importi 2023	Importi 2024
Assistenza sanitaria integrativa	2.093.897	2.587.914
Provvidenze straordinarie (anche alluvionati)	530.939	464.113
Sussidi agli orfani	386.300	402.300
Provvidenze straordinarie COVID-19	44.000	-
Totale	3.055.136	3.454.327

(importi in euro)

Attività di sviluppo e sostegno alla professione | La voce di conto è stata istituita nel 2015, dopo l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 4, comma 5, dello Statuto, adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2014.

Si ricorda che, sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti, l'Assemblea dei Delegati, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024, ha determinato, nell'ambito degli obiettivi elen-

Tavola 28 | Costi per attività di sviluppo a sostegno alla professione nell'ultimo triennio

Stanziamento 2023		Costo sostenuto nel 2023
2.746.602	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	867.727
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	427.026
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.329.993
	Totale	2.624.746
Stanziamento 2024		Costo sostenuto nel 2024
2.963.468	di cui in sussidi a sostegno dell'attività professionale	528.042
	di cui in promozione dell'attività dei CCdL	726.357
	di cui in organizzazione di corsi di alta formazione	1.382.961
	Totale	2.637.360

(importi in euro)

cati nel predetto Regolamento, il programma annuale delle attività, stabilendone le relative risorse nei limiti complessivi di cui al comma 5 dell'articolo 4 dello Statuto (3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2022, ovvero 2.963.468 euro. Tale programma contiene le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si è attenuto nel predisporre il conseguente piano operativo di esercizio, che in particolare, prevedeva:

- (A) max 40%, pari a 1.185.387 euro, in sussidi a sostegno dell'attività professionale;
- (B) max 40%, pari a 1.185.387 euro, in promozione dell'attività dei Consulenti del Lavoro;
- (C) max 50%, pari a 1.481.734 euro, in organizzazione di corsi di alta formazione.

La Tavola 28 riassume le attività di sviluppo e sostegno finanziate nel biennio 2023-2024.

Per un dettaglio delle spese sostenute nel 2024, si rinvia al capitolo 5.

Trasferimento contributi per ricongiunzione | Nel corso del 2024, sono stati trasferiti ad altri enti di previdenza obbligatoria 238.401 euro (67.281 euro nel 2023) in relazione a 11 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti, di cui alla legge 5 marzo 1990, n° 45. Nello scorso esercizio le ricongiunzioni passive sono state 7.

Organi collegiali	1.932.290 euro
-------------------	----------------

Il costo si riferisce ad emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2024 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

L'Assemblea dei Delegati, nella prima seduta ordinaria dopo l'insediamento del 23 aprile 2024, tenuto conto delle rilevanti ed evidenti responsabilità che discendono dalle funzioni assegnate ai componenti gli Organi, anche in ordine alla sempre maggiore patrimonializzazione dell'Ente, alla complessità del portafoglio finanziario nonché ai crescenti obblighi amministrativi e alle responsabilità connesse, ritenuto di dover adeguare la misura dei compensi e dei rimborsi alle variazioni del costo della vita intervenute rispetto alla precedente, ri-

Importi al netto della contribuzione integrativa e dell'IVA

		fino al 2023	dal 2024
CDA	Presidente	80.701	130.000
	Vicepresidente	40.350	65.000
	Consigliere	16.140	26.000
COLLEGIO SINDACALE	Presidente	18.000	36.000
	Componente effettivo	12.000	24.000
	Componente supplente	800	1.600
GETTONE DI PRESENZA		224	260
DIARIA	Fascia 1, da zero a 100 km	56	130
	Fascia 2, da 101 a 250 km	150	350
	Fascia 3, da 251 a 400 km	262	610
	Fascia 4, oltre 400 km	337	780

(importi in euro)

salente, rivalutazione, hanno rideterminato, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, la misura dei compensi, del gettone e delle diarie, dovuti in relazione all'espletamento delle attività connesse al mandato. Di seguito, il prospetto riepilogativo delle nuove misure rispetto a quelle previgenti.

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte 3 Assemblee dei Delegati, di cui due su due giorni (cfr: Relazione sulla gestione), 13 sedute del Consiglio di Amministrazione e 26 sedute del Collegio sindacale.

Il più alto numero di sedute, soprattutto dell'Organo assembleare, e anche di giornate, in uno con la rideterminazione delle misure dei compensi, hanno portato ad un più alto livello dei costi relativi agli Organi collegiali nel 2024 rispetto al 2023 (1,1 milione di euro circa).

Compensi Presidenza e Vice Presidenza | L'indennità per il Presidente è pari a 130.000 euro mentre quella per il Vicepresidente è di 65.000 euro, al netto della contribuzione integrativa dovuta a ENPACL e dell'IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione | Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a 26.000 euro per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo a ENPACL e IVA.

Compensi Collegio Sindacale | Al complessivo onere di 105.358 euro contribuisce il compenso annuo dovuto al Presidente (36.000 euro) nominato dal *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ai membri effettivi (24.000 euro), uno nominato dal *Ministro dell'Economia e delle finanze* e uno di Categoria, e ai tre supplenti (1.600 euro), oltre contributo integrativo e IVA, se dovuti.

Si specifica che l'indennità di funzione del Sindaco nominato dal *Ministro dell'Economia e delle finanze*, cui, a far data dal 16 ottobre 2024, sono state attribuite le qualifiche dirigenziali presso la Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del d. lgs. n° 165/2001, è stata versata al Capo X, capitolo 3402 – art. 02 del bilancio dello Stato, dovendo confluire nelle risorse destinate al trattamento economico omnicomprensivo della dirigenza del *Ministero dell'Economia e delle finanze*.

Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione | Il costo (558.084) si riferisce a gettoni e diaria di viaggio riconosciuti ai componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni tenutesi in corso di anno, nonché per la partecipazione alle Assemblee dei Delegati e a riunioni di Commissioni e Comitati.

Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale | Il costo di 122.899 euro si riferisce a gettoni e diaria corrisposti ai membri del Collegio Sindacale in occasione delle proprie sedute, per la partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle Assemblee dei Delegati.

Gettoni e rimborsi Assemblea Delegati | Il costo (677.714 euro) si riferisce al compenso per gettoni e diaria di viaggio dei componenti l'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle riunioni assembleari tenutesi nell'esercizio e a varie riunioni delle Commissioni istituite dall'Ente, in cui è prevista la presenza di Delegati.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee | Il costo (53.905 euro) si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle Assemblee dei Delegati e degli incontri di Comitati e Commissioni.

Compensi professionali e lavoro autonomo**1.835.028 euro**

L'onere è relativo ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società, a seguito dell'affidamento di specifici incarichi.

Tra le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche (443.690 euro, 340.860 euro nel 2023), rientrano le consulenze: tributarie e fiscali (28.619 euro) e in materia legale non riguardanti il recupero crediti contributivi (106.341 euro), per la partecipazione a Commissioni (45.504 euro), per le consulenze nell'ambito della modello adottato in Ente ai sensi del decreto legislativo n° 231/2001 (19.032 euro), per l'applicazione della normativa dal Codice degli appalti come più volte innovato (5.590 euro), altre consulenze generiche (204.372 euro, tra cui quella attuariale di 50.752 euro per la redazione del bilancio tecnico al 31/12/2023) e altri compensi e spese legali (34.231 euro).

Tre le spese per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (430.421 euro), rientrano: la medesima categoria di spese relativa alla gestione del patrimonio immobiliare (73.325 euro, tra cui quelle sostenute per la due diligence relativa all'acquisto degli immobili in Napoli, Crotone, Frosinone e Ragusa, 24.926 euro, e per il supporto nelle questioni fiscali, 11.419 euro, riguardanti l'acquisto diretto di immobili, come, ad esempio, l'assoggettabilità al regime IVA di ENPACL riguardo ai lavori di manutenzione o riqualificazione edilizia), quelle per la gestione del patrimonio mobiliare (331.686 euro) e altre consulenze (25.410 euro). Restavano da pagare al 31/12 circa 18.000 euro per la due diligence per l'acquisto dell'immobile in Milano, in definitiva non perfezionato.

Gli accertamenti sanitari per il riconoscimento, da parte della Commissione medica, delle condizioni di salute che determinano il riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti è stato pari a 61.158 euro.

Alla voce *Compensi e spese legali* (877.433 euro) sono indicati gli oneri sostenuti nell'esercizio per il sostegno legale all'attività di recupero dei crediti di natura contributiva, in particolare connessi ai decreti ingiuntivi notificati

a seguito della mancata adesione da parte dei Consulenti del Lavoro morosi al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva, ovvero a seguito di decadenza dallo stesso. Nello specifico, riguardano le fatture emesse dagli avvocati dell'Ente in relazione alle cause agli stessi affidati che hanno trovato conclusione nel corso del 2024. L'Ente provvede poi al recupero di tali importi a valere sui relativi Consulenti del Lavoro, perciò, tale partita deve essere considerata insieme alla voce di ricavo, ricompresa tra le rettifiche di costo. *Rimborso spese legali* (384.906 euro).

Personale

5.887.127 euro

Notizie di dettaglio sui costi sostenuti nel 2024 per il personale sono riportate nel capitolo 6.

Retribuzioni | I CCNL del settore, sia quello del personale non dirigente che quello dei dirigenti, scaduti il 31 dicembre 2021, sono stati rinnovati a inizio 2023, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022, e scadenza al 31 dicembre 2024.

Si nota una diminuzione dei costi per retribuzioni accessorie dei dipendenti dovuta al ricambio generazionale seguito alla riqualificazione prevista dall'adesione al contratto di espansione.

Si precisa che i calcoli di riattribuzione delle quote di retribuzione correlate alle ferie non godute nel 2023 e rinviate al 2024, effettuate in applicazione del criterio civilistico di imputazione secondo competenza, niente hanno a che fare con il divieto di monetizzazione per le medesime giornate.

A tale ultimo riguardo, si riferisce che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n° 95/2012.

Tavola 29 | Retribuzioni

Anno 2024	Valori buste paga	Scomputo ferie non godute 2023	Ferie non godute 2024	Costo a bilancio
Retribuzioni	3.279.665	-89.407	85.138	3.283.934
Premio di risultato	245.209	-	-	245.209
Straordinari/indennità	471.528	-	-	471.528
Indennità tirocinanti	-	-	-	-
Totale	3.996.402	-89.407	85.138	4.000.671

(importi in euro)

Rimborso spese missioni e indennità relative | I costi, rispettivamente pari a 41.355 e 39.568 euro, sono relativi alle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute. Per l'anno 2024 si sono tenuti 42 eventi che hanno visto la partecipazione di rappresentanti ENPACL. Nel rispetto della rappresentanza tra i generi, a questi eventi, nel complesso, hanno partecipato 10 donne e 10 uomini.

Servizio sostitutivo mensa | Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata dall'articolo 5, comma 7, del decreto-legge n° 95/2012 (7 euro ciascuno). La spesa complessiva è in linea con i costi degli anni precedenti (82.539 euro).

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente | Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. Nel 2024, il costo è stato di 972.652 euro.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti | Sono costituiti da quanto destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione al personale di benefici di natura assistenziale.

L'importo totale di 380.213 euro per l'anno 2024 è relativo: al contributo a carico dell'Ente per assistenza sanitaria, TCM e LTC (rispettivamente, 38.838 euro, 50.995 euro 1.770 euro), la polizza TCM per direttore e dirigenti (15.158 euro), i contributi del datore di lavoro ai prestiti richiesti dal personale in convenzione con l'Istituto tesoriere (3.415 euro) e i contributi a carico del datore di lavoro per previdenza complementare (193.685 euro).

Oneri per attività formativa | Il costo, 47.077 euro (168.359 euro nel 2023), si riferisce principalmente a una parte della formazione erogata ai dipendenti per l'uso di Office365 e alla formazione in materia di finanza erogata ai dipendenti della relativa Direzione.

Quota accantonamento TFR | L'accantonamento di competenza dell'esercizio, 268.830 euro (279.717 euro nel 2023), è così composto:

Rivalutazione linda accantonamenti AP	3.898
Versamenti c/o fondo tesoreria INPS	39.853
TFR c/o Fondi di Previdenza Complementare	225.078

(importi in euro)

Contratti di somministrazione lavoro/tirocini | Nel corso del 2024 è iniziato e si è concluso un contratto di somministrazione lavoro della durata di circa 8 mesi. Il costo complessivo è stato pari a 37.267 euro (12.000 euro nel 2023).

Accertamenti sanitari (personale dipendente) | Il costo di 16.955 euro (3.391 euro nel 2023) è comprensivo dei costi per la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro prevista dal decreto legislativo n° 81/2008.

Materiali sussidiari e di consumo	90.488 euro
--	--------------------

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (73.057 euro), nonché all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (9.252 euro per mobili/arredi e 8.179 euro per macchine ufficio) che non vengono ammortizzati.

In materia di approvvigionamenti, si ricorda che l'Ente, al fine di adempiere alle disposizioni in materia di appalti pubblici (finalizzate a garantire il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza), si avvale per i propri acquisti degli strumenti messi a disposizione dalla centrale di acquisti della Pubblica Amministrazione Italiana, Consip S.p.A. Tale società opera per il tramite del portale dedicato al Mercato per la Pubblica Amministrazione (MEPA).

Qualora i prodotti necessari non siano presenti sul MEPA, l'Ente si avvale del confronto competitivo tra i fornitori presenti nell'apposito elenco, disponibile ed accessibile on line per tutti gli operatori economici del mercato.

Utenze varie**399.772 euro**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze di acqua, energia elettrica, telefono, gas nonché delle spese postali. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n° 95/2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito dal 2013 alle convenzioni Consip.

Servizi vari**1.370.696 euro**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi, tra cui, principalmente: premi per assicurazioni per la copertura dei rischi per responsabilità civile di Amministratori, Sindaci e Dirigenti e tutela legale e per infortuni dei Delegati, dei Consiglieri, Sindaci e Direttore (106.355 euro); organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni simili (200.870 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di ENPACL al Festival del Lavoro 2024, tenutosi a Firenze dal 16 al 18 maggio e al contributo economico alle spese di organizzazione, pari ad euro 150.000 IVA compresa ; costi per software , pari a 876.931, tra cui rientrano circa 67.000 euro per l'effettuazione di un penetretion test.

Comunicazioni istituzionali**73.000 euro**

Le somme sono state destinate alla Fondazione Studi per le attività di comunicazione istituzionale svolta in favore di ENPACL.

Oneri tributari**10.146.680 euro**

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un incremento rispetto al 2023, in cui era pari a 6.722.209 euro.

IRES | Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

IRAP | Il bilancio viene accantonato il valore dell'imposta regionale sulle attività produttive di competenza 2024. Tale costo deriva dal calcolo previsto nella normativa di determinazione dell'IRAP per gli Enti non commerciali.

All'imponibile ai fini IRAP (costituito dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, le somme e indennità constituenti redditi assimilati e i compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, al netto delle de-

duzioni riconosciute per l'assunzione di dipendenti disabili) è applicata l'aliquota del 4,82% vigente per la regione Lazio.

IMU | Il costo, 289.448 euro, si riferisce alla imposta municipale (comprensiva della TASI) sugli immobili di proprietà diretta dell'Ente.

Provincia	IMU 2024
GE	10.346
VA	2.702
PU	3.084
VE	45.394
RM	227.340
NA	582
Totale	289.448

(importi in euro)

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi | Il costo è così ripartito:

Tavola 30 | Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Ritenute fiscali interessi su titoli e depositi bancari	990.453
Imposta su redditi di capitale e diversi	7.423.659
Totale	8.414.112

(importi in euro)

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, Legge 228/12, Legge 147/13) | Il riversamento non è più dovuto in base all'articolo 1, comma 183, della legge n° 205/2017, come del resto ribadito dall'articolo 1, comma 601, della legge n° 160/2019.

Altre imposte e tasse | Il costo, 184.116 euro, si riferisce principalmente alla tassa per i rifiuti solidi urbani, il canone RAI, i canoni Telepass, i pedaggi autostradali, il canone ANAC.

Oneri finanziari

752.562 euro

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi | Il costo, 77.360 euro, si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n° 45/1990.

Altri interessi passivi | Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti altri interessi passivi per 14.665 euro, relativi a prestazioni pensionistiche in totalizzazione/cumulo dei periodi assicurativi.

Scarto di negoziazione su titoli | Il saldo del conto in oggetto (548.387 euro) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari | L'importo stanziato a bilancio, 112.150 euro, si riferisce: al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi e per lo smobilizzo di valori mobiliari; ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (circa 2.584 euro).

Altri costi	904.288 euro
--------------------	---------------------

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria | Il costo di 76.170 euro si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali | Il costo, 218.128 euro, si riferisce principalmente al costo per la sostituzione del gruppo frigorifero (110.965 euro), per l'abbattimento di alberature ad alto fusto presenti nella pinetina e reimpianto.

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto - Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio | I costi dei due conti si riferiscono a spese varie per spostamenti con taxi, la sostituzione degli pneumatici della vettura aziendale, per la manutenzione attrezzature d'ufficio (8.627 euro).

Immobili da reddito: oneri e gestioni immobiliari | Il totale dei costi (94.784 euro) si riferisce alle spese sostenute dall'Ente per la manutenzione, le utenze e le spese condominiali sostenute per gli immobili in proprietà diretta.

Vigilanza, custodia e pulizia sede | Il costo (371.283 euro) si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato, nonché alla sorveglianza della sede.

Libri, riviste e banche dati | Il conto in questione riguarda i costi sostenuti per l'abbonamento a *Leggi d'Italia* e ad alcune testate giornalistiche o pubblicazioni a tema di interesse, l'accesso all'erogazione del servizio consultazione dati di Infocamere (47.729 euro).

Spese speciali funzioni consigli provinciali | Durante l'esercizio, sono state rimborsate al Consiglio Provinciale di Pesaro-Urbino le spese sostenute per l'elezione di un Delegato (1.080 euro).

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale | Il costo (86.487 euro) si riferisce alla ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2024 all'AdEPP (61.777 euro), all'EMAPI (15.000 euro) e agli oneri sostenuti per la partecipazione al Forum Finanza Sostenibile (9.710 euro).

Ammortamenti	853.120 euro
---------------------	---------------------

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (753.073 euro) e degli altri beni mobili (100.047 euro).

Accantonamenti e svalutazioni**6.912.870 euro**

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei Fondi per rischi ed oneri. Per i crediti, è stata accantonata la cifra di 3.398.571 euro; per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2024, sono stati accantonati 1.545.741 euro; 1.960.000 euro per un accantonamento a fondo oscillazione titoli a copertura dei rischi legati all'investimento Optimum US Property I.

Oneri straordinari

-

Come già accaduto per gli anni pregressi, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", iscritti ora nel conto economico medesimo in base alla loro natura; si tratta di cancellazioni di crediti registrate in contropartita tra le rettifiche di ricavi.

Rettifiche di valore**16.608.108 euro**

L'importo si riferisce alla svalutazione operata sulla controllata Teleconsul per effetto della riduzione operata sul capitale sociale, da 25 milioni di euro a 8.271.466 euro.

Rettifiche di ricavi**681.307 euro**

Restituzione contributi non dovuti | L'importo si riferisce alla restituzione di contribuzione non dovuta o versata in eccesso (20.195 euro).

Rimissione ratei pensionistici non riscossi | L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati, non sussistenti nell'esercizio.

Altre rettifiche | Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti che sono stati riacertati per un totale di 661.112 euro.

RICAVI**Contributi a carico degli iscritti****281.509.568 euro**

I ricavi contributivi sono stati quantificati sulla base delle dichiarazioni trasmesse all'Ente e dei dispositivi di cui agli atti deliberativi nn° 64 e 130, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per il 2024, rispettivamente, la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali e le conseguenti misure annue di contribuzione, nonché una revisione delle scadenze per la riscossione dei contributi obbligatori di competenza:

- la scadenza per la presentazione della comunicazione obbligatoria dell'ammontare dei compensi, sul quale è calcolato il contributo integrativo, nonché del reddito professionale, sul quale è calcolato il contributo soggettivo, è stata fissata a lunedì 30 settembre 2024;
- il contributo soggettivo minimo (2.396 euro nella misura intera e 1.198 euro nella misura ridotta) è stato posto in riscossione in quattro rate di pari importo entro le scadenze del 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre 2024;
- il contributo integrativo minimo (348 euro) è stato posto in riscossione in unica rata in scadenza il 30 settembre 2024;
- le eventuali eccedenze della contribuzione soggettiva/integrativa sono state poste in riscossione in un massimo di quattro rate di pari importo cadenti il 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, 16 dicembre 2024, con facoltà per l'iscritto di scegliere il pagamento rateale anche per una sola delle contribuzioni obbligatorie dovute nonché di distinguere tra soggettivo e integrativo quanto a numero delle rate;
- il contributo di maternità (51,41 euro) è stato posto in riscossione in unica soluzione con la rata del 30 settembre 2024.

È stata consentita l'effettuazione dei versamenti in acconto, a valere sulla contribuzione obbligatoria dovuta per l'anno 2024, sino al 20 agosto 2024. I canali previsti per la riscossione contributiva obbligatoria sono stati individuati nel sistema dei pagamenti pagoPA nonché il versamento tramite modello F24.

Come accennato, la misura delle contribuzioni 2024 dovute, visti l'articolo 5, comma 10, l'articolo 37, comma 3 e l'articolo 38, comma 5, del *Regolamento di previdenza e assistenza* sono determinati dal Consiglio di Amministrazione in base al tasso di capitalizzazione pari alla media geometrica quinquennale dei tassi annui di variazione del gettito contributivo nei cinque anni precedenti. Tale tasso è risultato pari al 3,77% (3,47% nel 2023). Gli importi di reddito massimo/minimo imponibile, per il 2024, sono pertanto risultati:

Parametri reddituali	Anno 2023	Anno 2024
Reddito massimo imponibile	107.512	111.565
Reddito minimo imponibile	19.239	19.964

(importi in euro)

Le soglie del contributo soggettivo 2024 determinate applicando, ai citati limiti reddituali, l'ordinaria aliquota di contribuzione obbligatoria intera (12%) e ridotta (6%) sono pertanto state:

Soglie contributo soggettivo	Anno 2023	Anno 2024
Contributo soggettivo massimo	a misura intera (12%)	12.901
	a misura ridotta (6%)	6.451
Contributo soggettivo minimo	a misura intera (12%)	2.309
	a misura ridotta (6%)	1.154

(importi in euro)

Il contributo integrativo minimo è infine stato riscosso nella seguente misura:

	Anno 2023	Anno 2024
Contributo integrativo minimo	335	348

(importi in euro)

La misura del contributo di maternità 2024 dovuto dagli iscritti è stata stabilita in 51,41 euro (65,80 euro nel 2023; 56,10 euro nel 2022; 46,51 euro nel 2021). La relativa delibera del Consiglio di Amministrazione n° 113/2024 è stata approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 9551/2024.

In termini di ricavo, la voce sintetica di conto ricomprende i ricavi derivanti dal gettito della contribuzione obbligatoria di competenza dell'esercizio 2024, soggettiva, di maternità e integrativa, le varie forme di versamenti volontari previsti dal Regolamento, i riaccertamenti e i recuperi di contribuzione dovuta per anni precedenti, relative sanzioni e interessi.

Con eccezione della contribuzione di maternità, che costituisce il premio medio annuo collettivo per l'assicurazione del relativo evento, le ulteriori due contribuzioni presuppongono la comunicazione all'Ente, esclusivamente in via telematica, per il 2024 entro il 30 settembre 2024, dell'ammontare dei compensi, imponibile di riferimento ai fini della percussione integrativa, nonché del reddito professionale conseguito, ivi compreso quello prodotto in associazione o società tra professionisti (Articolo 40 del Regolamento).

Stante quanto sopra, i versamenti soggettivi indicati nel bilancio derivano dall'applicazione dell'aliquota del 12% (articolo 37, comma 2, del Regolamento di previdenza e assistenza) al reddito professionale 2023 dichiarato nell'anno 2024. I versamenti in misura proporzionale sono previsti nell'ordinamento previdenziale solo dal 2013, anno a partire dal quale l'Ente, a seguito della riforma del proprio sistema di assicurazione sociale in senso contributivo, ha abbandonato il sistema delle quote.

I ricavi relativi alla contribuzione di maternità, come si vedrà più avanti, derivano dalla restituzione a ENPACL da parte dello Stato della contribuzione in misura fissa prevista dalle norme vigenti per ogni maternità indennizzata. A questa voce di ricavo, si aggiunge l'ulteriore contributo in quota fissa imposto ai Consulenti del Lavoro iscritti. L'insieme delle due fonti di contribuzione garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'erogazione annuale delle indennità di maternità.

Gli iscritti agli Albi dei Consulenti del Lavoro, ivi compresi i pensionati dell'Ente, sono poi obbligati al versamento di un contributo integrativo. Sono tenuti al medesimo versamento anche i Consulenti del Lavoro cancellati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento. A tal fine, i Consulenti del Lavoro devono applicare una maggiorazione pari al 4% (è stata del 2% fino al 2013) su tutti i compensi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA e versarne all'Ente il relativo ammontare, indipendentemente dall'effettivo pagamento eseguito dal debitore. La maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo.

Confluiscono nella voce aggregata di ricavo anche gli incassi in corso d'anno di sanzioni e interessi per omesso o ritardato pagamento delle contribuzioni obbligatorie, regolate dalle disposizioni regolamentari contenute nei Titoli III e IV.

Il confronto tra i ricavi per contribuzione a carico degli iscritti registrati nell'ultimo biennio evidenzia la seguente movimentazione dei relativi gettiti (Tavola 31): +7,0 milioni di euro di variazione assoluta tra il 2024 e il 2023 per la contribuzione soggettiva, +5,0 milioni di euro per la contribuzione integrativa pensionabile, +8,8 milioni di euro di variazione in aumento con riferimento alle somme oggetto di trasferimento dalle altre gestioni previdenziali obbligatorie, in relazione a pratiche di ricongiunzione di periodi contributivi in ENPACL, presentate da iscritti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n° 45.

Tavola 31 | Contributi per tipologia

Tipologia contributi	2023	2024	Incr/decr
soggettivi	121.037.539	128.056.045	7.018.506
integrativi	76.388.020	81.035.775	5.034.033
ricongiunzioni (trasferimenti enti)	13.404.973	22.161.087	8.756.114
ricongiunzioni (onere iscritti)	1.583.067	1.001.903	-581.164
riscatti	3.430.601	3.970.740	540.139
volontari	60.533	58.237	-2.296
facoltativi aggiuntivi	5.637.798	4.451.954	-1.185.845
contributi anni precedenti	109.598	81.466	-28.132
riaccertamenti	2.360.418	3.027.973	281.275
Totale contributi utili per pensioni	224.012.548	243.845.181	19.832.632
integrativo non utile per pensione	27.488.703	29.551.201	2.062.498
maternità	2.026.730	1.680.060	-346.670
sanzioni e interessi	5.127.970	6.433.126	1.305.156
Totale generale	258.655.952	281.509.568	22.853.615

(importi in euro)

In particolare, le norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti prevedono che la gestione o le gestioni interessate trasferiscano l'ammontare dei contributi di pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50 per cento. ENPACL pone a carico del richiedente la somma risultante dalla differenza tra la riserva matematica, determinata in base all'articolo 13 della legge 12 agosto 1962, n° 1338, necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato, e le somme versate dalla gestione o dalle gestioni assicurative di provenienza. I coefficienti di riscatto/ricongiunzione per il calcolo del relativo onere sono quelli adottati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n° 150/2023 (approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 1891/2024).

I riaccertamenti sulla contribuzione dovuta sono, nel 2024, maggiori di quelli operati nel 2023.

Sanzioni e interessi crescono di +1,3 milioni di euro.

Si riduce il ricavo da contributi facoltativi aggiuntivi, -1,2 milioni di euro, opzione che consente la costituzione di un montante individuale su cui calcolare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Contributi soggettivi | Il ricavo complessivo di 129.349.984 euro (128.056.045 euro di contribuzione soggettiva, più 1.293.938 euro di contribuzione dovuta dagli iscritti per la tutela della maternità) si riferisce ai contributi soggettivi e di maternità richiesti nel 2024 a 25.169 Consulenti del Lavoro (25.367 nel 2023). La Tavola 32 fornisce la distribuzione per fasce di reddito e genere.

7.697 Consulenti del Lavoro su 23.927 (7.993 su 23.990 nel 2023), il 32% circa al netto di neoiscritti e omissori, dichiarano un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo, mentre 2.912 Consulenti del Lavoro su 23.927 (2.681 su 23.990 nel 2023), il 12% circa al netto di neoiscritti e omissori, dichiara redditi superiori al limite massimo (111.565 euro nel 2024; 107.512 euro

Tavola 32 | Contribuzione soggettiva e maternità 2024 per fasce di reddito professionale e genere

Fascia	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
1 - fino a 19.964	4.196	3.501	7.697	9.335.823	7.439.612	16.775.435	7.388.906	5.453.387	12.842.293
2 - 19.964,01 - 35.000	2.233	2.153	4.386	6.756.706	6.382.960	13.139.666	5.679.708	4.998.191	10.677.899
3 - 35.000,01 - 55.000	1.964	2.185	4.149	9.818.208	10.783.601	20.601.809	8.353.792	9.073.628	17.427.420
4 - 55.000,01 - 75.000	1.202	1.484	2.686	8.609.151	10.413.464	19.022.615	7.323.695	8.670.809	15.994.504
5 - 75.000,01 - 107.512	867	1.230	2.097	8.793.398	12.378.618	21.172.015	7.895.271	10.820.178	18.715.450
6 - oltre 107.512	962	1.950	2.912	12.090.289	24.061.980	36.152.269	11.197.658	21.946.106	33.143.764
Totale 1	11.424	12.503	23.927	55.403.575	71.460.234	126.863.809	47.839.031	60.962.299	108.801.330
Neo Iscritti (minimo)	189	163	352	277.952	253.853	531.805	244.937	231.992	476.929
Omissori	308	582	890	672.738	1.281.633	1.954.370	28.955	53.390	82.345
Totale 2	11.921	13.248	25.169	56.354.264	72.995.720	129.349.984	48.112.923	61.247.681	109.360.604

(Importi in euro)

nel 2023). Il contributo medio, risultante dal rapporto tra contribuzione soggettiva (129.349.984 euro) e numero dei Consulenti del Lavoro tenuti al versamento (25.169), è di 5.139 euro (4.837 euro nel 2023).

Contributi integrativi | Il ricavo di 110.586.976 euro (Tavola 33) è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari ai fini IVA prodotto nel 2023.

Il contributo medio, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo da dichiarazioni pervenute e numero delle stesse (24.356) varia in aumento, passando da 3.773 nel 2021, a 4.135 euro nel 2022, 4.348 euro nel 2023 e 4.525 euro nel 2024. Con riferimento agli omissori, si ricorda che l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni. Si pone all'evidenza che la soglia di volume di affari di 8.700 euro è compatibile con la misura del contributo integrativo minimo pari a 348 euro.

Tavola 33 | Contribuzione integrativa 2024 per fasce di volume di affari e genere

Fascia	Numero			Importo Dovuto			Importo Pagato		
	D	U	Totale	D	U	Totale	D	U	Totale
1 - zero	1.347	927	2.274	468.408	322.596	791.004	367.579	236.913	604.491
2 - 0,01 - 8.700	676	586	1.262	235.248	203.928	439.176	175.860	136.980	312.840
3 - 8.700,01 - 30.000	2.418	2.044	4.462	1.923.583	1.617.947	3.541.529	1.547.255	1.221.857	2.769.112
4 - 30.000,01 - 80.000	3.629	3.878	7.507	7.388.807	8.138.189	15.526.995	6.106.780	6.518.310	12.625.090
5 - 80.000,01 - 150.000	1.712	2.160	3.872	7.384.478	9.295.838	16.680.316	6.269.450	7.626.774	13.896.225
6 - 150.000,01 - 250.000	931	1.349	2.280	7.177.100	10.463.526	17.640.626	6.241.610	8.883.118	15.124.728
7 - 250.000,01 - 350.000	402	637	1.039	4.724.057	7.519.581	12.243.638	4.318.917	6.671.548	10.990.465
8 - 350.000,01 - 500.000	282	513	795	4.671.909	8.506.450	13.178.359	4.267.478	7.575.387	11.842.865
9 - oltre 500.000	218	647	865	6.993.410	23.165.989	30.159.401	6.589.757	21.079.607	27.669.364
Totale 1	11.615	12.741	24.356	40.967.000	69.234.043	110.200.694	35.884.686	59.950.493	95.835.179
Omissori	384	726	1.110	133.632	252.648	386.280	-	-	-
Totale 2	11.999	13.467	25.466	41.100.632	69.486.691	110.586.976	35.884.686	59.950.493	95.835.179

(Importi in euro)

Contributi di maternità | Con la delibera n° 113, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2024, approvata dai Ministeri vigilanti con la nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n° 9551 del 9 agosto 2024, il contributo di maternità dovuto dagli iscritti per l'anno 2024 è stato determinato nella misura di 51,41 euro (65,80 euro nel 2023; 56,10 euro nel 2022). Tale contributo, richiesto ai 25.169 Consulenti del Lavoro iscritti, ha comportato un ricavo di 1.293.938 euro, cui si aggiunge la contribuzione a carico del bilancio dello Stato di 386.122,01 euro (si ricorda che la misura unitaria del contributo statale 2024, come indicato dalla Circ. INPS n° 21/2024, è pari a 2.488,14 euro). Ciò a fronte di oneri connessi a 157 indennità, più il ricalcolo di 3 indennità di competenza 2023 (per cui il contributo statale è stato già richiesto l'anno scorso).

I complessivi ricavi contributivi 2024, a carico del bilancio dello Stato e degli iscritti all'Ente, pari a 1.680.060 euro, più la disponibilità residua per la gestione maternità al 31/12/2023, pari a 246.645,73, sono a copertura degli oneri sostenuti in corso di esercizio per la corresponsione delle indennità di maternità (1.661.780 euro): al 31/12/2024, si registra pertanto un avanzo della gestione maternità pari a 264.925,74 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n° 151/2001, di tale avanzo, per riportare la gestione maternità ad una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, si terrà conto in sede di adozione della delibera consiliare in materia di misura del contributo di maternità per l'anno 2025, da determinare sulla scorta dei dati di previsione (numero Consulenti del Lavoro iscritti e numero di indennità di maternità erogate) per il medesimo esercizio.

Secondo lo schema individuato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la nota n° 11632 del 2013:

Onere complessivo definitivo per il 2024 (A)	1.661.780,00	-
Saldo (negativo) gestione maternità da bilancio 2023 (B)	246.645,73	=
Onere da sostenere per il 2024 (C=A-B)	1.415.134,27	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2024 (D)	386.122,01	=
2.488,14 euro x 153 più 4 indennità inferiori al contributo dello Stato (pari a euro: 1.122,22; 1.175,64; 1.374,60; 1.764,13)		
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2024 (E=C-D)	1.029.012,26	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2024	1.293.938,00	=
Avanzo di cui tenere conto nel fissare la contribuzione dovuta per il 2025	-264.925,74	
(importi in euro)		

Contributi di ricongiunzione | La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a 23.162.990 euro (14.988.040 euro nel 2023), di cui 22.161.087 euro per contributi da parte di altre gestioni e 1.001.903 euro per oneri a carico degli iscritti. Il significativo livello dei ricavi per il trasferimento in ENPACL dei contributi versati ad altra forma di previdenza obbligatoria, a seguito di istanza di ricongiunzione dei periodi contributivi, continua ad essere dovuta, come già negli scorsi esercizi, a due fattori concomitanti: l'aumento dei Consulenti del Lavoro interessati all'istituto previdenziale come innovato dagli articoli 45 e 46 del Regolamento di previdenza e assistenza a decorrere dal 1° gennaio 2020, e il recupero da parte di INPS (maggior interlocutore in materia) dei tempi istruttori per la definizione di competenza delle relative pratiche sospese.

Come già ricordato, l'onere da ricongiunzione, per le annualità per cui trova applicazione in ENPACL il sistema delle quote, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa ai periodi non coincidenti oggetto di ricongiunzione e le somme versate a titolo di contribuzione obbligatoria alle gestioni previdenziali di provenienza. Il ricavo viene iscritto al momento della definitiva accettazione, da parte del Consulente del Lavoro, dell'onere connesso all'istanza, rateizzabile su richiesta. Nulla è dovuto dall'iscritto nel caso in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali.

A partire dal 1° gennaio 2020, per le annualità successive al 31 dicembre 2012, la ricongiunzione di periodi assicurativi verso ENPACL si perfeziona con il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei relativi contributi, integrati alla misura del contributo soggettivo minimo ENPACL in vigore anno per anno, ed è utile ai fini del diritto nonché della misura della pensione. Ove la somma trasferita da altre gestioni obbligatorie risulti maggiore dell'onere a carico del richiedente, la relativa differenza concorre a determinare il montante contributivo.

Sempre dal 1° gennaio 2020, le istanze di ricongiunzione non onerosa dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, presentate dall'iscritto o dai suoi aventi causa, determina invece solo il trasferimento dalle altre gestioni obbligatorie dei contributi assicurativi ai fini previdenziali presso le stesse maturato. Tali somme, utili ai soli fini della misura della pensione ENPACL, concorrono, dalla data di trasferimento, al montante contributivo.

Nel corso del 2024, hanno aderito alla ricongiunzione di propri periodi assicurativi 70 Consulenti del Lavoro (86 nel 2023).

Contributi di riscatto e contributi volontari | L'articolo 44 del Regolamento prevede la facoltà per gli iscritti ovvero i superstiti del deceduto in costanza di iscrizione, di riscattare, in tutto o in parte il periodo di praticantato, il periodo legale per il conseguimento del titolo universitario che permette l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, il periodo di servizio militare, nonché i servizi ad esso equiparati, ivi compreso il servizio civile sostitutivo, entro il limite di due anni.

I periodi possono essere riscattati purché non coincidenti con altri comunque considerati nell'anzianità assicurativa maturata presso l'Ente o presso altre gestioni previdenziali obbligatorie.

Per i periodi successivi al 1° gennaio 2013, la misura del contributo dovuto è pari, per ogni anno di riscatto, al contributo soggettivo annuo minimo, nella misura intera, in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto.

Per i periodi precedenti il 1° gennaio 2013, l'onere del riscatto è costituito dalla riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto, da calcolare sulla base delle tabelle dei coefficienti previste dalla legge 5 marzo 1990, n° 45, o in vigore al momento della domanda di riscatto. Per ogni anno di riscatto la misura della riserva matematica non può essere inferiore al contributo soggettivo annuo minimo in vigore alla data di presentazione della domanda.

Il pagamento dei riscatti può essere effettuato in un numero massimo di 60 rate mensili (120 nel caso del riscatto del titolo universitario), senza applicazione di interessi.

Ai fini del diritto e della misura della pensione, l'anzianità contributiva si perfeziona con il pagamento dell'intero onere posto a carico del richiedente e i periodi riscattati vengono computati in funzione della collocazione temporale dei periodi oggetto di riscatto.

Il ricavo da riscatti, pari a 3.970.740 euro (3.430.601 euro nel 2023), si riferisce: per 2,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2023) al riscatto del praticantato, esercitato da 131 (122 nel 2023) Consulenti del Lavoro; per 1,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2023) al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da 64 (75 nel 2023) Consulenti del Lavoro; per 0,4 milioni di euro (0,13 milioni di euro nel 2023) al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da 28 (14 nel 2023) Consulenti del Lavoro.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a 58.237 euro.

Contributi facoltativi aggiuntivi | L'articolo 10 dello Statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

A far data dal 1° gennaio 2010, tali versamenti, come disposto dall'articolo 22 del Regolamento, concorrono a determinare una pensione aggiuntiva alla pensione base, calcolata secondo il metodo contributivo. La pensione aggiuntiva non partecipa alla determinazione dell'importo della pensione minima di vecchiaia (cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto).

Il ricavo, pari a 4.451.954 euro (5.637.798 euro nel 2023), corrisponde a quanto versato nell'anno solare da 434 Consulenti del Lavoro (476 nel 2023).

Il totale dei contributi facoltativi aggiuntivi versati da 1.427 Consulenti del Lavoro dal 2011 al 2023 compreso è pari a poco più di 37 milioni di euro.

Contributi soggettivi e integrativi anni precedenti | Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a 1.415.471 euro per il soggettivo e 1.693.969 euro per l'integrativo.

Sanzioni e interessi | Il ricavo di 829.638 euro e 641.876 euro riguarda le sanzioni riscosse per il ritardato pagamento, rispettivamente, di contributi soggettivi e di contributi integrativi per annualità precedenti il 2024.

Gli interessi riscossi sono stati pari a 2.530.383 euro, dovuti in relazione alla scelta dell'iscritto di effettuare in più rate i versamenti.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (2.431.229 euro) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (22.410 euro) e quelli corrisposti dalle gestioni previdenziali di origine (2.408.820 euro), pari all'interesse composto del 4,5% sui montanti contributivi al 31/12 dell'anno immediatamente precedente il trasferimento, eventualmente maggiorati dell'ulteriore 4,5% composto annuo per ritardato trasferimento di contributi.

Canoni di locazione**478.594 euro**

Prov.	Acquistato il	Ubicazione	Conduttore	Costo di acquisto	Canoni dovuti 2024
GE	30/05/2023	Piazzale della Vittoria, 12	CPO Genova	712.925	14.626
VA	11/09/2023	Via Dante Alighieri, 2	CPO Varese	1.046.099	36.368
PU	27/09/2022	Piazza Giuseppe Garibaldi, 11	CPO Pesaro	274.798	7.650
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Doctor dent		
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Baldan Ingegneria	5.632.616	91.348
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	BL Servizi SRL		
VE	05/06/2023	Via della Montagnola, 33	Ditta Scarpa Massimo		
RM		Viale del Caravaggio, 78	FS piano 3°		
RM		Viale del Caravaggio, 94/96	FS piano terra		
RM	13/03/1996	Viale del Caravaggio, 80/82	CNO	32.761.119	247.359
RM		Viale del Caravaggio, 60/68	CNO		
RM		Viale del Caravaggio, 84	CNO		
Totale				397.351	

(importi in euro)

Il ricavo di 397.351 euro si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2024 relativi agli immobili in proprietà diretta dell'Ente al 31/12/2024, concessi in locazione ai Consiglio Provinciali dell'Ordine (CPO) e alla Fondazione Studi (FS). Il prospetto dedicato rendiconta la situazione economico-patrimoniale.

Il ricavo di 81.243 euro riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi**45.937.606 euro**

Altri proventi da partecipazioni | I dividendi da azioni sono riportati nella Tavola 34.

Tavola 34 | Altri proventi da partecipazioni

Partecipazioni	Dividendi
Banca d'Italia	4.080.000
Banca Intesa	116.452
Banca Popolare di Sondrio	41.300
Totale	4.837.752

(importi in euro)

Interessi attivi su Titoli di Stato | Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella Tavola 35.

Tavola 35 | Ricavi per tipologia di BTP

Titoli di Stato	interessi
BTP 0,35 01/02/2025	26.157
BTP 3,40 28/03/2025	90.165
BOT 14/01/2025 12M	264.089
BTP 0,65 ITALIA 28/10/2027	152.432
BTP 3,10 ITALIA 15/09/2026	412.176
BTP 1,40 ITALIA 26/05/2025	203.431
BTP 1,50 Green 30/04/2045	225.209
BTP 3,80 01/08/2028	570.000
BTP 3,85 01/07/2034	767.908
BTP 3,35 01/03/2035	37.479
BTP 4,5 01/03/2024	113.118
BTP 0,40 11/04/2024	46.359
BTP 0,95 01/06/2032	142.500
BTP 4,35 01/11/2033	326.854
Totale	3.377.876

(importi in euro)

Interessi attivi su altri titoli di debito | Il ricavo per interessi su altri titoli di debito, 734.855 euro, è rappresentato nel seguente schema analitico:

OBL BPS LG27 1,25%RV	62.500
OBL TELECONSUL	240.000
OBL FONDIARIE	408.340
Time deposit scadenza 31/03/2024	16.695
Interessi su altri prestiti e finanziamenti - Recupero su pensione	7.320
Totale	734.855

(importi in euro)

Scarto positivo per negoziazione titoli | Costituisce la quota di competenza del 2024 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente (588.326 euro).

Interessi attivi su depositi bancari e postali | Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto cassiere; la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, in vigore dal 1° luglio 2023, prevede un tasso lordo pari allo 0,90% in meno rispetto all'Euribor a tre mesi/365 media mese precedente: i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare interessi complessivi lordi pari a 1.346.118 euro, determinando interessi netti pari a 996.127 euro. La ritenuta fiscale praticata è stata pari a euro 349.991 euro.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari | Nell 2024 sono state contabilizzate plusvalenze lorde per 19.114.599 euro, a seguito della seguente cessione di quote di fondi:

Tavola 36 | Plusvalenze 2024

Assicurazione/Fondo/Titolo di Stato	Plus netta
BTP 4,35 01/11/2033	1.022.075
BTP 0,95 01/06/2032	1.170.467
Azioni Intesa San Paolo	6.363.396
BOT 31/05/2024	88.839
SICAV Multilabel Comparto Multistrategia	10.432.348
BTP 01/03/2035	37.475
Totale	19.114.599

(importi in euro)

Altri proventi | Il ricavo, pari a 15.938.080 euro, è costituito dalla retrocessione di commissioni (210.781 euro) e dai proventi distribuiti da fondi (15.727.299 euro) come specificato nella tavola seguente:

Fondo	Provento lordo distribuito 2024
Amundi	308.753
Sicav Multilabel (comparti ENPACL) 1° semestre	11.556.227
Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i)	2.164.739
TSC Eurocare	540.000
Clean Energy One	660.428
Fondo Aristotele	408.000
FIP	13.997
Eurizon	75.155
Totale	15.727.299
retrocessioni 2024	210.781
Totale complessivo	15.938.080

(importi in euro)

Altri ricavi

5.214 euro

Si riferisce alla liquidazione di un sinistro e ad altre sopravvenienze liquidate.

Proventi straordinari

-

Come già più volte fatto presente, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura.

Rettifiche di valore**Rettifiche di costi****873.249 euro**

Riaccredito pensioni | Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni ENPACL (337.337 euro).

Rimborso somme legge n° 140/1985 | Ai sensi dell'articolo 6, 1° comma, della legge 15 aprile 1985, n° 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2024 n° 8 maggiorazioni, pari a 3.844 euro. Le maggiorazioni in questione sono rimborsate, a fronte di apposita rendicontazione, dal Ministero dell'Economia e delle finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali | Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'attività legale nei confronti di Consulenti morosi (384.906 euro).

Altre rettifiche | Nel conto sono confluiti importi contabilizzati soprattutto per il reintiro degli assegni circolari dormienti con cui ancora oggi alcune pensioni ENPACL vengono liquidate, alcune note di credito ACEA e un credito scaturito dalla dichiarazione 770/2024.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Processo di rendicontazione
ai sensi del D.M. 27 marzo 2013**



PAGINA BIANCA

D.M. 27 marzo 2013**Criteri e modalità di predisposizione del budget economico****delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica****Processo di rendicontazione**

Il bilancio di esercizio è redatto secondo lo schema individuato, d'intesa con gli enti privati di previdenza obbligatoria, dal Ministero dell'Economia e delle finanze per tenere conto delle particolari esigenze di rappresentazione dei fenomeni gestionali in relazione alla specifica attività istituzionale del settore previdenziale, nonché in conformità alle disposizioni del Codice Civile, laddove compatibili e applicabili. I criteri di iscrizione sono conformi ai principi contabili generali.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di armonizzazione contabile rivolte ai soggetti ricompresi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (rif.: LEGGE n° 196/2009; D.lgs. n° 91/2011; DM 27 marzo 2013), il bilancio d'esercizio, anche denominato bilancio consuntivo o rendiconto, è composto dai seguenti documenti:

■ **Relazione sulla Gestione**, predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e dai corretti principi contabili; deve evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato; commentare i dati che attengono a costi, ricavi e investimenti, l'incremento o il decremento del numero degli iscritti, delle entrate correnti e delle spese per prestazioni istituzionali, l'andamento del rapporto tra pensionati e iscritti; illustrare i rapporti economici intercorsi con le imprese controllate e/o collegate.

La Relazione, a corredo delle altre informazioni previste dal Codice Civile, evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti.

■ **Stato Patrimoniale**;

■ **Conto Economico**;

■ **Nota Integrativa**, redatta in conformità a quanto previsto dal Codice Civile. È un documento contabile che assolve ad una funzione esplicativa, descrittiva ed informativa dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, al fine di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché delle risultanze gestionali dell'esercizio; segnala i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, intesi quali fatti che tendono ad influenzare e/o modificare la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione;

■ **Rendiconto finanziario**;

■ **Relazione del Collegio dei Sindaci**;

■ **Relazione di certificazione dei revisori contabili**, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994.

Costituiscono altresì allegati al bilancio:

- a) il **conto consuntivo in termini di cassa**, predisposto secondo il formato individuato dal Ministero dell'Economia e delle finanze di cui all'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- b) il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i **prospetti SIOPE**, condizionati all'avvio, da parte del citato Ministero, della apposita rilevazione informatica.

Sono infine allegati al bilancio i documenti ritenuti utili o necessari a renderne più intelligibile la lettura.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 13 del 24/3/2015 ha successivamente richiesto di provvedere, nell'ambito del processo di rendicontazione, anche alla riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, inizialmente prevista solo in sede di budget.

Si specifica che, dal 2018, l'Ente redige il bilancio integrato con i fattori di sostenibilità, provvedendo a riportare tutti gli ambiti di rendicontazione delle necessarie informazioni quali-quantitative anche distinte per genere.

Alla luce di quanto precede, nella presente sezione si provvede ad integrare la documentazione e gli schemi civilistici di consuntivazione contabile, con quelli derivanti dall'inclusione nell'elenco ISTAT degli operatori che costituiscono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.

Il **prospetto di riclassificazione**, nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati di budget assestato 2023 con quelli di consuntivo 2023, è stato compilato secondo i consueti criteri.

Dal lato dei Ricavi:

- tutti i Contributi, esclusi i riaccertamenti, i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 del D. Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c1)-contributi dello Stato;
- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo *Canoni di locazione*) sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli Altri ricavi e alle Rettifiche di costi, ad esclusione di quelle contabilizzate nei PROVENTI STRAORDINARI;
- gli *Interessi e proventi finanziari diversi*, con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- le Rettifiche di valore sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-rivalutazioni di partecipazioni;

I trovano la loro collocazione tra i PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-proventi le poste che fino al 2015 erano classificate tra i *Proventi straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare i riaccertamenti nei *Contributi* e nelle *Rettifiche di costi*.

Dal lato dei Costi:

- I la voce B)6-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo *Materiali sussidiari e di consumo* e quelli relativi al conto *Libri, riviste e altre pubblicazioni*, del gruppo *Altri costi*;
- I la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo *Prestazioni previdenziali e assistenziali*;
- I la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi *Utenze varie, Servizi vari* (escluso il conto *No-leggio materiale tecnico*, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), *Comunicazioni istituzionali* e *Altri costi* (ad eccezione dei conti *Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi*) e quelli relativi al conto *Spese funzionamento commissioni*, del gruppo *Organi di Amministrazione e controllo*;
- I la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo *Compensi professionali e lavoro autonomo*, ad eccezione del conto *Oneri gestione separata INPS*, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo *Organi collegiali*;
- I la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo *Personale*, la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo *Ammortamenti e Rettifiche di valore*, le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo *Accantonamenti e svalutazioni*;
- I la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto *Riduzione spesa pubblica*, del gruppo *Oneri tributari*, mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo *Oneri tributari*, eccetto quelli relativi ai conti *IRES e IRAP* contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo *Rettifiche di ricavi* (ad esclusione di quelli contabilizzati negli *ONERI STRAORDINARI*) e quelli relativi ai conti *Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi*.
- I Tra gli *ONERI FINANZIARI*, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del gruppo *Oneri finanziari*, mentre trovano la loro collocazione tra gli *ONERI STRAORDINARI*, alla voce E)21)-oneri le poste che fino al 2015 erano classificate tra gli *Oneri straordinari* e che invece oggi sono registrate in base alla loro natura, in particolare la cancellazione di crediti contabilizzata nelle *Rettifiche di ricavi*.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati riportati nel prospetto di riclassificazione, è allegato un apposito quadro di raccordo.

Il **Rapporto sui risultati di bilancio** è strettamente connesso al *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore - definito, in termini di target, da 30 anni di saldo positivo tra entrate totali e uscite totali - con riferimento all'esercizio 2023 è ampiamente confermato, considerato il più alto livello registrato dall'avanzo economico rispetto a quello, comunque positivo,

stimate nelle elaborazioni tecniche. Al riguardo, si rinvia al confronto con i dati di bilancio tecnico nella relazione sulla gestione.

Il **conto consuntivo in termini di cassa** è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013.

In relazione alle ENTRATE, tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*. Gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le *Entrate extratributarie*, sotto la voce *Altri interessi attivi*, dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* si riferiscono al rimborso per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle *Entrate extratributarie* sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce *Proventi derivanti dalla gestione dei beni*); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce *Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine*); i dividendi distribuiti da fondi e da partecipazioni (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*); le plusvalenze realizzate attraverso la cessione di valori mobiliari (voce *Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi*); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti e le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti (voce *Rimborsi in entrata*); versamenti di cui non è chiara la motivazione (voce *Altre entrate correnti*).

Le *Entrate da riduzione di attività finanziarie* riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione dell'antípico di piccola cassa.

L'*Accensione di prestiti* è relativa al versamento di depositi cauzionali e di somme da restituire in quanto non dovute all'Ente, mentre le *Entrate per partite di giro* si riferiscono all'IVA da split payment, alle ritenute erariali operate su redditi da lavoro dipendente/pensione, da lavoro autonomo ed alle ritenute previdenziali sugli stipendi.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti previdenziali privati, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione), la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 Indirizzo politico (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e la **Missione Servizi per conto terzi e partite di giro**.

Nella **Missione 25** sono collocate, tra i *Trasferimenti correnti a Famiglie*, le spese per il pagamento delle pensioni, al lordo delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; il gruppo 2 include anche le spese per retribuzioni del personale al lordo delle ritenute fiscali (*Retribuzioni lorde*) e i contributi

sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei Redditi da lavoro dipendente) per la parte di tali costi afferente la gestione previdenziale; i costi per il trasferimento contribuiti ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce *Altri interessi passivi*. Sempre nel gruppo 2, sono state contabilizzate, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (*Acquisto di servizi non sanitari*). Il gruppo 2 accoglie anche le *Imposte e tasse a carico dell'ente* (voce *Imposte, tasse a carico dell'ente*), le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (*Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso*), i premi assicurativi e gli oneri finanziari riferibili agli acquisti di valori mobiliari (*Altre spese correnti n.a.c.*), le spese per incremento delle attività finanziarie (ripartite tra le voci *Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale*, *Acquisizione di quote di fondi comuni* e *Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine*), le restituzioni di depositi cauzionali e di somme versate all'Ente ma non dovute.

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al lordo delle ritenute) e provvidenze straordinarie (*Trasferimenti correnti a famiglie*); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa e la polizza *Long term care*, gli importi versati per l'attività di sostegno alla professione (*Acquisto servizi sanitari e socio-assistenziali*).

Dal 2022, visto quanto indicato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (rispettivamente, con le note nn° 11160/2022 e 235125/2022, di motivati rilievi sul consuntivo 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994), le spese relative agli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni e quelle riguardanti le altre spese correnti, allocate fino al 2021 nella **Missione 32** *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, sono state imputate alla missione che rappresenta l'attività principale (missione O25 – "Politiche previdenziali"), in quanto finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (rispettivamente, con le note nn° 14302/2023 e 198113/2023, di motivati rilievi sul consuntivo 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n° 509/1994):

■ relativamente al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, con riguardo alla quantificazione della spesa classificata nella missione 32 "Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche", hanno osservato che risultano imputate a tale missione spese non di lieve entità riferite a redditi di lavoro dipendente nonché quelle relative all'acquisto di servizi non sanitari. Trattandosi di spese che attengono all'attività istituzionale, hanno evidenziato che le stesse era più opportuno classificarle nella missione O25. Dal 2023, è stato dato seguito a tale indicazione;

■ in relazione al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, spese per partite di giro, hanno rilevato che "le stesse vanno classificate in corrispondenza non solo della relativa missione ma anche della rispettiva voce economica".

Si ricorda che tali partite dovrebbero dare separata evidenza alle operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta: IVA da *split payment* (alla voce *Versamenti di altre ritenute*); le ritenute fiscali su pensioni e sulle retribuzioni del personale (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente*); le ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo (alla voce *Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo*); le ritenute previdenziali sugli stipendi (alla voce "Altre uscite per partire di giro").

Nel dare seguito alle istruzioni ricevute, le citate partite verranno ad accogliere, oltre alle usuali movimentazioni in entrata/uscita di natura fiscale e previdenziale, anche quelle connesse ai versamenti contributivi automaticamente accreditati sul conto dell'Ente perché riscossi tramite servizio SDD (addebito diretto preautorizzato sul conto corrente dell'iscritto), ma successivamente risultati senza adeguata copertura o riferiti a conti nel frattempo chiusi e quindi riaddebitati sul conto dell'Ente. Così come le operazioni di storno bancario di incassi.

Budget economico annuale

	2024 Preventivo assestato		2024 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		259.020.000		275.076.442
a) contributo ordinario dello Stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b.1) con lo Stato		-		-
b.2) con le Regioni		-		-
b.3) con altri enti pubblici		-		-
b.4) con l'Unione Europea		-		-
c) contributi in conto esercizio	398.000		386.122	
c.1) contributi dallo Stato	398.000		386.122	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	258.622.000		274.690.320	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		1.017.000		1.357.057
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	1.017.000		1.357.057	
Totale valore della produzione (A)		260.037.000		276.433.499
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.000	115.000	138.217	138.217
7) per servizi		193.050.468		186.069.518
a) erogazione di servizi istituzionali	186.504.468		179.703.457	
b) acquisizione di servizi	3.106.000		2.652.648	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.600.000		1.812.702	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.840.000		1.900.711	

	2024 Preventivo assestato		2024 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	20.000	20.000	13.716	13.716
9) per il personale		6.299.152		5.887.127
a) salari e stipendi	4.272.714		4.037.938	
b) oneri sociali	1.199.147		972.652	
c) trattamento di fine rapporto	296.290		268.830	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	531.000		607.707	
10) ammortamenti e svalutazioni		951.000		853.120
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	951.000		853.120	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	2.100.000	2.100.000	5.367.129	5.367.129
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000	1.545.741	1.545.741
14) oneri diversi di gestione		8.945.000		9.656.549
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	8.945.000		9.656.549	
Totale costi (B)		213.180.620		209.531.116
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)				
		46.856.380		66.902.383

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.850.000	4.850.000	4.837.752	4.837.752
16) altri proventi finanziari		44.078.000		47.532.979
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	24.575.000		25.161.774	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.503.000		22.371.206	
17) interessi ed altri oneri finanziari		665.000		752.562
a) interessi passivi	105.000		92.025	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	560.000		660.537	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		48.263.000		51.618.169

	2024 Preventivo assestato		2024 Consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-	16.608.108	
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		16.608.108	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-	-16.608.108	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte	95.119.380		101.912.445	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.290.000		1.259.005	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	93.829.380		100.653.440	

(importi in euro)

Quadro di raccordo consuntivo

Conto economico riclassificato

Descrizione costi	Preventivo 2024 assestato	Consuntivo 2024	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	186.504.468	179.703.457	B)7)a)
Organi collegiali	1.805.000	1.878.385	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	90.000	53.905	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.635.000	1.835.028	B)7)c)
Personale	6.299.152	5.887.127	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	90.488	B)6)
Utenze varie	370.000	399.772	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	20.000	13.716	B)8)
Servizi vari: altri	1.621.000	1.356.980	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	73.000	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.290.000	1.259.005	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica	-	-	B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	8.150.000	8.887.675	B)14)b)
Oneri finanziari	665.000	752.562	C)17
Altri costi	950.000	770.072	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	45.000	47.729	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	85.000	86.487	B)14)b)
Ammortamenti software	-	-	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	951.000	853.120	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.700.000	1.545.741	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	2.100.000	5.367.129	B)12)
Oneri straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	-	16.608.108	D)19)c)
Rettifiche di ricavi	710.000	681.307	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari	-	-	E)21
Totale costi	215.135.620	228.150.791	
Avanzo d'esercizio	93.829.380	100.653.440	
Totale a pareggio	308.965.000	328.804.232	

(importi in euro)

Descrizione ricavi	Preventivo 2024 assestato	Consuntivo 2024	Budget Economico riclassificato
Contributi	259.020.000	275.076.442	A)1)e)
di cui per rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001	398.000	386.122	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Sanzioni e interessi	3.753.000	6.433.126	C)16)d)
Canoni di locazione	467.000	478.594	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	-	4.837.752	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	44.850.000	39.753.736	C)16)bd)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	325.000	1.346.118	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	5.214	A)5)b)
Proventi straordinari	-	-	
Rettifiche di valore	-	-	D)18)a)
Rettifiche di costi	470.000	873.249	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari	-	-	E)20
Totale ricavi	308.965.000	328.804.232	

(importi in euro)

Conto consuntivo in termini di Cassa / Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	251.538.650
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	251.538.650
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	251.538.650
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	17.109.240
II	Trasferimenti correnti	17.109.240
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.109.240
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	49.662.634
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	440.404
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	440.404
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	20.576.924
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	11.475.441
III	Altri interessi attivi	9.101.484
II	Altre entrate da redditi da capitale	28.272.834
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	23.435.082
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	4.837.752
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	372.472
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	372.472
III	Altre entrate correnti n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	286.639.035
II	Alienazione di attività finanziarie	286.639.035
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	9.991.921
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	137.090.682
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	3.476.199
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	136.080.233
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	

Livello	Descrizione codice economico	Totale entrate
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.993.730
II	Entrate per partite di giro	36.993.730
III	Altre ritenute	34.052.215
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	986.421
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	538.689
III	Altre entrate per partite di giro	1.416.405
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
Totale generale entrate		641.943.289

(importi in euro)

Conto consuntivo in termini di Cassa / Uscite

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTECIPAZIONI		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA			PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6	GRUPPO 7	GRUPPO 8	GRUPPO 9
I	Spese correnti	4.744.578	164.129.256	22.852.802	8.438.735	-	-	-	-	200.165.371
II	Redditi da lavoro dipendente	-	5.686.939	-	-	-	-	-	-	5.686.939
III	Retribuzioni lorde		4.029.542							4.029.542
III	Contributi sociali a carico dell'ente		1.657.397							1.657.397
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	5.090.687	-	-	-	-	-	-	5.090.687
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		5.090.687							5.090.687
II	Acquisto di beni e servizi	-	6.977.446	-	5.612.367	-	-	-	-	12.589.813
III	Acquisto di beni non sanitari		143.718							143.718
III	Acquisto di beni sanitari									-
III	Acquisto di servizi non sanitari		6.833.728							6.833.728
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali				5.612.367					5.612.367
II	Trasferimenti correnti	4.744.578	146.209.829	22.852.802	2.528.193	-	-	-	-	176.335.402
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		210.403							210.403
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	4.744.578	145.999.426	22.852.802	2.528.193					176.124.999
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-
II	Interessi passivi	-	-	-	298.175	-	-	-	-	298.175
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									-
III	Altri interessi passivi				298.175					298.175
II	Altre spese per redditi da capitale									-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose									-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)									-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso									-
II	Altre spese correnti		164.355							164.355

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA			PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
		DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE			DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6	GRUPPO 7	GRUPPO 8	GRUPPO 9
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti		Malattia e invalidità	Vecchiaia	Supersiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non alimentari classificabile	Protezione sociale non alimentari classificabile	Protezione sociale non alimentari classificabile
III	Versamenti IVA a debito									
III	Premi di assicurazione			106.355						106.355
III	Spese dovute a sanzioni									
III	Altre spese correnti n.a.c.			58.000						58.000
I	Spese in conto capitale			1.421.622						1.421.622
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Tributi sui lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			1.421.622						1.421.622
III	Beni materiali			1.421.622						1.421.622
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali									
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Spese per incremento attività finanziarie			403.772.582						403.772.582
II	Acquisizione di attività finanziarie			403.772.582						403.772.582
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento			235.781.582						235.781.582
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine			14.500.000						14.500.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine			153.491.000						153.491.000
II	Concessione crediti di breve termine									
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere e cassiere									
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	918.592	30.399.227	4.424.506	1.114.681	-	-	-	-	36.857.005
II	Uscite per partite di giro	918.592	30.399.227	4.424.506	1.114.681	-	-	-	-	36.857.005
III	Versamenti di altre ritenute	918.592	28.266.786	4.424.506	489.481					34.099.365
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		969.455							969.455
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo				625.200					625.200
III	Altre uscite per partite di giro		1.162.986							1.162.986
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI			MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			MISSIONE 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
		PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI			PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA			PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO		
		GRUPPO 1	GRUPPO 2	GRUPPO 3	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6	GRUPPO 7	GRUPPO 8	GRUPPO 9
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Supersiti	Famiglia	Disoccupazione	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Protezione sociale non altrimenti classificabile	Totale spese
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									-
III	Deposito di/presso terzi									-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									-
III	Altre uscite per conto terzi									-
Totale generale uscite		5.663.170	599.722.687	27.277.308	9.553.416	-	-	-	-	642.216.582



ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro

Bilancio consuntivo anno 2024**RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO**

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 5, comma 3, lett. b)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Missione: Previdenza**Triennio:** 2024-2026a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo Statuto e dal Regolamento di previdenza e assistenza vigenti. Al riguardo, si specifica che, con riferimento all'esercizio 2024, i testi ordinamentali di riferimento sono stati:

- lo Statuto deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 24 novembre 2022, approvato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze in data 27 gennaio 2023 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 42 del 18 febbraio 2023. In vigore dal 1° febbraio 2023;
- il Regolamento di previdenza e assistenza adottato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 26 giugno 2020, approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020. In vigore dal 1° gennaio 2021.

b. Obiettivo

Svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito Regolamento di previdenza e assistenza.

L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio.

Con apposite normative di rango primario, sono individuate ulteriori funzioni/competenze di assistenza/previdenza da svolgere, anche temporaneamente, per conto dello Stato.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2024: 25.033 iscritti, compresi i pensionati che hanno proseguito l'attività (3.892 Consulenti del Lavoro) e 11.937 titolari di pensione o quota di pensione ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2024–2028, insediatasi il 15 febbraio 2024, che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;
- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vicepresidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2024-2028, insediatosi il 10 maggio 2024, che, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vicepresidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predispone i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predispone le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamentoeconomico-normativo;
- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di Regolamento;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni a ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predispone, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

Saldo totale positivo.

■ Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

■ Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.

■ Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il saldo totale dell'anno 2024 è ampiamente positivo (circa 100,7 mln di euro) e superiore al corrispondente dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (92 mln di euro). Tale bilancio tecnico indica un saldo totale positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2073, e quindi ben oltre i 30 anni di cui al Valore target indicatore.

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro. Redditi patrimoniali. Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n° 509, al 31 dicembre 2023, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007. Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 7 agosto 2024, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi lo 06/08/2024 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard. Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati dell'Ente nella riunione del 28 novembre 2024.

l. Unità di misura

Euro

Relazioni della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3,
del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509**



PAGINA BIANCA



Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509**

T +39 06 8551752

*All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro al 31 dicembre 2024 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vincenzo Lai".

Vincenzo Lai
Socio

**Relazione della società di revisione
indipendente sui fattori di sostenibilità
 contenuti nella Relazione sulla gestione
integrata con fattori di sostenibilità**



PAGINA BIANCA



Ria
Grant Thornton

**Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

*Al Consiglio di amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità

Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità. Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi dell'Ente in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo



svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2024, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 14 aprile 2025;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità dell'Ente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione sulla gestione integrata con fattori di sostenibilità.

Roma, 12 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

Relazione del Collegio dei Sindaci



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024**PREMESSE**

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del vigente Statuto dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro (di seguito ENPACL) è tenuto a svolgere, come previsto dal comma 3 del citato articolo, le *“proprie funzioni ai sensi degli artt. 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili, ed intervengono alle sedute dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione”*.

Il Collegio Sindacale redige la propria Relazione sul Bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile mentre, come previsto dallo Statuto dell'ENPACL all'art.31, *“il rendiconto annuale è assoggettato a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni e integrazioni”*.

La Revisione è stata svolta dalla società Ria Grant Thorton S.p.a. incaricata per il biennio 2023-2024. L'informativa di sostenibilità, redatta in conformità ai GRI Standars, è stata sottoposta a revisione da parte della stessa società.

Il Collegio nello svolgimento della sua attività ha operato in conformità alla legge ed allo Statuto ed ha partecipato regolarmente a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Delegati, ha incontrato la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il responsabile privacy e il Coordinatore della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed ha eseguito le periodiche verifiche di cassa, nonché ha provveduto a tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto e risulta non aver avuto notizia circa eventuali conflitti di interesse da parte degli amministratori rispetto all'attività esercitata dall'Ente o di attività svolte in violazione della legge da denunciare alle competenti autorità.

L'attività del Collegio Sindacale non è stata mai ostacolata e non ha subito interruzioni.

Il Bilancio 2024 è stato approvato dal CdA nella seduta del 26 marzo 2025 ed è stato contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

ANALISI DEI DOCUMENTI APPROVATI DAL CDA

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2025 è stata deliberata la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Delegati di approvazione dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto 2024 previsto dall'art. 31 dello Statuto dell'ENPACL composto dallo Stato Patrimoniale sintetico e analitico; Conto Economico sintetico e analitico; Conto Economico riclassificato per Gestioni; Nota Integrativa; Relazione sulla Gestione Integrata con fattori di sostenibilità;
- 2) Rendiconto Finanziario, quale allegato al Rendiconto (previsto dall'art.6 DM 27 marzo 2013);
- 3) Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 DM 27 marzo 2013);
- 4) Rapporto sui risultati di Bilancio (art. 5, comma 3, lett. b DM 27 marzo 2013);
- 5) Conto Economico riclassificato (Circolare MEF n.13/2015).

Rendiconto 2024

Il Rendiconto dell'esercizio 2024 è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione integrata con i fattori di sostenibilità.

Nella Relazione - Nota Metodologica - viene precisato che sono state utilizzate, per la redazione della stessa, le linee guida dell'International Integrated Reporting Framework emanati dall'International Integrated Reporting Council.

Sempre nella Relazione viene precisato che "l'informativa di sostenibilità di carattere non finanziario è stata redatta in conformità alle metodologie ed ai principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)".

La Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità viene redatta dall'Ente su base volontaria, non essendo previsto alcun obbligo normativo a carico dello stesso.

Il Collegio Sindacale anche per il Bilancio Consuntivo 2024 evidenzia un progressivo ampliamento delle informazioni date nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Tali dati forniscono un elevato numero di elementi informativi che consentono di valutare con più accuratezza i risultati conseguiti dall'Ente non solo in termini quantitativi, tenendo conto che i destinatari dell'informativa sono gli organi sociali, gli organismi di controllo ed i Ministeri Vigilanti e tutti i possibili "stakeholder" dell'Ente interessati anche alla "sostenibilità" delle azioni poste in essere dallo stesso.

Il Collegio dà atto della regolarità della procedura di acquisto di beni immobili da locare ai Consigli Provinciali dell'Ordine per la quale sono state seguite le linee guida fissate dal consulente responsabile anticorruzione dell'Ente, nel limite e nel rispetto dei prezzi ritenuti congrui dall'apposita commissione.

In tema di "Trasparenza, Anticorruzione ed Eticità" il Collegio Sindacale evidenzia:

- Il rispetto del D.lgs 33/2013 (Trasparenza) nei limiti di applicabilità all'Ente e conformemente a quanto previsto dalla Determinazione ANAC n. 1.134 del 08.11.2017;
- La presenza nel sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" debitamente alimentata con le informazioni richieste dalla determinazione dell'ANAC;
- L'adozione del modello organizzativo 231/2001 (MOG) del quale è stata verificato il periodico e costante aggiornamento e la sua pubblicazione;
- La presenza di un ODV collegiale incaricato di vigilare sull'attuazione del MOG;
- La pubblicazione nell'apposita sezione dedicata al "Whistleblowing" L.179/2017 del link per le eventuali segnalazioni sul verificarsi di eventuali fenomeni corruttivi;
- L'adozione a partire dal 2020 del sistema di gestione 37001/2016 quale ulteriore presidio di legalità;
- La certificazione dal 23.04.2024 UNI-Pdr 125 – Parità di genere;
- La presenza di una figura esterna quale consulente "coordinatore" delle attività di prevenzione della corruzione.

L'Ente per la tutela della riservatezza e sicurezza delle informazioni è dotato, nel rispetto del GDPR, di un RDP.

L'ENPACL adegua costantemente il sistema dei controlli interni e presta particolare attenzione ai processi di protezione del sistema informativo fortemente esposto, come tutti i sistemi informatici, a possibili attacchi esterni.



Passando all'analisi dello **Stato Patrimoniale e del Conto Economico** dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, si dà atto che tali documenti sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente applicando i principi contabili in vigore, non essendo previsti principi contabili specifici per gli Enti di Previdenza.

Il criterio adottato per l'imputazione dei costi e dei ricavi si basa sul sistema denominato "a ripartizione" in base al quale la maggior parte dei contributi previdenziali è utilizzata per erogare le prestazioni, così come previsto dal D. Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati del Conto Economico riclassificato per gestioni:

	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	254.901.109	278.110.997
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	166.091.529	181.341.223
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	88.809.580	96.769.774
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio mobiliare e immobiliare	24.385.739	16.452.320
Altri ricavi	18.549	5.214
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	24.404.288	16.457.534
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	-13.834.634	-12.233.741
SALDO GESTIONE ORDINARIA	-13.834.634	-12.233.741
GESTIONE STRAORDINARIA	243.338	-340.126
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	99.622.572	100.653.441

Il risultato della gestione previdenziale dell'esercizio in esame è pari ad € **96.769.774** ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio 2023 di € 7.960.194 (+8,963%) con effetto positivo sul risultato della gestione complessiva. Nei ricavi previdenziali si registra il netto miglioramento dei contributi di competenza (+9,105%) collegato alla crescita nel 2024 dei redditi professionali e dei volumi di affari.

Il D. Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPACL con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 28 novembre 2024 e redatto con i dati al 31.12.2023. Il bilancio tecnico è stato redatto ai sensi del DM 29.11.2007.

Si tratta di un elaborato attuariale basato su parametri forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota 7 agosto 2024), in esito alla Conferenza di Servizi tenutasi il 6 agosto 2024, nell'ambito della quale, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio. I suddetti parametri sono stati adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.



Il confronto sui saldi previdenziali riportato nella tavola 5.3 (con importi espressi in migliaia di euro) tra i dati di consuntivo (€ 61.044) e di bilancio tecnico (€ 61.274) evidenzia una differenza (-0,38%) lievemente peggiorativa. Invece sui saldi totali e sul patrimonio netto sono apprezzabili differenze migliorative rispetto alle previsioni.

Il risultato della gestione previdenziale nel Bilancio Tecnico è pari ad € 61.274.000. Questo valore tiene conto delle sole invalidità vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria ma non della maternità, delle morosità, degli interessi, delle sanzioni contributive, dei riscatti e delle ricongiunzioni.

Si evidenzia che hanno influito positivamente sul risultato 2024 i contributi da ricongiunzioni e riscatto per 27,1 milioni di euro.

Il numero degli iscritti al 31.12.2024 è pari a 25.033, mentre i contribuenti che nel 2024 sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi e di maternità risultano essere 25.169 e quelli tenuti al versamento del contributo integrativo sono 25.466, stante la permanenza di questi ultimi nell'anno successivo alla cancellazione ai fini del pagamento della contribuzione integrativa. Il numero degli iscritti al 31.12.2024 risulta inferiore rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico pari a 25.166 ed il numero dei trattamenti pensionistici, 11.813 risulta leggermente inferiore rispetto a quello indicato nel Bilancio Tecnico pari a 11.814.

Dall'esame del bilancio demografico 2024 si rileva che gli iscritti tenuti alla contribuzione soggettiva e di maternità nel 2023 erano 25.367 mentre nell'anno 2024 risultano essere 25.169 (-198).

I trattamenti pensionistici sono passati da 11.570 nel 2023 a 11.813 nel 2024 (+ 243).

Risulta aumentato il numero dei pensionati: 11.693 nel 2023 contro 11.937 nel 2024 (+244).

Dall'esame del Conto Economico 2024 si evidenzia un incremento di € 14.819.092 (8,987%) delle prestazioni previdenziali ed assistenziali passate da € 164.884.365 del 2023 a € 179.703.457 del 2024.

L'importo dei trattamenti pensionistici ha subito un incremento (8,87%) mentre le provvidenze straordinarie hanno subito un decremento passando da € 961.239 del 2023 ad € 866.413 del 2024. Nello specifico sono state erogate altre provvidenze straordinarie (anche alluvionati) per € 464.113 e sussidi agli orfani per € 402.300.

Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il conto "provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi", risponde alle esigenze della categoria ed è normato dall'apposito regolamento che ne disciplina la misura massima da stanziare annualmente, misura alla quale l'Ente si è attenuto.

Analizzando i costi sostenuti va evidenziato che la spesa per trattamenti pensionistici segue il trend crescente degli anni precedenti: infatti nel 2023 è stata pari ad € 157.532.240 e nel 2024 ha subito un incremento e si attesta ad € 171.711.591 (compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo e non ad utilizzi del relativo fondo oneri).

Si pone all'evidenza che, nel 2024, sono stati corrisposti arretrati eccedenti le somme stanziate a tal fine nel fondo Oneri e rischi diversi, per € 204.785, allocati tra i costi di esercizio.

Per il 2024 sono stati accantonati € 1.545.741 per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2024 e il fondo oneri e rischi diversi è pari a €



1.565.600, per la parte relativa alle prestazioni previdenziali, e complessivamente ammonta ad € 1.926.664.

Nel 2024 le pensioni sono state rivalutate tenendo conto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT il 16 gennaio 2024, pari allo 5,4%. Conseguentemente il CdA, con delibera 12/2024, ha determinato l'applicazione alle prestazioni pensionistiche già in godimento con decorrenza 01 gennaio 2024. Detta delibera è stata approvata dai Ministeri Vigilanti con provvedimento n. 6382/2024.

Nella Relazione sulla Gestione è istituito un paragrafo dedicato alla "adeguatezza delle pensioni" ispirato dall'articolo 38 della Costituzione il quale dispone che "i lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

Preso atto anche di quanto riportato nella tavola 5.14 della Relazione sulla Gestione riguardante le pensioni al di sotto della soglia di povertà assoluta, sono condivisibili le conclusioni a cui giunge l'Ente che vedono come unica soluzione l'aumento dei versamenti contributivi mediante l'adeguamento dell'aliquota obbligatoria ordinaria stante l'andamento decrescente nel tempo dei tassi di sostituzione sia nel caso di pensionamenti di vecchiaia che di vecchiaia anticipata.

Il Collegio Sindacale raccomanda la massima prudenza nell'adottare provvedimenti in favore degli iscritti volti a garantire "l'adeguatezza della prestazione", **se non a fronte di un incremento delle entrate per contributi.**

Relativamente alle indennità di maternità il costo sostenuto nel 2024 ammonta ad € 1.661.780 contro € 1.604.961 del 2023 ed è relativo all'erogazione di n. 160 indennità (157 maternità e 3 ricalcoli di indennità già erogate nel 2023). Nel 2024 il costo ha subito un aumento del 3,54%.

Per i costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno alla professione" previsti dall'art. 4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, istituiti nel 2015, previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'Assemblea dei Delegati che prevedeva uno stanziamento non superiore al 3% del contributo integrativo iscritto nel consuntivo 2022 (limite massimo € 2.963.468, per una spesa sostenuta di € 2.637.360).

La destinazione delle spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (sostegno alla professione, formazione, promozione dell'immagine della categoria, etc).

Analizzando i ricavi, come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, la voce "contributi a carico degli iscritti" è passata da € 258.655.952 del 2023 ad € 281.509.568 del 2024, con un incremento di € 22.853.616. La contribuzione utile ai fini pensionistici ha subito un incremento dei ricavi pari ad € 19.832.632. Va evidenziato, tra gli altri, l'incremento sia dei contributi soggettivi per € 7.018.506 che di quelli integrativi (utili ai fini pensionistici) per € 5.034.033.

Il ricavo per Contributo soggettivo (€ 128.056.045) viene calcolato nella misura pari al 12% del reddito professionale con la previsione di un reddito minimo di € 19.964 ed un massimo di € 111.565,00; la misura minima del contributo soggettivo dovuto per il 2024 è stata pari ad € 2.396 e la misura massima ad € 13.388.



Il ricavo per Contributo integrativo nel 2024 ammonta a € 110.586.976 (di cui € 29.551.201, ai sensi dell'art 5 c. 6 lett. d del Regolamento di Previdenza, non utile ai fini pensionistici) calcolato nella misura del 4% del volume di affari del 2023 con un minimo da versare stabilito di € 348 corrispondente ad un volume di affari pari ad € 8.700.

I ricavi non utili ai fini pensionistici hanno subito un incremento di € 1.305.156 (€ 6.433.126 nel 2024 ed € 5.127.970 nel 2023).

Il Collegio Sindacale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo segue con molta attenzione l'attività dell'Ente volta al recupero crediti nei confronti degli iscritti. L'ENPACL nel corso del 2024 ha proseguito nell'azione avviata nel 2022 per il recupero giudiziale dei crediti mediante decreto ingiuntivo a carico degli iscritti che non hanno aderito al provvedimento straordinario di incentivazione alla regolarità contributiva. Tali crediti hanno subito una variazione in aumento per € 2.691.597, portando il valore al 31/12/2024 a € 219.365.023, in linea con quello che può essere considerato un naturale incremento dei crediti.

I ricavi per contributi di maternità sono passati da € 2.026.730 del 2023 a € 1.680.060 del 2024 con un decremento di € 346.670. Il contributo di maternità richiesto a 25.169 consulenti del lavoro è stato fissato per il 2024 in € 51,41.

La misura unitaria del contributo di maternità a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2024 è pari ad € 2.488,14.

Il ricavo iscritto nel Bilancio 2024 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei consulenti del lavoro pari ad € 1.293.938 e del rimborso a carico dello Stato pari ad € 386.122 per un totale complessivo di € 1.680.060.

La gestione maternità al 31.12.2024 chiude con un avanzo di cui tenere conto nella determinazione della contribuzione dovuta per il 2025 pari a € 264.925,74.

Si evidenzia un decremento dei ricavi per contributi facoltativi aggiuntivi versati da n. 434 iscritti (complessivamente nel 2024 per € 4.451.954). Tali versamenti sono stati effettuati ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e dall'art. 22 del Regolamento di Previdenza ed Assistenza.

I ricavi derivanti da riscatti hanno natura residuale ed ammontano per il 2024 ad € 3.970.740.

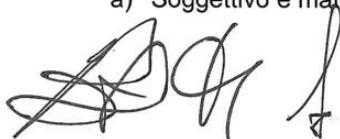
I crediti iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2024 ammontano complessivamente a € 244.390.837 (al 31.12.23 ammontavano ad € 241.518.063), con un incremento rispetto al 2023 pari ad € 2.872.774.

Si evidenzia che il credito verso gli iscritti è passato da € 216.673.426 nel 2023 ad € 219.365.023 nel 2024 con un incremento pari ad € 2.691.597; si registra altresì un incremento di € 2.350.941 per credito verso Enti Previdenziali per ricongiunzioni, che per il 2023 era pari ad € 19.929.008 e per il 2024 è pari ad € 22.279.949.

Si registra infine un decremento di € 567.895 dei crediti verso lo Stato, con una variazione da € 1.389.612 al 31.12.2023 ad € 821.717 al 31.12.2024.

La composizione del credito verso gli iscritti al 31.12.2024, pari ad € 219.365.023, risulta così dettagliata:

a) Soggettivo e maternità € 131.104.750;



- b) Integrativo € 80.004.075;
- c) Ricongiunzione € 836.365;
- d) Riscatti € 7.419.833.

L'Ente per fronteggiare il rischio di perdite su crediti ha costituito un apposito Fondo svalutazione crediti che al 31.12.2024 ammonta ad € 40.782.974.

In continuità con il metodo utilizzato nei precedenti esercizi a partire dal 2012, l'accantonamento per i crediti contributivi è stato determinato tenendo conto della quantificazione dei crediti per morosità dei consulenti cancellati.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato l'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione Crediti e raccomanda di seguire una rigorosa ed attenta politica di recupero dei crediti, anche coattiva, in linea con le attività avviate negli anni precedenti.

I crediti includono anche quelli verso inquilinato pari ad € 458.645 su cui grava un fondo svalutazione per € 366.851 che è rimasto invariato rispetto all'anno 2023.

Analisi della gestione patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali

Tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2023.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è costituito per la maggior parte dal costo di acquisto dei fabbricati il cui valore di bilancio al 31.12.2024 è pari ad € 41.848.771 (€ 32.761.119 relativi alla sede di viale del Caravaggio ed € 9.087.652 relativi all'acquisto degli immobili effettuati nelle città di Pesaro, Mestre, Genova, Varese, Napoli e Crotone destinati in locazione ai CPO). Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel fondo "Protego" ex Fondo Bernini" gestito da una società di gestione immobiliare.

Le altre immobilizzazioni materiali, esclusi i fabbricati, il cui valore è di € 1.877.521, sono relative ad impianti e macchinari specifici e generici, macchine elettroniche, mobili e macchine d'ufficio ordinarie, con un incremento pari ad € 74.248 rispetto all'anno 2023.

Immobilizzazioni Finanziarie

Il totale del valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2024 è di € 1.421.749.624 ed ha subito un incremento di € 70.234.234 rispetto all'anno precedente.

Nel bilancio sono iscritte partecipazioni in imprese controllate e si riferiscono unicamente alla partecipazione nella società Teleconsul Editore SpA. Il valore della stessa ha subito un decremento di € 16.608.109 per effetto della riduzione del capitale sociale deliberato dall'assemblea degli azionisti a dicembre 2024.

La partecipazione al capitale della Teleconsul Editore SpA è pari al 99,41% ed ammonta a nominali € 8.223.061 al netto del decremento intervenuto per effetto della già citata riduzione del capitale sociale. Nella nota integrativa non sono stati indicati i criteri di valutazione della partecipazione, tuttavia il collegio dà atto che il CdA - con delibera n. 236 del 31.10.2024 - ha conferito l'incarico per la stima del valore teorico della Teleconsul Editore spa alla società specializzata Ernst & Young Advisory SpA. Alla data della redazione della presente non è ancora pervenuta la relazione di stima.



Tale investimento rientra, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, nella classe degli investimenti del Private Equity di tipo sostenibile. L'investimento è, altresì, considerato di supporto ad un settore strategico per la Categoria e per l'economia italiana (ambito della transizione digitale, missione importante del PNRR).

Il CdA della società partecipata ha differito la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio ai sensi del 2° comma dell'art. 2364 del Codice Civile entro il termine massimo previsto dalla legge e dallo statuto.

Le altre partecipazioni, pari ad € 90.329.750, hanno subito un decremento di € 9.991.921. Si riferiscono alla partecipazione in Banca d'Italia per € 90.000.000 (pari al 1,20% del capitale della Banca, 3.600 azioni); la parte rimanente si riferisce ad una partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio per € 329.750 invariata rispetto al 2023, mentre risulta realizzata (ceduta) la partecipazione in Banca Intesa già iscritta nel bilancio al 31.12.2023 per € 9.991.921.

L'investimento in titoli di Stato immobilizzati si è modificato ed ha subito un decremento di € 6.477.427, per effetto della vendita di nominali 15.000.000 di BTP 01NV2033 4,35%, per un controvalore pari a euro 15.525.000 a giugno 2024; vendita di nominali 30.000.000 di BTP 01GN2032 0,95%, per un controvalore pari a euro 24.330.900 a giugno 2024; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01LG2034 3,85%, per un controvalore pari a euro 19.800.200,00 a luglio 2024; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.023.100,00 a novembre 2024; vendita di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.060.580,00 a novembre 2024; acquisto di nominali 20.000.000 di BTP 01MZ2035 3,35%, per un controvalore pari a euro 20.342.421,00 a dicembre 2024.

Il valore di Bilancio al 31.12.2024 è pari a € 103.622.174, mentre al 31.12.2023 ammontava a € 110.099.601.

Il valore di mercato di codesti investimenti è pari ad € 99.868.804.

Il valore delle obbligazioni fondiarie ha subito un decremento passando da € 8.051.976 ad € 6.375.777, per effetto del rimborso di obbligazioni secondo i piani di ammortamento.

Si tratta di obbligazioni fondiarie, emesse da BPS e sottoscritte a garanzia del finanziamento dei mutui agli iscritti. Nel 2024 si è registrata una diminuzione conseguente ai rimborsi, come da piano di ammortamento per € 1.676.199.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso più rilevante (84,42%) lo hanno gli investimenti in fondi liquidi (SICAV- società di investimento a capitale variabile). Nel 2024 sono state sottoscritte obbligazioni convertibili per € 4.000.000 emesse dalla partecipata Teleconsul Editore spa al tasso del 3%.

Il Collegio Sindacale evidenzia la costante informazione fornita in occasione di ogni riunione del CdA dal Direttore della Direzione Finanza in relazione alla gestione degli investimenti, rispetto ai flussi finanziari e alla programmazione degli investimenti e disinvestimenti, in aderenza al principio della prudenza e dell'equilibrio finanziario necessario a garantire il pagamento delle pensioni e l'adempimento delle obbligazioni assunte verso terzi.

I Fondi di Investimento alternativi (FIA), che al 31.12.2024 ammontano ad € 420.654.000, sono suddivisi in fondi immobiliari per € 263.675.000 e fondi mobiliari per € 156.979.000. Tali fondi complessivamente sono mantenuti al di sotto del 33% del totale del patrimonio, con l'obiettivo



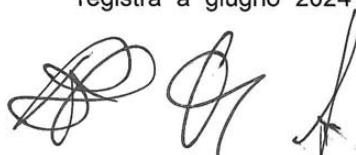
di tenere sotto controllo la rischiosità. Nella Nota Integrativa viene fornito il dettaglio sui FIA (fondi di investimento alternativi) con evidenza di quelli liquidati per abbassare la rischiosità.

L'ammontare complessivo dei Fondi FIA e SICAV al 31.12.2024 in Bilancio è pari a € 1.200.303.611; gli stessi al valore di mercato sono pari a € 1.279.975.524.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni relative agli investimenti in Fondi o SICAV i cui valori di mercato sono complessivamente superiori al valore di bilancio.

Di seguito l'analisi sulla natura delle perdite 2024 su ciascuno dei fondi:

- 1) Fondo Protego (ex Fondo Bernini): nel 2024 il gestore ha agito in coerenza con il business plan proposto, configurando una situazione che non necessita di interventi ancorché le perdite potenziali sono in corso di aumento fino al 2026.
- 2) EnpacI Flessibile ed EnpacI Credito: da inizio gestione le perdite sono sensibilmente diminuite ed attualmente ammortizzate dai dividendi maturati.
- 3) Fondo TSC Eurocare: il fondo registra perdite legate a fasi di rallentamento nelle attività e costi sostenuti a seguito degli aumenti dei tassi di interesse che hanno portato ad accumulare una minusvalenza che comunque con i dividendi e attese di ripresa sarà recuperata nei prossimi due anni. La liquidazione del fondo è prevista alla fine dei due anni.
- 4) Axa Word Funds ACT Eurozone Equity – Amundi Obbl Euro Corporate Etico: si tratta due fondi che registrano a fine 2024 un lieve ribasso nei valori di mercato rispetto al prezzo di acquisto. I dividendi riscossi e i recuperi in corso non evidenziano la necessità di accantonamenti.
- 5) Fondo Optimum USA Property II: nel 2024 il fondo ha ulteriormente recuperato e la perdita è considerata riassorbibile.
- 6) Fondo Optimum USA Property I: il fondo ha dovuto affrontare criticità legate al progetto del settore turistico a Miami (Celino Hotel) che ha subito perdite a seguito della pandemia e, nel 2022, ad eventi atmosferici avversi che hanno impedito l'avvio delle attività turistiche determinando una chiusura anticipata del progetto. Inoltre ulteriori perdite sono state registrate nella realizzazione e successiva vendita di immobili per i quali dovevano effettuarsi interventi di ristrutturazione e successiva commercializzazione di immobili ubicati nella città di New York. Si osserva che l'Ente ha già proceduto, in più fasi, negli esercizi precedenti, ad accantonamenti per minusvalenze ritenute non recuperabili. Nel 2024 il fondo oscillazione titoli è stato incrementato di € 1.960.000 stimando le perdite complessive all'80% dei valori investiti. L'ENPACL ha intrapreso iniziativa di carattere legale per accertare eventuali responsabilità gestorie.
- 7) Fondo Optimum Property IV: la minusvalenza ancora in essere nel 2024 è in corso di assorbimento attraverso i ricavi in maturazione.
- 8) Fondo CDP Investire per l'Abitare: il fondo con orizzonte temporale di lungo periodo potrà recuperare l'attuale perdita attraverso la redditività che maturerà. Si osserva che la perdita, considerata di natura non durevole, non necessita di accantonamenti.
- 9) Fondo FIP: il valore del fondo presenta un NAV (valore netto del fondo) poco sotto il valore di carico. La distribuzione dei dividendi e il recupero dei valori investiti non richiedono accantonamenti al fondo oscillazione titoli.
- 10) Fondi Idea Agro, Panakes, CDP Venturitaly, PM & Partners III: su questi fondi si registra a giugno 2024 (ultimo NAV) una minusvalenza rispetto al costo legata



all'attuale fase di investimento. La valorizzazione futura fa ritenere la minusvalenza di natura non durevole.

Il Collegio Sindacale nell'ambito delle proprie attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, sottolinea che, rispetto agli investimenti di cui sopra e alle criticità evidenziate, sono state fornite costantemente le informazioni necessarie a comprendere l'andamento degli stessi e le azioni correttive poste in essere dall'Ente nei limiti degli interventi consentiti.

L'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli è aumentato rispetto all'esercizio 2023 di € 1.960.000 ed al 31.12.2024 ammonta ad € 8.600.000.

Come sopra evidenziato, la quota accantonata nell'anno è stata oggetto di determinazione nel rispetto del principio della prudenza ed è interamente ascrivibile all'adeguamento della relativa posta di bilancio per le perdite attese e considerate non recuperabili relative al Fondo Optimum USA Property I.

Analizzando la gestione finanziaria emerge che il portafoglio immobilizzato dell'ENPACL al 31.12.2023 a valore di mercato era pari ad € 1.503,1 milioni, contro € 1.662,3 milioni del 2024 con un incremento del 10,59%, inclusa la liquidità (€ 31.693.553) e gli immobili (€ 41.848.771).

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) di tipo armonizzato che al 31.12.2024 hanno un'esposizione sul totale, a valori di mercato, pari al 50,07% (46,61% nel 2023). Va quindi evidenziato che poco meno della metà circa del patrimonio dell'Ente è investita in Fondi di tipo liquido (con gestioni diversificate) di cui il 46% in azioni e il restante 54% in obbligazioni, nel rispetto dell'obiettivo di esposizione ai due mercati finanziari principali.

Gli OICR di tipo non armonizzato (FIA) rappresentano il 26,92% (29,25% nel 2023) degli investimenti a valore di mercato.

Il 2,5% del Patrimonio è costituito dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente e dagli immobili recentemente acquistati e concessi in locazione ai CPO già citati; il 14,5% è allocato in Fondi Immobiliari, con prevalenza del ex Fondo Bernini ora Protego, in cui sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, mentre la restante parte è costituita da Fondi immobiliari europei ed Usa diversificati.

Nell'ambito della diversificazione vi sono anche fondi di social housing tra i quali uno è dedicato agli investimenti in residenze per anziani.

L'investimento in fondi mobiliari di tipo non liquido (OICR mobiliari non armonizzati) rappresenta il 12,47% del patrimonio complessivo a valori di mercato ed è costituito da investimenti destinati a finanziare progetti infrastrutturali e imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso l'acquisto di partecipazioni azionarie ed acquisti di obbligazioni.

Le politiche di impiego delle risorse dell'ENPACL sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominata ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi ALM, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio Tecnico e delle norme



regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60% nell'orizzonte temporale dei 30 anni.

La redditività del portafoglio investito a valori di mercato per il 2024 è pari a 5,70%.

Il risultato netto della gestione del patrimonio a valori di bilancio risulta pari all'1,09% che si colloca per mezzo punto percentuale al di sotto dell'obiettivo strategico di lungo periodo.

Le decisioni del CdA sulla gestione finanziaria adottate nel 2024 rispettano le linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei Delegati.

Fin dal 2018 è stato valutato il portafoglio degli investimenti sulla base dei principi ESG (Enviroment – Social – Governance) conseguendo risultati sempre superiori rispetto agli "score" di riferimento.

Nel 2024 lo score ESG è stato pari a 75,8 (su base 100), ridotto di 0,4 rispetto al 2023 quando era 76,2.

Tali livelli dello score ESG rappresentano la quantificazione dei livelli di sostenibilità complessiva su temi di sostenibilità sociali, di governance e ambientali.

Nel 2024 gli investimenti di tipo esclusivamente ESG sono stati pari a 321 milioni di euro (€ 240 milioni nel 2023).

Il Collegio Sindacale prende atto delle scelte adottate dall'Ente nella politica degli investimenti, volte a migliorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sostegno all'economia reale ma invita, allo stesso tempo, alla prudenza e al mantenimento dell'equilibrio nella composizione degli investimenti stessi, così come fatto fino ad oggi.

Passando all'analisi del risultato economico della gestione del Patrimonio, così come da Conto Economico riclassificato per gestioni, lo stesso ammonta ad € 16.457.534 ed è così composto:

- Proventi € 46.416.200;
- Accantonamenti e svalutazioni € -18.568.108;
- Oneri finanziari € -660.537;
- Oneri tributari € -9.284.485;
- Oneri di gestione € -1.450.750;
- Altri ricavi € 5.214.

Pur avendo incrementato i proventi finanziari di oltre 13 milioni di euro, il risultato economico netto è pari a 16.452.320, inferiore all'esercizio 2023 dove era pari ad € 24.385.739, (-32,53%) a seguito del peso degli oneri tributari, accantonamenti e svalutazioni.

Il risultato della gestione finanziaria si riflette sulla determinazione dell'avanzo del 2024 pari ad € 100.653.440.

GESTIONE ORDINARIA

Nel Bilancio riclassificato per gestioni, le spese per la gestione ordinaria ammontano ad € 12.233.741 e sono diminuite di € 1.600.893 rispetto al 2023 (€ 13.834.634).

Di seguito si dettagliano i costi maggiormente significativi indicati nel Conto Economico.



COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2023	2024
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290
Personale	7.174.351	5.336.296
Beni di consumo e servizi	3.940.916	3.524.187
Ammortamenti	880.691	853.120
Accantonamenti e svalutazioni	128.000	8.558
Oneri tributari	594.976	579.291
TOTALE	13.834.634	12.233.741

Il costo degli organi collegiali risulta aumentato del 73,19%.

Il costo del personale relativamente alla gestione ordinaria ha subito un decremento rispetto al 2023 di € 1.838.055.

Le unità di personale presenti al 31.12.2024 sono 73 rispetto alle 65 unità del 2023.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere il turn over dei dipendenti e la natura dei contratti.

Il decremento del costo del personale, nonostante l'aumento del numero dei dipendenti in forza è ascrivibile a quanto verificatosi nel 2023 per effetto della stipula di contratti di espansione e dell'incentivazione all'esodo che hanno interessato quella annualità.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio del 2024 non è più presente lo stanziamento necessario per il riversamento al Bilancio dello Stato al Capitolo 3412, Capo X, *“Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria”*, essendo l'ultimo anno dell'obbligo il 2019, per effetto dell'art. 1, comma 183, L. n. 205/2017, confermato dall'art. 1, comma 601, legge 160/2019.

Il Collegio Sindacale prende atto che per il 2024 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale ad € 7 euro dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2024, come illustrato nella Relazione e nella Nota Integrativa, ha registrato un risultato confortante con un avanzo di gestione pari ad € 100.653.440, leggermente superiore al risultato economico del 2023 pari ad € 99.622.572.

L'ammontare complessivo dei ricavi pari ad € 328.804.231 ha garantito la copertura dei costi per € 228.150.791 e la rilevazione dell'avanzo d'esercizio, come già evidenziato.

Le analisi dei risultati a consuntivo fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2024 ammonta a € 1.733.441.003 e rispetto al 2023 che era pari ad € 1.632.787.563 ha subito un incremento del 6,16%. Nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che l'andamento analizzato dal 2013 al 2024 presenta un trend sempre crescente.

La riserva legale (D. lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984.

Le altre riserve costituite con gli utili degli esercizi precedenti ammontano ad € 1.656.436.019.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art. 59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2024, comprese le rendite (€ 171.711.591), che è pari a 10,10 volte (10,36 nel 2023), così come si evince dalla Relazione sulla Gestione. Altro indicatore è la copertura pari a 112,55 delle pensioni in essere nel 1994 (€ 15.400.997) che va ben oltre la copertura richiesta, pari a cinque volte, prevista dall'art. 1 c.4 l. c) del D. lgs n. 509/1994.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (€ 1.733.441.003) risulta più alto rispetto a quello previsto nel Bilancio Tecnico (€ 1.724.874.000) di € 8.567.003.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli Enti Previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2024 – 31.12.2024, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al seguente prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2024)			A fine periodo (31.12.2024)
Totali disponibilità liquide		641.943.289	642.216.582	
	31.966.846			31.693.553

Al 31.12.2024 il totale delle disponibilità liquide (€ 31.693.553) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio risultante dal Rendiconto Finanziario sommato alle disponibilità già presenti sul deposito bancario ed in cassa al 01 gennaio 2024.



Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett. b) DM 27 marzo 2013

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal CdA risulta strettamente connesso al piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi.

L'indicatore "Saldo totale positivo" nella definizione mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni.

Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2024 risulta positivo (100,7 milioni di euro) superiore al risultato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (92 milioni di euro). Il bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2073, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza (96%) delle spese correnti in termini di cassa per prestazioni pensionistiche, destinate all'erogazione delle pensioni come previsto nella missione 25, "Politiche Previdenziali" (scopo principale dell'Ente come da Statuto). A ciò si aggiunge il 4% delle spese correnti impiegato per le prestazioni sostitutive del reddito in caso di maternità e sostegno ai CDL con problemi sanitari ed una tantum pensionati e professionisti.

Risulta avere un peso assolutamente rilevante anche la gestione finanziaria (63% del totale delle uscite destinato ad investimenti) poiché l'attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation tattica di riferimento.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D. lgs. 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 è stata allegata al consuntivo 2024 la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27.03.2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del budget assestato 2024, con quelli dei dati del consuntivo 2024, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella relazione del CdA.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D. lgs. 33/2013 e rinvia a quanto scritto sopra in materia di rispetto degli adempimenti da parte dell'ENPACL.



Il Bilancio di esercizio 2024, in continuità rispetto ai passati esercizi, dovrà essere quindi pubblicato, entro trenta giorni dall'adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, dovranno essere pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto in data 14.04.2025 la certificazione al bilancio consuntivo 2024 dell'ENPACL, prevista dall'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/1994 rilasciata in data 12.04.2025 dalla società di revisione indipendente. Nella stessa viene evidenziato il giudizio di conformità ai principi contabili ed ai criteri descritti nella nota integrativa.

In pari data, la società di revisione ha trasmesso la certificazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione sulla Gestione integrata con fattori di sostenibilità, richiamati nella tabella "GRI content index", rilasciata in data 12.04.2025.

In conclusione, il Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.

Roma, 14 aprile 2025

I SINDACI

Dott. Antonino Bartuccio - Presidente



Dott. Raffaele Di Giglio – Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaci effettivo

Signed by: BARTUCCIO ANTONINO
Issuer: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Signing time: 11-04-2024 15:42 UTC +02

A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione
Orione. Cultura, lavoro e comunicazione snc / Brescia

APRILE 2025

PAGINA BIANCA

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpaci.it
Info@enpaci-pec.it
www.enpaci.it



PAGINA BIANCA



190150150330